

n. 17 150 lire

22/28 aprile 1973

# RADIOCORRIERE

«A-Z»  
anno  
quinto

nuova  
serie TV  
"Come  
ridevano  
gli  
italiani"



Valeria Marzocchi e  
Claudio Baglioni presentano  
la nuova TV  
«Grazie a tutti i

# RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 17 - dal 22 al 28 aprile 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Tre personaggi famosi fra il pubblico televisivo dei più piccini. Sono Valeria Ruocco e Claudio Lippi, i presentatori della rubrica Gira e gioca (in onda il lunedì, mercoledì e sabato alle ore 17 sul Nazionale) e la « Gatta proverbiale », uno degli ospiti fissi della trasmissione. (Foto di Barbara Rombi)

## Servizi

<b>Il prete scomodo che ha passato il Rubicone</b>	22-25
<b>Il professore della musica totale</b> di Giuseppe Tabasso	26-27
<b>Il primo a comparire</b> è Cretinetto di Lino Agostini	28-31
<b>Luci colori e una grande musica</b> di Laura Padellaro	32-37
<b>Ritorna - A-Z - con i suoi perché</b> di Antonio Lubrano	38-40
<b>L'avvocato al di là della leggenda</b> di Guido Guidi	45-46
<b>Madre sì, ma anche attrice</b> di Maria Pia Fusco	48-52
<b>Per capire un continente</b> di Giuseppe Sibilla	54-57
<b>Marionette, che allegria!</b> di Carlo Bressan	100-105
<b>Il sogno nel cassetto</b> di Ave Ninchi di Donata Gianeri	106-110
<b>La mia vita per i tuoi figli</b> di Giuseppe Bocconetti	112-116
<b>La primavera del disco per l'estate</b> di Ernesto Baldò	119-120
<b>Una commedia che scandalizzò l'Europa del Novecento</b> di Carlo Maria Pensa	122-124
<b>La bicicletta rivalutata</b> di Giancarlo Summonte	129-134
<b>Ancora un asso della neve</b> di Aldo De Martino	136

## Guida giornaliera radio e TV

<b>I programmi della radio e della televisione</b>	60-87
<b>Trasmissioni locali</b>	88-89
<b>Filodiffusione</b>	90-93
<b>Televisione svizzera</b>	94

## Rubriche

<b>Lettere aperte</b>	2-6	<b>La musica alla radio</b>	96-97
<b>5 minuti insieme</b>	8	<b>Bandiera già'la</b>	98
<b>Dalla parte dei piccoli</b>	10	<b>Le nostre pratiche</b>	130
<b>La posta di padre Cremona</b>	12	<b>Audio e video</b>	140
<b>Dischi classici</b>	14	<b>Mondonotizie</b>	142
<b>Dischi leggeri</b>	15	<b>Arredare</b>	144
<b>Il medico</b>	16	<b>Moda</b>	146-147
<b>Accadde domani</b>	18	<b>Il naturalista</b>	148
<b>Leggiamo insieme</b>	20	<b>Dimenti come scrivi</b>	150
<b>Linea diretta</b>	21	<b>L'oroscopo</b>	152
<b>La TV dei ragazzi</b>	59	<b>Piante e fiori</b>	
<b>La prosa alla radio</b>	95	<b>In poltrona</b>	155

Questo periodico  
è controllato  
dall'Istituto  
Accertamento  
Diffusione



direzione: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781,  
int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita  
all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Dr. 8,50;  
Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80  
(Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE

al direttore

### Musica classica in TV

« Egregio direttore, da anni sono assiduo e attento lettore del Radiocorriere TV, non solo per quanto riguarda i programmi radio-televisioni, ma per quasi tutte le rubriche in esso contenute, di grande interesse, soprattutto Lettere aperte.

Prima che mi decidessi a scriverle ho esaminato a lungo la questione che sto per esporle, per cercare una soluzione che potesse accontentare anche una buona parte di telespettatori, secondo me, trascurata.

Preciso che la mia è una osservazione fatta nella triste veste di telesabato, educatore e musicista. La TV italiana fornisce ai telespettatori programmi interessanti e di diverso genere, senza trascurare quelli istruittivi e culturali; cura anche la importante parte educativa (telescuola, lingue straniere, ecc.); però la musica classica è, a mio avviso, trascurata. Sono certo che siete perfettamente a conoscenza che una buona parte di telespettatori sarebbe ben disposta a seguire il concerto classico sinfonico del lunedì se i programmi fossero combinati diversamente per avere la possibilità di scegliere tra il film e il concerto.

Mi spiego meglio: i telespettatori che avessero deciso di trascorrere la serata in casa, pur animati da grande volontà di seguire il concerto non possono attendere l'inizio fino alle ore 22,15-22,30; è logico e comprensibile che inizino a vedere il film sul Programma Nazionale. Quando poi verso la metà inoltrata del film il triangolino segnala l'inizio del concerto, anche se sanno che sta per andare in onda un concerto stupendo, assai difficilmente cambiano Programma. Per forza poi l'indice di gradimento per ciò che concerne la musica classico-sinfonica risulta molto basso: i preparati musicalmente non possono godersi lo spettacolo, gli altri (il più), per loro sventurate e disgraziata sorte ignoranti in musica, continuano (grazie anche a voi) a rimanere tali. Poi (pianto del coccodrillo) ci si lamenta della profonda e crassa diseducazione musicale del popolo italiano. E' vero che la colpa è da ricercarsi nella società, nei costumi, nella scuola soprattutto, ma voi nemmeno potete ritenervi esenti da tale colpa.

Secondo me, una soluzione per ovviare a tanti inconvenienti sarebbe teletrasmettere il concerto il martedì, in prima serata sul Secondo o sul Programma Nazionale. Come avrà certamente inteso, la mia preoccupazione (e di tanti altri come me) non è di poter seguire personalmente il concerto per televisione (che

già seguono a qualsiasi ora di qualsiasi giorno) ma, da educatore e convinto sostegnito della buona musica, di esortarvi a darla alla grande massa del pubblico televisivo la possibilità di ricredersi, educarsi e accostarsi alla "vera" musica» (Enzo Di Leo - Apricena, Foggia).

Il concerto sinfonico è, per sé, un genere di non facile trasposizione televisiva ed è vero — anche se l'argomentazione può spiacere al gentile corrispondente — che la radio resta una sua sede ideale. Ciò non significa che la musica sinfonica debba rimanere esclusa dalla programmazione televisiva (come di fatto esclusa non è dalla programmazione televisiva italiana): significa solo che in televisione la trasmissione di musica sinfonica è di quelle che si raccomandano in genere ad un pubblico appassionato, ma minoritario, particolarmente in Italia.

Questo stato di fatto obiettivo può e deve essere modificato gradualmente con un'azione a lungo termine, diretta ad accostare alla musica il più grande pubblico, attraverso operazioni molteplici. In effetti, proprio così sta procedendo la programmazione della TV italiana: da un lato essa mantiene fermo l'appuntamento per gli appassionati del lunedì sera sul Secondo Programma in posizione per così dire « riparata »; dall'altro lato, però, intraprende tutta una serie di iniziative intese ad allargare l'area di contatto e di interesse tra pubblico e musica seria come: l'inserimento di brani classici, affidati anche a grandi esecutori, all'interno di trasmissioni di varietà musicale di grande ascolto; la presentazione di opere liriche in importanti allestimenti televisivi al venerdì sera in buona collocazione; l'organizzazione di concorsi per cantanti lirici che associano alla passione per il bel canto lo spunto agonistico; la programmazione di balletti in edizioni di alto pregio anche al di fuori del contestato spazio del lunedì; infine tutta una serie di importanti inchieste di cultura musicale, dai ricordi di Beethoven, Toscanini, Caruso al ciclo « C'è musica e musica » (13 puntate) alla recente serie di 5 trasmissioni (altre 5 sono in allestimento) dedicate ai Grandi direttori d'orchestra. Queste ultime, collocate al mercoledì in apertura di serata sul Nazionale, hanno avuto in media un ascolto di circa 3 milioni e mezzo di spettatori, con un indice di gradimento 71. Così, in una forma certo meno canonica del concerto, attraverso esecuzioni musicali inserite in un contesto documentario, centrato sull'attività di un gran-

segue a pag. 4

il suo colore  
è prezioso  
il suo profumo  
è fragrante



# VECCHIA ROMAGNA

Un'accurata scelta delle bianche uve matureate al caldo sole di Romagna ed una tradizionale sapiente distillazione in antichi alambicchi di rame danno al brandy Vecchia Romagna Etichetta Nera il suo inconfondibile "bouquet", il suo fragrante profumo. Il lunghissimo invecchiamento in bottiglie di rovere pregiato, nel fresco di grandi cantine, gli danno il suo prezioso colore ambrato. \*\*\*\*\* Vecchia Romagna brandy. Dal 1820.

# Cammina dove vuoi



## alla pelle ci pensa il **BRILLASCARPE**

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



**Brill, crema da scarpe.**

## LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 2

de direttore, si è comunque realizzato un approccio di estensione insolita tra pubblico e musica classica. Un contributo anche più indiretto ma certo di più vasta incidenza recano poi certamente le biografie a puntate di grandi musicisti, come il recentissimo Puccini cui altre ne seguiranno in futuro.

Un'azione di questo tipo, articolata su più linee, la televisione intende proseguirla organicamente ritenendo che essa permetterà gradualmente di raccogliere fisiologicamente frutti più copiosi — anche nel campo di una successiva vera e propria offerta di importanti opere musicali in integrale esecuzione — di quelli che si ottenderebbero determinando a freddo un impatto forzato e non preparato tra il concerto tradizionale e il grande pubblico delle serate televisive.

### Differenza di tono

« Signor direttore, ascoltando la Sinfonia n. 5 in do minore di Beethoven alla televisione il giorno 5 febbraio sono rimasto colpito dall'inusuale velocità di movimento che in un primo momento ho attribuito alla interpretazione di Von Karajan. Quanto invece ho accertato che la sinfonia veniva eseguita con un semitonino più alto (do diesis minore) sono rimasto scandalizzato, ritenendo inammissibile una simile scorrettezza» (Terzo Campana - Cesena).

La Quinta Sinfonia di Beethoven andata in onda la sera del 5 febbraio era un film 35 mm. girato a 24 fotogrammi al secondo e pertanto la differenza di tono è dovuta al fatto che in televisione occorre trasmettere a 25 fotogrammi al secondo.

Il film era stato trasmesso in precedenza altre due volte (20 aprile del 1968 e 7 dicembre del 1970) senza sollevare proteste o segnalazioni di sorta, dato che tali differenze erano percepibili solo da persone molto esperte.

Questo inconveniente non avviene per i film appositamente prodotti per la televisione che vengono girati a 25 fotogrammi al secondo.

### Le date dell'arpicimbalo

« Egregio direttore, non si può che rimanere un po' dispiaciuti nel constatare come, a distanza di quasi un decennio dalla pubblicazione di quel magnifico lavoro sulle origini del pianoforte, al quale il prof. Mario Fabbrì dedicò lunghe, approfondate e fortunate ricerche, si continuò ancora a dare notizie evidentemente attinte da fonti non aggiornate.

A tale proposito ritengo opportuno accudere la "sintesi cronologica" che lo stesso

so Fabbri pose alla fine del suo lavoro: Nuova luce sull'attività fiorentina di G. A. Perti, Bartolomeo Cristofori e Giorgio F. Haendel, in "Chigiana" I, Firenze, Olschki, 1964 (cfr. anche, dello stesso autore, il vasto studio L'alba del pianoforte, Milano, N.E.M., 1968).

In conclusione, oggi si deve affermare che Bartolomeo Cristofori costruì il suo "pianoforte" nel biennio 1698-1700, e che il primo esemplare del nuovo "cembalo a martelli" era già finito e inventariato (fra gli strumenti medici) appunto nel 1700. Questa precisazione è in riferimento alla lettera relativa a "Le date del pianoforte" pubblicata nella rubrica Lettere aperte al direttore del Radiocorriere TV n. 10» (Vinicio Gai - direttore della Biblioteca e del Museo degli strumenti musicali del Conservatorio «L. Cherubini» di Firenze).

Risponde Luigi Fait, autore del servizio giornalistico sul pianoforte pubblicato nel Radiocorriere TV n. 48 del 1972:

Taluni topi di biblioteca, signor Gai, trovano il tempo (non è sempre provvidenziale che lo abbiano) di precisare, di criticare, di postillare, talvolta perfino di infastidire. Non è comunque, questo, il suo caso. Lei invoca giustamente la lettura del prestigioso lavoro, che pur conosco e apprezzo, del professor Mario Fabbri (e ce ne escluderebbe gentilmente una sintesi); mentre sarebbe ancora contento che se ne trascrivessero sul Radiocorriere TV le dotte analisi, le illuminanti e approfondite ricerche. Da parte sua, all'origine, c'è tuttavia un malinteso, insieme con la pretesa — almeno così mi pare — che parlando di pianoforte se ne debbano contemplare i padri, i nonni, i bisavoli, gli arcavoli, magari anche i cugini e le suocere. Ciò che in verità ho anche cercato di fare nell'articolo sul pianoforte, non potendo però usufruire — mi creda — dello spazio che un Olschki riserva alle maratone di consacrati musicologi.

Ci vuole poco ad essere concordi sulle date dei primi modelli di pianoforte: 1702 e 1709. Se ho poi trascurato di citare quel « cassoncino », battezzato « arpincimballo » e costruito tra il 1698 e il 1700 per il principe Ferdinando de' Medici, mi batto ripetutamente il petto; e — lo confesso — non l'ho fatto per avere attinto a fonti poco aggiornate, ma soltanto perché tale « arpincimballo » può benissimo mancare in un prospetto destinato alle pagine di un rotocalco, soprattutto perché esso non aveva ancora le caratteristiche di quegli stru-

segue a pag. 6

R.B.

Record  
Brut J.  
reserve  
**BOSCA**

MOTTO IN ITALIA

Record Brut Bosca. Secco. Il più secco.

Luminoso. Il più luminoso.

In bottiglia trasparente. Lui solo.

Non può nascondersi.

Record Brut di Casa Bosca.



Qualità e prezzo  
controllati.

**BOSCA**



# Jägermeister

## il gusto della tradizione

le scene cambiano  
ma i valori restano

Jägermeister  
piace oggi  
come allora



## LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 4

menti «nuovi» sui quali si è dilettato di scrivere Mario Fabbri per distinguerli da arpincimbali e simili. Suppongo che il pianoforte non sia solo questione di martelli! Lo avevano capito i grandi maestri: da Bach a Clementi, da Beethoven a Busoni (un po' meno qualche nostro contemporaneo); e tra gli ultimi eseguti ha fatto pure il punto Giampiero Tintori, che nella sua monumentale opera in due volumi edita dalla UTET, *Gli strumenti musicali* (siamo nel 1971), accenna proprio ai contributi dei Fabbri del 1964, precisando autorevolmente: «L'atto di nascita ufficiale dello strumento è costituito dall'articolo di Scipione Maffei nel *Giornale dei Letterati d'Italia* dell'anno 1711 e l'invenzione viene fatta risalire agli anni immediatamente precedenti. Mario Fabbri ha recentemente trovato la citazione di un "forte-piano" in un inventario di Ferdinando de' Medici risalente al 1698. Si potrebbe quindi arretrare sino a qui l'invenzione dello strumento che soddisface alle effusioni dei romantici, a meno che non si voglia adombrare l'essata destinazione della terminologia ricordando che, nel XVI secolo, era già adottata in un inventario estense in cui è citato un "clavicembalo col piano e il forte", maturava da tempo ed era il logico risultato di una insopportabile prassi. Abbiamo già avuto occasione di avvertire che il "pianoforte" non è un perfezionamento del "clavicordo", ma una meccanizzazione dello "Hackbrett" (ossia il salterio tedesco a percussione, n.d.r.), che svelò le possibilità espressive della corda percossa. Il primo problema da affrontare era però quello di far ritornare il martello appena avvenuta la percossa, affinché la corda potesse liberamente vibrare, come appunto nello "Hackbrett". Cristofori in un modello del 1711 aveva già studiato un congegno adatto allo scopo (scappamento), che perfezionerà nel 1720 con l'adozione del cosiddetto paramartello». Ecc., ecc.

significa, signor Gai, che né il Tintori, né io medesimo od altri che scrivono su questo argomento dobbiamo magari dispiacere a chiesa continuando ancora — come lei amerebbe insinuare — «a dare notizie evidentemente attinte da fonti non aggiornate». In un settimanale non si scrivono del resto novelle destinate ai musei, bensì utili articoli indirizzati a gente che non desidera essere travolta dalle date dei paramartelli e degli arpincimbali.

Roberto Gerhard

«Egregio direttore, nel n. 12 del Radiocorriere TV parlando del compositore Roberto Gerhard, si dice che il maestro "vive tuttora a Cambridge". Mi permetta puntualizzare che Roberto Gerhard morì nel 1970, a Cambridge» (Gerald G. Zwirn - Sesto Calende).

Al servizio  
dell'archeologia

«Illustrate direttore, molti soci ci hanno inviato ritagli di un vostro intervento nella rubrica *Lettere aperte* riguardante i giovani e l'archeologia (4 febbraio 1973): sono delusi perché nella risposta non è citato il nostro movimento che raccoglie a Roma oltre 800 soci fra i quali numerosissimi studenti dell'Università e ha il prestigio direttivo per l'Italia di oltre cento archeologi professionisti, tra cui i professori Moscati, Pallottino, Sussini, Smith, Sommello, Stacchioli e molti altri chiamati frequentemente alla RAI per interventi. Pregiamo la sua cortesia di tener presente anche l'Archeoclub d'Italia. Cordiali saluti» (Francesco Berni - Roma).

Però il Tintori aggiunge molto intelligentemente in pagine di estrema precisione e di rara obiettività storica: «Non amiamo perderci in così sottili disquisizioni cronologiche, poiché l'invenzione "del Cristofori, che il Maffei chiamò "gravicembalo col piano e il forte", maturava da tempo ed era il logico risultato di una insopportabile prassi. Abbiamo già avuto occasione di avvertire che il "pianoforte" non è un perfezionamento del "clavicordo", ma una meccanizzazione dello "Hackbrett" (ossia il salterio tedesco a percussione, n.d.r.), che svelò le possibilità espressive della corda percossa. Il primo problema da affrontare era però quello di far ritornare il martello appena avvenuta la percossa, affinché la corda potesse liberamente vibrare, come appunto nello "Hackbrett". Cristofori in un modello del 1711 aveva già studiato un congegno adatto allo scopo (scappamento), che perfezionerà nel 1720 con l'adozione del cosiddetto paramartello». Ecc., ecc.

Come constatiamo, anche il Tintori legge dunque i tomi della «Chigiana» e ha modo nei propri volumi di aprire lunghe e dotte disquisizioni chiudendole fortunatamente senza accademiche ed immutabili tabelle. Ciò

Accettiamo con piacere i lettori affiliati all'Archeoclub d'Italia precisando che la rubrica *Lettere aperte* pubblica risposte brevi, anche se il più esauriente possibile, e non può quindi avere il carattere completo e analitico proprio delle inchieste. L'Archeoclub si articola attraverso sezioni e club locali e si prefigge la tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico che il nostro Paese possiede. Fra le sue iniziative: una campagna nazionale per creare un'opinione pubblica di pressione locale, corsi di introduzione all'archeologia, censimento di tutto il materiale archeologico, contatti operativi con Università straniere, pubblicazione di una rivista specializzata, creazione di una casa dell'Archeologia a Roma ed escursioni per la conoscenza e valorizzazione dei centri storici periferici. La sede del movimento è a Roma, Arco de' Banchi 8, telefono 655838.

# SANTA CON NOI IL GUSTO DELLA FIESTA

CON I RICCHI E POVERI

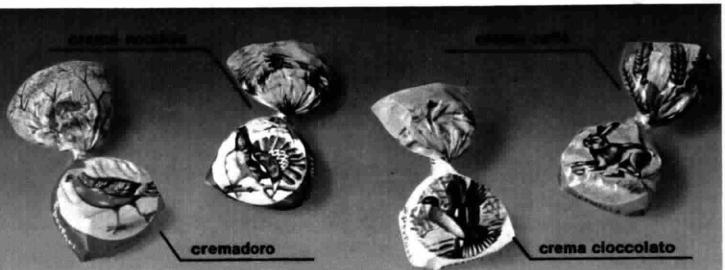


# snacckiamoci

# fiesta

SNACK (GUSTO MORBIDO)





# 1/2 chilo di caramelle Gardena



Intermarco Italia

# Sperlari

## 5 MINUTI INSIEME

### La moda di quest'anno

Ho visto un abito in una vetrina del centro. Era a pieghe, semplice, e vicino c'era scritto « seta pura ». Ingenuamente ho chiesto il prezzo: 130.000 lire. E' ancora lì esposto. Che si fa? Dobbiamo rinunciare ad indossare un abito ultimo strillo? Certamente no, e per fortuna visto il caro-prezzi i grandi sarti ci sono venuti in aiuto. Infatti sui giornali femminili non c'è niente di nuovo, anzi c'è tutto di vecchio. Aprite i bauli, le cassapanche e rispolverate gli chemisiers e le redingotes che prudentemente avevate messo da parte e sarete perfette. Nel campo della moda non bisogna mai gettare nulla, tanto tutto ritorna esattamente come era qualche anno prima. Io, veramente, ce l'ho un po' con mia madre che in tempo di guerra, tra un trasloco e l'altro si è solo preoccupata di mettere in salvo noi e i mobili di casa. E i suoi vestiti? Le donne sportive a pieghe, i giacconi, i vestitini di seta pura (quella vera) con le maniche corte un po' arricciate e il carretto? Niente, ce ne fosse uno. Non ha pensato nemmeno alle grandi borse di camoscio che ora veda con rabbia nelle fotografie di famiglia del '40. Io sarò più saggia: le minigonne, i minigolfini, i maxi golfini, i pantaloni a zampa d'elefante li sistemerò tutti in naftalina. Se i prezzi aumenteranno con la stessa velocità di oggi, lascerò alle mie figlie un patrimonio molto più cospicuo di qualunque immobile considerando anche che sugli abiti non pagheranno nemmeno le tasse.

### Un po' di Rossini

« Fra amici abbiano fatto una scommessa: se le trasmissioni liriche su Gioachino Rossini, compresa l'opera dell'ultima sera, sono state tutte registrate e poi trasmesse in TV, oppure sono state trasmesse dal vivo » (Maria - Trento).

L'omaggio a Rossini è andato in onda nel corso di 8 trasmissioni registrate all'Auditorium Giacomo Verdi di Milano di fronte a un numerosissimo pubblico. Le telecamere riprendevano gli interpreti mentre questi cantavano dal vivo di fronte alla Giuria presente in sala, vale a dire che non si trattava di brani già registrati in precedenza.

« Vorrei sapere se esiste in commercio l'incisione o registrazione della Tarantella Rossiniana eseguita alla fine di ogni trasmissione da lei presentata. Vorrei sapere anche a chi rivolgermi per riceverla direttamente a casa » (R. Juorio - Salerno e Angela Medda - Sisicola).

La Tarantella Rossiniana era eseguita nella trasmissione di Armando La Rosa Parodi dal soprano Katia Ricciarelli e dal tenore Beniamino Prior con il coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, ma il disco non è stato inciso.

« E' una bella scoperta fatta da non so chi di mescolare la musica con la gastronomia. Qualcuno non aveva altro da pensare? Se voleva fare reclame a dei prodotti, poteva benissimo scegliersi un altro posto! Cosa vuole che interessi al pubblico sapere quali fosser-



ABA CERCATO

ro i piatti succulenti e prelibati del Maestro Rossini! Il pubblico va per sentire della buona musica e non l'odore di cipolla fritta! Una nota di biasimo per coloro che hanno ideato tutto questo » (D. S. - Milano).

Vale a dire a Rossini, dal momento che fu lui a scrivere questi brani musicali dedicati alla gastronomia eseguiti al pianoforte e illustrati dal prof. Gino Tani nel corso di una delle trasmissioni dedicate al grande musicista pesarese. Pensi che Rossini una volta disse perfino che teneva molto di più al titolo di buongustaio e ideatore di piatti prelibati che non a quello di musicista! Naturalmente queste parole nascondono il sottilissimo umorismo rossiniano perché noi avremmo dovuto trasmettere questa parte privata della sua vita e della sua musica! Evidentemente poi a qualcuno la cosa non è dispiaciuta se un'altra persona, la signora Amina Canti di Novara, mi scrive: « Mi interesserebbe molto poter rintracciare e conoscere il vero titolo della raccolta di brevi pezzi "gastrolirici" di Rossini ». Rossini ha lasciato tra l'altro alcuni fascicoli che hanno il titolo di *Peccati di vecchiezza*, e che fino a pochi anni fa erano inediti; il nono è intitolato *Un peu de tous*, e contiene *Quatre hors d'œuvre et Quatre mendiants pour piano*. So che il Conservatorio di Pesaro ha pubblicato un volume che contiene però solo uno o due di questi pezzi. Potrebbe rivolgerti direttamente lì e avere informazioni più dettagliate.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

# non abbiamo un po' tutti l'anima russa di tanto in tanto?

Talvolta siamo allegri e trionfanti, talvolta tempo, talvolta sogniamo una grande passione impossibile, talvolta la società e la morale, talvolta siamo tutti un po' matti, talvolta ci capita... ed è proprio per queste cose che comprendiamo così bene l'anima russa.

L'anima russa, nessuno ha saputo dipingerla con tanta genialità come Tolstoj nel suo monumentale affresco, « Guerra e pace »: lo scontro fra la volontà di un uomo fatale, Napoleone, ed il popolo russo minacciato nella sua stessa esistenza; le vite parallele di due nobili famiglie e di due indimenticabili personaggi: la giovane, affascinante Natasha e l'uomo tormentato, Pierre Bezuchov, che cerca dolorosamente di scoprire il segreto della vita e della morte.

Se noi vi proponiamo in regalo i quattro volumi da collezione di questa maestosa epopea, è per presentarvi la collana dei « Grandi autori russi » che abbiamo riuniti in un'edizione di gran lusso, rilegata in pieno Skivertex e dorata a fuoco e con disegni originali.

Pensiamo che, dopo aver letto « Guerra e pace », sarete presi dal fascino dei romanzi russi, come stregati da essi e vorrete acquistare gli altri volumi della collana, di cui ciascuno vi commuoverà, vi farà vibrare, piangere e... ridere, come non vi era mai successo prima.

#### « GUERRA E PACE » IN 4 VOLUMI - OFFERTA « REGALO »

Appena riceveremo il buono qui sotto, vi spediremo in esame gratuito il primo volume della collana « Grandi autori russi »: « Resurrezione » di Tolstoj insieme al I volume di « Guerra e pace ».

Se non ne sarete completamente entusiasti, potrete restituirci i due libri, entro 10 giorni e non ci dovete nulla. Ma se deciderete di conservarli, come noi crediamo, pagherete per entrambi solo L. 2.400 (+ spese

#### I GRANDI AUTORI RUSSI

Collana di gran lusso: ogni volume di 300-600 pagine, rilegati in pieno Skivertex e dorati a fuoco, numerose illustrazioni originali fuori testo, capitelli e segnalibri tessuti.

ECCO ALCUNI TITOLI  
Puškin: La donna di picche e altri racconti  
\* Turgenev: Memorie di un cacciatore \* Dostoevskij: I fratelli Karamazov (2 vols.) \* Čechov: Durante la Settimana Santa ed altri racconti \* Tolstoj: I Cosacchi ed altri racconti \* Gogol: Le anime morte.



Per profittare di questa offerta, dovete semplicemente farne richiesta alla ORPHEUS mediante lettera, semplice cartolina postale, oppure utilizzando, per vostra comodità, l'unito buono. Ribadiamo che l'offerta REGALO non vi obbliga all'acquisto dei successivi volumi.

accettate  
**GRATUITAMENTE**  
**1 libro ogni mese**  
per quattro mesi

#### GUERRA E PACE di Tolstoj

Versione italiana  
in 4 volumi illustrati  
e lussuosamente rilegati  
in pieno Skivertex  
e dorati a fuoco.

di spedizione), cioè praticamente il modesto prezzo di sottoscrizione di uno solo: è il nostro primo « REGALO ».

Durante i tre mesi successivi, ogni mese vi spediremo un altro volume del « Grandi autori russi » unitamente ai restanti tre volumi che completano « Guerra e pace », uno alla volta anche questi, ma ogni mese pagherete per i due volumi che riceverete, solamente L. 2.400 (+ spese di spedizione) cioè il modesto prezzo speciale riservato al « Club dei collezionisti »: completeremo così la nostra offerta REGALO. Successivamente voi potrete proseguire la raccolta sino a quando non la considererete completa. Naturalmente pagherete solo i volumi che tratterrete e sarete liberi di restituirci qualsiasi volume che non desiderate conservare, dopo averlo esaminato per dieci giorni.

Evidentemente il numero di copie di « Guerra e pace » che possiamo distribuire è limitato. Non rischiate di rimanere delusi. Rispedite oggi stesso il buono qui in calce e rimarrete stupiti nel constatare quanto siamo tutti un po' russi di tanto in tanto...

#### BUONO DI PRENOTAZIONE GRATUITA

da spedire a ORPHEUS S.p.A. - Via Raffaele de Cesare, 16 - 00179 ROMA  
In Svizzera: Club del Bibliofilo, casella postale 1046 - 1001 Losanna

Vogliate inviarci senza spese né impegni il primo volume del « Grandi autori russi », « Resurrezione » di Tolstoj ed il primo volume di « Guerra e pace ».

Se non ne sarete completamente entusiasti ve lo restituirò entro 10 giorni, senza dovervi nulla.

Altrettanto potrete fare con le altre tre sottoscrizioni di sole

L. 2.400 (+ L. 200 per spese di spedizione)

comprese anche del primo volume di « Guerra e pace »: E' IL VOSTRO « REGALO ».

Durante i tre mesi successivi mi invierete, una alla volta, i restanti tre volumi che completano « Guerra e pace », unitamente, ogni mese,

ad un altro volume de « I grandi autori russi », ma pagherò per ogni invio di due volumi, solamente L. 2.400 (+ L. 200 per spese di spedizione), completando così la vostra offerta regalo, cioè i volumi al prezzo di 4. Usatuirò, così, delle vostre generose condizioni dell'annuale abbonamento a ricevere mensilmente i volumi successivi della collana al prezzo speciale di sole L. 2.400 ognuno (+ L. 200 per spese di spedizione).

E' inteso che potrò restituire qualsiasi volume che non mi piaccia, entro 10 giorni dalla ricezione e che sarò libero di annullare in qualunque momento la mia sottoscrizione.

FIRMA  
Se il richiedente è minorenne, occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci.

#### FIRMA DEL PADRE

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_  
(stampatello)  
NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ C. A. P. \_\_\_\_\_

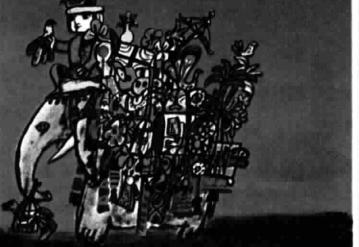
CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

NON SI ACCETTANO RICHIESTE SPROVVISTE DI FIRMA

# SIETE ANCORA IN TEMPO

## il viaggio di Marco Polo

Scritto da Arnaldo Luzzati Illustrazioni di Giandomenico Belotti



8

L.CARNACINA P. DESANA E GUAGNINI



terza edizione radiotelevisiva italiana

Potete ancora scegliere in omaggio uno di questi due splendidi volumi all'atto dell'abbonamento o del rinnovo. La nostra offerta intesa a favorire i lettori più affezionati scade il

15 maggio

Riceverete gratis

## Il viaggio di Marco Polo

illustrato da Luzzati e raccontato da Ziliotto

oppure

## Cucina e vino nostrum

di Carnacina Desana e Guagnini

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOPORTA TORINO - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

# DALLA PARTE DEI PICCOLI

L'esigenza di presentare ai ragazzi una storia che non sia solo storia di conquiste e di operazioni diplomatiche, di re e di eroi, ma sia storia di tutti e riprenda i bisogni, le sofferenze, le speranze anche del più oscuro cafone, si è fatta sempre più strada in questi anni. Ma in questa direzione spesso i libri non aiutano: quelli che riportano l'intricò delle questioni e tengono conto delle minoranze dimenticate e delle popolazioni sottosviluppate il più delle volte sono troppo difficili e i ragazzini non sono in grado di leggerli.

### Gli ottanta

Un'interessante iniziativa in questo settore è dell'editore Le Monnier di Firenze, che ha varato una collana di narrativa contemporanea per i giovanissimi al fine di metterli « a contatto in termini critici con le vicende di ieri e di oggi che, per la loro rilevanza storica e sociale, sollecitano in loro tanti inquietanti interrogativi, spesso senza risposta », nella speranza e nella fiducia - che i giovani di oggi sappiano costruire il loro mondo di domani diverso e migliore di quello che noi abbiamo costruito per loro ». Nella collana, che prende il nome di « Gli ottanta », figurano autori italiani e non, tutti contemporanei. Tra gli italiani Giuseppe Bufalari, con *Pezzo da novanta. Due secoli di mafia e Giuliana Boldrini*, con *Maja delle streghe*. E' appena uscito *Vento del Nord, vento del Sud*, romanzo di Piero Pieroni e Riccardo Gatteschi.

### Vento del Nord vento del Sud

« Vento del Nord, vento del Sud », dicono gli autori, « è un romanzo storico nel senso che a questa definizione avrebbero attribuito, poniamo, un Alessandro Dumas e un Emilio Salgari perché frutto di fantasia sono molte (non tutte)

delle situazioni narrate, che tuttavia si ispirano a fatti realmente accaduti; e perché alcuni dei personaggi sono inventati ricalcandoli però sulla fauna umana dei luoghi e dei tempi. Questa operazione — della cui legittimità si potrà certamente discutere — è apparsa necessaria per proporre in chiave e secondo ritmi tipici della narrativa di avventure (del cinema western, si potrebbe aggiungere) un periodo di storia italiana assai controverso e spesso ignorato: quello che nell'Italia meridionale seguì alla spedizione garibaldina del Mille e alla successiva occupazione militare piemontese, e che fu caratterizzato dall'insorgere nelle campagne del brigantaggio politico ». Ne nasce un libro avvincente che si legge d'un fiato, che dà ai ragazzi il senso preciso di una pagina della nostra storia, dove la guerra puzza di sudore e di paura e ognuno deve fare i conti con i propri ideali e le situazioni concrete, con il dovere e il senso d'umanità, non sempre conciliabili. Il romanzo ricrea le ragioni degli uni e degli altri, dei piemontesi come dei borbonici, dei poveri cafoni calabresi e dei briganti, Carmine Crocco Donatelli, il brigante leggendario che ha radunato più di mille uomini, che appare come « una specie di Garibaldi alla rovescia », raccoglie le simpatie del lettore co-

me le raccoglie il giovane ufficiale piemontese, giunto in Calabria per combattere la reazione borbonica che riteneva alleata occasione del delinquente comune. Egli scopre una realtà ben più complessa e intravede i reali problemi delle popolazioni del Sud. E poi c'è Agostino, il ragazzino figlio di caffoni che s'arruola coi briganti per sete d'avventura e scopre gli orrori della guerra, ne capisce faicosamente i motivi ed è combattuto tra la fedeltà alla sua gente e l'amicizia per il giovane ufficiale piemontese, anche Agostino impegnato nello sforzo di capire, indica ai lettori suoi coetanei come sia necessario riflettere, vagliare, pensare con la propria testa, e come sia più importante fare una scelta il più possibile autonoma e giusta anziché fare pericolosamente l'eroe.



### Bimbo-bambimbombo

- Bimbo-bambimbombo-bam-bumba-bombi-bom-bi-bum-bum - Non è uno scioglilingua, ma il fortunato ritornello della canzone sigla del film *Vacanze all'isola dei gabbiani*. Maria Luisa, di Rovereto, mi chiede il titolo del disco: il titolo è lungo lungo, come il ritornello della canzone. Per ricordarselo un mezzo c'è, quello che hanno usato i bambini che lo hanno cantato. Erano tutti piccolini e non sapevano leggere, così finivano sempre per sbagliare. Allora qualcuno ha preso due foglietti di una notes ed ha disegnato il per il simboli di ogni parola: un « bimbo » un « bambi » una « bimba » una « bomba » e per i due « bombi » ha fatto due omini grassi grassi. In questo modo i bambini hanno subito imparato il ritornello-scioglilingua: i foglietti del notes sono tornati fuori al momento di fare la copertina del disco (*Bimbo-bambi-bom... di Reverberi, Cabano, Forlai*) e li potete vedere anche voi. Per la cronaca i piccoli cantanti erano alla prima esperienza o quasi, per questo le loro voci sono voci di bambini e non di piccoli divi. I loro nomi? Chicca, Chicco, Chicchi, Eli Leti e Peo, troviamo scritte sul disco (ma in realtà Chicca è Silvia Forlai ed ha sei anni, Chicchi e Peo sono Michela e Piero Reverberi, sei e otto anni, e Chicco è Francesco Chiaro).

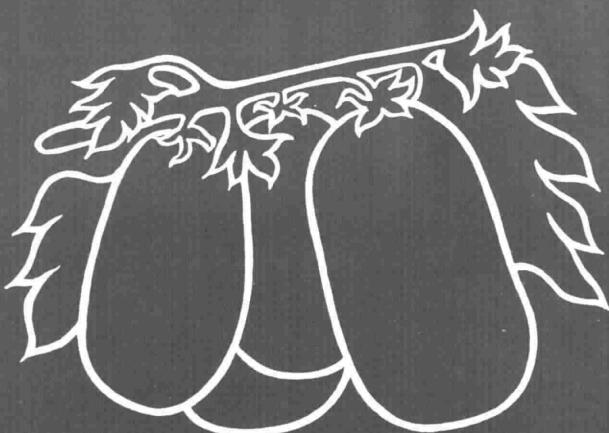
Teresa Buongiorno

# È Alemagna che fa Pasqua. Dovunque.



## LA POSTA DI PADRE CREMONA

# CIRIO



**Pelati Cirio:**  
**i più ricchi di sole,**  
**i più ricchi di sapore.**

### Contro la droga

«Sono una ragazza che frequenta la terza media. Seguo le vostre trasmissioni che mi piacciono e mi interessano. La trasmissione sulla droga mi è stata di molta aiuto. L'avevo facendo, come centro di interesse, la droga. Vorrei sapere qualcosa di più, perché nel mio paesino non si possono fare ricerche su quest'argomento. Non sono riuscita a trascrivere l'indirizzo di quel centro italiano per combattere la droga...» (Romelia - Palata).

Viva il tuo «paesino» dove di droga non si parla, anche se non puoi documentarti, come tu desideri! Per tua informazione, ad ogni modo, l'indirizzo che cerchi è questo: Centro di solidarietà - Piazza Cairoli, 117 - Roma.

cino e noi dobbiamo avvertire la sua presenza e la sua risposta. E questo può essere anche quando partecipiamo ad una preghiera corale come quella durante la quale offriamo il sacrificio della croce. Non si esclude la preghiera privata e personale, anzi tutta la nostra giornata dovrebbe essere, nell'unione con Dio, una preghiera continuata. Ma la preghiera più efficace e più bella è quella corale. Del resto, Gesù ci ha educato alla preghiera comune quando ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel nome mio, io sono in mezzo a loro». E la preghiera per eccellenza quella eucaristica. Egli la istitui con un convegno ineffabile nel quale ordinò ai suoi seguaci di ritrovarsi spesso in memoria di Lui.

### Rimpianto

«Il parroco della mia parrocchia non va più per le case ad impartire la benedizione pasquale come una volta. Era così bello, in quei giorni, ricevere la visita del rappresentante di Cristo nella propria casa! Ora la Pasqua passa inosservata come una domenica qualunque. Non parlo tanto per me perché sono già di una certa età, ma per la gioventù che cresce già con una mentalità tutta diversa. Ora, anche queste consuetudini religiose potevano avere la loro influenza positiva...» (Bianca Romeo - Napoli).

Ecco un'altra bella consuetudine che se ne va. Niente di sostanziale, è vero, ma una bella consuetudine che non era soltanto folklore e non era soprattutto superstizione. Peccato! E se ne va non perché il popolo la rigetti, ma per iniziativa dei preti, i quali — e chi da loro torto? — anche per la benedizione pasquale delle case vogliono, da parte dei fedeli, più impegno, più partecipazione, più spontaneità. Si dice che c'è rischio di non essere accolti... Nella mia lunga esperienza in proposito, pochi, pochissimi non gradivano. La stragrande maggioranza accoglieva con gioia, spesso esageratamente, desiderando più questa visita che questa simbolica che altre cose più sostanziali della nostra religiosità. Il che non è giusto, ma ove non si può di più, non tagliamo l'esile filo a cui molti si aggrappano. Spesso in casa non c'erano i signori, c'era soltanto la domestica... Be', pensiamo che l'impegno della vita, il lavoro assorbe anche nei giorni precedenti la Pasqua ed obbliga a rimanere fuori casa. Facciamolo notare, siamo dispiaciuti o rattristati di questo mancato incontro con tutta la famiglia. Burocratizzare la benedizione delle case, impartenendola solo a chi ne fa esplicita richiesta? E' già tutto così burocratizzato! Quanti buoni cristiani che avrebbero desiderato e accolto la visita del sacerdote, si dimostreranno saranno pigri di prendere la penna in mano... Tutto sommato, io condivido il rimpianto della signora di Napoli: che a Napoli (!) di Pasqua il prete non porti più la benedizione di Dio nelle case.

**Padre Cremona**



Hag ti tratta meglio  
te, il tuo cuore, i tuoi nervi

Hag anche liofilizzato, sempre di ottima miscela con caffè brasiliani

## Confronti su Liszt

La « Decca » ha pubblicato un microsolco con i due Concerti per pianoforte e orchestra di Franz Liszt (il num. I in mi bemolle maggiore e il num. 2 in la maggiore). Il pianista è Ivan Davis, il direttore è Edward Downes, l'orchestra è la Royal Philharmonic. Il nuovo disco non viene certamente a colmare l'una lacuna nei numerosi disegrafati ininterrottabili. Cito così a memoria (e perciò i lettori perdonino l'incompletezza dell'elenco), alcune interpretazioni ammirabili. Anzitutto quella con Sviatoslav Richter al pianoforte e Kondrashin sul podio della London Symphony Orchestra, poi quella con la pianista Martha Argerich e il direttore d'orchestra Claudio Abbado (ma questa edizione reca soltanto il primo Concerto lisztiano, accoppiato con il Concerto in mi minore di Chopin). Vi sono inoltre i dischi con Katchen-Argenta e con Rubinstein-Wallenstein. Ma si sa bene che l'opera d'arte, se veramente è tale, ha pieghe innumerevoli, significative plurimi: perciò se un'esecuzione giova a scoprire un nuovo aspetto di una determinata pagina musicale, non potrà e non dovrà essere considerata inutile o superflua l'incisione su disco di tale esecuzione, anche se il cosiddetto mercato è saturo dell'uno o dell'altro titolo. Si tocca, infatti, con mano la possibilità di scoprire nella mil-

lesima interpretazione di una stessa composizione, cose che erano suggitte novecentonovantanove volte. Chi si ammala dell'in-guaribile passione musicale è destinato a cedere alla seduzione dei « confronti » attraverso i dischi i quali davvero ci aiutano, nell'ascolto attento, a penetrare sempre più a fondo nel cuore di un'opera d'arte, a scoprire di essa altri misteri.

Questa premessa per dire che l'esecuzione del pianista texano Ivan Davis e di Edward Downes è tale, per i suoi meriti intrinseci, da consentirci di allargare la nostra conoscenza dei due Concerti lisztiani. Opere famosissime, come tutti sappiamo, passate attraverso molte mani (è il caso di dirlo), talune delle quali contaminanti: mani, cioè, di baldanzosi corridori della tastiera, unicamente preoccupati di sfogliare la propria bravura, di superare brillantemente la rischiosissima pista del virtuosismo lisztiano, e purtroppo dimentici del fatto che un pianista rivela le sue capacità non soltanto nella torrentiziale cascata degli accordi e delle ottave, nello scintillio dei trilli rapidissimi, nella brillantezza di terze, doppie terze, sca-

le e arpeggi, ma nell'intensità con cui riesce a « cantare » una melodia, nell'intelligenza con cui sa mettere in risalto un urto armonico, una risoluzione, o un trappaso ritmico, o una curva di fraseggio. Liszt non è un compositore-acrobata, come purtroppo qualcuno ancora, nella massa dei melomani, crede; ci sono momenti in cui Liszt tocca vertici d'intensissima tenerezza e di delicatissima poesia. Per esempio nel « Quasi Adagio » del Concerto cosiddetto « del triangolo », cioè del primo Concerto in mi bemolle, là dove la melodia (una melodia a cui più tardi si ispirerà Richard Strauss per il suo famoso valzer del *Rosenkavalier*) risuona distesa e serena, prima di accendersi nell'impeto passionato; o nel Concerto in la, in quell'ammirabile e toccante dialogo tra pianoforte e violoncello, che davvero possono affrontare degnamente soltanto interpreti di finissima eleganza.

Ivan Davis è un pianista che merita molti elogi. Come ha giustamente notato nella sua recensione al microsolco lisztiano, il critico discografico inglese Edward Greenfield, il Davis evita sempre il pericolo della volgarità, della magniloquen-

za. Il suo « rubato », per la verità, è talvolta un po' eccessivo; e la libertà, la sfumatura agogica, allora decadente nell'arbitrio e perde significato, eleganza, bellezza. Ma è un artista che riesce a cogliere il clima di poesia dell'Adagio di cui si diceva, e a modellare con gusto soprattutto le belle forme della melodia lisztiana. Il suo piano, se sicuramente di alta classe, è interessantissimo: Davis ha fantasia, sembra creare la sua esecuzione nel momento in cui le dite toccano la tastiera, tanto è intensa e patetica tale esecuzione, tanto è impetuosa e accesa. Ma, si badi, nulla dell'improvvisazione nell'accensione disonorante: si nota, vorrei dire dal primo tema « fortissimo » del Concerto n. 1 (un tema nell'orecchio di tutti) che la mano di Davis è agguerritissima e si avverte poi, senza possibilità di dubbio, che l'assimilazione delle due opere è totale.

L'orchestra è guidata da Edward Downes con esemplare perizia: bel suono, e perfetta intonazione dell'orchestra, giusta prospettiva sonora tra sezione e sezione strumentale. La lavorazione tecnica del microfono « Phase 4 stereo », è a dir poco eccellente. Una pubblicazione, insomma, che

sento di poter consigliare anche a quanti hanno già nella loro discoteca una o più incisioni delle due opere di Liszt. E' un godimento ascoltare questo disco. E' siglato PFS 4252.

Laura Padellaro

## Sono usciti :

● JEAN-PHILIPPE RAMEAU: *Castor et Pollux*, suite dal Balletto. Christoph Willibald Gluck: *Orphée*, suite dal Balletto. (London Symphony Orchestra, diretta da Charles Mackerras). PHILIPS, serie « La musica nel mondo » vol. 20 (stereo, 6540113).

● GIUSEPPE VERDI: *Messa da Requiem* (Solisti, Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Mosca, diretti da Igor Markevitch). PHILIPS, serie « Twin-Set », stereo 6701 013.

● FRANZ SCHUBERT: *Sonata in do minore per pianoforte, op. Post. D. 958 - 4 Improvisi, op. 90 D. 899* (Alfred Brendel, pianoforte). PHILIPS, stereo 6500 415 LY.

● TIELEMANS SUSATO E PIERRE PHALESE: *Dance del Rinascimento* (Ensemble Musica Aurea, diretto da Jean Wolter). OISEAU-LYRE, SOL 330, stereo.

● CANTO GRIGORIANO: Le domeniche dopo l'Epinaria secondo l'antica tradizione liturgica (Coro delle Monache dell'Abbadia di Notre Dame d'Argental, diretto da Dom Joseph Gajard). DECCA, 7536.

● Leggenda della chitarra (mu-  
liche di Albeni, Rameau, Weiss,  
Vivaré, Tarrega, Sor, Mozart  
ecc.). Chitarrista Gerard Tomasso.  
DECCA, 235 F.

...si sa che i clienti  
sono esigenti.  
Per questo non ci  
basta il bianco,  
ci vuole la sicurezza  
di pulito."



## Contrabbandiere



ARTIE KAPLAN

Certo stupirà che nella *Hit Parade* sia improvvisamente comparsa una canzone dal titolo *Harmony*, interpretata da Artie Kaplan, che riecheggia vecchi matrimoni del jazz, proprio in un momento in cui del jazz sembra si stiano disinteressando tutti. Kaplan, nato a Brooklyn e vissuto a New York, ha fatto parte per lungo tempo di varie formazioni jazz di livello certamente non eccelso, s'è interessato di canzoni ed ha sempre imitato il modo di cantare dei grandi jazzisti in modo esteriore. Gli è stato quindi facile costruire una canzone che, impiantata su un'armonia facilmente orecchiabile, potesse piacere anche ai giovani, aggiungendo qualcosa che si riferisce alla canzone melodica e qualcosa altro che riecheggia certe maniere del beat. E il giochetto gli è riuscito in pieno, perché anche in Francia il suo disco 45 giri «CBS» è bene in vista nelle classiche. Tuttavia se

sulla corta distanza la sua esecuzione rimane nei limiti della canzonetta, il 33 giri (30 cm. «CBS») dal titolo *Confessions of a male chauvinist pig*, dal quale è tratto il singolo, denuncia più chiaramente la matrice di Kaplan e, insieme ai suoi limiti, anche un certo geniacismo, che gli permette a tratti di ottenere effetti spettacolari o, addirittura, di azzeccare passaggi jazzisticamente validi, grazie ad un ritmo sostenuto e ad un mestiere ben assimilato. Insomma, se da un lato c'è da dolversi che il jazz venga contaminato e sfruttato a questo modo, dall'altro c'è da rallegrarsi di incursioni di questo genere che mettono un po' di scampiglio fra le compatte falangi del rock che quanto e forse più di Kaplan sfruttano la matrice jazzistica per scopi commerciali quanto i suoi.

### Rock africano

Gli Osibisa sono già ben noti per i loro due album *Osibisa* e *Woyaya*; il terzo, *Heads*, avrebbe dovuto essere il trampolino per un lancio ancora più clamoroso del gruppo formato dai africani residenti a Londra, ma l'occasione,

## DISCHI LEGGERI

nonostante l'accurato lancio pubblicitario appoggiato da una indovinatissima copertina del pittore Abdul Klarwein, è andata in parte perduta. Dopo l'incisione del disco infatti, uno dei più validi componenti, il bassista Spartacus R., ha lasciato la formazione, mentre i giovani autori hanno titolato il disco non l'hanno accolto con quell'entusiasmo che ci si attendeva. Un po' di stanchezza? Probabilmente. Il genere degli Osibisa non si presta ad un continuo ricambio di temi, e qua e là affiorano ripetizioni che non giovano a chi, come i giovani, va sempre in cerca di novità. Tuttavia anche *Heads* resta un album di ottimo livello tecnico, un esempio di come un folklore del tutto estraneo al moderno rock possa essere innestato con successo su di esso e come da un simile connubio possano nascerne temi interessanti ed una musica piacevole. Ma i limiti restano questi: di un divertimento allo stato epidemico.

### Dopo «Clair»

Non s'è ancora esaurito l'interesse del pubblico per *Clair* (in classifica anche in Italia) e già Gilbert O'Sullivan

van ritenta di dare la scalata alla *Hit Parade* con *Get down* (45 giri «MAM»), un brano completamente diverso dalla zuccherosa canzoncina dedicata ad una bimba. Stavolta infatti il cantautore irlandese, adottando la maniera rock degli anni Cinquanta, ha composto una balata «a di-



GILBERT O'SULLIVAN

spetto» per una ragazza noiosa. L'uscita di questo 45 giri prelude al lancio di un nuovo long-playing che dovrebbe apparire al termine della tournée che O'Sullivan sta facendo attraverso l'Europa, durante la quale ha toccato anche l'Italia. *Get down* è stata infatti presentata dallo stesso cantante alla radio nel corso della trasmissione *Gran varietà*.

### Calvi al pianoforte

Pino Calvi, conosciutissimo da anni negli ambienti del jazz, ora ha raggiunto una popolarità più vasta grazie alle apparizioni televisive in varie trasmissioni di varietà. Ed i suoi dischi ottengono un notevole successo, considerando che l'Italia è un Paese dove si vendono più facilmente le interpretazioni canore che quelle strumentali. Il suo 33 giri *Romantic* è stato apprezzato come meritava, ed ora ecco *Romantic n. 2* (33 giri, 30 cm. «Ri.Fi.»), in cui possiamo riascoltare Calvi in una serie di motivi di successo, vecchi e recentissimi, da *Cuore cosa fai a Mood indigo*, da *Inno all'amore a Gocce di pioggia su di me*. Accompagnato dalla sua orchestra, che sa tenersi discretamente in secondo piano, Pino Calvi, con il tocco finissimo che lo ha sempre contraddistinto, evoca atmosfere sognanti alla tastiera.

B. G. Lingua

### Sono usciti :

- TONY SANTAGATA: *Via Garibaldi e Il ragazzo del Sud* (45 giri «Cetra» - SP 1508). Lire 900.
- SERGIO ENDRIGO: *Elisa e Antiqua* (45 giri «Cetra» - SP 1506). Lire 900.
- MOCEDADES: *Addio amor e Sulla piazza del grande porto* (45 giri «International» - IS 2019). Lire 900.
- MARIO MOLINO e la sua chitarra: *Valachi theme e Fascinating mood* (45 giri «Fonit» - SPF 31302). Lire 900.

# SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione il titolare del ristorante "Ciccio".  
Un bucato bianco è già un buon risultato.  
Ma non è completo se manca la sicurezza di pulito.

I dixan danno questa sicurezza  
perché sono programmati per ogni tipo di sporco.

Oltre il bianco,  
fino alla sicurezza  
di pulito  
con i dixan programmati.



## TACHICARDIA PAROSSISTICA

Rispondiamo cumulativamente a tre nostri abbonati i quali ci hanno chiesto notizie su una affezione chiamata tachicardia paroressistica. La tachicardia paroressistica è un disturbo del ritmo cardiaco, caratterizzato da una successione più o meno prolungata (da pochi secondi a minuti, ore, giorni o addirittura settimane) di una serie protattiva di battiti cardiaci prematuri. Si riscontra più spesso nel sesso maschile che in quello femminile (circa il 70% dei casi è costituito da maschi). La malattia può essere osservata anche nei primi due decenni di vita, ma con massima frequenza insorge nei soggetti in età superiore ai 40-50 anni fino ai 70 anni.

Nella maggior parte dei casi (80%) insorgono in pazienti con gravi malattie organiche di cuore. Generalmente si tratta di sclerosi del muscolo cardiaco o miocardio, soprattutto di cardiopatia arteriosclerotica e di cardiopatia da ipertensione arteriosa. Inoltre la metà dei casi è presente in quelli con insufficienza di cuore, nel 35% un infarto miocardico antico recente. Nel 10% circa dei casi sono presenti vizi di cuore su base reumatica, in fase di scomparsa, nel 3% circa delle osservazioni di tachicardia paroressistica si riscontra inoltre una cardiopatia congenita ed una cardiopatia da tossicosi tiroidea. Qualche più rara volta è presente un processo infettivo acuto o

cronico (difterite, reumatismo articolare acuto o febre reumatica o infezione paroressistica, infezione di streptococchi, sifilide).

Nel 17,25% dei casi poi la tachicardia paroressistica è scatenata da un'intossicazione di digitale, un farmaco molto usato nella cura delle malattie di cuore. Altre cause scatenanti sono l'intossicazione da cloroformia e soprattutto la mancanza di ossigeno nei tessuti. La tachicardia paroressistica, infine, è stata riscontrata in soggetti senza alcun segno o sintomo di malattia di cuore. In questi casi (10-17%) gli attacchi di tachicardia paroressistica insorgono generalmente al seguito di sforzi, di emozioni, di abuso di tabacco, di gravi episodi di diarrea che comportino molta perdita di potassio (durante un grave episodio diarreico l'organismo si depatterà in potassio e di conseguenza le forze di contrazione muscolare diminuiscono; il potassio si reintegra assumendo alcuni alimenti che ne sono particolarmente ricchi, come, ad esempio, le arance, le patate, le banane).

### Duecento battiti

Nell'uomo la tachicardia paroressistica è accompagnata da una spiccata caduta della pressione arteriosa. Quando

gli attacchi sono prolungati si possono osservare riduzioni del flusso sanguigno al distretto coronarico, cerebrale e renale con conseguente diminuzione dell'apporto di ossigeno a questi tessuti.

I casi di tachicardia paroressistica che insorgono in soggetti con gravi malattie di cuore sono i più gravi da un punto di vista prognostico; si tratta di crisi brevi in questi casi, che preludono a disturbi del ritmo più seri (fibrillazione, flutterazione) in fase quasi preagonica. La tachicardia paroressistica che compare invece in soggetti a cuore apparentemente integro è un'affezione caratterizzata da attacchi meno frequenti, ma più prolungati, che insorge in soggetti anche giovani, da decorso prolungato per anni e decenni, da prognosi generalmente favorevole. In una parte dei casi i paroressismi, cioè le crisi di aumento dei battiti, possono presentarsi all'inizio brusco e fine improvvisa, dopo un'durata di alcune ore. L'accesso tachicardico può durare da alcune ore fino a due giorni. Di solito l'accesso finisce con il peggiorare le condizioni cardiocircolatorie. La frequenza dei battiti durante la crisi tachicardica può superare i 200 al minuto.

Naturalmente la diagnosi di tachicardia paroressistica viene confermata da un esame ba-

silare quale è l'elettrocardiogramma, tanto è vero che si conoscono varie forme elettrocardiografiche della malattia. In tutti i casi nei quali non viene effettuato un elettrocardiogramma la diagnosi di certezza è quasi impossibile! Questa tuttavia può essere sospettata quando una crisi di tachicardia, sopravvenire in soggetti già malati di cuore o di insufficienza coronarica. La prognosi della tachicardia paroressistica dipende essenzialmente dalla gravità, dalla evoluzione, dalle complicanze delle malattie di cuore costantemente associate.

### Farmaci endovenosi

La mortalità complessiva risulta del 64%, di cui oltre il 46% nella prima settimana nelle forme persistenti, del 42%, di cui il 20% nella prima settimana, nelle forme intermitenti. E veniamo ad alcuni cenni di terapia della tachicardia paroressistica così espressamente richiesti dai nostri lettori. La chinidina rappresenta un farmaco generalmente utile, sebbene non certamente in tutti i casi e forse neppure nella maggioranza dei casi più gravi.

Il farmaco va somministrato per bocca, ma anche per via intramuscolare ed endo-

venosa; la via endovenosa deve essere scelta in determinati casi di maggiore gravità e va controllata con l'elettrocardiogramma da eseguirsi durante l'infusione per via della sostanza, che deve essere eseguita molto lentamente! L'iniezione endovenosa deve durare almeno venti minuti! Un farmaco ancor più efficace della chinidina è rappresentato dalla procaina-mide. Anche questo farmaco va somministrato per bocca, ma quando sia desiderabile un'azione più rapida può essere iniettato per via intramuscolare, generalmente innocua, o anche per via endovenosa, peraltro seguita più spesso da disturbi secondari, soprattutto da caduta della pressione. Poiché il maggior numero di casi di tachicardia paroressistica si osserva in pazienti con insufficienza di cuore, l'uso della digitale potrebbe sembrare indicato nel trattamento di questa aritmia, essendo il farmaco molto utile proprio nei casi di scompenso di cuore. L'impiego della digitale invece è consigliato generalmente contro-indicato a causa dei pericoli che esso comporta, soprattutto lo scatenamento di nuovi accessi, specialmente nei casi riferibili a intossicazione digitale.

Rimedi minori per la cura della tachicardia paroressistica sono costituiti dalla somministrazione dell'ajmalina per via endovenosa, del solfato di magnesio sempre per via endovenosa, dell'atropina per via endovenosa o intramuscolare, della papaverina, della difenidantoina e della morfina.

Mario Giacovazzo

## mi informo su Pagine Gialle

Per saper scegliere occorre essere informati bene e in tempo. Le Pagine Gialle sono la mia fonte migliore di informazioni dettagliate su 2000 attività diverse e per trovare subito tutti i servizi pubblici della città. Un'occhiata all'indice delle categorie, in fondo al volume ed ho le risposte che cerca. E' per questo che più di un milione di persone al giorno in Italia consultano le Pagine Gialle.



**PAGINE  
GIALLE**

Per trovare subito i prodotti, i servizi, le persone che ci sono utili.  
vai alle Pagine Gialle.

# Grappa Piave ha il cuore antico

**scopri il suo gusto  
anche nel caffè:**

c'è una tazzina di porcellana  
**gratis** su ogni  
bottiglia da  $\frac{3}{4}$





E' stato carino a regalarmi una Rolls-Royce...  
ma se davvero mi amasse  
non dimenticherebbe così spesso  
i miei After Eight.

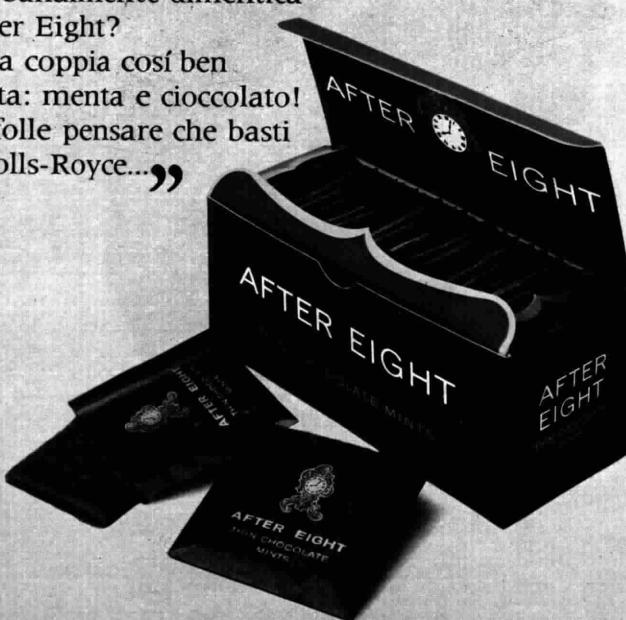
Eppure lo sa che non posso vivere  
senza i miei After Eight!

Mmm... quelle sottili foglie di cioccolato  
che avvolgono la crema di menta...

Come fa a dichiarare il suo amore  
se poi banalmente dimentica  
gli After Eight?

Una coppia così ben  
assortita: menta e cioccolato!

E' folle pensare che basti  
una Rolls-Royce..."



## ACCADDE DOMANI

### ESPLORAZIONE DEL CORPO UMANO

Sentirete presto parlare di un nuovo sensazionale metodo di esplorazione diagnostica del corpo umano: la termografia. Secondo alcuni scienziati inglesi e americani, in diversi casi, il futuro « esame termografico » potrebbe sostituire quello « radiografico » cioè la consueta introspezione con i raggi « x ». Per capire la portata del nuovo sistema, giova anzitutto ricordare che in un corpo umano in condizioni di salute normali la temperatura è distribuita simmetricamente con variazioni fra le « zone calde » e le « fredde » di dodici centigradi al massimo. Viene considerata normale, tenendo conto della media di un individuo e delle condizioni ambientali, una temperatura compresa fra 36,6 e 37 gradi. Stabilito dunque che la temperatura media di una persona è, supponiamo, 36,7, le oscillazioni dovrebbero essere comprese tra 36,64 e 36,76, cioè da sei centigradi al disotto e sei centigradi al disopra della media stessa.

Piuttosto dalo questo principio, il prof. Michael Hackett del Blond Research Center del Queen Victoria Hospital di East Grinstead a Londra, ha fatto costruire delle apparecchiature che fotografano con pellicole particolarmente sensibili ai raggi infrarossi le diverse zone di temperatura del corpo umano. La « lastra termografica » viene poi esaminata come una « lastra radiografica » punto per punto per individuare gli sbalzi eccessivi di temperatura e quindi eventuali anomalie patologiche. Delle apparecchiature fa parte anche una telecamera collegata con uno schermo televisivo. La « lastra termografica » appare sullo schermo adeguatamente ingrandita. Di solito le zone « più calde » sono fra gli occhi ed il naso mentre le « più fredde » sono le estremità delle dita delle mani e dei piedi. E' evidente (ha spiegato Hackett) che la temperatura è regolata dalla circolazione del sangue e dall'afflusso di sangue in una determinata zona. Guardando una delle « lastre termografiche » sembra di vedere un quadro di un impressionista francese. I « colori » che risultano sulla lastra dalla maggiore o minore intensità dei raggi infrarossi sono vividi e netti. Le aree « più fredde » sono individuate dal blu e dal viola, le « medie » dal rosso e le « più calde » dal bianco e dal giallo. La sensibilità delle apparecchiature (che costano un paio di milioni di lire) è enorme. Basti pensare che riescono a « termofotografare » la variazione di circa due centigradi e mezzo (meno rispetto alla media) che si determina nella pelle dell'estremità delle dita di una persona che fuma mezza sigaretta. Si sa che il nicotina, avendo un effetto costringente dei vasi sanguigni, provoca appunto una lieve riduzione dell'afflusso di sangue nei terminali degli arti. Hackett ed i suoi assistenti hanno trovato il nuovo metodo di esplorazione termografica assai utile nella cura delle ustioni. L'analisi e la fotografia ai raggi infrarossi delle bruciature ha permesso di individuare con esattezza estrema i punti nei quali un innesto di pelle o addirittura di muscolo era necessario o meno. Il sistema « termografico » consente inoltre di seguire con altrettanta precisione il processo di guarigione di una ferita anche profonda. Nel campo della chirurgia plastica Hackett è convinto che l'analisi « termografica » ha un avvenire assicurato. Le « lastre termografiche » sono in grado di indicare se « un innesto » non è stato rigettato e se l'irrorazione del sangue procede come sperato. E' superfluo aggiungere quale importanza il nuovo metodo assuma nei trapianti. Sono in corso esperimenti di « termofotografia » della faccia per accettare in quale misura possono essere individuati disturbi del sistema vascolare del cervello. Vi è un settore nel quale Hackett è pessimista. La « termografia » non serve nell'esplorazione di organi o di zone esterne del corpo nelle quali si sospetta una latente affezione cancerogena.

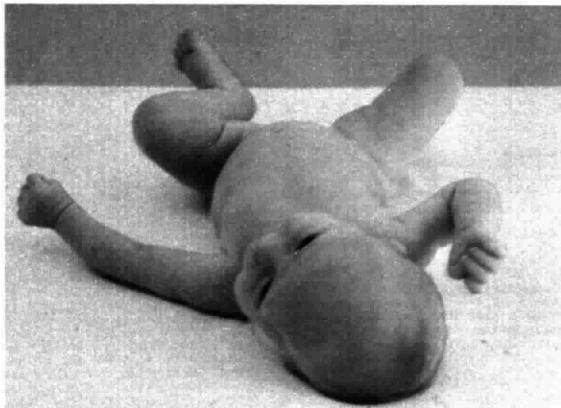
### TASSI A TRAZIONE ELETTRICA

Avgremo presto notizie dell'istituzione di piccoli tassi a trazione elettrica nella città olandese di Amsterdam a diretta disposizione del pubblico che voglia sedersi al volante. La coraggiosa iniziativa è partita da un imprenditore, Luud Schimmelpennink, convinto di non rischiare se non in parte i suoi milioni, e con vaste possibilità future anche in altre metropoli europee. E' già stata creata una cooperativa, la « Witka Cvia », che conta seicentocinquanta soci e due prototipi di tassi elettrici biposto del peso di 150 chili e una velocità di 20 km/h. Ogni mini-tassì elettrico può arrivare a una velocità di 28 chilometri orari e restare ininterrottamente in moto per 40 minuti senza che le batterie debbano essere ricaricate. In un primo tempo l'uso dei miniuscoli veicoli sarà limitato ai soci della cooperativa, ognuno dei quali ha già versato nella cassa comune diecimila lire, ma più tardi sarà esteso ai turisti e ai cittadini di Amsterdam o di altri centri desiderosi, pagando un contributo giornaliero, di usufruire del nuovo, silenzioso e assai manovrabile mezzo di trasporto. Il progetto Schimmelpennink avrebbe trovato adeguati finanziamenti da parte dell'Unione dei commercianti di Amsterdam interessata ad evitare che la clientela si allontani dai quartieri centrali e residenziali della città per correre in periferia o nelle località urbane satelliti dove sono sorti i maggiori « supermercati ». Speciali parcheggi per i mini-tassi elettrici verranno creati d'accordo con le autorità comunali. Ogni tassì è lungo un metro e ottanta, ma abbastanza alto e spazioso.

Sandro Paternostro

# ha 8 giorni!

sta "naturalmente" a gambine aperte  
ti sei mai chiesta perché?



## È la natura che lo guida!

La natura lo induce a stare in questa posizione per favorire il corretto sviluppo delle articolazioni dell'anca e permettere una giusta impostazione della struttura ossea. Chiedi al tuo pediatra\*.

## Segui con fiducia la natura!

In che modo? Mettendogli fin dai primi giorni un pannolino giusto. Il Lines è un pannolino giusto per la posizione naturale.



vedi?  
il Lines  
l'aiuta  
a stare così, libero  
nella posizione  
naturale



**Lines UN PANNOLINO GIUSTO  
PER LA POSIZIONE NATURALE**

\*Se ti interessano ulteriori spiegazioni, compila questo talloncino (per favore, in stampatello), ritaglialo e invialo in busta alla FARMACEUTICI ATERNINI - FATER S.p.A. CASELLA POSTALE 296/FERR. - 10100 TORINO. Riceverai gratuitamente un interessante articolo scritto in proposito da un noto pediatra italiano.

Nome .....

Cognome .....

Via ..... c.a.p. ....

Città ..... Provincia ..... (RC)

# LEGGIAMO INSIEME

Un saggio di Barbiellini Amidei

## LIBERTÀ RUBATA

I libri, mi è occorso di dirlo una altra volta e i lettori me lo perdoneranno, si dividono in due sole categorie: i leggibili e gli illeggibili. I lettori sanno pure che non ho debolezza per un certo tipo di pseudoscienza che oggi è di gran moda e che si chiama sociologia. Eppure si può scrivere di sociologia « ad uso di persone raffinate e intelligenti », come lo metterei in epigrafe nel libro di Gaspare Barbiellini Amidei: *Il minusvalore* (ed. Rizzoli, 196 pagine, 3200 lire). Continuiamo dal titolo, se l'ho bene interpretato. Marx lo chiamò plusvalore il doppio del valore di una merce che l'imprenditore intasca dopo aver pagato il salario all'operaio; e secondo Marx, un salario non pagato, quindi un furto. Lasciamo stare il quesito se la teoria di Marx è giusta o no, e fermiamoci al termine « plusvalore » inteso come furto. Il plusvalore, alla maniera di Marx, sarebbe un furto visto; ma vi sono dei furti ancor più importanti che nessuno vede e che Barbiellini Amidei chiama minusvalore: i vari furti della libertà, ad esempio, non solo il furto della libertà politica che si realizza integralmente nelle tiraniedi, ma i furti invisibili alla libertà umana, quale effetto, ad esempio, della propaganda, del costume, del semplice abuso della libertà da parte degli altri.

Ecco un filone che mi pare consegue seguire, anche se implica una certa ricerca sociologica, se non altro perché schiude l'orizzonte delle idee e c'invita alla riflessione. Certo Barbiellini dice il vero quando fa della teoria del plusvalore marxista solo un caso della più vasta legge dell'alienazione umana: perché alfine la truffa del salario finisce nella più vasta truffa della

libertà cui è soggetto l'uomo. « Si può fare l'ipotesi che questo concetto di libertà astratta cioè di prima libertà dalla quale discendono i valori dei mille beni contingenti di libertà, ora abbondanti, ora raffinati, di cui è costituita la società, sia stato occultato progressivamente dalla cultura delle classi al potere, con procedimenti analoghi a quelli da essa applicata al concetto di lavoro-assetto. Se si accettasse questa ipotesi, apparirebbe chiaro come l'occultamento sia avvenuto attraverso la progressiva liquidazione dell'idea di libero arbitrio. Il libero arbitrio è il bene essenziale garantito dalla religione consapevolmente accettata o consapevolmente rifiutata nella sua trasendenza, ed è il bene dalle classi dominanti negato alle classi soggette. La negazione del libero arbitrio e la negazione della libertà di lavoro (cioè la negazione del valore centrale dei due maggiori atti intellettuali dell'uomo, « sapiens et faber ») sono intimamente legate. L'una e l'altra procedono per gli stessi fini pravi e negli stessi tempi ».

Da notare che il saggio sul minusvalore conclude il libro di Barbiellini Amidei: esso teoria una ricerca che è compiuta attraverso tutto il volume, e che ci sembra, per la sua serietà, debba essere additata ad esempio di un corretto procedimento: dare fatti e null'altro che fatti. Dall'esame di tali fatti viene fuori una filosofia che si riassumerà nelle parole che ci leggono all'inizio del capitolo *Le culture che muovono*: « Ho interrogato scienziati di scuola marxista e pensatori solitari, vecchi e tempiativi e moderni sociologi, antropologi e monaci, medici e musicisti, filologi, linguisti, cantanti popolari e improvvisatori, burattinai e storici del



## Dietro le quinte di una città

Qualcuno ha subito ricollagato questo romanzo a quattro mani, il commissario di Torino (edizioni SEI), all'altro di vasto successo. La donna della domenica, di Fruttero e Lucentini. Si è detto in somma, più o meno chiaramente, che gli autori Marcato e Novelli — giornalisti che da venti anni almeno vivono dall'interno la vita convulsa della città — hanno voluto in qualche modo sfruttare una formula già collaudata, ambientando nel capoluogo genovese una vicenda quasi gialla e riccando eventi e personaggi di una cronaca che molti conoscono.

Il parallelo è lecito fino a un certo punto. Marcato e Novelli hanno indubbiamente tratto un « ritratto » di Torino: ma è una città diversa, se confrontata con quella di La donna della domenica. Da cronisti, quali vogliono essere definiti, hanno frugato gli angoli forse meno conosciuti di un ambiente sociale inquieto, toccato da conflitti anche violenti; hanno posto a confronto la vecchia Torino, appagata custode delle tradizioni saudite, con la metropoli industriale del dopoguerra, trasformata dall'immigrazione, stravolta dai contrasti paesi e sotterranei, specchio autentico di una intera società, quella italiana, che cammina faticosamente sulla via del progresso. Non ci sono, nel romanzo, dichiarati intenti di analisi sociologica: gli autori — ed è forse il loro merito maggiore — riescono a calare i temi e problemi dell'attualità in una vicenda cre-

dibile, rivisitata con intensa partecipazione, con pietosa comprensione della condizione dell'uomo d'oggi immerso nella straniante realtà del mercantilismo produttivo, vittima di misraggi che lo imprigionano e limitano le sue scelte.

Forse si dirà che la struttura di Il commissario di Torino non rispetta a pieno i canoni consacrati del romanzo: che sua e la si avvertono cadute di ritmo e ingenuità di stesura; che il finale lascia sospese e sembra chiudere i problemi individuali e sociali inerenti durante la vicenda. Ma proprio la « innocenza » di Marcato e Novelli, l'assenza di certe astuzie « professionali » costituiscono il fascino più autentico di questo libro e lo qualificano come opera genuina, nata da un virtusismo, direi da un « amore », non contrattati.

Marcato e Novelli sono riusciti a trarre in racconto una esperienza di vita, a fare del loro taccuino di cronisti uno stile alla fantascienza: è un'impresa che non riesce a molti giornalisti. Il dolente commissario, così unanimemente partecipe della realtà cruda che lo circonda, è un personaggio che resta nella memoria del lettore e induce ad una più meditata analisi della cronaca quotidiana.

P. Giorgio Martellini

In alto: Piero Novelli e Riccardo Marca — autori di « Il commissario di Torino »

teatro, esperti di folklore e filosofi; nella diversità dei rimpianti e dei sogni, nell'ironia della protesta e della preghiera, della conservazione e della rivoluzione, nessuno ha lodato la rapina delle qualità patita dalla lingua e dalle tradizioni popolari. La morte delle immagini, del silenzio, dell'orecchio, della memoria, delle facoltà di rappresentare, di

raccontare, di rivendicare i numerosi diritti sociali ancora negati dagli sfruttatori, e di vivere i giorni con rispondenze consapevole fra parole, pensiero e realtà; è il segnale violento di una funesta incapacità del capitalismo tecnologico di ridistribuire senza distruggere».

Forse il lato positivo delle esplosioni di violenza di oggi,

del rifiuto in blocco di una civiltà — e questo il libro di Barbiellini Amidei ci aiuta a comprendere — risiede nella pretesa di certa gente la quale ha voluto che l'uomo facesse il passo più lungo della gamba: ossia che la sua intelligenza dominasse il sentimento e si capovolgesse i rapporti segnati dalla legge di natura.

Italo de Feo

## in vetrina

Dopo Alessandro

**Tito Livio:** « Storia di Roma ». Dopo aver pubblicato quattro volumi della prima decade, altrettanti della terza e tre volumi della quarta decade, Zanichelli fa uscire, nella collana dei « Proscatori di Roma », il dodicesimo titolo della Storia di Roma di Tito Livio.

Quest'ultimo volume, che comprende i libri XXXVII-XL, narra le vicende posteriori alla morte di Alessandro Magno e i problemi della « lottizzazione » degli Stati nel Medio Oriente fra le dinastie dei « diadoci », i generali successori del grande macedone, che smembrarono l'impero. Livio segue acutamente i sottili giochi delle alleanze e le oscillazioni della

bilancia del potere in un settore nevrulogico della politica estera romana. Ciò che naturalmente più colpisce lo storico è il sicuro estendersi del dominio di Roma, di cui vengono analizzati anche i chiaroscuri di politica interna.

Il volume, tradotto da Carlo Vitali, è completato dal testo latino e da una serie di note esplicative, sempre precise ed esaurienti. (Ed. Zanichelli, 300 pagine, 3000 lire).

### Una nuova collana

L'ISEDI (Istituto editoriale internazionale) presenta in questi giorni in libreria una collana dedicata ai maggiori testi che hanno fondato la cultura economica moderna. Da Quesnay a Smith, da Ricardo a Malthus, da Sismondi a List, dai socialisti ricardiani a Stuart Mill, Marshall, Wickells, Cannan: testi spesso da tempo intrattabili in libreria e tal-

volta mai tradotti, pubblicati ora in edizioni moderne, scientificamente ineccepibili, presentate in termini non archeologici da alcuni degli studiosi più affermati della recente cultura economica. Questa « Classici dell'Economia » in virtù delle nuove moderne traduzioni, e delle impegnate introduzioni dei curatori, parlano un linguaggio assolutamente contemporaneo, direttamente legato al dibattito scientifico e culturale dei nostri giorni. Non a caso questa nuova collana presenta i suoi volumi in duplice versione: accanto a un'edizione « biblioteca », in formato maggiore ed elegante, rilegata, viene presentata una edizione in brossura, a prezzi largamente accessibili (dalle 2000 alle 3000 lire). Se si pensa che l'economia, con i suoi classici, oggi è studiata non soltanto nelle Facoltà di Economia e Commercio ma è larghissimamente presente negli studi storici come in quelli filosofici e persino talvolta in

quelli letterari, ci si renderà ragione della scelta, apparentemente audace, della giovane casa editrice.

I primi titoli in libreria sono già rappresentativi dell'impresa. Sono usciti: *Malthus, Principi di economia politica*, curato da Piero Rucceti, il testo più importante del grande antico avvocato; *Ricardo, List*, il sistema nazionale di economia politica, curato da Giorgio Meri; il testo fondamentale del padre della scuola tedesca del protezionismo dell'Ottocento; *Torreys, Saggio sulla produzione della ricchezza*, curato da Alessandro Roncalli; un testo fondamentale per la comprensione del dibattito ricardiano-marxista, sul rapporto tra valore e prezzi. Successivamente viene pubblicato, del Quesnay, Il *Tableau économique* e altri scritti scelti, curato da Mauro Ridolfi. Nel corso di due anni è prevista la pubblicazione di quattordici volumi. (Istituto Editoriale Internazionale).

## Ciak in una stanza

Cinque episodi compongono, per ora, *Storia in una stanza*, una serie televisiva che propone alcuni nuovi registi e testi sofisticati. A Gianni Amico è stata affidata la regia di *"Il registratore"* di Pat Flower con protagonista l'attrice Macha Meril; a Maurizio Ponzi *"Lo strano caso di via dell'Angioletto"* dello stesso Ponzi, con Paola Gassman e Nino Castelnuovo; a Francesco Dama *"Un quarto d'ora appena dello stesso Dama"*, interpreti Roldano Lupi, Micaela Esdra e Alfio Petrucci; e a Dino Patesano *"Puntini, puntini, ovvero le fotografie di Umberto Simonetta"*, con Franco Graziosi, Paola Mannoni e Romano Malaspina. Enrico Colosimo (*"Sauna"*) di Ferenc Karinthy, con Vittorio Sanipoli e Ennio Balbo), che fa parte del gruppo, è il regista più noto sia ai telespettatori sia ai radioascoltatori per aver diretto numerose opere liriche e commedie.

## Sei oriundi

Sei solisti italo-americani hanno accolto l'invito di partecipare al concerto jazzistico che la radio sta allestendo per la sera del 23 maggio a Roma in occasione del *"Quiz internazionale del jazz"*, che verrà trasmesso in diretta dalle principali reti europee. Gli «oriundi» che si esibiranno nella sala dei concerti del Foro Italico sono la tromba Conte Candoli, il batterista Louis Bellson, il cui vero nome è Luigi Balassoni, il pianista George Wallington (Giorgio Figlia), il clarinettista Tony Scott (Antonio Sciacca), il trombone Frank Rosolino e il sax tenore Sal Nistico. Traanne Tony Scott, che si è stabilito di recente a Roma, gli altri italo-americani vivono tutti in California.

## 90° minuto

*90° minuto*, la rubrica televisiva condotta in studio da Maurizio Barendson e Paolo Valentini, ha tagliato il traguardo delle cento puntate. Questo appuntamento domenicale ha visto negli ultimi mesi un crescente interesse, come d'altronde confermano le cifre del Servizio opinioni. Nel 1970, al suo esordio, *90° minuto* aveva mediamente un pubblico di 3 milioni e 700 mila spettatori (gradimento 73); nel '71, pur conservando lo stesso ascolto, l'indice medio di gradimento raggiungeva 74. Nel primo semestre del '72 la trasmissione di Barendson e Valentini superava i 4 milioni e 200 mila spettatori (gradimento 75). L'attuale è il terzo campionato di calcio che viene seguito da questa rubrica del *Tele-*

# LINEA DIRETTA

giornale, e dagli ultimi rilevamenti del Servizio Opinioni l'ascolto è salito a 5 milioni e 200 mila telespettatori, con punte di 6 milioni e mezzo, conservando 75 come indice di gradimento.

«La rubrica che è una iniziativa del direttore del *Telegiornale* Villy De Luca e del condirettore Biagio Agnes», sostengono Barendson e Valentini, «all'inizio nacque in una atmosfera quasi clandestina; disponevamo soltanto di una serie di telefoneti e dei filmati della partita che si era svolta a Roma. Oggi abbiamo maggiori mezzi e quindi siamo in grado di fornire più informazioni, più filmati e più gol. Il successo sta nei gol. La gente vuol vivere con immediatezza le reti messe a segno dai suoi beniamini».

## La febbre del disco

La passione per la musica moderna e i dischi, dopo aver condizionato la vita di Renzo Arbore, ha adesso contaminato anche la sorella del popolare disc-jockey, Sabina, la quale da qualche mese cura la parte musicale della trasmissione radiofonica *Quarto programma*, che dal 2 maggio andrà in onda cinque giorni alla settimana nella collocazione oraria finora riservata a

*Settimana corta* di Pippo Baudo.

*Quarto programma*, dopo il successo ottenuto dall'edizione di Amurri e Verde, mobiliterà da maggio anche un'altra coppia di autori, Terzoli e Vaime, i quali, da Milano, si alterneranno con i colleghi romani. Con la nuova ristrutturazione Sabina Arbore continuerà ad occuparsi delle musiche che riguardano le trasmissioni di Amurri e Verde, mentre il collaboratore musicale di Terzoli e Vaime sarà Tullio Grazzini.

## De Amicis oggi

La riscoperta di vecchi testi avviene, per una singolare coincidenza, contemporaneamente sul fronte radiotelevisivo e cinematografico. Il fenomeno si ripete in questi giorni per *Amore e ginnastica*, un'opera, cosiddetta minore, di Edmondo De Amicis. A Torino infatti di *Amore e ginnastica* si sta realizzando un film per la regia di Luigi Filippo d'Amico e un radioromanzo sceneggiato diretto da Marcello Asté. Per il cinema gli interpreti principali sono Senta Berger, Lino Capolicchio e Adriana Asti, e per la radio Scilla Gabel, Alberto Terrani e Isabella Guidotti.

*Amore e ginnastica* è una storia in chiave umoristica, ambientata nella

Torino umbertina e adattata per la radio da Roberto Mazzucco. La protagonista è una maestra di ginnastica tutta presa dalla sua missione educativa.

## Farse regionali

In piccoli teatri della provincia italiana, alla presenza del pubblico, saranno allestite farse regionali per il ciclo televisivo. Seguirà una brillantissima farsa che sarà curato da Belisario Randone. La prima registrazione avverrà al Teatro Chiabresa di Savona dove saranno rappresentate alla fine di aprile due farse liguri *A cenn-a da leva* di Ivan Dacorius (protagonista Ferrucio De Ceresa, regista Vito Molinari) e *Ra locandera de Sampè D'Arena* di Dario G. Martini da Mirolibro Termopiliapide (con Lino Volonghi, regista Marco Parodi).

L'iniziativa, dedicata alla riscoperta del teatro dialettale, prevede una trasmissione per ciascuna regione nel corso della quale verranno presentate due farse e un'intervista chiarificatrice con gli attori che saranno tutti polari. Per le farse piemontesi, ad esempio, i protagonisti sono Gipo Farassino (*Drolarie*) e Carlo Campanini (*La felicità di Monsù Guma*); per quelle lombarde Piero Mazzarella (*Tecoppa brumista*) e Gino Bramieri (*Un milanesi in mar*); per quelle emiliane Gino Cervi e i fratelli Pisù; per quelle toscane Ave Ninchi e Paolo Poli; per quelle napoletane Nino Taranto; per quelle romane Gigi Proietti e Aldo Fabrizi; per quelle siciliane Turi Ferro.

## «Pietà» pasquale

*La violenza e la pietà - Storia di un capolavoro*, il documentario realizzato da Brando Giordani per i Servizi culturali della televisione, sarà trasmesso il giorno di Pasqua sui teleschermi inglesi. Il programma, che è frutto di sei mesi di riprese, quanto sono durati i lavori di restauro del famoso gruppo marmoreo di Michelangelo, è stato oggetto di scambi culturali tra la RAI e numerosi enti televisivi stranieri, tra cui l'ATV inglese che lo manderà in onda appunto a Pasqua. *La violenza e la pietà - Storia di un capolavoro* rimarrà un «documento» unico nel suo genere poiché la troupe televisiva italiana è stata la sola autorizzata a seguire quotidianamente le delicate fasi del restauro. Il documentario di Giordani, che è già stato presentato dalla televisione americana, verrà nelle prossime settimane programmato anche in Polonia, Germania, Belgio, Spagna, Portogallo e Perù.

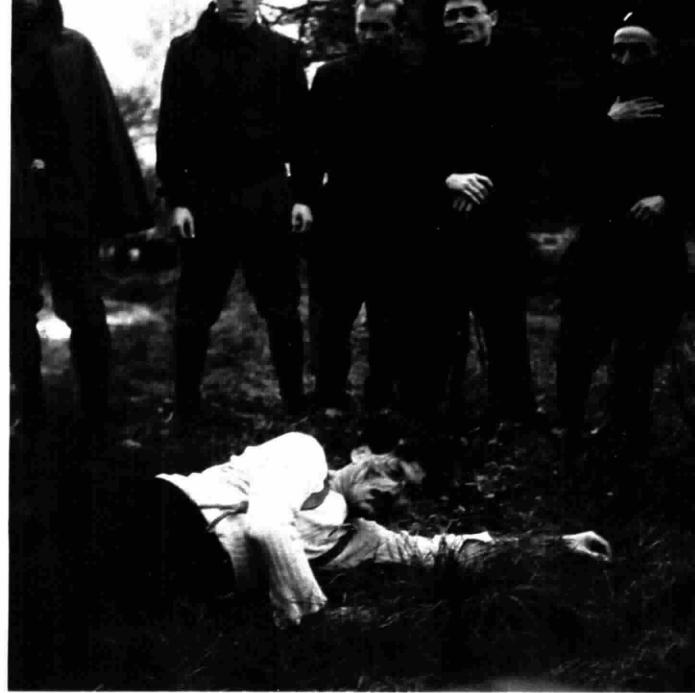
## Per Sanremo

Oltre che nelle vendite discografiche, il Festival di Sanremo ha registrato quest'anno una considerevole flessione anche nell'interesse del pubblico televisivo. Venti milioni e 400 mila spettatori (contro i 26 milioni e 300 mila dell'edizione 1972) hanno seguito davanti ai teleschermi la finale della rassegna vinta da Peppino Di Capri. L'assenza delle telecamere per le prime due serate sanremesi ha fatto naturalmente aumentare l'ascolto radiofonico. Tutte e tre le sere del Sanremo 1973, come del resto avveniva ogni anno, sono andate in onda alla radio ed hanno registrato un ascolto di 1 milione di persone (800 mila nel '72) il primo giorno; 1 milione e 800 mila (300 mila nel '72) il secondo; e 800 mila (300 mila nel '72) il terzo.

(a cura di Ernesto Baldi)



Sabina Arbore cura le musiche della rubrica radiofonica *«Quarto programma»* che da maggio andrà in onda cinque volte alla settimana. Agli animatori romani Amurri e Verde si alterneranno i milanesi Terzoli e Vaime che avranno come collaboratore musicale Tullio Grazzini



L'uccisione di Natale Gaiba, un capolega di Argenta assassinato dai fascisti: è l'episodio dal quale prende le mosse la ricostruzione televisiva del «caso don Minzoni». Coraggiosamente il sacerdote protestò per il delitto e aiutò la famiglia di Gaiba



Raoul Grassilli, protagonista del film TV nelle vesti di don Minzoni. Arciprete ad Argenta, un paese del Ferrarese, don Minzoni fu ucciso dai fascisti la sera del 23 agosto 1923

*Leandro Castellani, il regista che da alcuni anni si dedica a vicende e personaggi storici, spiega con quali intendimenti ha realizzato per il video «Delitto di regime: il caso don Minzoni», film in due puntate in onda questa settimana*

# Il prete scomodo che ha passato il





Giulio Brogi è Italo Balbo, il « ras » che aveva fatto di Ferrara un centro di potere fascista. Tra i motivi di rancore degli squadristi verso don Minzoni era il fatto che aveva rifiutato la carica di cappellano della Milizia



Ancora nel cast del film realizzato da Leandro Castellani: l'attore Nino Fuscagni che dà volto a don Giuseppe Sangiorgi, un amico di don Minzoni. La sceneggiatura di « Delitto di regime » è firmata da Felisatti e Pittorru



Altre immagini delle riprese, che sono state realizzate in gran parte proprio ad Argenta, il paese di don Minzoni. Qui sopra, Antonio Salines nella parte di Augusto Maran; a fianco, un « si gira » nella stazione di S. Biagio con Antonio Guidi nelle vesti dell'onorevole Morea e Ivano Staccioli in quelle di Tommaso Beltrani. Nell'altra fotografia a sinistra, don Minzoni celebra la Messa

di Leandro Castellani

Milano, aprile

**S**ono le dieci di sera e cade una pioggia fitta, insistente. Si gira sotto uno di quei tipici portici tanto frequenti nelle piccole città e nei paesi dell'Emilia-Romagna. Siamo a Consandolo, una frazione del comune di Argenta, in provincia di Ferrara, per ricostruire la scena centrale del nostro *Delitto di regime: il caso don Minzoni*. La strada è gremita di persone incuranti della pioggia. Raoul Grassilli, nei panni di don Minzoni, e un giovane del luogo che impersona il Bondanelli iniziano la loro passeg-

giata. Silenziose e drammaticamente grottesche due ombre nere sono alle loro spalle. La pesante randellata che si abbatte. Don Minzoni a terra. Le grida stridule del giovane: Aiuto, aiuto, ammazzano don Minzoni!

Si prova la scena, una due tre volte. La si ripete in ripresa, variando effetti, punti di vista, luci, angolazioni. La pioggia continua a cadere. Il pubblico dei presenti, che è diventato una piccola folla, è silenzioso, impietrito. Per un attimo è entrato in sintonia emotiva con quanto si sta ricostruendo. Qualcuno piange. Poco importa che i volti, i dettagli possano allontanarsi più o meno dal ricordo, dai sentito dire. Importa il senso, il significato di

segue a pag. 25

# Rubicone

# Linea Viset *bellezza in libertà:* una novità che promette bene. (cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di trattamen-

mento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvolta dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

#### Latte detergente viset

Una spuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dai visi ogni traccia di impurità e residui atmosferici ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.

L. 800

#### Crema giorno per pelli normali

Crema semi-fluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicato per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è base ideale per ogni make-up.

L. 600

#### Crema notte viset

Crema nutritiva e rassodante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla serosità impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentandone le difese naturali.

L. 600

#### Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche e disperse, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevedono arrossamenti e desquamazioni.

L. 600

#### Tonic viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti.

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.

L. 800



# viset

"la cosmesi del domani"  
gruppo  
**RUMIANCA**

# Il prete scomodo che ha passato il Rubicone

segue da pag. 23

quanto stiamo qui ricostruendo. E' un'immagine che conserverò del mio lavoro in Emilia per ricostruire il «caso don Minzoni», una delle pagine più eloquentemente brutali della storia del fascismo che nasce. Don Minzoni «prete scomodo»: quando muore, per mano di un sicario, ha 38 anni. Nel 1910 è cappellano ad Argenta, un paese della bassa ferrarese, circondato dalla campagna dove crescono canape e barbabietole. La parentesi della guerra. Pluridecorato, don Minzoni torna ad Argenta come arciprete. Riprende la sua attività di organizzatore indefeso, di pastore premuroso, di «prete scomodo».

Forma un nucleo di scout, crea due cooperative, si oppone al dilagare e alle prepotenze dei seguaci di Mussolini, che nella vicina Ferrara, dominata dal «ras» Italo Balbo, ha una solida testa di ponte e un importante centro di potere.

Don Minzoni si macchia di numerose colpe: la decisa protesta per la barbara uccisione del «capo lega rosso» Natale Gaiba, il soccorso alla sua famiglia, i pranzi in canonica per i figli dei socialisti perseguitati, lo sprezzante rifiuto della carica di cappellano della Milizia, il sostegno generoso verso i sacerdoti «deboli» che egli incoraggia a non «simpatizzare»...

La sera del 23 agosto 1923 — esattamente cinquant'anni fa — un violento colpo di bastone sferrato nell'oscurità punisce le colpe di don Minzoni.

Ma il «caso don Minzoni» non si chiude con la morte del protagonista. Il delitto è come un sasso in uno stagno, destinato a provocare una serie di onde concentriche. Il nostro film cerca di seguire l'allargarsi progressivo di queste onde. L'indignazione dell'opinione pubblica, la ricerca delle responsabilità, le accuse e le controaccuse, la commedia degli inutili capri espiatori, le campagne giornalistiche perché «luce sia fatta», i processi di difamazione che coinvolgono il «ras» di Ferrara...

S'inizia uno sconcertante e ingarbugliato «giallo politico» che si concluderà soltanto tre anni più tardi con il «secondo assassinio» di don Minzoni: la piena assoluzione dei sicari e dei mandanti.

Così, seguendo le tappe del «caso don Minzoni», esploriamo l'ineluttabile crescendo con cui il fascismo, negli anni dal '23 al '25, partendo dal teppismo armato di provincia, giunge progressivamente a paralizzare i gangli vitali del Paese, tocca la prevaricazione organizzata, si assicura le leve del potere: il tutto dietro la facciata della difesa dell'ordine e della legalità. Ormai da diversi anni il mio interesse prevalente va a vicenda e a personaggi storici e che mi sembra doveroso, oltre che utile, riproporre all'attenzione del vasto pubblico televisivo per quello che significano e possono dire.

Ma come nel caso di *Delitto di regime*, forse, agli sceneggiatori Felisatti e Pittorru e a me è capitato di lavorare non solo sul documento (articoli, saggi, giornali, memorie, fonti dell'epoca, ecc.) ma sui ricordi vivi, vorrei dire sulla eco ancora percepibile dei fatti e dei personaggi.

gi. Anche per questo abbiamo voluto girare buona parte del film ad Argenta, nel paese di don Minzoni. Per certo nostro cinema, aduso a riscoprire ben individuabili luoghi italiani in questa o quella parte del mondo, la scelta potrà far sorridere. Tanto più che l'Argenta di don Minzoni è stata quasi completamente rasa al suolo nel corso della seconda guerra mondiale ed abbiam dovuto «riconporla» pazientemente con un angolo di via, un cascina, una frazione vicina, ecc.

Ma c'era un fatto di fedeltà più sostanziale: ci sembrava fondamentale far rivivere questa vicenda e la lezione che essa postula, fra la gente che conobbe don Minzoni (molti dei suoi «scout» sono diventati le «comparse» anziane del nostro film), in questa terra piena di ricordi che sono ancora vivi, dove il nostro lavoro non avrebbe mai rischiato di diventare un fatto di stile e calligrafica rievocazione ma un impegno di fedeltà coerente agli ideali di libertà di Natale Gaiba, di don Minzoni. Una fedeltà non tanto all'inutile dettaglio quanto all'ambiente morale in cui vicenda e personaggio si collocano. Possiamo solo augurarci che sia stato così.

Oltre alla gente di Argenta prendono parte al film più di quaranta attori impegnati nei ruoli principali: da Raoul Grassilli che presta la sua schietta e ruvida comunicati-



Leandro Castellani nella sua casa di Roma, con la moglie Maria Grazia Giovannelli che collabora assiduamente all'attività del regista. A sinistra: si prepara una ripresa esterna nelle campagne di Argenta. Al centro della foto Raoul Grassilli



va emiliana al personaggio di don Minzoni, a Giulio Brogi che riversa sgradevole indocilità e lucida rabbia sull'Italo Balbo della prim'ora, a Salines, Staccioli, Fuscagni, Biondi, Caselato, a tutti gli altri. Oltre che nella zona d'Argenta le riprese — il film è a colori — sono state effettuate a Ferrara e (per alcuni interni) a Roma.

Mi si consenta ancora un ricordo, quello dell'ultima scena girata ad Argenta, sul sagrato di una piccola chiesa schiacciata contro l'alto argine del fiume. Don Minzoni parla ai suoi fedeli: «Quando un partito, quando un governo, quando uomini perseguitano un'idea, la denigrano, ricorrono alla violenza per combatterla, non vi è che una soluzione: passare il Rubicone e quello che succederà sarà sempre meglio della vita stupida e servile che i fascisti ci vogliono imporre».

Saranno le sue ultime parole: il 23 agosto 1923 la mortale bastonata si abbate sul suo capo.

Leandro Castellani

Delitto di regime va in onda martedì 24 e mercoledì 25 aprile alle 21 sul Nazionale TV.

# A colloquio con Giorgio Gaslini, titola

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**G**uai a chiamarlo « jazzista », « direttore d'orchestra » o addirittura « professore ». Giorgio Gaslini, l'uomo che è riuscito a far entrare anche nel nostro Paese il « jazz in Conservatorio » (titolo, appunto, della trasmissione curata e condotta da Lilian Terry), rifiuta etichette « settoriali » e riduttive. « Io non sono nulla di tutto questo », precisa subito, « sono semplicemente un uomo e un artista che vive il suo tempo per esprimersi totalmente. Oggi il musicista non può essere che questo: uno che fa delle sintesi. Non c'è più posto per la settorialità ». E infatti, fra qualche settimana, di Gaslini uscirà un libro-saggio intitolato « E' tempo di musica totale ».

Si capisce che in un Paese dove la cultura ufficiale (e quella musicale, in particolare) soffre acutamente di « settorializzazione », quello di Gaslini rischia di diventare un « caso ». C'è già, anzi, chi parla da tempo di un « caso Gaslini ».

Milanese ma romano di adozione, 43 anni, scapolo, figlio di un africanista, ex enfant prodige, polemico, estroverso, Giorgio Gaslini ha una biografia che molti suoi colleghi coetanei gli invidiano. Soprattutto per ciò che ebbe il coraggio (e la preveggenza) di fare a 18 anni, quando si ritirò improvvisamente, e abbastanza clamorosamente, dalla scena jazzistica, interrompendo una « carriera » che tutti ritenevano di « sicuro avvenire » (aveva diretto un'orchestra a 13 anni, a 15 fondò un quartetto, a 16 debuttò alla radio, a 17 lo definirono « il miglior pianista jazz italiano »). Per otto lunghi anni Gaslini sparì: si mise a studiare estetica, sociologia, poesia, musica contemporanea, pianoforte, composizione e direzione d'orchestra.

Prese perfino il diploma al Conservatorio, che oggi gli consente d'insegnare.

Quando riappare alla ribalta nel 1958 (« Festival del Jazz » di Sanremo) procura una grossa delusione ai suoi vecchi fans: presenta una composizione per otto strumenti, « Tempo e relazione », che è una sintesi tra jazz e tecnica dodecafonica (ma che capita in mano ad Antonioni e ne fa il commento a « La notte »). Non è né carne né pesce, affermano i suoi detrattori; ma il musicista — risponde lui — deve essere, insieme, carne e pesce.

Nasce così il « caso Gaslini », che è abbastanza emblematico del disagio e delle frustrazioni di una certa cultura italiana a cavallo degli anni '50 e '60. Molti della sua generazione si adattano a compromessi, « flirtano » con le colonne sonore e con la canzone di consumo; lui adotta i tempi lunghi. Adora Coltrane e Archie Shepp ma si dichiara nipote di Schoenberg e di Webern, legge Ginsberg e la poesia negra ma li interpreta con i testi della Scuola di Francoforte (Adorno, Marcuse). Poi li ripudia tutti e scrive sinfonie, musica da camera, cantate, suites, operine (« jazz pocket opera »), odi, ballate, balletti, musiche di scena e perfino commenti musicali radiofonici e televisivi (« Di fronte alla legge », « Don Chisciotte », « Tarzan », ecc.). « Sono un europeo », afferma Gaslini, « e non posso cancellare mille anni di risultati che la cultura occidentale ha prodotto in direzione dell'opera compiuta. Il jazz europeo deve tentare questa sintesi di linguaggio e di struttura ».

Così, a oltre vent'anni dalla sua sparizione dalla scena jazzistica, Giorgio Gaslini getta il sasso nello stagno accademico e diventa titolare della prima (e, per ora, unica) cattedra italiana di musica jazz presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Presa di coscienza della cultura ufficiale? Esperto? Espeditivo di reclutamento?

Sentiamo lo stesso Gaslini. Dice: « Se ci sarà, come tutto lascia credere, un orientamento verso una sintesi di tutti i linguaggi, ebbene in quella sintesi il jazz avrà un ruolo importantissimo. Il

jazz di oggi va quindi visto in questa dimensione estetica e non solo della musica contemporanea ma anche di quella futura, anche se il jazz dovesse scomparire. Il jazz è ormai un fenomeno mondiale, acquistato culturalmente e quindi in grado di riprodursi in forme imprevedibili e completamente autonome, in qualsiasi luogo, ivi compresa l'Italia. Non dimentichiamo, del resto, che il concetto di improvvisazione, tipico del jazz, si è allargato anche alla stessa struttura della composizione e che esistono vari punti di contatto tra la « nuova musica », quella che viene dopo Webern, e il « nuovo jazz ». Quanto all'insegnamento, non ho adottato il tradizionale metodo "storicistico" di procedura illustrativa, ma un metodo fenomenologico, consistente in una serie di esperienze emozionanti ed emozionali sia dal punto di vista dell'ascolto di documenti stilisticamente opposti (Coltrane e il rag-time, ad esempio), sia per le esecuzioni degli allievi, seguite da profuse discussioni critiche. Come risultato, ho allievi di grandi promesse e già di livello nazionale: gli stessi, del resto, che sono i protagonisti delle trasmissioni televisive sul jazz. Il mio, infine, è un insegnamento di gruppo, più rivolto a promuovere un lavoro collettivo che a sollecitare singole individualità (che scaturiscono, poi, da sole) ».

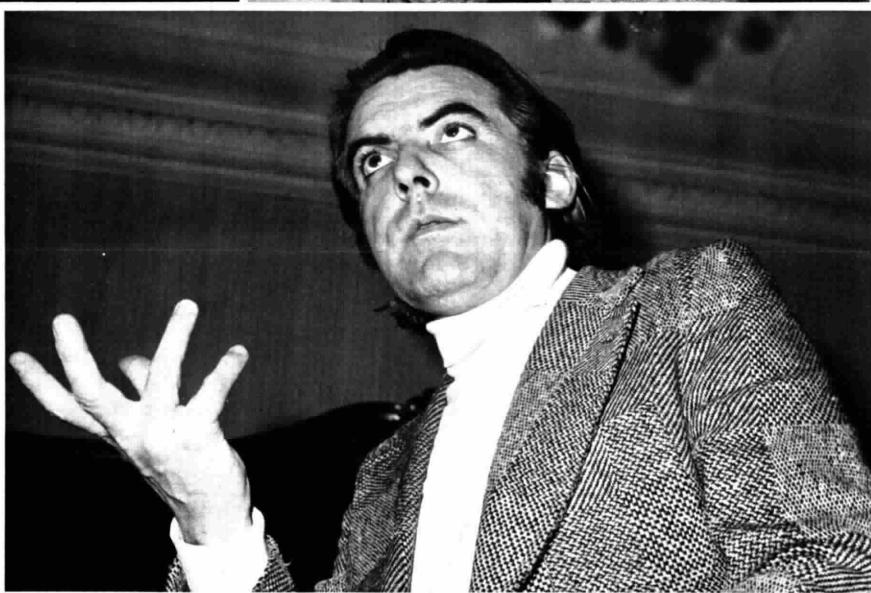
Gaslini è, infine, testimone di un fenomeno recentissimo: l'esplosione del jazz.

« Un fenomeno quasi di massa », afferma, « in gran parte giovanile. Nel 1969 al Teatro Donizetti di Bergamo diedi un concerto: c'erano 70 persone. Due settimane fa nello stesso teatro erano in cinquemila. Di più non potevano starci. Ora bisogna suonare nei Palasport. A richiamare questi giovani è stato innanzitutto il rock che ha riproposto tra le righe il jazz moderno; ma sono stati anche il cinema, la radio, la televisione, la stessa musica classica e underground. Ora il problema è di non farli scappare ».

# Il professore

Pianista, compositore, a 13 anni dirigeva un'orchestra. Nelle sue opere ricerca la sintesi ideale fra cultura europea e afroamericana

re dell'unica cattedra italiana di musica jazz



#### NON VUOLE ESSERE CHIAMATO JAZZISTA

Tre immagini di Giorgio Gaslini nella sua abitazione romana. Polemico, pieno di idee e vitalità, il musicista applica con i suoi allievi dell'Accademia di Santa Cecilia tecniche di insegnamento antitradizionali. « Come risultato », dice, « ho ragazzi di grandi promesse e di livello nazionale ». Sono i protagonisti della rubrica TV « Jazz al Conservatorio »

la musica totale

*«Come ridevano gli italiani»: temi e personaggi del cinema comico in una*

# Il primo a comparire è Cretinetti

di Lina Agostini

Roma, aprile

**U**omini insensati che rincorrono una signorina, che inseguono un prete, che rincorre una grossa balia, che rincorre un pompiere, che inseguono un cane con una ininterminabile sfilza di salamini». «Non so se l'aldilà esiste, però è sempre meglio portarsi la biancheria di ricambio»: tra la descrizione di una farsa realizzata nel 1905 e la battuta di Woody Allen, l'ultimo divo della risata made in Hollywood, corrono quasi settanta anni di cinema comico.

La serie televisiva *Come ridevano gli italiani* curata da Gianfranco Angelucci con la regia di Gigliola Rossmino, li ha condensati in dodici puntate con il proponimento di rammentarci i volti, i nomi e le «mosse» di quei professionisti della comicità che divertirono generazioni di nomi, di padri e di fratelli maggiori, e di farci misurare «a posteriori» il polso del buonumore tra due guerre, una svalutazione, una dittatura e mille altre traversie. E' un allegro museo dove echeggiano risate sonore, dove si allineano gli eterni bersagli (giovani squattrinati, impiegati pasticcioni, spasmanti timidi e teneri vagabondi), accanto alle espressioni di miti sociali predominanti (padri baffuti, capiufficio tiranni, poliziotti gabbiati e dispettici padroni); è un inesauribile rubinetto di luoghi comuni, di situazioni grottesche, di litigi, di equivoci, di arrosti che bruciano, di tram presi con un braccio solo, di

automobili antidiluviane pronte più a spezzarsi in due che non a camminare, di bambini terribili e di signorine miliziane. E', insomma, un completissimo catalogo di torte in faccia, che hanno coltivato in oltre mezzo secolo, nel buio delle sale cinematografiche, le illusioni dei deboli, le velleitÀ dei timidi, le rivendicazioni degli sconfitti, i sogni dei diseredati, le malinconie di tutti i malati dell'arrogante peso di un cuore.

I testi di questa risata lunga dodici settimane sono uno degli ultimi messaggi dello scrittore Ennio Flaiano: le prime quattro puntate (presentate da Alberto Lionello) sono interamente dedicate al cinema del periodo muto; nell'ordine, vedremo fare interpretate dal francese André Deed ribattezzato Cretinetti, dal suo rivale Fernandez Perez divenuto famoso come Robinet, dall'acrobatico Ferdinand Guillaume soprannominato Polidor dai cosiddetti minori, cioè Leopoldo Fregoli (re del trasformismo), Ernesto Vaser chiamato Fricot, il primo Totò italiano Emilio Vardannes, il piccolo Cinesino (al secolo Eraldo Giunchi), e i vari Kri Kri (Giuseppe Gambardella), Cocco (Pacifico Aquilanti), Pollicarpio e Leo Giunchi.

Siamo così arrivati al 1913, anno del debutto cinematografico di Ettore Petrolini nel film comico di breve metraggio *Petrolini disperato per eccesso di buon umore*, eroe unico della quinta puntata affidata alla presentazione di Gigi Proietti. Del più celebre e più amato dei comici italiani di quel periodo, la serie televisiva offre un'antologia dei cavalli di battaglia, dal *Medico per forza* di Moliere all'irresistibile *Nerone*. Le



## evocazione in dodici puntate realizzata dai Servizi culturali della televisione



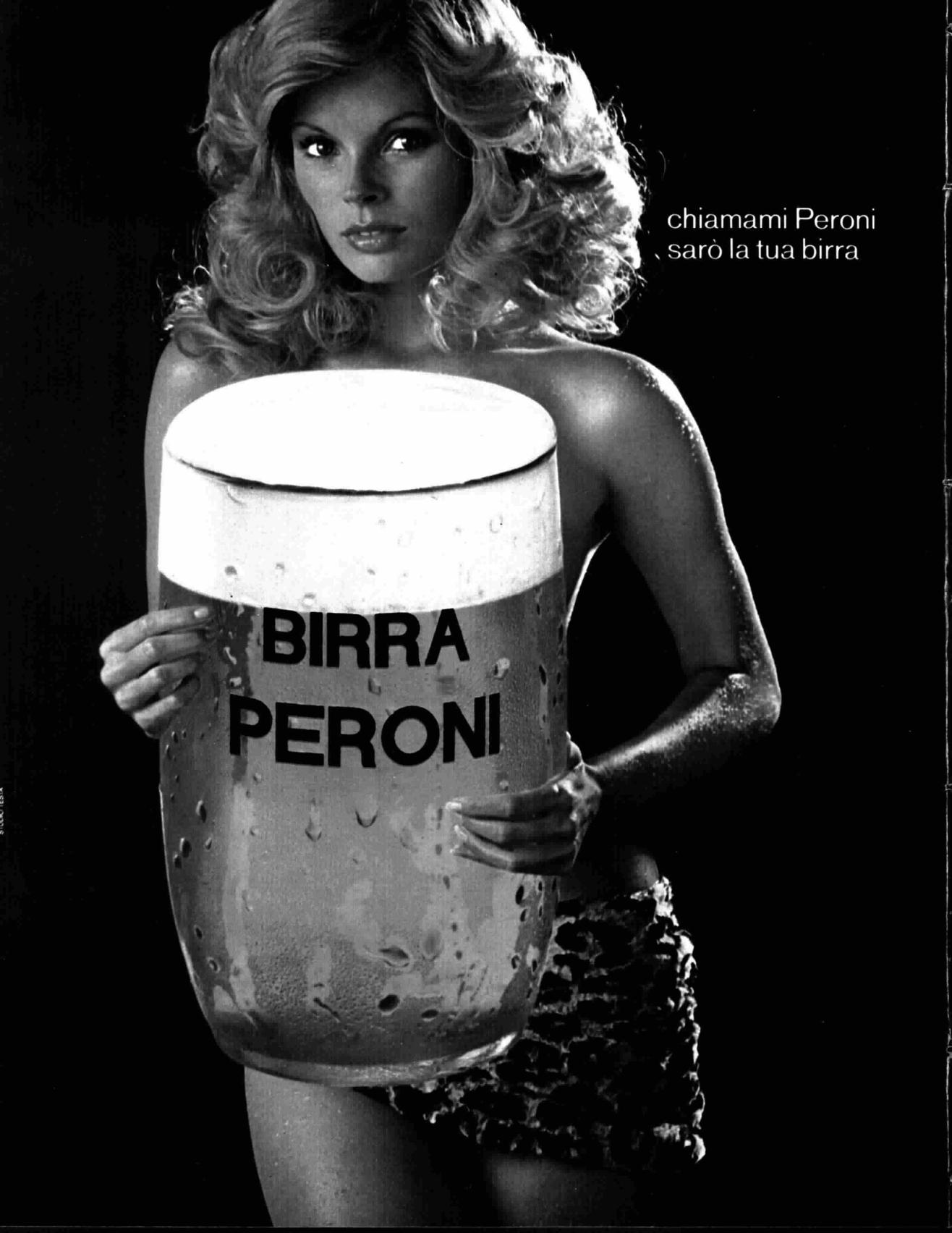
Negli studi TV di Roma: la regista Gigliola Rosmino, Alberto Lionello, che presenta le prime quattro puntate del programma, e Giovanni Tommaso, autore delle musiche. A sinistra, un altro dei comici che vedremo in «Come ridevano gli italiani»: Polidor, qui in un breve film del 1912

Due fra i protagonisti di «Come ridevano gli italiani»: Robinet (qui sopra) e Cretinetti (nella foto accanto al titolo). Il vero nome di Cretinetti era André Deed

altre sette puntate di «Come ridevano gli italiani» presenteranno ognuna un film intero: Angelo Musco ed il suo *Re di denari* (anno 1936) alla cui visione ci introdurrà Turi Ferro; Antonio Gandusio, del quale Paolo Ferrari ci mostrerà *L'antenato*; il duo Dina Galli-Armando Falconi con la loro celeberrima *Felicità Colombo* riproposta da Franca Valeri; Vittorio Caprioli sarà anfitrione del primo film di Totò (Antonio De Curtis) *Fermo con le mani* datato 1937; Macario sarà poi l'autopresentatore di *Imputato alzatevi* interpretato nel 1939, cui seguiranno Eduardo e Peppino De Filippo in *A che servono questi quattrini* e *L'ultima carrozella* con Aldo Fabrizi e Anna Magnani.

Tanti eroi della riconoscibile debolezza umana, tutte vittime cinematografiche delle storture sociali, impegnati per dodici settimane a rincorrersi ed a saettare davanti alla macchina da presa: smorfie, sberleffi, capelli lucidi di brillantina, facce attonite, ghette, bastoncini, compiacimenti istrionici muti e parlati, bamboleggiamenti vari, sorrisi trascinanti che vanno dall'immobile

segue a pag. 31



chiamami Peroni  
sarò la tua birra

BIRRA  
PERONI

# Il primo a comparire è Cretinetti

segue da pag. 29

maschera del supersciocco Cretinetti al gradasso Robinet, dalla esplosiva caratterizzazione dialettale di Angelo Musco, al falsetto miagolante di Ettore Petrolini, dall'espresso furbesca di un Macario, fedele trascrizione della maschera piemontese Gianduia, all'aspetto burattinese di Totò in cui rivivono i segni più nobili della commedia dell'arte e della farsa pulcinellesca, dalla grazia di Dina Galli alla romanesca corpulenza di Aldo Fabrizi cui spetta di diritto il titolo di principe della comunicativa. Una serie estremamente varia ed eterogenea di situazioni e di « modi di far ridere », coenati da personaggi che hanno avuto in comune uno smisurato amore per l'arte della risata, tutti abitanti di un pianeta che seppure non promette felicità, almeno concede serenità e sovrappensieri, quasi divagazioni, fra echici di Chaplin minori, di Max Linder solo volenterosi, fra vaghi presagi di modernissimi clowns.

Settanta anni di cinema comico sono trascorsi, e se gli eroi della risata sono una chiave per comprendere lo spirito del tempo, c'è da dire che da quella vecchissima farsa del 1905 molte cose sono cambiate. Ad un originale campionario « comico » di ricciolini sulla fronte, di

denti, di mascelle snodabili, di goffaggine e di cretineria sempre gradi, la colonna sonora ha, agli inizi degli anni Trenta, aggiunto argomenti gravissimi da offrire al pubblico, insieme ad assurde sciocchezze, verità, provocazioni, messaggi. La battuta ha sempre più sostituito il cascavolo, la parola ha cancellato la proverbiale smorfia, lo slogan reso inutile l'eleganza del comico alle prese con lungheggiate scale che passavano e ripassavano davanti allo schermo.

Finché il comico si è spogliato di qualsiasi innocenza, ha regolarizzato i suoi rapporti con il prossimo diventando meno goffe e meno « diverso », è rivestito di « normalità », ha temperato i gesti, è diventato, da vittima qual era, un eroe.

Insomma, al comico, apparentemente senza cambiargli nulla, settanta anni di cinema hanno tolto quasi tutto: gli è rimasta la malinconia, appannaggio dei veri eroi della risata e forse, vedendo Woody Allen che ricorda tanto Groucho Marx, anche un po' di nostalgia.

Lina Agostini

*La prima puntata di Come ridevano gli italiani va in onda sabato 28 aprile alle 21,20 sul Secondo TV.*



**Giuseppe Gambariella:**  
agli albori  
del cinema  
era popolare  
con il nome  
di Kri Kri



**Altri volti ormai dimenticati  
che rivedremo in TV:**  
**Pacifico Aquilanti (Cocco)**  
**e Lea Giunchi**



## ELIMINATE ORA I LIQUIDI SUPERFLUI! \* Dimagrite mentre dormite con la NUOVA combinazione → a triplice azione.



alla fine, il successo:

**Immediatamente e senza sforzo: dimagrire e rimanere snelli**  
Questi sono i 4 principali motivi per scegliere **ANCHE PER UOMINI**

**Dimagrite adesso  
1. tre volte più presto**

**Raggiungete il successo  
2. con un metodo sano  
e senza medicine**

**Un Istituto di ricerche, ufficialmente riconosciuto, ha att...  
3. stato l'enorme successo**

**Spenderete una volta sola per acquistare una cosa  
4. che durerà una vita.**

**Mai così efficace. Risolvete i Vostri problemi di linea con un sistema 3 volte migliore.**

**La salute ha assoluta priorità. Nessuna dieta pericolosa, nessuna pillola, assolutamente innocuo.**

**Il metodo Super Sauna è stato controllato e sperimentato attentamente da Istituti di ricerca.**

**Il risultato: il successo è provato.  
Ora, solo lire 9.050**



**Queste lettere di ringraziamento, tutte spontanee,  
provano i nostri successi più di ogni altra cosa:**

... Anche se posso indossare la combinazione Sauna solo la notte, sono dimagrata 10 KG. in 3 settimane. Sig.ra B. di GINEVRA

In 2 giorni sono dimagrata 1 KG, adoperando la combinazione solo la notte. Finora non avevo mai ottenuto alcun risultato con altri metodi...

ci scrive la Sig.ra RAHANNAK di AUGSBURG

... Dopo aver usato la combinazione per 1 settimana sono dimagrata 4 KG.

... E' favoloso, sono dimagrata 3 KG. in 4 giorni, così scrive la Sig.ra INGRID P. di KÖLN

... Sono molto contenta; in 10 giorni sono dimagrata 5 KG.

Sig.ra LISLELOTTE H. di SCHAFFHEIM

Da quando uso la combinazione sono dimagrata 8 KG.

Sig.ra RUTH W. Città non conosciuta

## NUOVO DIMAGRIRE 3 VOLTE PIU' PRESTO ORA NON C'E' NULLA DI MEGLIO!

**Questa è la parola d'ordine:  
mangiare con piacere e dimagrire lo stesso.**

Il nostro metodo dimagrante lo rende possibile. Insieme alla combinazione Super Sauna riceverete

1. la straordinaria « Dieta Miracolosa » inglese.
2. il libro di LISA MAR « Come mangiare tante cose buone e dimagrire ».

Dimagrimento e utili cure dimagranti. Adesso potrete diventare e rimanere snelle senza soffrire. Eliminate i grassi superflui, rassodate la vostra pelle, sentitevi meglio in salute e più leggere. Il nostro metodo è assolutamente garantito innocuo.

Nessun male o medicamento.

Non adatto per persone la cui obesità è causata da malattie costituzionali.

La cosa più straordinaria, un seno piccolo si ingrossa a causa della migliorata circolazione del sangue. I seni troppo abbondanti si rassodano e prendono una bella forma.

Questo metodo universale è adatto a uomini, a donne, vecchi e giovani, la cui obesità non sia causata da malattie organiche.

## 3 VOLTE GARANTITO

- 1) Garanzia: assolutamente innocuo
- 2) Garanzia: senza diete pericolose
- 3) Garanzia di perdere molto grasso sulla vita

### IMPORTANTE!

Consegnate un risultato 4 volte più efficace! Per rassodare e migliorare la pelle dopo le donne il dimagrimento consigliamo la crema "CEREX FORTE". CEREX è un cosmetico puro! Acquistate ora, risparmiando le spese di spedizione, la Crema CEREX FORTE a L. 2.250

**TINA VERSAND Dep. 2015**

**POSTFACH 2124 - D-4 DUSSELDORF 1**  
Compilate il tagliando ed inviarlo con il vostro indirizzo.

Prego inviarci per contrassegno postale + spese di spedizione:

N..... Combinazione Sauna a triplice azione per un rapido dimagrimento ed un effetto rassodante della pelle a L. 9.050 (Indicare la taglia personale).

Vasi di Crema CEREX cosmetico speciale per dimagrire e rassodare, extra forte al prezzo di sole L. 2.250.

Per favore scrivere in stampatello.



**Fra queste 2 foto c'è un mondo! Una perdita di 12 Kg. in 4 mesi.**

ci scrive HELGA S. di METT.



Alcune immagini dei «Vespri siciliani». Sopra, il tenore Gianni Raimondi nella parte di Arrigo. A fianco, ancora Raimondi e Licinio Montefusco (Guido di Monforte). Sotto, una scena del primo atto. Scene e costumi sono stati creati dal pittore Aligi Sassu



Al termine del terzo atto della rappresentazione, il presidente della Repubblica Leone e la signora Vittoria si sono congratulati sul palcoscenico con gli interpreti dell'opera



# colori



A sinistra, Raina Kabaivanska che ha interpretato la parte della duchessa Elena, il ruolo che fu della Callas. Sotto, una scena con la Kabaivanska e il basso Bonaldo Gaiotti, nella parte di Giovanni da Procida. In basso, il balletto delle popolane nel primo atto dell'opera. Le scenografie sono state curate da Serge Lifar



# Luci e una grande musica

*«I vespri siciliani» di Giuseppe Verdi hanno inaugurato a Torino il «Teatro Regio», ricostruito dopo l'incendio del '36, in una cornice festosa di appassionati dell'opera. Il significato artistico e culturale dell'avvenimento*

# Luci colori e una grande musica

di Laura Padellaro

Torino, aprile

**P**ubblico e critica ancora una volta divisi, la sera del 10 aprile scorso, all'inaugurazione del «Regio» di Torino. Il primo applaude, la seconda batte e abbatta senza pietà, come in tante altre date della storia dell'opera. Ma noi la chiameremo una serata indimenticabile.

A una settimana di distanza dall'avvenimento si continua a parlare della resurrezione di questo teatro, tappazzato di rosso come il fuoco che lo divorò nell'infarto 1936. Si commentano ancora le notizie a lenzuolo dei giornali che hanno minuziosamente descritto tutto, le meraviglie suntuose del nuovo «Regio», i prodigi di un impianto razionalissimo, i ponti mobili, i mille altri accorgimenti che ingrandiscono o rimpiccioliscono il palcoscenico, che innalzano il «golfo mistico» e lo riabbassano a seconda dei vari spettacoli, in un gioco d'illuminazione da sortilegio. Tutti Italia conosce oggi i particolari mondani della serata, le piccole orchidee sel-

vagge giunte da Singapore e offerte alle signore presenti, i grappoli di garofani bianchi appesi ai palchi, le ventisette indossatrici che camminano morbideamente su quella «moquette» in cui inciampa qualche vecchia dama fasciata di seta. Tutt'Italia sa com'era vestita Maria Callas, commenta il suo castigatissimo abito nero.

Sulle bocche di tutti, i nomi dei maghi che hanno creato il nuovo tempio artistico, i nomi degli artisti che l'hanno inaugurato in questo mese di primavera. Eppure ce n'è ancora di cose da raccontare, briciole saporose magari, come quell'insersione, apparsa pochi giorni prima del 10 aprile, su un quotidiano di Torino, in cui un tizio cercava una raffinata signora di trentasette anni disposta a fargli da dama al «Regio» nella festa inaugurale: una festa importante in cui, manco a dirlo, ognuno deve avere un'accompagnatrice al fianco, necessaria più del fiore all'occhiello.

Una serata indimenticabile. Con un entusiasmo travolente la platea e i palchi, milleottocento persone, salutano il presidente della Repubblica, presente con la consorte e due figli all'inaugurazione del «Regio», di quest'altro cuore che inco-



Al termine della rappresentazione, chiamata in scena dagli applausi del pubblico, è apparsa anche Maria Callas. Con lei nella foto sono, da sinistra, Licinio Montefusco, il maestro del coro Francesco Prestia, Raina Kabaivanska e Raimondi

## radiografia di un trapano per stabilire la verità



esternamente tutti i trapani si assomigliano  
quel che conta  
è l'apparato motore, interno, nascosto

AEG produce motori esclusivi  
per trapani a percussione e a rotazione  
precisi sicuri elasticci  
con ampia riserva di potenza

**AEG**

simbolo mondiale di qualità



mincia a battere nella nazione. In un silenzio commosso si levano le prime note della Sinfonia dei *Vespi*: agli archi rispondono timpani, tamburo e grancassa con accento misterioso e marziale che preannuncia il dramma. Sul podio, il maestro Fulvio Vernizzi. Con coraggio ha preso in mano il timone, dopo la forzata rinuncia di Vittorio Gui per un malore fortunatamente non indomabile. Gli applausi che lo salutano alla fine della rappresentazione sono il giusto premio a quel coraggio e ai meriti di un'esecuzione degnissima. Il pensiero va a Vittorio Gui che, in questi giorni, ritorna nella sua bella casa di Fiesole, quasi completamente risanato. Questi *Vespi* recano infatti il segno palese e riconoscibile, il marchio di fabbrica del nostro grande direttore, nell'opportunità dei «tagli», nei particolari di una concertazione che illumina i valori di una difficilissima partitura in cui, come scriveva qualcuno dopo la «prima» dei *Vespi* a Parigi, nel 1855, tutti i pezzi «non sono ugualmente belli, ma sono tutti ugualmente lavorati».

Gli applausi del pubblico, a ogni atto, a ogni scena, a ogni aria, hanno dimostrato che la scelta stessa di quest'opera verdiana è stata opportunissima. Che cosa si addice meglio, del resto, al battesimo di un nuovo teatro, di un «grand'opéra», di un monumentale spettacolo che raccolga nello sforzo della preparazione uno studio di tecnici, una massa di artisti, cantanti, ballerini? Nei *Vespi*, oltretutto, si riflette a specchio la storia interna di Giuseppe Verdi, ricca di passioni. Qui sono sboccati ritratti d'uomini scossi da affetti contrastati e contrastanti, amore di uomo e di donna, amore tormentoso di padre e figlio divisi dall'odio politico, amore di patria innalzato sopra ogni altro amore, caldo sentimento di virile amicizia: cinque lunghi atti che dopo le opere «patriottiche», dopo la grande trilogia popolare (*Rigoletto*, *Trovatore*, *Traviata*) contengono in germe tutti i temi che solleciteranno il genio di Verdi, e

*Vespi*, di rompere il contratto e di piantare tutto in asso: ma regredì dal proposito. Evidentemente, in questo libretto di Scribe e Duveyrier, qualcosa lo attravà: forse la possibilità di toccare, non solo nel contrasto dei singoli personaggi, ma nella contesa fra oppressi e oppressori, tra siciliani e francesi, quelle che Pierre Scudé, un famoso critico del tempo, definiva «le due note estreme della tastiera della passione, il sentimento drammatico nelle situazioni violente e la tenerezza elegiaca», cioè «dire le note più risonanti nell'ispirazione verdiana».

E, in effetto, la vicenda dell'opera ripropone di continuo «bruschi accostamenti d'ombre fatte e di luci splendenti», nel rapporto dialettico tra padre e figlio, tra patrioti e dominatori, tra innamorati. I personaggi dei *Vespi* non sono certo scolpiti come statue tridimensionali e nel corso dei cinque atti, accanto a una serie di piccoli e grandi miracoli, vi sono pagine in cui qualche scoria è rimasta, in cui il frassino corrente e abusato del «grand'opéra», guasta talvolta la nuova e più elaborata materia linguistica verdiana. Ma qui, nondimeno, vediamo su quali incudini fu batutto e affinato il metallo puro della musica di Verdi: ed è questa,

il meglio di sé» («bella e risonante voce il Giajotti nella parte di Procida», aggiunge il Guarneri, «espansivo come lo è stato il Montefusco nella parte di Monforte, scolpita con robusti accenti; fervido e generoso Arrigo il Raimondi, purtroppo in ridotta efficienza vocale, alla "prima"; per un indisposizione sovraggiunta dopo la bella prova generale; persuasiva Raina Kabaivanska che, pur riconfermando i prevedibili suoi limiti vocali in una parte non del tutto congeniale al suo temperamento, ha tuttavia modellato il personaggio, riuscendo a emergere là dove l'abbandono lirico prevale sull'impegno drammatico, per esempio nell'aria "Arrigo! ah! parli un core", ottimamente eseguita»).

Ma la sera del 10, all'una e mezzo di notte, l'applauso del pubblico unisce cantanti, direttore d'orchestra, registi, scenografo, coreografo e ballerini in un unico consenso. Soddisfatti gli orecchi dagli acuti e dai bei «cantabili», soddisfatti gli occhi da quei colori aggressivi voluti dal pittore Aligi Sassu, da quegli armoniosi movimenti creati per i danzatori (fra i quali la Makarova e il Labis) dal talento di Serge Lifar, coreografo di fama mondiale.

Su questo applauso l'eco di altri applausi, quelli della prova generale: una prova emozionante come



Dietro le quinte del teatro, il presidente della Repubblica e la consorte fra gli artisti. Da sinistra, la prima ballerina Natalia Makarova, il presidente Leone, il sovrintendente del «Regio» Giuseppe Erba, Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e la signora Vittoria Leone

sono «condizione» all'accendersi della sua scintilla creativa. Che importano i difetti dei *Vespi*, minuziosamente catalogati dai censori di ieri, rinfacciati oggi per condannare una scelta che a tutta prima può anche sembrare sbagliata? Verdi, oppresso dai mille guai che gli procurava il lavoro del «gran fabbricone» parigino, più volte decise durante la composizione dei

sicuramente, un'opera che di là dai suoi difetti, apre sottilmente la strada alla comprensione dei significati centrali su cui l'arte verdiana venne formandosi.

Il pubblico ha capito. Applausi, applausi, applausi. La critica ha gettato acqua gelida, su quell'entusiasmo, risparmiando per lo più i cantanti i quali, dice Giorgio Guarneri, si sono «prodigati per dare

uno di quei primi voli che potrebbero anche risolversi in rovinose cadute. I registi, Maria Callas e Giuseppe Di Stefano, sono nel palco immediatamente vicino a quello centrale. Sui loro volti sì accendono luci alterne di soddisfazione e di disappunto. Ha tenuto conto la scure dei critici di ciò che i due artisti hanno speso in questa regia

segue a pag. 37



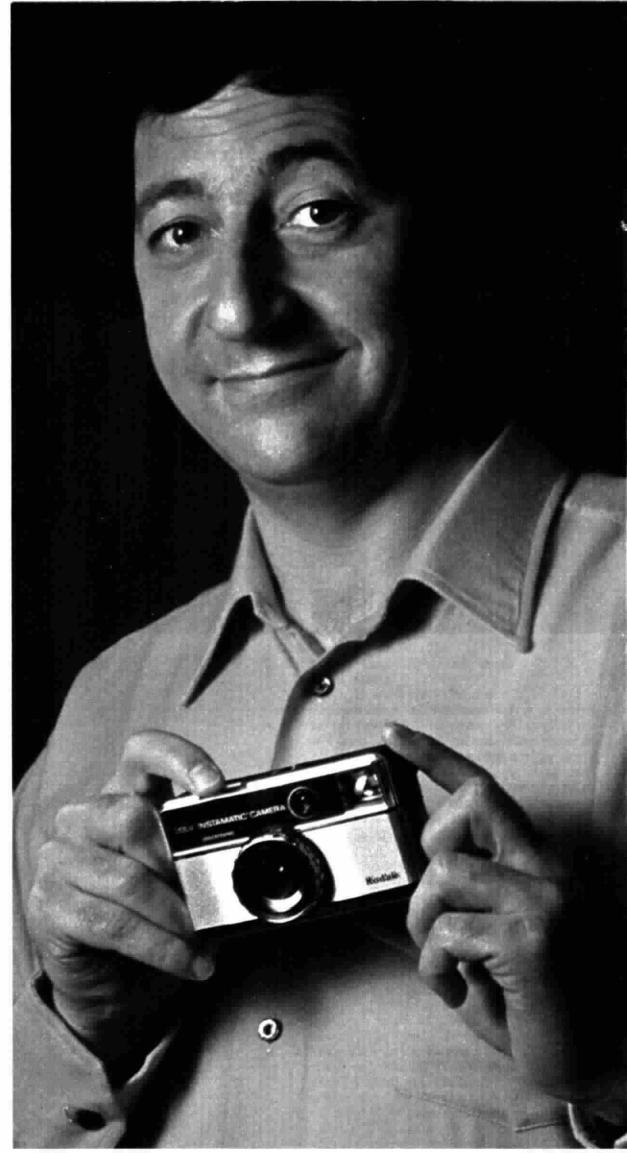
**Una Kodak Instamatic®  
si carica facilmente,  
ad occhi chiusi.**

È da sempre che Kodak si dedica ad un principio semplice - fotografare dev'essere un piacere, i risultati devono essere sicuri.

Nulla è più facile che caricare un apparecchio

Kodak Instamatic. Bastano due dita per inserire il caricatore Kodak, il quale già contiene la pellicola più adatta al tipo di foto che hai in mente di fare.

Carica, chiudi, tutto pronto per lo scatto.



**...ma ti apre gli occhi  
su quant'è sicuro  
avere ottimi risultati.**

Guarda attraverso il mirino, premi un tasto, la foto è fatta. Un movimento semplice del pollice, l'apparecchio è pronto per la prossima foto.

I risultati sono più che mai sicuri con una Kodak Instamatic 355 X, perché decide da sola, elettronicamente, l'esposizione più giusta per la luce che c'è.

Con Kodak, le tue foto riescono bene, volta dopo volta.



**Kodak: tutto per fare foto facili e belle.**

# Luci colori e una grande musica

segue da pag. 35

di anima, d'intelligenza, di esperienza? Certo lo spettacolo con cui rinasce il « Teatro Regio » di Torino non reca ancora, nella regia, il segno dell'ammalato mestiere: d'accordo, legamenti laboriosi, rigide saldature, e anche qualche « svista ». Ma chi potrà onestamente negare che la Callas e Di Stefano abbiano guardato di continuo all'intenzione di Verdi musicista e uomo di teatro il quale (come ha notato acutamente Eugenio Gara durante il Convegno di studi dedicato appunto ai *Vespi*, promosso dal « Regio » e dall'Istituto di Studi verdiani presieduto dal prof. Moajoli e diretto da Mario Medici) non ha segnato in nessun'altra partitura, come in questa, tanti « piano » e « arciapiano »?

Maria Callas ha recuperato in questa nuova esperienza le sue passate esperienze di somma cantante, ha affidato i segreti della sua grande recitazione alla nuova Elena; e con Di Stefano ha messo a frutto ciò che il palcoscenico ha insegnato, in anni e anni di carriera. Ecco perciò i cantanti dei *Vespi* muoversi agevolmente, in una gestualità che non tradisce mai, neppure nel colpo di scena, le esigenze dell'emissione vocale; ecco un rigore che rimpiazza ciò che il compianto Cecchi definiva « la burattina enfasi dei gesti »; ecco una sobrietà che però rende visibile, a ogni istante, ciò che la parola cantata o l'orchestra disegnano nello spazio sonoro. Ecco, nei cinque atti dell'opera, quella distanza studiatissima tra le masse corali, come a significare lo spazio morale che divide francesi e siciliani: tanto più significativa perché risolta nell'ultima scena dal balzo drammatico degli oppressi. Ecco l'effetto da « grand-opéra », alla fine del terzo atto, quell'avanzarsi al prosenium di tutti gli attori del dramma mentre in sala si accendono le luci dell'immenso lampadario come a mostrare l'impulso emotivo suscitato dalla musica di Verdi negli attori e nella gente in sala. Ecco il protendersi dei siciliani verso la riva, nel secondo atto, verso quel mare, deserto e azzurrissimo da cui provengono le morbide melodie della barcarola, senza che appaia la nave tradizionale: un « taglio » che un critico illustre come Massimo Mila ha giudicato aspramente, invece contribuisce, forse, a far cadere l'accento sul personaggio patetico del popolo siciliano, nel momento in cui, sordo ai richiami del dolcissimo coro, guarda d'insorgere contro gli oppressori.

In un dibattito a Palazzo Madama, il giorno dopo la « prima », la Callas, Di Stefano e Aligi Sassu hanno difeso il loro allestimento, alla presenza di un folto pubblico. Non sono mancati momenti di arroventato polemica. La Callas ha spiegato perché è stata eliminata la famosa barca (motivi di spesa), con grave disappunto dei critici: paragonabile al dolore di certi wagneriani i quali non volevano rinunciare al drago di cartapesta che peraltro, nelle prime rappresentazioni del *Siegfried* a Bayreuth, riusciva raramente a drizzarsi per colpa di un marchingegno imperfetto. Si è parlato di regia statica: ma non si tratta, piuttosto, di una voluta sobrietà, necessaria in un quadro in cui i colori delle scene e dei costumi — quegli splendidi colori di ordinata violenza che sono la nota distintiva dell'arte di Sassu — sono già, per se stessi, movimento? Quale critico, ci chiediamo, ha d'altronde potuto segnare un solo errore « musicale » dei registi, un solo punto in cui la loro soluzione fosse contraria allo spirito della musica e alla sua pratica? Si preferiscono forse le sviste madornali in cui precipitano certi grandi registi di provenienza non musicale quando hanno a che fare con l'opera? Non molti anni fa un regista famoso, per disporre sulla scena un coro di guerrieri (tenori, baritoni, bassi) secondo i crismi della raffinatezza edonistica, scelse a uno a uno fra i coristi gli esemplari più « decorativi », giovani nerboruti e alti. Il gruppo è perfetto, ma a un certo punto si leva l'urlo di protesta del maestro del coro: « Dottore, mi ha levato tutti i tenori! ». La Callas, durante il dibattito, ha avuto momenti d'indignazione e sovente si è difesa con una grinta alla Medea. Ma, certo, doveva sanguinare il cuore, a lei, a questi tre artisti che si sono prodigati per il battesimo del « Regio » (« A sessant'anni », dice Sassu, « mi sono messo a dipingere le scenografie, materialmente »).

Critiche, dibattiti, puntualizzazioni. Comunque uno spettacolo da ricordare. La serata del 10 aprile la chiameremo indimenticabile. Perché, se pure è stato un fugace momento del tempo, l'inaugurazione di un teatro ha sempre in sé qualcosa di definitivo e indistruttibile.

Laura Padellaro



## Kodak ti dà l'apparecchio, le pellicole e i risultati.

Tre passi progressivi per una foto facile ed un risultato sicuro.

Primo. Un apparecchio fotografico Kodak Instamatic.®

Scegli il modello che preferisci al prezzo che più ti si addice.

Funzionano tutti facilmente.

Secondo. Un caricatore Kodak 126. Si inserisce con due dita.

Contiene la pellicola più adatta alla foto che vuoi fare.

Ultimo, importantissimo. Con pellicole Kodacolor, avrai Bonus Photo: due foto a colori al prezzo di una.

**'Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.'**

# Ritorna

# AZ

# con i suoi perché

In questi giorni lo scandalo dei «manicomi-lager» ha richiamato alla memoria uno dei primi clamorosi servizi della rubrica TV. Alla vigilia della ripresa (la nuova serie va in onda da sabato 28 aprile) vediamo quale seguito hanno avuto alcune delle puntate che hanno suscitato in quattro anni il maggior interesse fra dieci milioni di telespettatori

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

**L**o scandalo è scoppiato ai primi giorni del mese. Un «libro bianco» pubblicato da medici ed infermieri ha provocato l'apertura di una inchiesta della Procura della Repubblica di Salerno sull'Ospedale psichiatrico «Mater Domini» di Nocera Superiore. I giornali hanno parlato di «manicomio-lager»: 970 ammalati e soltanto 7 medici, servizi igienici definiti «orrendi», locali angusti, privi di riscaldamento, niente sedie nei refettori, vitto preparato 24 ore prima, letti accatastati, mancanza di indumenti e di materiale sanitario oltre che di personale. A rendere ancora più allucinante il quadro, la notizia di tre ricoverati, nel 1969, 1971 e 1972, massacrati da altri detenuti.

L'indagine giudiziaria sul «Mater Domini» arriva a oltre due anni di distanza dal caso denunciato dalla trasmissione televisiva A-Z nella stessa provincia di Salerno. «Noi», dice Giuseppe Marruzzo, autore dell'inchiesta, «fummo i primi a parlare di «manicomio-lager»». Allora, nel '70, si trattava dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore: 2750 pazienti, 17 medici, 1 per ogni 130 pazienti, considerando i turni di lavoro (dalle 9 alle 15 o dalle 8 alle 14). Per avere un termine di raffronto basterà sapere che la legge prevede 1 medico ogni 40 malati. «Fuori da questi turni», commentò in televisione En-

nio Mastrostefano che conduceva la trasmissione, «per i ricoverati non è consigliabile morire». Era successo un episodio incredibile: a un contadino calabrese di 75 anni, venuto a Nocera per visitare la moglie malata di mente, presentano un'altra donna, poi, alle sue rimozioni, gli dicono che la consorte è deceduta ma per errore il cadavere è stato portato via da un altro calabrese, il quale crede che la morta sia sua madre. Quando finalmente dopo tre mesi si chiarisce l'equivoco, l'uomo che ha seppellito la moglie del contadino ritrova la madre viva in manicomio e il contadino aspetta ancora che il tribunale provveda al trasferimento del cadavere della consorte nel cimitero del suo paese.

Quali sono i sistemi di identificazione dei pazienti nell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore? A questa domanda di A-Z rispose un dirigente dell'ospedale: «Tecnicamente ci affidiamo un pochino al senso di capacità, di fisionomia delle nostre infermieri e basta». Quindi è sufficiente che cambino turno gli infermieri perché tutto si compili? «Sì, senz'altro». Il medico, d'altra parte, l'unico medico di guardia dopo i turni, dalle 15 cioè alle 9 del mattino successivo, non sarebbe in grado di riconoscere o ricordare il nome dei 2750 ricoverati.

Lo scandalo dei «manicomio-lager» non è che un esempio. Ma A-Z: *un fatto, come e perché* in oltre quattro anni di vita ha portato alla ribalta decine di vicende clamorose, talvolta anticipando i tempi, talaltra contribuendo alla loro soluzione. Ora che la trasmissione televi-





Bruno Ambrosi (a sinistra) nuovo conduttore di « A-Z » e Ennio Mastrotostefano che ha condotto le serie precedenti. La redazione della rubrica TV è formata da Enzo Aprea, Francesco De Feo, Tina Lepri, Giuseppe Marrazzo, Gigi Marsico, Mario Meloni, Milla Pastorino, Mario Fogliotti, Giancarlo Santalmassi e Umberto Segato. Nella foto qui a fianco Luigi Locatelli (a destra) che cura la rubrica e il collaboratore Umberto Andalini. Nell'altra pagina: Enzo Dell'Aquila, il regista



siva sta per tornare sul piccolo schermo si può ricordare a titolo di dimostrazione il caso Saggia trattato la sera del debutto nell'ormai lontano 1969. Antioco Saggia, un pastore di Orgosolo, condannato all'ergastolo per l'omicidio del cognato, Pasquale Manca, avvenuto 32 anni prima. Da 32 anni Saggia tentava invano di dimostrare la sua innocenza. Ebbene gli elementi e le testimonianze raccolti dallo scrittore Giuseppe Fiori, autore del servizio, fra cui quella del vescovo di Nuoro che fece in TV una sensazionale rivelazione, provocarono la riapertura dell'inchiesta giudiziaria e affrettarono la grazia ad Antioco Saggia (in seguito è stato completamente scagionato).

Allo stesso modo la puntata di A-Z dedicata al famoso delitto di piazzale Lotto a Milano: un giovane, Pasquale Virgilio, accusato dell'uccisione di un benzinaro per rapina. « Io so chi è il vero assassino! », disse in studio l'avvocato Cilario durante la trasmissione. Il processo si risolse in favore del Virgilio che di recente ha raccontato anche in un libro le drammatiche circostanze che legarono per qualche tempo il suo nome a un crimine feroce facendogli trascorrere giorni

d'angoscia in carcere con il terrore di un'ingiusta condanna.

Forse proprio per il valore che hanno assunto i documenti filmati e le testimonianze raccolte in studio sullo sviluppo dei fatti nella realtà è interessante conoscere il « dopo » di certi numeri di A-Z. Seppure si volesse prescindere dal moto di solidarietà umana suscitata fra i telespettatori dal caso della bambina cardiopatica i cui genitori non avevano il denaro necessario (due milioni) per farla operare; dall'interesse che nacque per il futuro di Luigino, un bambino napoletano di 7 anni che con una chiavetta delle scatole di carne riusciva ad aprire le auto in sosta e a rubare gli apparecchi radio (presto sarà ospite dell'Istituto dei Ligurini, dove potrà studiare e imparare un mestiere onesto); non si potrebbero ignorare però le puntate in cui la stessa televisione italiana per la prima volta affrontò — sia pure con tutte le comprensibili cautie — taluni problemi sui quali è inutile chiudere gli occhi: i travestiti e la prostituzione. La puntata che aveva come titolo *Dossier Martine* e che prendeva spunto dall'uccisione di Martine Beauregard, una mondana di Torino, è stata richiesta, per

**Ritorna**  
**A-Z**  
**con i suoi perché**

esempio, da vari istituti di sociologia italiani come materia di studio. Non solo: è diventata argomento di tre tesi di laurea. Questo rapporto sulla triste condizione umana delle oltre centomila donne che nel nostro Paese esercitano il mestiere di prostituta fu realizzato da Gigi Marsico e andò in onda nel ciclo 1971. L'anno scorso, esattamente il 21 febbraio, lo stesso Gigi Marsico realizzò per A-Z un'inchiesta intitolata *Dossier Sophia* che portò sul piccolo schermo il problema dei travestiti. « Sophia »: così si faceva chiamare Salvatore Petruolo, un giovane omosessuale proveniente dalla provincia di Caserta e ucciso con dodici pugnalate nei pressi del cimitero di Moncalieri presso Torino. Solo tre giorni prima del delitto le cineprese di A-Z erano entrate nella soffitta-mansarda dove abitava e Marsico lo aveva intervistato. Ebbene quella puntata della trasmissione televisiva, con tutte le testimonianze raccolte, figura fra i documenti del processo celebrato a Torino nel gennaio di quest'anno in cui

l'assassino di Sophia, Giorgio Gagliardotto, è stato condannato a 18 anni.

L'analisi approfondita di un fatto, il viaggio nella notizia di cronaca, la ricerca di ciò che sta dietro, dei retroscena e quindi delle motivazioni di un avvenimento che suscita l'attenzione del pubblico, costituiscono anche quest'anno il pane di A-Z. La sua formula. Curatore del quinto come dei precedenti cicli è Luigi Locatelli, 45 anni, romano, che oltre al suo mestiere, il giornalismo, ha una seconda e radicata passione: i cavalli. Due volte alla settimana, dalle 14 alle 16, scompare, né amici né lavoro né famiglia: lo trovate a Sacrofano, una località a pochi chilometri da Roma, dove si dedica all'equitazione di campagna. In redazione, sulla parete di fronte al suo tavolo, campeggia una gigantografia degli ultimi cavalli selvaggi esistenti in Europa.

Accanto a Locatelli, nel ruolo di collaboratore diretto, Umberto Andalini, 38 anni, bolognese, sposato, una bambina, in TV dal 1967, prima

nel Settore Culturali e poi ai Servizi Giornalistici. « Le nostre inchieste », dice Andalini, « si svilupperanno in studio e lo studio non avrà il carattere tradizionale ma sarà una ribalta aperta sulla quale si avvicenderanno gli ospiti, protagonisti o testimoni del fatto che verrà affrontato puntata per puntata ». Meno dibattito, dunque, quest'anno, e più testimonianze sui documenti filmati.

La novità più vistosa, tuttavia, almeno rispetto al passato, riguarda il volto di A-Z. Al posto di Ennio Mastrostefano (che adesso conduce, con Piero Angela, il *Telegiornale del Secondo*) troveremo Bruno Ambrosi, 41 anni, nativo di Pontremoli, il paese dei librai ambulanti, un giornalista che si può considerare tra i pionieri della TV. Con Franco Schepis e Aldo Assetta, Bruno Ambrosi infatti è stato uno dei primissimi redattori del *Telegiornale* a Milano nel 1953. « Ero un ragazzo di provincia », racconta, « e mi ero fatto le ossa in un glorioso quotidiano, la *Gazzetta di Parma*. Ma quando arrivai in televisione mi capitò una serie di esperienze che nessun altro aveva avuto, e per la semplice ragione che il mezzo tecnico nasceva allora.

La prima telecronaca diretta, per esempio, mi ricordo che si trattava del Carnevale di Viareggio nel '54; uno dei primissimi documentari prodotti dalla RAI e poi viaggi al seguito del presidente della Repubblica, del papa, o servizi su avvenimenti drammatici ». Fu il primo

inviatto, tanto per citare un caso, a giungere con un piccolo aereo sul Vajont, a poche ore dal crollo della diga. « Dormii diciotto giorni in macchina per realizzare il reportage quotidiano dalla zona del disastro ». Quando la direzione del *Telegiornale* gli ha proposto di condurre in studio A-Z (già da tre anni Ambrosi faceva parte della redazione della rubrica) l'idea in un primo momento lo ha turbato. Poi ha detto: « Ci provo ».

« E' facile immaginare », spiega, « che mi terrorizza il confronto. Ennio Mastrostefano ha riscosso molte simpatie fra il pubblico dei telespettatori e la gente si è anche abituata a lui. Se mi passi la battuta, posso dirti che alla vigilia del debutto mi sento come Loretta Goggi a *Canzoni* quando sostituì Raffaella Carrà ».

Condurrà la trasmissione in piedi. In più Bruno Ambrosi tenderà ad assumere il ruolo del giudice istruttore avvalendosi degli elementi forniti dalla redazione e dai testimoni. Alla fine di ogni puntata, la notte del sabato, prenderà il treno per Milano. E' là che vivono la moglie, Lucia Donizetti (l'ultima nipote del celebre musicista), e la figlia Valentine di 7 anni. Per ripartire il lunedì alla volta di Roma. « Sono il pendolare di A-Z », conclude.

**Antonio Lubrano**

**A-Z: un fatto, come e perché va in onda sabato 28 aprile alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.**

# **Black & Decker**

## **la nuova generazione dei "semplicissimi".**

**(per fare, meglio, tutto da soli in casa)**

### **Serie DNJ**

- Una gamma completa "per tutte le esigenze"
- Versatilità maggiore
- Tecnica avanzata
- Qualità garantita
- Prezzo eccezionale da **L. 13.200**  
 (L. 14.785 con IVA)

Richiedeteci GRATIS

il catalogo a colori della nuova serie DNJ scrivendo a:  
**STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (COMO)**

## STAR BENE PER VIVERE BENE

# COME ALIMENTARSI IN PRIMAVERA

**Perchè con l'arrivo  
della primavera  
sentiamo un  
minor bisogno  
di sostanze grasse e  
siamo più propensi  
agli alimenti vegetali**

**C**on l'arrivo della primavera e poi dell'estate, sentiamo per istinto un minore bisogno di sostanze grasse e siamo più propensi ad orientarci verso alimenti vegetali.

Il nostro organismo si difende così dall'accumulo indiscriminato di sostanze grasse.

Inoltre, la primavera e poi l'estate sono le stagioni durante le quali sentiamo un maggiore bisogno e abbiamo più occasioni di muoverci, di fare delle passeggiate, di consumare energie; pertanto avviene quasi naturalmente che l'aumento del peso si arresti.

Non possiamo quindi aiutare notevolmente al nostro organismo se approfittando della buona stagione e del minore bisogno di calorie, mettiamo un po' d'ordine nella nostra alimentazione; ciò può servire a farci rientrare il più presto possibile nella forma

migliore, a farsi sentire più efficienti e, se ci accorgiamo che il nostro fegato è affaticato, possiamo anche aiutarlo a riprendersi.

S' esistono le condizioni di affaticamento del fegato, sarà bene ridurre il più possibile i grassi e nello stesso tempo aumentare la quantità di proteine, cioè la carne. Dovremo mantenere la quota delle calorie al di sotto delle 2.000 contro le 2.400/3.000 calorie che rappresentano la media dell'alimentazione giornaliera italiana.

Senza sottoporci a inutili «scioperi della fame» o a drastiche diete dimagranti, basterebbe abolire tutti i grassi animali che ritrovano nelle nostre abitudini, consumare al loro posto margherina o olio crudo; basterebbe dare molto «spazio» a carote, patate, insalata verde ed altre verdure di stagione; non superare i 100 gr. di idrati di carbonio al giorno (fra pane e pasta) e abbondare con la carne, fra i 150-200 grammi al giorno.

La primavera è la stagione migliore per mettere un poco d'ordine nel nostro regime alimentare e depurare con una «terapia dietetica» il nostro organismo.

Naturalmente, se ci rendia-

### SCHEMA CONSIGLIATO PER IL MANTENIMENTO DI UNA BUONA NUTRIZIONE

I dati sono intesi per persone normalmente attive in clima temperato  
Quota dietetica giornaliera raccomandata. Revisione 1963

	Uomo			Donna		
	18-35	35-55	55-75	18-35	35-55	55-75
Peso kg	70	70	70	58	58	58
Altezza cm	175	175	175	163	163	163
Calorie	2900	2600	2200	2100	1900	1600
Proteine g	70	70	70	58	58	58
Calcio g	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Ferro mg	10	10	10	15	15	10
Vitamina A U.I.	5000	5000	5000	5000	5000	5000
Tiamina mg	1,2	1,0	0,9	0,8	0,8	0,8
Riboflavina mg	1,7	1,6	1,3	1,3	1,2	1,2
Equiv. Niacina mg	19	17	15	14	13	13
Acido ascorbico mg	70	70	70	70	70	70

mo conto che il nostro fegato ha consentito particolarmente della sua lotta contro le aggressioni e della stagione fredde, se ritroviamo che il nostro organismo è appesantito e intossicato, vale la pena pensare anche a una depurazione specifica di questo organo così prezioso per la difesa della nostra salute.

Anche in questo caso diamo

la precedenza alle sostanze che la natura ci offre ricorrendo a prodotti naturali.

Esistono preparati esclusivamente vegetali che possono giovare al benessere del no-

stro organismo, da una parte facilitando la digestione, dall'altra contribuendo a decongestionare e proteggere il nostro fegato.

Giovanni Armano

## Come combattere la stanchezza

**S**pesso, senza apparente ragione, ci sentiamo stanchi, affaticati. Eppure non abbiamo compiuto sforzi particolari, anzi, paradossalmente, questo stato di stanchezza lo accusiamo al mattino, anche dopo un sonno prolungato.

Le origini di questo disturbo diffusissimo sono oggetto di studio da parte di numerosi ricercatori. Sembra che alla base ci sia il più delle volte un problema di adattamento dell'organismo all'ambiente in cui viviamo.

Il nostro organismo, infat-

ti, è sottoposto ad un ritmo di vita spesso inadatto, a costretto a accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Non impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E proprio nelle Acque Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.



A Montecatini, la cura delle Acque e l'ambiente naturale sono l'ideale per combattere le stanchezze della vita moderna.

### In modo naturale

**S**e la stitichezza è il vostro problema ricordate bene queste parole.

Forse non sapevate che una delle cause della stitichezza è il rallentamento del flusso della bile nell'intestino.

I Confetti Lassativi Giuliani sono stati fatti proprio per questo: per riattivare anche il flusso della bile nell'intestino. Ma... fisiologicamente, cioè in modo naturale, perché i Confetti Lassativi Giuliani sono a base di sostanze vegetali. Per questo il problema della stitichezza può essere meglio

risolto. Perché non ne parlate anche col vostro medico?

Confetti Lassativi Giuliani: in modo naturale.

### La caramella che in più fa digerire

**V**i capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una ma-

sticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania di mettere in bocca la prima cosa che capita. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione.

Non a caso sono vendute in farmacia.

quando nella calda intimità della casa  
cerchi il piacere di un completo riposo  
ad accoglierti c'è Permaflex

Permaflex

Permaflex



Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo dai rivenditori

miflex  
perflex



# perflex

nell'intimità della casa...



autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle,"

# con Ciappi

## un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre  
non solo con bocconi di carne,  
ma anche con cereali, vegetali,  
vitamine, calcio e altri minerali.

**...e in più, a proporzione studiata.**



**«La parola ai giudici» in TV  
si occupa questa  
settimana della professione forense.  
Realtà e prospettive**

**Il giudice Guido Cucco,  
uno dei cinque  
magistrati  
che partecipano  
al programma  
di Leonardo Valente  
e Mario Cervi,  
mentre intervista,  
in Svezia,  
l'ombudsman  
signor Bexelius.**  
**Sotto, il giudice Piero  
Casadei Monti  
(di spalle)  
intervista il giudice  
federale Rao  
della Corte delle  
Dogane di New York.**  
**In piedi  
Riccardo Vitale,  
uno dei registi  
della trasmissione**



# L'avvocato al di là della leggenda

di Guido Guidi

Roma, aprile

Tutti sostengono che anche quella dell'avvocato è una professione in crisi. I motivi sarebbero numerosi e di varia natura: morale e materiale. L'avvocatura, dicono, è diventata una professione sempre più incerta perché non riesce a dare prospettive di un futuro tranquillo; è sempre più faticosa ed angoscianti perché i problemi giuridici sono aumentati di complessità anche sotto il profilo tecnico; è sempre meno redditizia seppure affronti quotidianamente

questioni di grande rilevanza economica; risente fatalmente del travaglio che tormenta il mondo della Giustizia.

Ogni anno, comunque, circa due mila giovani che hanno superato una serie di esami sempre più difficili bussano alle porte dei 159 Consigli dell'Ordine esibendo i titoli necessari per indossare la toga ed esercitare quella che, per Voltaire almeno, «è la più bella professione del mondo». Non sono molti rispetto alla massa di laureati in giurisprudenza che le università regolarmente ed annualmente continuano a sfornare; ma sono abbastanza se si tiene conto che la media degli avvocati italiani è la

più alta d'Europa (e forse del mondo) con la conseguenza che in nessun altro Paese la concorrenza è tanto dura, aspra e, secondo taluni, addirittura feroce.

In Italia gli avvocati sono 45 mila o per lo meno tanti sono quelli che hanno il diritto di farsi chiamare con questo titolo accademico. Secondo indicazioni statistiche più o meno approssimative, ma sufficientemente sicure (è impossibile averle esatte perché anche gli stessi Consigli dell'Ordine non riescono ad avere un quadro molto preciso della situazione ed ogni anno sono costretti ad un faticoso aggiornamento degli albi), quelli però che esercitano

realmente la professione forense nel settore civile, in quello penale, in quello amministrativo, in quello commerciale sono all'incirca 30 mila di cui cinquemila e 870 soltanto a Roma. Se si tiene presente, tanto per citare qualche esempio, che in Francia la professione è esercitata soltanto da 7 mila avvocati (gli abilitati a disertare in Cassazione sono appena 300 mentre in Italia questo diritto è riconosciuto a 15 mila professionisti); se si fa il confronto con l'Inghilterra, dove i « barristers » e cioè gli avvocati che trattano personalmente con il giudice sono si e no 2 mila e 500, è facile intuire per quale motivo, almeno sotto il profilo della concorrenza, si può parlare di crisi nella professione forense in Italia. Sulla figura dell'avvocato, in Italia e altrove, si sofferma la terza puntata del programma televisivo *La parola ai giudici* a cura di Leonardo Valente e Mario Conti con la consulenza del prof. Giovanni Conso e del consigliere di Corte d'Appello Giuseppe Consoli. «Siamo troppi, purtroppo», dice Carlo Fornario che, oltre ad essere presidente del Consiglio dell'Ordine a Roma, è anche Presidente della Unione delle Curie ovvero di quell'organo che è costituito dai presidenti di tutti i consigli forensi e quindi esprime una opinione notevolmente diffusa, «e questo impedisce fra tutti una equa ripartizione del lavoro con un margine di sicurezza e con una duplice conseguenza negativa: la ricerca del cliente con sistemi che sono vietati dalla deontologia professionale e che vengono puniti severamente; uno scadimento qualitativo degli studi professionali, costretti a preoccuparsi della quantità degli affari».

Qualcuno accenna di tanto in tanto (ma si tratta di una minoranza molto ristretta) alla necessità di arrivare al «numero chiuso» degli albi come avviene in altri Paesi: tanti ne escono (morte, dimissione, incompatibilità giuridica con altre attività) tanti ne entrano. «No», è l'opinione di Carlo Fornario, «il numero chiuso è in contrasto con il principio liberale della professione forense. Piuttosto, aumentiamo la selezione fra quelli che chiedono di diventare avvocati: pretendiamo, ad esempio, una pratica pre-professionale più accurata, facciamo in modo che gli esami siano più severi e così avremo la certezza che ad indossare la toga saranno davvero i migliori».

Per diventare avvocato

la condizione indispensabile ovviamente è la laurea in giurisprudenza. Ma per affrontare l'esame di Stato la legge prevede l'obbligo di frequentare almeno per un anno lo studio di un legale. Poi, l'esame scritto (diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, procedura penale, procedura civile) e l'esame orale su domande relative ai quattro codici (penale, civile, procedura penale e procedura civile), al diritto amministrativo, al diritto finanziario. «Gli esami sono complessi, ma non troppo», lamentano soprattutto gli avvocati anziani. E spiegano: «Il dubbio è sulla efficienza reale del periodo di pratica. Una volta era obbligatorio documentare la reale attività compiuta dal candidato frequentando lo studio di un avvocato: la sua partecipazione alle udienze, il suo lavoro alla stesura delle "comparse" civili. Oggi, tutto si riduce ad una semplice attestazione del titolare dello studio e non si ha mai la prova sicura che il candidato sia impraticato davvero del meccanismo giudiziario».

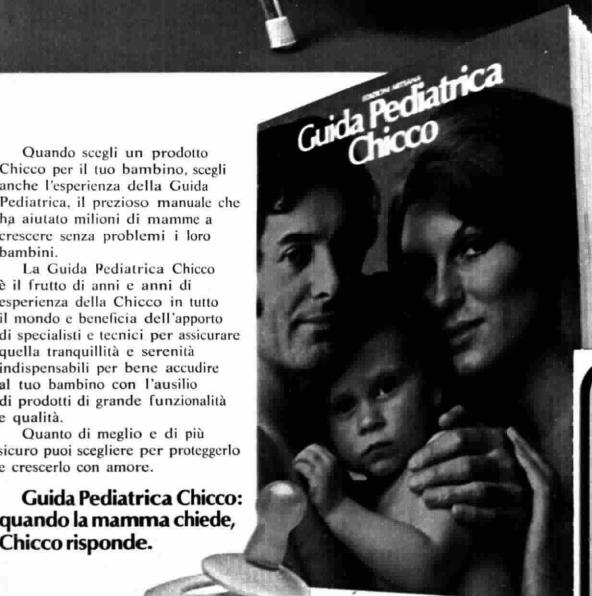
Dopo l'esame e dopo la iscrizione all'albo dei procuratori, il giovane dovrà attendere sei anni per diventare avvocato con la possibilità di poter esercitare la professione in Corte d'Assise e fuori della Corte d'Appello in cui ha fatto l'esame. Se vuole può abbreviare questo periodo affrontando dopo due anni un esame particolare e molto difficile. Ma si tratta di una strada alla quale quasi nessuno fa più ricorso: la media è che su dodici ammessi, soltanto un procuratore supera la prova. Dopo altri otto anni di permanenza nell'albo degli avvocati, il professionista assume il diritto di esercitare in Cassazione, ma se vuole accelerare i tempi può presentarsi ad un altro esame: tutti, però, preferiscono attendere perché, anche in questo caso, si tratta di una prova particolarmente severa.

Un avvocato esperto in sociologia, Gian Paolo Prandstraller, ha compiuto uno studio in profondità nel mondo forense ed ha raccolto una serie di indicazioni interessanti che sono senza dubbio molto più eloquenti di qualsiasi discorso. Almeno il quaranta per cento degli avvocati sembra disposto a barattare la libera professione per un lavoro dipendente «perché lo stipendio sia congruo».

Le ragioni dovrebbero essere dedotte dalla analisi di altri elementi non meno interessanti: un ter-

segue a pag. 46

# Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.



Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

**Guida Pediatrica Chicco:  
quando la mamma chiede,  
Chicco risponde.**

## Poltroncina Chicco 488: l'unica con appoggiatesta.

Dotata di appoggiatesta anatomico e di un materassino extrasoffice dai disegni e colori moderni, la « Poltroncina 488 » offre ogni garanzia di praticità e sicurezza per il bimbo che sta in casa, o all'aria aperta o che viaggia.

E' reclinabile in 4 diverse posizioni per cui è indispensabile in molte occasioni. La « Poltroncina 488 », oggi è disponibile anche nei nuovi colori coordinati.

**Per la pappa:**  
essendo munita di una tavoletta-vassoio  
ammovibile che serve  
da tavolo per i pasti  
del bimbo.



**Per la nanna:**  
la forma  
perfettamente  
anatomica consente  
un confortevole sostegno  
al corpo del bebè che riposa.

**Per il passeggio:**  
perché leggera e  
robusta e dotata di  
cinghie per un pratico  
e sicuro trasporto  
del bimbo.



## Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:  
**Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO**  
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
LOC. \_\_\_\_\_ I PROV. \_\_\_\_\_  
IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI \_\_\_\_\_  
IL MIO BAMBINO HA MESI \_\_\_\_\_ SI CHIAMA \_\_\_\_\_

RC

**chicco\***

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

**L'avvocato  
al di là della  
leggenda**

segue da pag. 45

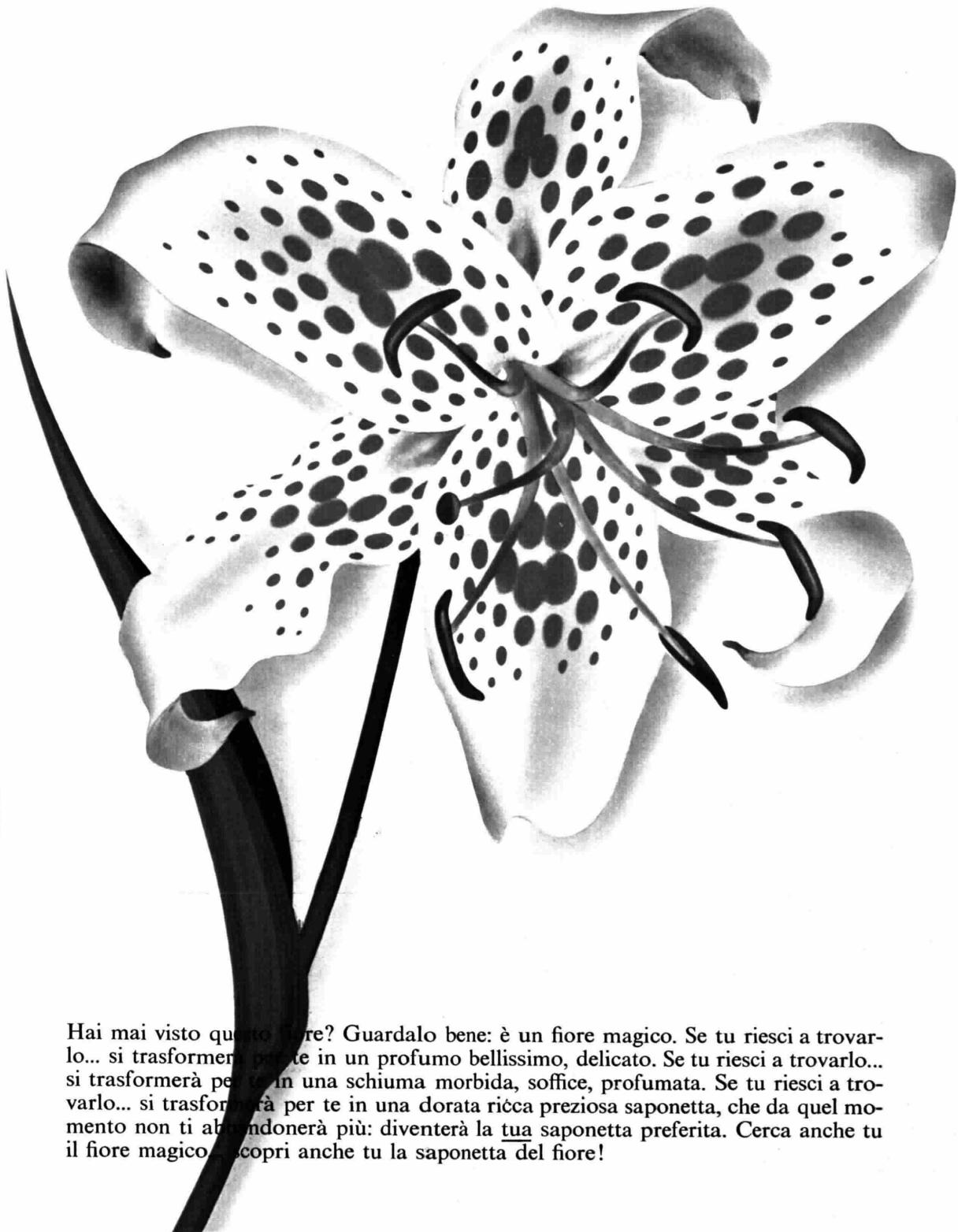
zo degli avvocati è riuscito a procurarsi una vita « agitata » o « sufficientemente agitata », ma senza prospettive di notevole sicurezza per il futuro. Le spese per la gestione di uno studio aumentano di giorno in giorno: affitto, segretaria, telefono, mezzi meccanici, tasse; la organizzazione diventa sempre più complessa per fronteggiare la situazione. « Al termine di una vita di lavoro », dicono, « possiamo sperare nella pensione: 150 mila lire appena. Quelli di noi che sono riusciti a capitalizzare i redditi in qualche modo sono appena un terzo. Ed il lavoro diventa sempre più convulso. Chi di noi può permettersi una malattia senza preoccupazioni si deve considerare fortunato ».

La professione forense se non è proprio in crisi si sta comunque evolvendo. « E' necessario arrivare alle specializzazioni », consiglia Carlo Fornario. « La figura dell'avvocato encyclopédico che si intenda di penale, di civile, di amministrativo è destinata a scomparire. E' necessario organizzarsi in forme associative tra esperti ».

La riforma del codice di procedura penale, che prevede la presenza del difensore in ogni momento della istruttoria, ha accelerato questo fenomeno. L'avvocato che affronti da solo la professione è destinato a morire. Prima di diventare presidente della Repubblica, Giovanni Leone ammoniva: « Se non interviene una legge ad hoc in Italia ci sarà sempre più un processo soltanto per i ricchi. Chi si può permettere di avere a disposizione un avvocato che gli sia vicino per ore ed ore mentre il magistrato va compiendo una indagine? ». I fatti sembrano dargli ragione: nell'istruttoria per lo spionaggio telefonico — tanto per citare un esempio recente — i giudici hanno interrogato in carcere o a Palazzo di Giustizia gli imputati o gli indiziati dalle sette di sera sino alle tre di notte, e sempre alla presenza di un avvocato perché così impone il codice. « Che parcella dobbiamo chiedere ai nostri clienti che ci obbligano a questo tour de force? », dicono gli avvocati. « E sino a quando potremo resistere a questo ritmo di lavoro se non potremo riposare neanche di notte? ».

**Guido Guidi**

*La terza puntata di La parola ai giudici va in onda martedì 24 aprile alle ore 22,15 sul Nazionale TV.*



Hai mai visto questo fiore? Guardalo bene: è un fiore magico. Se tu riesci a trovarlo... si trasformerà per te in un profumo bellissimo, delicato. Se tu riesci a trovarlo... si trasformerà per te in una schiuma morbida, soffice, profumata. Se tu riesci a trovarlo... si trasformerà per te in una dorata ricca preziosa saponetta, che da quel momento non ti abbandonerà più: diventerà la tua saponetta preferita. Cerca anche tu il fiore magico - scopri anche tu la saponetta del fiore!

Elisabetta

# Madre sì,

Un giudizio  
sul personaggio  
che ha interpretato.  
Come è riuscita  
a diventare  
così «regina».  
Presto in Italia  
per un film

di Maria Pia Fusco

Londra, aprile

**A**nchora oggi, tra gli attori inglesi, gira la storia della grande sedia usata negli studi della BBC come trono regale per la serie *Elisabetta regina*. Dopo un paio di mesi di prove un giovane attore, entrato da poco a far parte della troupe televisiva, ci si accomodò con una tazza di tè in mano. Accortasene, Glenda Jackson, con tono quanto mai «elisabettiano», gli ordinò furbardamente eseguito dall'attore tremanente. Secondo la storia, il giovane non riuscì più a bere il suo tè e, da quel giorno in poi, nessuno osò più accostarsi al trono di Glenda Elisabetta.

Ricordando l'incidente, Glenda ride, ma lo conferma: «Forse volevo solo scherzare, non mi ricordo bene... Ma mi hanno preso sul serio». L'episodio illustra molto chiaramente il punto di identificazione totale a cui l'attrice arrivò col suo personaggio, che è ritenuto uno dei più impegnativi mai scritti per un'attrice. In ciascuno dei sei programmi di novanta minuti Elisabetta è presente quasi costantemente sul teleschermo. Le sue assenze durano solo pochi minuti e il suo ruolo è sempre dominante su tutti gli altri, che necessariamente vengono messi in ombra da una personalità così forte e imperiosa.

«Giudicandola a distanza di tempo», dice oggi la Jackson, «penso che Elisabetta fu un "leader" meraviglioso. Ma come persona... Insopportabile. Arrogante, meschina, intrigante, egoista, capricciosa, cattiva... Ma credo anche che fosse costretta a comportarsi così dalle circostanze. Quello che subito mi interessò del carattere della regina fu la sua continua capacità di mutare, come un'attrice, o meglio come un camaleonte... Cambiava faccia, tono e atteggiamenti secondo le circostanze e le persone con cui stava, tenendo ben nascosta dentro la vera se stessa. Del resto non poteva permettersi di tradire

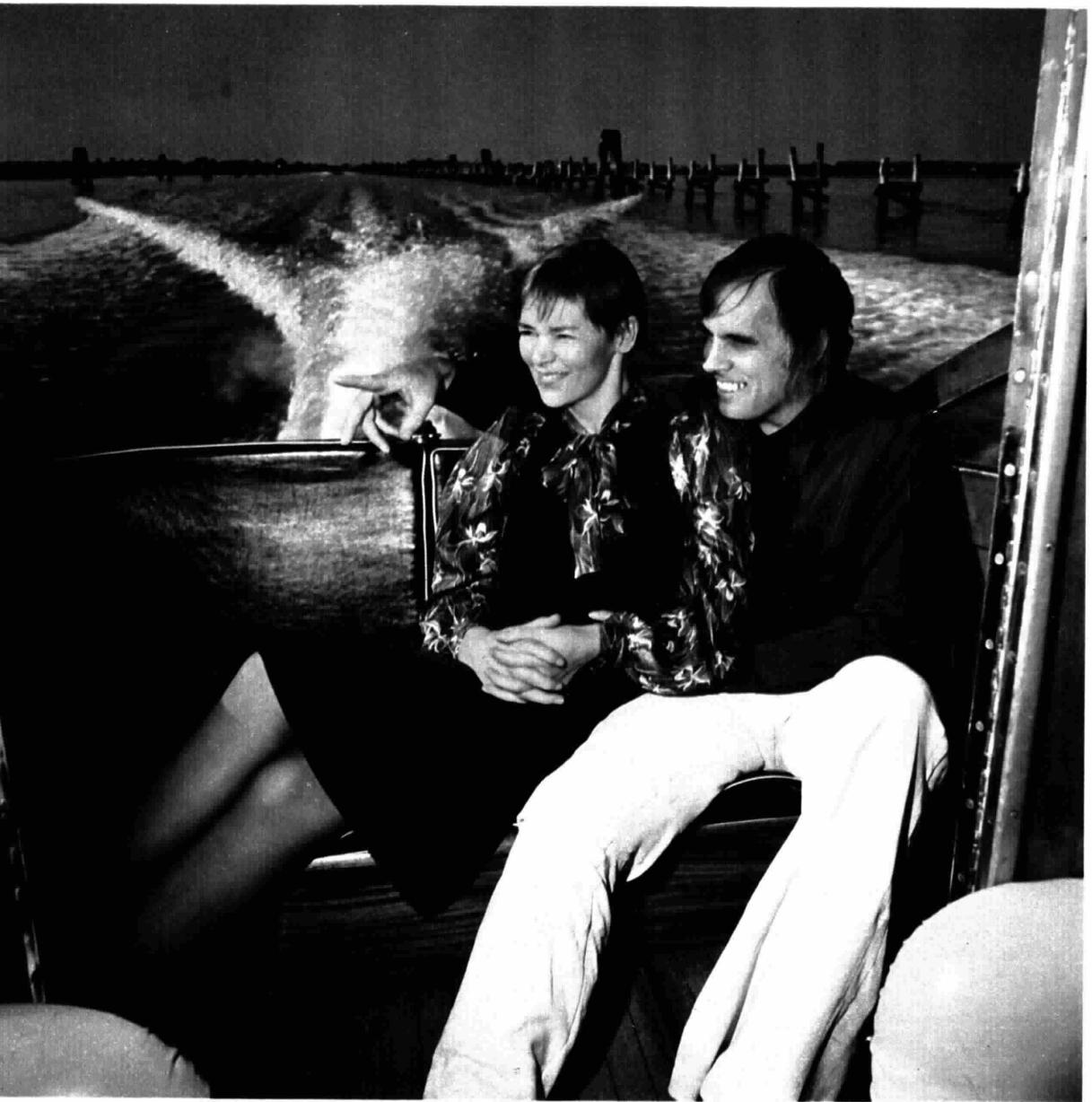
segue a pag. 50



Glenda Jackson: «Fare *Elisabetta I* mi ha aiutato a prendere coscienza di un mutamento; insomma, mi ero stufata di interpretare ruoli di donna nevrotica...»

tagonista della serie televisiva dedicata ad Elisabetta I d'Inghilterra

# *ma anche attrice*



L'attrice con il marito Roy Hodges: « La certezza di avere un matrimonio felice è terribilmente importante per me ». Roy e Glenda sono sposati da 15 anni; hanno un figlio, Daniel, di 4 anni



Un primo piano di Glenda Jackson.  
L'interpretazione dell'attrice in « Elisabetta regina » è stata giudicata dalla critica inglese « straordinaria »

## Madre sì, ma anche attrice

segue da pag. 48

il suo vero "io": regnava con potere e autorità assoluti. Nessun dittatore di oggi possiede qualcosa del genere. Eppure nello stesso tempo usava la sua condizione di donna. Con la sua apparente vulnerabilità Elisabetta suscitava sentimenti che poi sfruttava a suo favore, aumentando ancora di più il suo potere...».

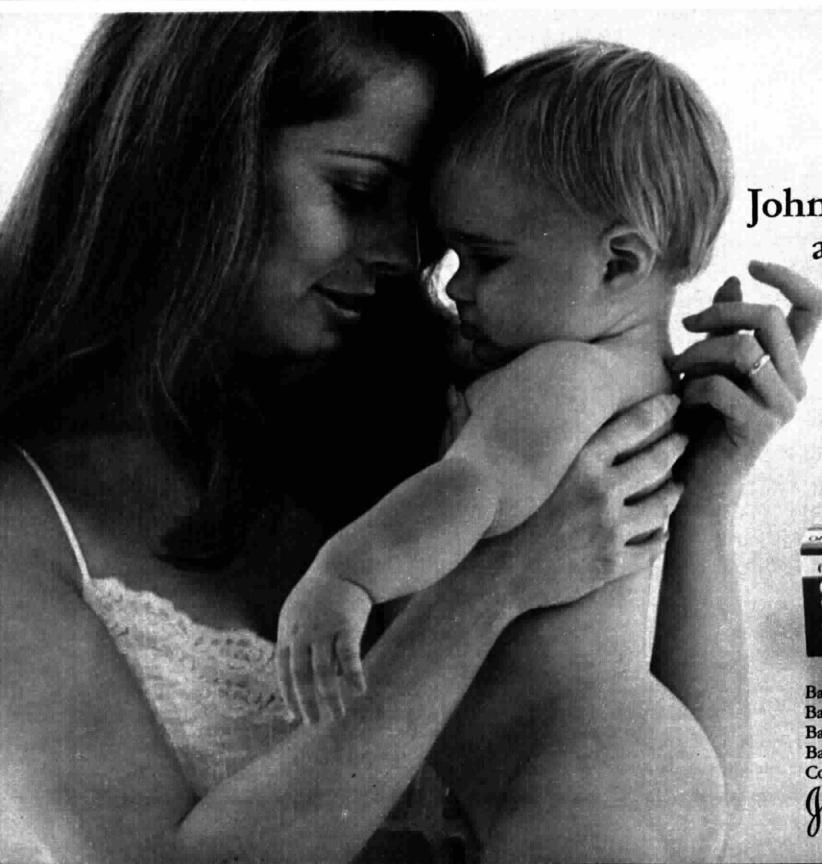
A proposito di camaleonti. Nel ruolo di Elisabetta, Glenda Jackson è stata definita dal *Sunday Times* « regina dalla testa ai piedi », in ogni gesto, in ogni sguardo, in ogni parola. Prima dell'apparizione sul teleschermo, invece, i suoi pochi ruoli cinematografici — come quelli di Guadrun in *Donne in amore* o di Nina Ciaikovski ne *L'altra faccia dell'amore* — le avevano valso la definizione di « nuova dea del sesso ».

« E' la definizione più divertente che abbia mai sentito », commenta l'attrice. « Mi faceva ridere fino all'isterismo. Quasi quanto quella di "diva" cinematografica. Credo che il tempo dei "divi" sia finito da un pezzo. Del resto l'Inghilterra non ha mai mitizzato gli attori. A parte i Burton. Per questo è un Paese meraviglioso per lavorarci. Fare l'attore non significa essere dei privilegiati. Non è niente di diverso da qualunque altra professione. Fai il tuo lavoro, sul set o

in teatro, e poi te ne vai a casa, come tutti gli altri. Quanto all'accostamento del camaleonte con l'attore, credo che sia quasi ovvio. Per tutti gli attori. Io credo nella collaborazione attore-regista. Penso che non ci sia niente che non farei in un film o in qualunque tipo di spettacolo. Purché sia valido per creare il personaggio. Spogliarsi come nei film di Ken Russell o appesantirsi di abiti come una regina per me è la stessa cosa... Non penso che sono io che faccio quelle cose... Ho reso l'idea? ».

L'idea diventa ancora più chiara osservando la sua faccia. Come al solito senza trucco, è come uno schizzo appena disegnato, delicato, in attesa di completarseli col colore. La sua trasandatezza nell'abbigliamento e nel trucco è diventata adirittura proverbiale. « Sono poche le attrici che affrontano i fotografi e la gente così trascurate, inzuccherate, cenciose. Quasi una stracciona. Sembra una donna senza vanità. Forse perché riserva tutta la sua femminilità per i personaggi che interpreta... », ha scritto di lei il critico del *Guardian*. E, tanto per non tradire la sua fama, al *Duchess Theatre* dove qualche settimana fa stava provando *Collaborators*, una commedia di John Mortimer, Glenda Jackson indossava il solito maglione

segue a pag. 52



Johnson & Johnson vi insegna  
ad essere delicate  
nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.  
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi.  
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.  
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.  
Cotton Fiole, il bastoncino flessibile e sicuro.

**Johnson & Johnson**



**ZUCCHI**  
biancheria da rubare

**ZUCCHI L'INCONTENTABILE.** Zucchi non si accontenta dei sistemi di produzione tradizionali. Le sue macchine da stampa ad esempio consentono di stampare con rapidità e precisione i disegni più complessi con l'impiego di un elevato numero di colori. Zucchi è incontentabile. E per renderti più libera nelle tue scelte non si accontenta di presentarti nuovi disegni. I suggerimenti stilistici sono dettati dai firme tutte impegnate nella creazione di nuove linee in tono con i ritmi del nostro tempo, coi motivi, gli accostamenti, e le tonalità più originali e decorative. Ecco qui una proposta di Ken Scott per arredare il tuo letto. Un lenzuolo stampato dai motivi orientali coordinato e un lenzuolo in tinta unita nella recentissima versione con gli angoli per una nuova praticità. Un copriletto stampato nelle tonalità del lenzuolo, in misto cotone, pratico, lavabile in lavatrice. Zucchi è incontentabile, ma spera di accontentarti. Adesso scegli tu. È tutta biancheria Zucchi, biancheria da rubare.

# Madre sì, ma anche attrice

segue da pag. 50

ne troppo largo e i soliti jeans. « Ma questi sono nuovi...! », protesta scherzosamente. « Li ho comprati appena tre mesi fa da Marks & Spencer. Non vede la linea moderna? ».

La notizia del ritorno della Jackson al teatro ha sorpreso gli inglesi. « Dio mi salvi dai teatri del West End! I lavori sono tutti banali e gli spettatori stanno a sentire, seduti rigidi come galline allo spiedol », aveva detto fino a poco tempo fa. Per lei il teatro era stato quello della crudeltà, il teatro tutto particolare di Peter Brook e di *Marat-Sade*, all'inizio della sua carriera. Dopo l'esordio nel cinema lo aveva sempre rifiutato. E il Duchess Theatre è proprio nel West End, di quelli col pubblico rigido...

« Lo so che ho detto quelle cose. E le pensavo. Ma la gente cambia idea. Io l'ho cambiata tempo fa, andando a trovare alcuni amici attori in camerino, durante l'intervallo. Dopo tanto tempo ho "sentito" la presenza della gente, non importa se rigida. Significa contattarci col pubblico, con la realtà più viva. Qualcosa che mi mancava, dopo tanto cinema e la maratona televisiva dei Tudor. Ed eccomi qua. Il lavoro di Mortimer mi ha interessato. E' la storia di un matrimonio tra due persone dai ca-

ratteri decisamente opposti. Un matrimonio impossibile che, con mezzi molto ingegnosi e originali, i due partner si sforzano di far funzionare. E' ambientato negli anni '50, tanto per poter avere un'idea più distaccata ed obiettiva sugli ambienti e i personaggi... ».

A parte il desiderio del contatto col pubblico, che cosa ha portato a Glenda Jackson la vasta popolarità acquistata con *Elisabetta regina*?

« Non so... Pubblicità, interviste con giornali più popolari, una macchina nuova... Ma quella era necessaria. Su un piano più personale, poi, mi ha aiutato a prendere coscienza di un mutamento: mi ero stufata, insomma, di interpretare donne nevrotiche affamate di sesso. E' vero che poi sono entrata in un altro cliché, quello storico. Ho interpretato la regina di Spagna e, recentemente, Lady Hamilton in *Eredità per una nazione* con Peter Finch nel ruolo di Nelson (non ho mai fatto tanto la gigiona come in quel film). Però ho anche lavorato in una commedia molto divertente e moderna con George Segal, *Un tocco di classe*. Uscirà tra poco. Spero che mi rivaluti... ».

Quanto al futuro, ci sono varie possibilità. Vorrebbe tornare a lavorare con Ken Russell, col quale aveva « rotto » — solo professio-

nalmente — dopo il rifiuto di interpretare *I diavoli*, ruolo che fu poi affidato a Vanessa Redgrave. Ha anche nostalgia di Peter Brook, di qualcosa da fare in teatro con lui, ma ancora niente di preciso. Il progetto più probabile è quello di un film in Italia con Damiano Damiani. Il titolo provvisorio è *Il sorriso del grande tentatore*. Una storia che si svolge in uno strano convento di monache e frati, in cui appare a un certo punto un misterioso personaggio, che galvanizza attenzioni e sentimenti, un mix di cattolico e comunista, il "tentatore" appunto.

« La storia mi piace, anche perché è molto strana. E poi sarebbe la prima volta che lavorerei in Italia e mi interessa molto. Sto solo aspettando di leggere il copione definitivo prima di decidere. Alla mia età bisogna scegliere con cautela », conclude scherzando.

Avrà 36 anni a maggio. Ci ha messo qualche minuto a realizzare la sua età precisa: « Ho mentito tante volte a proposito dell'età che spesso mi dimentico quella vera... Non che abbia mai un problema di età. E' solo una specie di gioco mentire a questo proposito. L'unica cosa che mi dispiace è che sono troppo vecchia per avere quattro figli, come avevo deciso da bambina. Con mio marito ci siamo messi d'accordo per averne due. Daniel c'è già ».

Daniel ha quarattro anni. Sua madre gli regala tutto il tempo disponibile e adora cucinare per lui e preparargli maglioni. Invece dete-

sta rammendare, « Che bella inventazione le spille da balia! », dice scherzando. Il discorso si è spostato sulla sua vita privata, sul matrimonio solido di quindici anni con Roy Hodges, che ha lasciato una carriera di attore e regista senza successo per occuparsi di una galleria d'arte a Greenwich, sul suo amore per il giardinaggio, sulla convinzione di avere il « dito verde », sulla sua autentica gioia di vivere una vita familiare e domestica il più normale possibile.

« In realtà non sono una che ama le avventure. La consapevolezza che, dopo ogni lavoro, posso tornare a casa mia, in un posto dove niente cambia, qualunque possa essere la mia vita all'esterno, è terribilmente importante per me. Ed è soprattutto la certezza di avere un matrimonio felice che mi dà molta forza fuori di casa ».

Molto spesso le è stata attribuita una fase, secondo cui sarebbe pronta a lasciare la carriera di attrice se suo marito e suo figlio glielo chiedessero...

« Se vuole che faccia il camaleonte, nel senso di far piacere a un certo tipo di lettori, posso anche dirle che è vero. In realtà, fare la moglie e la madre è l'unica "altra" cosa che mi interessa dopo l'attrice ».

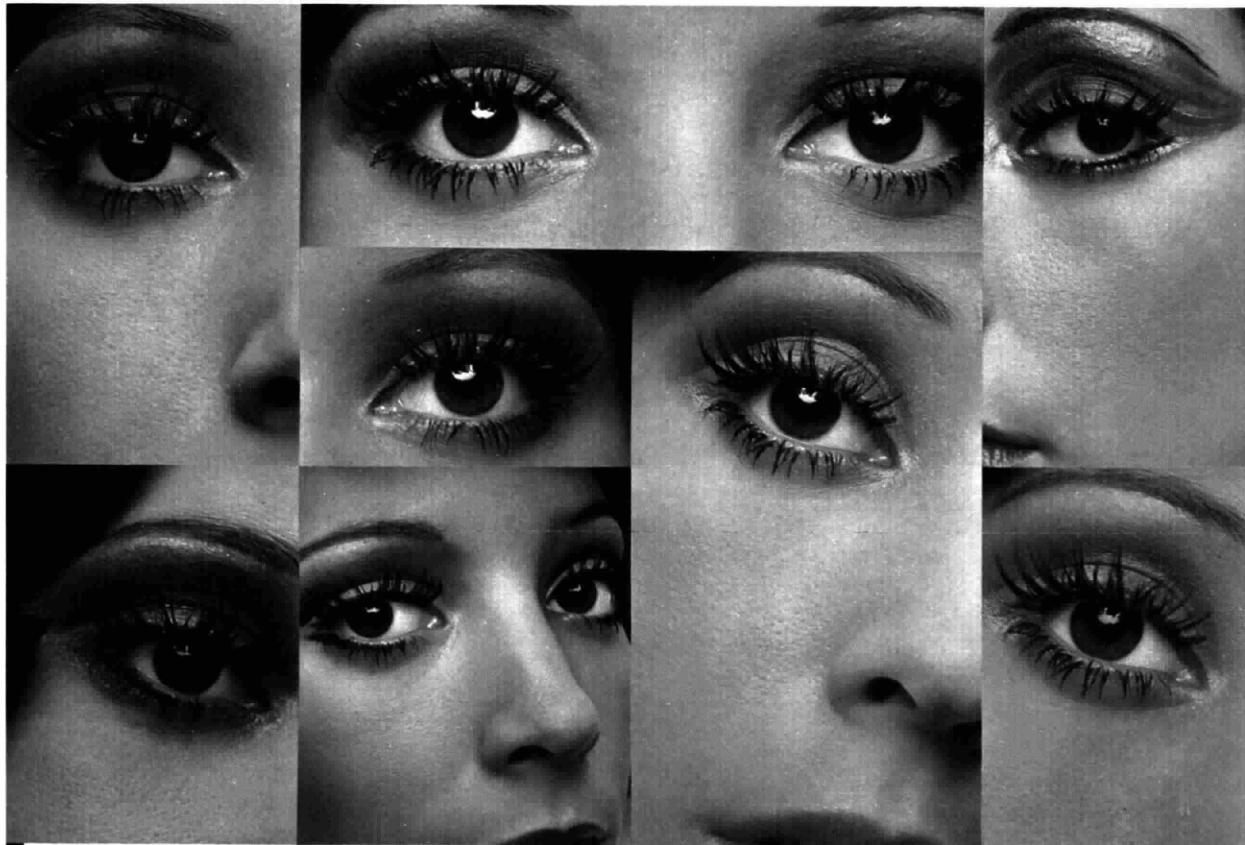
Maria Pia Fusco

Il secondo episodio di *Elisabetta regina* va in onda domenica 22 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



## La Grande Etichetta degli amari. (Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.



hai solo due occhi...  
puoi avere cento sguardi

A  
Per guardare gli altri, tutti gli altri,  
non ti bastano gli occhi,  
ti occorrono gli sguardi. Sguardi che  
dicono, sguardi che ridono,  
sguardi che invitano. Per i tuoi sguardi,  
"Sguardi Corolle", la linea occhi  
che insegna ai tuoi occhi a parlare.



SGUARDI  
COROLLE

COROLLE  
i cento volti della bellezza





Un'inquadratura di « El familiar » diretto da Octavio Getino. Il film descrive e analizza l'arretratezza del mondo contadino in Argentina soffermandosi sulle paure e superstizioni che in esso continuano a sopravvivere

*L'America Latina vista dai suoi giovani registi: una serie di sei lungometraggi sul piccolo schermo. La consapevolezza che il mondo può essere trasformato dall'uomo*

## Per capire un continente

di Giuseppe Sibilla

Roma, aprile

**S**ei lungometraggi a soggetto ideati e diretti da altrettanti registi sudamericani, tutti giovani, tutti citati dalla critica internazionale come autentici talenti di cinematografie che in Italia hanno avuto scarsissime occasioni di arrivare al pubblico. La serie intitolata *L'America Latina vista dai suoi registi* e prodotta dalla nostra TV si presenta così, e fin da questi primi

dati distintivi se ne possono riconoscere i motivi di interesse. Non risulta che altri organismi televisivi abbiano finora portato a termine (ma si tenta) un progetto di pari estensione produttiva e culturale, un'iniziativa che, come questa, si proponesse fini di testimonianza su tendenze e « scuole » misconosciute, di analisi approfondita e obiettiva, anche se mediata dalla fantasia personale di ciascun autore, su una precisa realtà geografica, etnica e politica, di ricerca stilistica perseguita in forme che rifiutano le convenzioni narrative del cinema commerciale, ma non per questo rinunzia-

a trovare, per vie nuove, la necessaria comprensione, l'indispensabile coinvolgimento di spettatori che devono essere quanto più possibile numerosi in tutto il mondo.

« L'idea di realizzare i film è nata tre anni fa », dice Alberto Luna, che con Roberto Savio è il curatore del ciclo. « E' nata senza sforzi inventivi speciali, come naturale seguito ai contatti e alle conoscenze che si erano stabiliti tra noi e i giovani cineasti di Rio, Buenos Aires, Santiago e La Paz attraverso la rubrica Cinema 70, con la quale andavamo a caccia dei segni di novità che si manifestavano nelle cinematografie



« Alla ricerca di Maira » del brasiliano Gustavo Dahl è la storia di un guerriero indio che lascia la foresta amazzonica per cercare il suo paradiso nel mondo civilizzato, trovandovi invece la morte





«La notte di San Juan» del boliviano Sanjinés è basato su un fatto autentico, un massacro di minatori avvenuto nel giugno 1967. A sinistra, una scena di «La congiura» del brasiliano De Andrade, atto di accusa contro i falsi rivoluzionari



di tutti i Paesi. Per alcuni dei titoli odierni si potrebbe addirittura parlare di un principio di stesura databile al tempo di *Cinema 70*. Nell'«incontro» che avevamo allora con il brasiliano Gustavo Dahl, per esempio, gli chiedevamo quale film avrebbe voluto fare, qual era il progetto che in quel momento gli stava a cuore. E Dahl rispose non soltanto a parole, ma girando materialmente per noi, sia pure in forma ancora sommaria, embrionale, una sequenza della pellicola con la quale ora è presente alla rassegna, *Alla ricerca di Maira*.

Nato a Rio trentaquattro anni fa, critico cinematografico a San Paolo, allievo del Centro Sperimentale a Roma, documentarista, autore nel '68 di un primo lungometraggio, *O bravo guerreiro*, che ha avuto eccezionali accoglienze al Festival di Venezia dell'anno dopo (e che, al solito, è rimasto sconosciuto al pubblico dei non specializzati), Gustavo Dahl è dunque uno dei registi chiamati a «vedere» il loro Paese con l'occhio della macchina da presa. Lo vede attraverso la storia di Uíra,

guerriero indio che lascia la foresta amazzonica per cercare il suo paradiso, la «casa di Maira»; e trova invece la morte, dopo aver sperimentato l'asprezza dello scontro fra la civiltà e la cultura del suo mondo e quelle dei bianchi. Brasiliano anche lui, espONENTE fra i maggiori del «cinema novo» nato a Rio all'inizio del decennio '60-'70, Joaquim Pedro de Andrade ha quattromani e alle spalle due opere che molti giudicano straordinarie, *O padre e a moça* e *Macunaíma*. Il film che ha girato per la TV, *La congiura*, è in apparenza l'omaggio a un eroe nazionale, Tiradentes, protagonista di un fallito complotto antiportoghese nel Brasile del XVII secolo; nella sostanza, un atto d'accusa contro la debolezza dei falsi rivoluzionari, contro la loro fragilità fisica e ideologica al cospetto delle durezze del potere.

Dal Brasile all'Argentina. Octavio Getino, 38 anni, spagnolo di León ma stabilito a Buenos Aires dal '52, è noto soprattutto per aver condiviso con l'amico Fernando Ezequiel Solanas la grande esperienza

di *La hora de los hornos* («L'ora dei fornaci») film-fiume di quattro ore e mezzo che è il manifesto del nuovo cinema argentino. Il film TV di Getino si intitola *El familiar*, e parla del mondo contadino, dell'arretrazione in cui è colpevolmente lasciato, delle paure e delle superstizioni che vi sopravvivono. Su di suo contemporaneo Mario Sabatino, di dieci anni più giovane, ha diretto invece *I colpi bassi*, titolo che si presta a interpretazioni esplicite e metaforiche. Il protagonista è un ex pugile sullato, sottoposto da un gruppo di ragazzi a un crudele gioco della verità consistente nei fargli ripercorrere le tappe di una carriera prima gloriosa e poi tragica. Ascesa e caduta di un pugilatore; o forse «ascesa e caduta della città di Buenos Aires», e con lei di tutta l'Argentina, sulla falsariga del trappasso degli entusiasmanti miraggi del peronismo alla ferrea realtà della dittatura militare?

Caratteristica di tutte le pellicole che compongono il ciclo è la partenza da un fatto autentico, contempla a pag. 57

# Ondaviva



**Naturman**  
sa come aiutarti.  
**Con Ondaviva**  
e la forza naturale  
dell'ossigeno.

dalla **Henkel** naturalmente

# iva

## Bucato Natura

**ridona vita al bianco  
e ai colori  
con la forza naturale  
dell'ossigeno**

Ondaviva sviluppa  
tutta la forza di lavaggio dell'ossigeno  
e ogni capo riacquista la sua naturale freschezza.  
Lo vedi. E lo senti: dal fresco profumo.  
Un profumo che sa di natura.

**Per capire  
un continente**

segue da pag. 55

poraneo o passato non importa. Autentico è il mas-  
sacro di minatori compiuto dall'esercito boliviano il  
24 giugno 1967, ultimo di una lunga, sanguinosa serie  
che si era aperta nel '42, alla cui ricostruzione si è  
dedicato il trentaseienne Jorge Sanjinés; senza meta-  
fore, che non erano davvero necessarie, nel segno  
della pietà e dell'orrore. *La noche de San Juan*, nel  
lavoro del boliviano Sanjines, viene dopo due film che  
hanno profondamente impressionato per la forza del  
loro impegno realistico coloro che han potuto vederli,  
*Ucamau* e *Yawar Mallku*. Infine Raúl Ruiz, 30 anni,  
nato e attivo a Santiago, già autore del bellissimo  
*Tres Tristes Tigres*. Il suo *Nessuno disse niente* è un  
serrato attacco all'impotenza e all'ambiguità degli  
intellettuali cileni del decennio scorso, incapaci di  
darsi un'identità personale e popolare, pronti a rifiu-  
garsi in tutte le evasioni, a cominciare dall'alcol,  
pur di non affrontare la realtà e i problemi connessi  
al dovere di modificarla.

Per realizzare i loro film i sei registi hanno dovuto  
superare molte difficoltà, ma hanno potuto anche la-  
vorare secondo il modulo che, da sempre, considera-  
no ideale. Ad essi, in pratica, è stata affidata l'autoge-  
stione delle proprie opere, dalla scelta dei soggetti  
fino al montaggio e al doppiaggio; con le sole media-  
zioni necessarie per evitare che i singoli discorsi si  
chiudessero in margini tematici e di linguaggio troppo  
rigidi e troppo ardui da penetrare da parte del  
pubblico italiano. Si è comunque trattato, dice Al-  
berto Luna, di una mediazione abbastanza agevole.  
Nella diversità delle sue tendenze, il nuovo cinema  
latinoamericano è infatti arrivato per conto suo, do-  
po l'esplosione dei primi anni '60, a cercare un rap-  
porto sempre più «aperto» con lo spettatore, a emar-  
ginare sia sul piano dei contenuti che su quello dello  
stile ogni giovanile eccesso di specializzazione e di  
intellettualismo. L'iniziativa della TV italiana è ca-  
duta al momento opportuno, si è giovata dell'evolu-  
zione già in atto e ha collaborato, forse, a portarla  
verso i suoi giusti punti di sbocco culturale.

Magari complesse, invece, almeno in qualche caso,  
le situazioni concrete in cui hanno dovuto muoversi  
gli autori. In linea generale, intanto, visto che i Paesi  
sudamericani, salvo rare eccezioni, non offrono con-  
dizioni propriamente ideali per le esercitazioni pro-  
gressiste e libertarie. Tali condizioni sono talvolta  
soggetto, inoltre, a bruschi cambiamenti (in termine  
tecnico locale il brusco cambiamento si dice «gol-  
pe»). Sanjinés, ad esempio, è arrivato alla fine del  
suo film proprio mentre si compiva il non pacifico  
passaggio di poteri fra i militari «illuminati» del  
generale Torres e quelli, forse più oscuri, del pari  
grado Banzer. Così è capitato a un suo collaboratore,  
che se ne tornava a casa con la macchina piena di  
fucili e divise adoperati nel film, di essere bloccato  
come pericoloso guerrigliero dai guardiani del regime  
appena instaurato, e di dover penare parecchio per  
uscire dall'impiccio. Altre volte i problemi sono venuti  
dalle particolarissime condizioni ambientali: come  
per Gustavo Dahl, che per ricaricare le batterie delle  
macchine da presa usate nella foresta amazzonica  
doveva utilizzare staffette obbligate a percorrere a  
piedi 150 chilometri; o ancora per Sanjinés e la sua  
troupe, costretti a lavorare con le bombole di oxi-  
geno sui 3500-4500 metri dell'altiplano dove si svol-  
gevano le riprese.

Condizioni diverse, diverse personalità di registi,  
diverse scuole. Esiste, al di là del generale dato geo-  
grafico e della prossimità degli intenti innovatori, un  
momento unificante del lavoro dei cineasti sudame-  
ricani, e quindi anche dei film che essi hanno reali-  
zato per la TV italiana? Forse lo si può trovare in  
una frase di Dahl, pronunciata in riferimento agli  
uomini del «cinema nôvo» brasiliense ma certamente  
riferibile anche a quelli che operano negli altri Paesi  
del continente. Questi giovani autori, ha detto Dahl,  
«sono consapevoli che il mondo può essere trasfor-  
mato dall'uomo, a proprio vantaggio, e pongono que-  
sta consapevolezza al servizio di tale trasformazione.  
Essi lavorano perché l'uomo, perduto il primo para-  
diso, ne conquisti un altro, dal quale non sarà mai  
cacciato».

**Giuseppe Sibilla**

# Sangemini

## lo aiuta a crescere



Pura, leggera, giustamente mineralizzata, apporta all'organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita.  
L'acqua Sangemini viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, impiegando solo bottiglie nuove di fabbrica previamente sterilizzate, con impianti moderni e igienicamente perfetti. Tu mamma questo lo sai e sei sicura di Sangemini.



## **Per il biberon**

La Sangemini rende il latte del biberon più simile alla composizione del latte materno; il bambino riesce a digerirlo completamente con un grande vantaggio per la sua salute e il suo sviluppo. Non si deve far bollire l'acqua Sangemini - basta diluire il latte nel biberon e poi scaldarlo a bagnomaria.



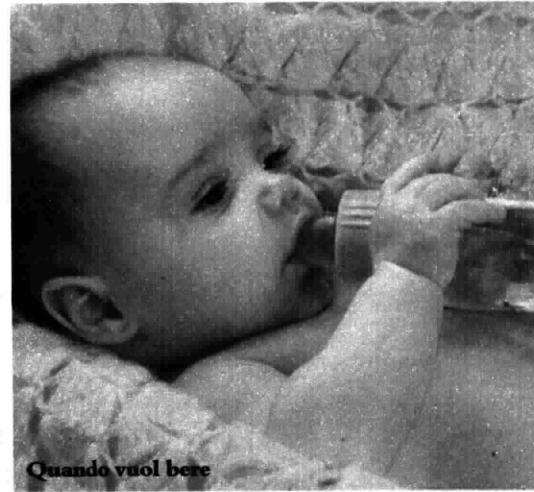
**Per la pappa**

Tu mamma stai molto attenta a cosa mangia il tuo bambino, alla dieta che ti ha consigliato il pediatra. Con la stessa attenzione puoi scegliere per lui l'acqua: Acqua Sangemini. È ben noto che, per la sua leggerezza e l'adatta mineralizzazione, Sangemini è nell'alimentazione dei bambini.



**Beve già da solo**

Bevi già da solo ma l'acqua la scegli tu. Scegli acqua Sangemini perché sai che è un'acqua pura e leggera e sai che per l'adatta mineralizzazione è indicata nell'alimentazione dei bambini, cui fornisce elementi minerali utili alla crescita.



**Quando vuol bere**

Il tuo bambino ha bisogno di bere durante il giorno. Tu puoi preparare il biberon con acqua Sangemini e glielo puoi dare con tutta tranquillità. Tu sai che per la sua leggerezza e l'adatta mineralizzazione l'acqua Sangemini è adatta nell'alimentazione dei bambini, anche lattanti.

# LA TV DEI RAGAZZI

«Dario partigiano» di Ada Gobetti

## RESISTENZA IN PIEMONTE

Mercoledì 25 aprile

**P**er l'anniversario della Liberazione la TV dei ragazzi manda in onda un intenso, toccante lavoro: *Dario partigiano* dal libro omonimo di Ada Marchesini Gobetti, sceneggiatura di Giuseppe Fina e Giorgio Buridan, interpretato da Anna Miserocchi, Massimo Giuliani e Carlo Enrichi, con la regia di Giuseppe Fina.

E' la rievocazione degli anni della Resistenza vissuti da una famiglia di antifascisti torinesi. «Credo di dover cominciare il mio diario partigiano dal 10 settembre 1943», scrive Ada Gobetti. «Erano le quattro del pomeriggio. Ero con Paolo, mio figlio, Ettore, mio marito ed una mia amica. All'improvviso un rumore di macchine. Una lunga fila di automobili tedesche entrava a Torino. La gioia, l'entusiasmo provato soltanto due giorni prima, l'8 settembre, per l'armistizio, crollavano all'improvviso».

Giorno per giorno sino alla Liberazione, in una prosa asciutta ed emozionale, senza mai cedere alla storia, Ada Gobetti ha registrato nelle pagine del *Diario*, con sofferta lucidità, avvenimenti e nomi. Ecco: nelle due case dei Gobetti, quella torinese e l'altra in Val di Susa, a Meana, si prepara la lotta sotterranea contro i nazifascisti: Ada e il marito si occuperanno della propaganda in città, cureranno i giornali, i manifestini, gli opuscoli, stampati nelle tipografie volanti.

Paolo, in montagna, cercherà di organizzare un gruppo di sabotatori per far saltare ponti e binari della ferrovia che, collegando Italia e Francia, imparieranno i rifornimenti. Arresti, rastrellamenti, perquisizioni. La reazione nazista si fa sempre più dura e violenta. La Val Germanasca viene attaccata in forze e Paolo che vi si è recato a stabilire collegamenti riesce a cavarsela con pochi altri.

Paesie e baite vengono bruciati, i «ribelli» impiccati ai balconi nelle piazze. In quell'inverno del 1944 la Resistenza deve superare le prove più terribili. Intanto Paolo va in Francia a prender contatti con i «maquis», vi ritorna una seconda volta con i familiari.

All'inizio della primavera 1945 i Gobetti sono nuovamente a Torino dove si sta già parlando d'insurrezione: la Liberazione non è lontana.

Nella gioia improvvisa», conclude Ada Gobetti nel chiudere il suo diario, «intuivo che cominciava adesso un'altra battaglia, più lunga, forse più difficile. Si trattava di combattere ora dentro noi stessi, per ricostruire, affermare quel mondo per il quale avevamo lottato. Si trattava di non lasciar spegnere quella piccola-grande fiammata di umanità fraterna, che aveva visto nascere il 10 settembre 1943, e che ci aveva accompagnato, sostenuto, guidati per tanti, tanti mesi...».



Anna Miserocchi e Massimo Giuliani sono Ada e Paolo Gobetti in «Dario partigiano»

## A pupazzi animati il romanzo di Paolo Lorenzini

## SUSSI E BIRIBISSI

Giovedì 26 aprile

I romanzi per ragazzi *Sussi e Biribissi* di Paolo Lorenzini (Collodi, nipote) racconta la storia di due piccoli amici fiorentini dell'inizio del secolo — il libro è del 1903 — che, dopo aver letto il libro di Giulio Verne *Viaggio al centro della Terra* decidono di organizzare una spedizione analoga.

La vicenda ha un piglio vivacissimo e una comicità che dovrebbe coinvolgere facilmente il mondo infantile. Ma non i bambini soltanto: que-

sto romanzo tipicamente toscano, anche se meno noto di *Pinocchio* o di *Il giornalino di Gian Burrasca* è comunque un ricordo comune a molti nonni e genitori, che ritroveranno l'eco delle loro letture infantili.

La riduzione televisiva, in otto puntate, è di Salvatore Baldazzi e Donatella Zilotti, che hanno cercato di accennare la datazione del libro, curando in modo particolare l'aspetto di costume della piccola Firenze domestica di allora, con le sue guardie, i suoi molti casalinghi, il suo popolo brioso, contagiatò tuttavia dalla fervore delle scoperte, dal brivido della scoperta che la regina partecipa di un mondo in stupefacente rinnovamento. La realizzazione si basa sui pupazzi scritti e creati da Velia Mantegazza, mentre le scenografie, ispirate a stampe e foto della Firenze dell'epoca, sono state realizzate da Ennio Di Mayo. L'adattamento dei testi per i pupazzi è di Tinin Mantegazza. La regia è di Maria Maddalena Yon.

Accanto ai due eroi Sussi e Biribissi c'è un altro personaggio, arguto e simpatico: il gatto Buricchio che, oltre a partecipare alle movimentate e paradossali avventure del padroncino Biribissi e del suo amico Sussi, ha anche il compito di cantastorie-narratore. Ecco in biblioteca, in mezzo a volumi d'ogni genere, sfogliare pigramente e cantare: «Oh, quanto è bello leggere - sfogliare e consultare - oh, quanto è bella leggere, - poter fantasticare! - Viaggi, scienza, esplorazioni - sono tanti argomenti - ci sono mille situazioni - oh, che belli quei momenti - Ma non basta la lettura: - certi tipi un po' incoscienti - van cercando l'avventura - inventando avvenimenti».

E qui l'allusione al padroncino Biribissi e al suo amico Sussi è molto chiara. Ai due ragazzi difatti non basta fare viaggi con la fantasia; le avventure le vogliono vivere. Già, borbotta Buricchio, prima leggono, poi si esaltano, e infine partono. Ma dove vogliono andare? Facile: al centro della Terra. Il signor Giulio Verne l'ha scritto molto chiaramente nel suo libro: si va giù, giù, e si arriva alla preistoria, i dinosauri lottano fra loro, piante gigantesche stendono i loro rami... Biribissi è più scientifico: «I due, non ha dubbi: il centro della Terra è lì, sotto i loro piedi. Sussi, perplesso, osserva che per andare sotterra bisognerebbe trovare un buco. Biribissi ammette che, secondo quanto dice il «sor Verne» ci vorrebbe un vulcano spento. Comunque, inutile perderti dietro questi dettagli insignificanti, meglio dedicarsi ai preparativi per la spedizione.

E i preparativi sono lunghi, complicati e faticosi. Un viaggio al centro della Terra è impresso tutt'altro che facile. Bisogna fare bene i calcoli per non essere scaraventati fuori prima di arrivare al centro. Buricchio, naturalmente, vuol far parte della spedizione e riuscirà ad ottenerne il permesso dal suo padroncino. Figurarsi! Si tratta di incominciare il viaggio calandosi in un tunnel delle fogne comunali. Che sia questa la strada giusta per arrivare al centro della Terra? Sussi sazia la testa: lui non crede che il Comune si sia messo in testa di fabbricare una foggia proprio sulla via della gloria.

Ma Biribissi è irremovibile: questa è un'idea importantissima da un punto di vista scientifico ed è perfettamente sciocco lasciarsi prendere dai dubbi. Bisogna andare avanti. Lui è sicuro che, prima o poi, troveranno il cratere di qualche vulcano spento. E Buricchio tra sé: «Purché non sia accesso...». (a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 aprile

**IL POKER DELLA RISATA.** E' una folta antologia che raccoglie celebri e riuscite scenette comiche, gag e brevi sketch, ne sono protagonisti le più prestigiose compagnie dell'umoristico cinema europeo, dal tempi eroici del «mito». Il regista Sid Stone ha messo insieme un divertente itinerario per piccoli e grandi — telespettatori che saranno accompagnati da Charlie Chaplin e dall'impassibile Buster Keaton, dall'occhialuto Harold Lloyd, da Eddie Quillan, i Keystone Cops e lo strabico, spagliato e acrobatico Ben Turpin.

Lunedì 23 aprile

**GIRA E GIOCÀ.** Aprono la puntata due interessanti servizi della serie «Astronomia»: *Lo Shuttle e Salvatore nello spazio* realizzati da Orto, Damato e Bruno. Interverrà il naturalista Carlo Utzeri, Claudio e Valeria presenteranno i loro cani amati, una serie di brevi film. Il programma comprende la rubrica internazionale *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il terzo episodio dal titolo *Uno spettacolo tutto per noi* del telefilm *I sogni di Michel Chantal*.

Martedì 24 aprile

**RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI.** A cura di Donatella Zilotti, presenta Marco Danè, regia di Eugenio Giacobino. E' di scena la Compagnia dei Fratelli Ferrailo di Salerno. Assisteremo ad una divertente baruffa tra *Pulcinella* e il *diavolo* (Servizio alle pagine 100-105). Per i ragazzi andranno in onda: *Spazio*, settimanale a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Martedì 25 aprile

**GIRA E GIOCÀ.** Claudio e Valeria, i due presentatori del programma, parleranno ai bambini della ricorrenza del 25 aprile, spiegando in modo chiaro e semplice il profondo significato della festa della Liberazione. Su foto della Resistenza verrà eseguito il canto «Fischia il vento e urla la bufera». Completeranno la

puntata filastrocche e scenette con l'intervento dell'Orso Gelosio e di un Gatto Proverbio, mentre nei programmi dedicati ai ragazzi la ricorrenza del 25 aprile sarà rievocata con la trasmissione di un bellissimo film: *Dario partigiano*, di Ada Marchesini Gobetti, diretto per la televisione da Giuseppe Fina. Il telefilm, stato realizzato in Val di Susa in Val di Lanza, sulla collina di Saluzzo, in alcune strade e piazze di Torino. Vi partecipano gli attori Anna Miserocchi, Carlo Enrichi, Massimo Giuliani.

Giovedì 26 aprile

**SUSSI E BIRIBISSI**, dal romanzo di Paolo Lorenzini (Colloca), sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Zilotti, regia di Maria Maddalena Yon, prima puntata. Per i ragazzi andranno in onda: *Sportgiornale*, rubrica in collaborazione con il CONI che presenterà *Viconago, paese delle autostrade* di Renzo Ragazzi e la puntata *Piccolo mondo di Antonio Ciofi* che si svolgerà nei cicli *Esplorando la natura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi.

Venerdì 27 aprile

**ALBUM DI FAMIGLIA,** serie di telefilm in cui si narrano le vicende quotidiane, a volte comiche e commoventi, di una numerosa famiglia composta da papà, mamma e figli. Per i ragazzi tre ragazzi, per non parlare di Alice, cuoco, cameriera, giardiniere e tante altre cose ancora. Il primo divertente episodio s'intitola *Solidarietà per un vaso*. Seguirà la rubrica *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 28 aprile

**GIRA E GIOCÀ.** La puntata ha per argomento *Scuole* — dal titolo del gioco teatrale presentato da Franco Passatore e Flavia De Lucis. Quindi, per la serie «Organizzazione degli animali», Claudio presenterà un servizio filmato dal titolo *Gli orrori*. Anche per i più piccoli un racconto di Enrico da Roberto Galve: *L'arte precolombiana*. Per i ragazzi andrà in onda il programma di giochi e indovinelli *Scacco al re* a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime. Presteranno Ettore Andenna. La regia è di Cino Tortorella.

## Gianni Morandi con la Esso per una nuova linea pubblicitaria



La Esso ha scelto come protagonista della sua nuova campagna pubblicitaria Gianni Morandi. Il popolare cantante di Monghidoro sarà quindi il nuovo « volto Esso ». Ecco negli Uffici della nota Compagnia petrolifera per la firma del contratto. La nuova linea pubblicitaria porrà in primo piano, oltre alla famosa benzina Esso Extra con Vitane 7 e all'olio Uniflo, i pneumatici Esso Radial con garanzia integrale e l'Esso Shop, la nota catena di punti di vendita che la Esso ha istituito presso i suoi distributori: il simpatico negozio per voi, l'auto, la casa.

## Pneumatici blu per un « Caimano »



Occorre in sostanza un altro atto di coraggio, che la Kléber ha compiuto, presentando, su uno sfondo autostradale, un pneumatico blu (proprio blu) montato su una macchina disegnata da... Giugiaro. Da questa collaborazione è nata una immagine di grande impatto e aggressività, in una sintesi che si esalta nei manifesti murali e nei grandi poster. Certo siamo di fronte ad una svolta nella pubblicità dei pneumatici, una pubblicità che si pone oggettivamente all'avanguardia, anche se per la Kléber si pone nel solco della pura tradizione. Il profilo sicuro del « Caimano » progettato e realizzato dall'équipe Giugiaro dell'Italadesign, i colori forti da cui spicca il blu del pneumatico Kléber V105, l'ampio scorciò di autostrada che viene a simbolizzare il gusto dei lunghi viaggi diventeranno familiari a milioni di automobilisti, sia attraverso l'affissione nazionale sia attraverso altri principali mass media, compresa la TV e la più qualificata stampa tecnica e sportiva.

Accanto a questo, la campagna si svilupperà in modo originale nelle numerose iniziative promozionali, che propongono il tema del Kléber V105 - il pneumatico autostrada - in forme varie, ricche e pieni di interesse per gli automobilisti, tutti gli automobilisti. Val la pena ricordare che il Kléber V105 è un pneumatico di concezione e vocazione europea, e come tale è realizzato in una gamma che copre tutti i modelli di vetture europee.

# domenica



## NAZIONALE

### 11 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
CITTÀ DEL VATICANO

### SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI sul Sagrato della Basilica di San Pietro

Al termine:

MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE - URBI ET ORBI - IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE

## meridiana

### 12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7

Un programma di Paolini e Silvestri  
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli  
Presta Avv. Ninchi  
Regia di Aldo Grimaldi  
Terza puntata

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

(Olio di oliva Dante - Rasolo G II - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sali di frutta Alberani)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento di Roberto Staffi  
Presta Ornella Caccia  
Regia di Gianpiero Taddeini

## pomeriggio sportivo

### 15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

### 16,45 SEGNALE ORARIO

#### GIROTONDO

(Pannolini Lines Pacco Arancio - Banana Chiquita - Camella Ziguli - Coral - Gelbi Galbani)

## la TV dei ragazzi

### IL POKER DELLA RISATA

Interpreti: Charlie Chaplin, Buster Keaton, Harold Lloyd, Eddie Quillan, Ben Turpin, I Keystone Cops  
Regia di Sid Stone  
Distribuzione: Labor Film

## pomeriggio alla TV

#### GONG

(Lacca Taft - Estratto di carne Liebig - Pepsodent)

### 17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sui campionati italiani di calcio  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

### 18 —

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GONG

(Gala S.p.A. - Spic & Span - Gerber Baby Foods)

## 18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi  
a cura di Perani, Congiu e Rizza  
condotto da Ric e Gian  
Complesso diretto da Gianfranco Intra  
Regia di Guido Stagnaro

### 19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

#### TIC-TAC

(Wella - Feltrella Bic - I Dixan - Inverni - Saponi Lemon Fresh - Patatina Pai - Apparecchi fotografici Kodak - Ferme Branca)

#### SEGNALE ORARIO

### 19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

#### TELEGIORNALE SPORT

## ribalta accesa

#### ARCOBALENO 1

(Pentolema Aeternum - Select Aperitivo - Cineproletto - Tondo Polistil)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Croccante Algida - Vetril - Amaro Dom Bairo - Rasoi Phillips - Starlette)

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Pannolini Lines Notte - (2) Duco - (3) Anicallico Crodino - (4) Piaggio - (5) Galbi Galbani

I cartometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) D.G. Vision - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) O.C.P.

### 21 —

## ELISABETTA REGINA

con Glenda Jackson

Secondo episodio

#### I PRETENDENTI

Soggetto e sceneggiatura di Rosemary Anne Sison  
Regia di Herbert Wise

Personaggi ed interpreti principali:  
Elisabetta I Glenda Jackson  
Robert Dudley Robert Hardy  
William Cecil Ronald Hines  
Il vescovo di Quadrata Edmund Knight

Conte di Sussex John Shrapnel  
Conte di Renfrew Lord Selsby  
Sir James Melville John Cairney

Amyo Dudley Stacey Tendeter  
Kat Ashley Rachel Kempson  
Mary Sidney Caroline Harris

Produzione: BBC

#### DOREMI'

(Amaro 18 Isolabella - Confezioni Cori - Formaggio Mio Locatelli - Sapone Lemon Fresh - Nuovo All per lavavetri)

### 22,00 ORIZZONTI

L'uomo, la scienza, la tecnica

Programma settimanale di Giulio Macchi

## SECONDO

## pomeriggio sportivo

### 18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Liegi

CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI

Telecronista Adriano De Zan

### 18,40-19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Fabello - Fazzoletti Kleenex - Crème Caramel Royal - Norditalia Assicurazioni - Saponetta del fiore - Aperitivo Cynar - Maiorino Sasso)

### 21,20 Il Quartetto Cetra

presenta

## L'OCCASIONE

Spettacolo musicale di Leo Chiappa e Gustavo Palazzi  
Scene di Duccio Paganini  
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi  
Regia di Stefano De Stefanis

#### DOREMI'

(Goddard - Amaro Montenegro - Fiesta Ferrero - Bio Presto - Aranciata Ferrarelle - Calza bielastica Beyer)

### 22,20 ORIZZONTI

L'uomo, la scienza, la tecnica

Programma settimanale di Giulio Macchi

### 23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Bergbauern in Österreich

« Leben im Winter »

Filmbericht: Osweg

### 19,45 Zaide

Singspiel von W. A. Mozart  
Die Personen und ihre Darsteller

Zaide June Cord

Sultan Lukas Ammann  
Zaram Gunnar Drago  
Mustapha Robert Granner

Allazim Jean van Ree  
Leila Alice Robicsek

Eine Aufführung der Münchner Kammeroper

Musikalische Leitung: Eberhard Schoener

Regie: Elisabeth Kern  
1. Teil  
Verleih: Telepool

### 20,35 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht: Äbtissin M. Pustet

### 20,40-21 Tages- und Sport-schau



# RADIO

domenica 22 aprile

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Sotero.

Altri Santi: S. Caleo, S. Leonida, S. Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,35 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,58; a Roma sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,56; a Palermo sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,49.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1892, muore a Parigi il compositore Edouard Lalo.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Dio è in noi, e noi siamo accaldati dal suo soffio. (Ovidio).



Johnny Dorelli e Catherine Spaak, animatori dello spettacolo di Amurri e Verde «Gran varietà», in onda alle ore 9,35 sul Secondo Programma

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

11 In collegamento RAI, Dal Segnato della Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista P. Ferdinando Battaisti. 12 In collegamento RAI: Benedizione delle reliquie del Sacro Cuore di Gesù da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista P. Giuseppe Tenzi. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Concerto: G. P. da Palestrina - Gloria. Cremona: dalla Missa Papae Marcelli - (Giovanni Ponferrada diretta da D. Bartolucci); D. Milhaud: Terza Sinfonia con cori - (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio diretta dall'Autore); L. Perosi: Il Giudizio Universale - Poema sinfonico composto per coro e orchestra (Teatro Verdi di Lubiana). Soprano Mietta Sighlegh, Contralto Lucia Valentini, Baritono John Ciavola - Direttore Alberico Vitalini - Maestro del Coro Gianni Lazzari). 21 Recita del S. Rosario (a M. O.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Russanella, 9,10 Conversazioni con il Prof. P. C. Rasetti, 9,30 Concerto sinfonico con la Radiorchestra diretta da Marc Andreæ, 10,15 Dalia Cattedrale di San Lorenzo di Lugano: Santa Messa solenne. Coro del Seminario diretto da Don Pietro De Rossi. 11,30 Musica organica, 12 D. Roma: Messaggio del Cardinale Bertrand, Ugo e Orbi impetrati dal Santo Padre, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese), Reggia di Battaglia Klaingut, 14 Informazioni, 14,05 Motivi da film, 14,15 Caselli, postale 229, domande a domande, 14,45 Musica chiesa, 14,45 Musica chiesa, 15 Recital di Miklos Theodoradis, 16,15 Il canzonciale, 16,45 Orchestra ricreativa, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Note alla tromba, 18,25 Informazioni, 18,30 Arcobaleno

ONDA MEDIA m. 208  
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (i parte)  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture delle trombe (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Johann Sebastian Bach: Oratorio di Pasqua-Sinfonia (Orchestra della Camera di Radio Berlin diretta da Lorin Maazel) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture (Orchestra della Sinfonia Romande diretta da Ernest Ansermet) • Emile du Chabrier: Suite pastorale: Idylle

Danse villageoise - Sous bois - Scherzo valse (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

### 6,52 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (ii parte)  
Bedrich Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Mihail Glinka: La bella Zampa n. 2 - Una notte d'estate a Madrid - (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

### 7 — Spettacolo

**Culto evangelico**

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

### 9 — Musica per archi

### 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana  
La nostra Pasqua. Servizio speciale di Costante Berselli e Mario Puccinelli

### 9,30 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate  
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merlini

### 10 — FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

### 10,50 Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore BWV 572 (Organista Karl Richter)

11 — In collegamento con la Radio Vaticana  
Dal Segnato della Basilica di San Pietro

### Santa Messa

CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI  
Dalla Loggia della Basilica Vaticana

**MESSAGGIO DI PASQUA DEL PAPA E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBI ET ORBI**

### 12,20 ORCHESTRA DIRETTA DA MICHEL LEGRAND

### 12,44 Made in Italy

### 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Un disco per l'estate

con Luigi Vannucchi  
Biscotti Lazzaroni

### 14 — Ric e Gian presentano:

### IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi

Testi di Faerie

Regia di Adolfo Perani

Style Casa e Pic Nic

### 14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Pontico, Flirt, A banda, Spinning wheel, Borsalino theme, Up up and away, Pop corn, Cecilia, Rondo, Wives and lovers, Picasso summer, Hung up and love me

Giomale radio

### 15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giancarlo Guardabassi

Cedral Tassoni S.p.A.

### 16,30 Tutto il calcio

### minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bertoluzzi - Stock

### 17,30 SUCCESSI IN PASSERELLA

### 18,20 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti



Lorin Maazel (ore 6)

### 19,30 SENZA PAROLE

Successi francesi per orchestra  
Moulin Rouge (Chris Mantov) • La mer (Frank Chackfield) • Milord (Maurice Larange-Claude Martin) • Parler de mon amoureux (Pierre Aussigny) • L'amour bleu (Paul Mauriat) • Pigalle (Franck Pourcel). Et maintenant (Stanley Black) • C'est si bon (Paul Mauriat) • Un homme et une femme (Percy Faith) • Clopin, clopan (Ted Heath) • La valise a mile temp (Richard Addrey)

### 20 — GIORNALE RADIO

Aciello, fa se arca

### 20,25 MASSIMO RANIERI presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchieri

### 21 — GIORNALE RADIO

Il BEETHOVEN DEGLI AMADEUS Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135 (Quartetto Amadeus)

### 21,45 Quando arriva

### il treno del Vangelo

Radiodramma di Ivan Cancillo e Claudio Lanti

Compagnia di prosa di Firenze della Rai

Isaia Vigilio Gottardi

Syd Claudio Ratti

Jelly bambino Alessandro Berti  
Il pastore di New Orleans Carlo Lombardi

François Luzzu Franco Luzzu

Una donna Wanda Pasquini

Un'altra donna Giuliana Corbellini

Jelly Massimo De Francovich

Un cliente Renato Moretti

Mad Paolo Bellini

Oliver King Diego Michelotti

Il suonatore di banjo Gianni Pietrasanta

Dolly Grazia Radicchi

Un uomo Michele Calamera

Bud Corrado De Cristofaro

Un poliziotto Piero Saccoccia

Lo sceriffo Giandomenico Belcheri

Andy Gianfranco Bellini

Johnny Dante Biagiotti

Il pastore di Chicago Angelo Zenobini

Il gangster Cesare Polacco

Regina di Raffaele Meloni (Registrazione)

### 23 — GIORNALE RADIO

### Palco di proscenio

— Aneddotica storica

### 23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

'a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con i Pop Tops e Tony Cosenza**

Geflings-Trim: Road to freedom - Danova-Schwarz: Hideaway - Reddyhooft-Renning: Suzanne, Suzanne - Dejan-Marsella: Angeline - Trim-Giraud: Many, blue - E. A. Mario: Fontane all'interno - Antonio: La vita - Bovio-Narolla: Chiove - Di Giacomo-Costa: Serenata napoletana - Niccolardi-E. A. Mario: Tamurriata nera - Formaggino Invernizzi Milione

8,14 **Musica flash**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

De Senneville-Toussaint: Pop concerto (Pop Concerto) • Conz-Ed De Joy-Love (Springfield) • Baldan-Albertelli II: Quante volte (Tihom) • Pallavicini-Orcolani: Amore, cuor mio, di Valerio (M. Raimondi) • Terzoli-Gargano: Scacco al re (Pane, Burro e Marmellata) • Plot-Gracy: Ancora un ballo (Les Asociées) • Chiasso-Palazio-Confora: Ma come ho fatto (Omelie Vanoni) • Balsamo-Minello: Dolce frutto (Richi e Poveri) • Taupin-John: Crocodile rock (Elton John) • Balsamo-Lirniti: Eccomi (Mi-na) • Sinus: Peanut (L'Allegra Compagnia)

9,14 **Copertina a scacchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighieri Noscetese, Luigi Proietti, Catherine Spak. Regia di Federico Sanguigni Omogeneizzati Nipoli V Buitoni Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Un disco per l'estate** con Valeria Valeri

— All lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri** • Norditalia Assicurazioni

12,15 **Canzoni per canzonare**

12,30 **A RUOTA LIBERA** Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola** Regia di **Gian Vitturi** — Mira Lenze

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— Star Prodotti Alimentari

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Plaggio

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**

Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**

Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **Tria d'assi:** Oscar Peterson, Al Hirt, Charlie Byrd

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonettti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

## 16,25 **Supersonic**

Dischi a macchia due

Block Buster, in a broken dream, Power boogie, in Sweet surrender, Heart of gold, il consiglio rosa, Amore mio, Gente per bene, gente per male, Ma come ha fatto, Suzanne, Dove vai tu, il generale, Foliona Let's Dance, Evolution, the single, Masterpiece, Cindy incidentally, Time of the season, Speak to me, Blues power, God gave rock 'n roll to you, Sweet Caroline, I got ant's in my pants, Pinball Wizard / See me, Feel me — Lubiam moda per uomo

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giorgio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — Oleificio F.III Belloli

18,30 **Giornale radio**

Bolettino del mare

18,40 **IL CANTAUTORE**

Tony Cucchiara racconta Tony Cucchiara  
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

## 19,05 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti dei folk italiani presentati da **Ottavio Profazio**  
Realizzazione di Enzo Lamioni

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Tris di canzoni**

20,10 **Il mondo dell'opera**

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'opera-tetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL CAVALIERE AZZURRO**

a cura di **Lily Elena Marx**  
1. Kandinsky e il circolo di Monaco

22 — **IL GIRASKETCHES**

Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**



Valeria Valeri (ore 11)

# TERZO

## 9,05 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)

### 9,25 **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**

a cura di Padre Raffaele Mario Baratta

Il male e il dolore nella scultura di Augusto Murer, Conversazione di Giorgio Nogara

Corriere dell'America, risposte de La Voce dell'America ai radio-ascensori italiani

Place de l'Etoile - Instantane della Francia

10 — **Concerto di apertura**

Michail Glinka: Una vita per lo Zar; Ouverture di "La bella addormentata"; Romanza diretta da Ernest Ansermet) • Dmitri Sciostakovic: Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e archi (Dmitri Sciostakovic: pianoforte); Ludovic Van den Horst: Overture della Radiostation Francoise diretta da André Cluytens) • Sergej Prokofiev: Cenerentola, suite n. 2 op. 102 dal balletto op. 87 (Orchestra della Royal House del Covent Garden diretta da Hugo Rignold)

11 — **Musica per organo**

Georg Friedrich Handel: Concerto n. 8 in la maggiore op. 7 n. 2 per organo e orchestra (Organista Albert De Klerk - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Anton van der Horst) • Bernardo Pasquini: Toccata in sol minore; Organista Romano Zanaboni: Toccata settima (Organista René Saorgin); Tre Arie per organo (Organista Giuseppe Zanaboni)

12,20 **Interarsi operistici**

DA GLUCK A MEYERBEER

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide; Ouverture (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Luigi Cherubini: Medea; Solo in piano; (Mezzosoprano Franco Cossotto); Organista Sinfonica di Torino: Concerto della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Gaspare Spontini: La Vestale; • Caro oggetto (Soprano: Gianna Galli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Toscanini) • Gioacchino Rossini: Ospedale Gigliimo Tell - Resta immobile (Baritono Tito Gobbi - Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Daniel Auber: La muta di Portici: • Du pauv're seul (Tenore: Richard Bonynge) • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: • Une dame noble et sage (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis); Il corsaro: Marche du couronnement (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Efrem Kurtz)

## 13 — **Folklore**

Anonimi: Musiche irlandesi: The blind fiddler, The Leitrim reel, The boil the breakfast early; The heather breeze - Lord McDonald's Reel; Danze inglesi: She's the way to Wellington; The Peacock followed the Hen; The Ballinglen Reel - Lambkin; The hills of North Tyrone; The Redesdale Hornpipe; The Lade of Alnwick - Lanshaw's Fancy; Tre Melodie scozzesi: The drunken piper - Brig o' Perth - Reel o' Tulloch

13,30 **Intermezzo**

Johann Strauss jr.: Geschieden aus dem Wienerwald, valzer op. 325 (Orchestra Filharmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra; Larghetto affetuoso: Allegro appassionato - Presto gioioso (Pianista Frédéric Guida - Orchestra Filharmonica di Vienna diretta da Wolfgang Andreass) • Franz Liszt: Festklänge per pianoforte n. 7 (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

14,20 **Concerto del violoncellista Janos Starker**

Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Adagio affetuoso - Allegro appassionato - Ronдо (Allegro molto) (Alfredo Bogini, pianoforte) • Zoltan Kodaly: Sonata op.

15,30 **L'ostaggio**

Tre atti di **Paul Claudel** Traduzione di Gualtiero Tumati

Il Papa Pio VII Filippo Scelzo Il Curato di Badilon Antonio Crast Ulisse Agnone Giorgio di Coufountain Renato De Carmine Il barone Toussaint Tullio Serafini Mario Feliciani

Signe di Coufountain Maria Belli Regia di Orazio Costa Giovangigli (Registrazione)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO** a cura di Aldo Nicastro

18 — **CICLI LETTERARI** Roma nel Settecento, a cura di Luisa Collodi

1. Le unioni di mestiere

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Fogli d'album**

18,55 **IL FRANCOBOLLO** Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

## 19,15 **Concerto della sera**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ettore Gracis)

22,20 **Il mondo malese** Conversazione di Giovanni Pascoli

22,25 **Le voci del blues** Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musiche in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**stereofonia** (vedi pag. 93)

## COME SEMPRE I JEANS LEVI'S FANNO SPETTACOLO



Le novità '73 nel campo dei jeans vengono ancora una volta dalla società che è leader in questo settore e che li ha creati 100 anni fa: la LEVI STRAUSS.

Si tratta di una linea LEVI'S per uomo, in cui, accanto ai « classici » jeans in tela, in velluto a coste millerighe e l'inguagliabile sta-prest, si trova lo chambray, una tela leggera e fresca, il malibu, il jeans leggero in tela marinaia.

Poi la linea juniors, un adattamento dello stile jeans alle esigenze dell'infanzia, specialmente nell'uso dei tessuti, con colori vivaci e modelli particolari come la graziosa sahariana di canapa.

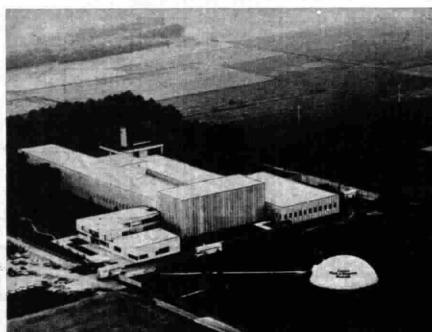
Ma Miss LEVI'S è la vera sorpresa: una linea giovane e raffinata che fa ritrovare ad ogni donna il gusto dell'eleganza, della praticità, della personalità.

C'è tutta la gamma delle tinte, dal marrone al beige dorato, al giallo limone, al verde aspro.

Il pantalone è aderente, lungo, svastato sul fondo; c'è il giubbotto corto in vita di linea morbida; la camicia lunga e più aderente. I capi sono completati, e questa è una novità 1973, da una numerosa serie di magliette multicolori, nuove e spettacolari.

La collezione è stata presentata alla Stampa qualificata nel settore della moda, con vivo successo, durante una cena in un locale milanese.

## Il nuovo stabilimento Busnelli



Il Gruppo Industriale Busnelli ha affidato alla McCann Erickson Italiana il proprio budget pubblicitario.

Il Gruppo Busnelli è uno dei più qualificati produttori europei di mobili imbottiti.

Recentemente è stato inaugurato a Misinto (Milano) il nuovo stabilimento Busnelli che vede applicate le più avanzate tecnologie nel settore della produzione industriale del mobile moderno.

# lunedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 OGGI LE COMICHE

##### — Le teste matte

— Ben Turpin lavapiatti  
— Ben Turpin in vacanza  
Distribuzione: Frank Viner

##### — I monelli

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy  
Regia di James Parrott  
Produzione: Hal Roach

#### 13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno  
Conducitori in studio Dina Luce e Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Du Pont de Nemours Italia - Brodo Invernizzone - Laccia Libera & Bella - Caffè Suerte)

#### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni  
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco

Scene di Bonizza  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Pennie Grinta - Confettura De Rica - Mattel S.p.A. - Close up dentifricio - Formaggio Ramek Kraft)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

#### 18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL

Terzo episodio  
Uno spettacolo tutto per noi  
Personaggi ed interpreti:  
Michel Michel Bonjean Blain Chantal Corinne Uzzan  
Regia di André Techine  
Prod.: Dovidis-Citedis-Zip-Zip

### pomeriggio alla TV

#### GONG

(Alberto Culver - Chicco Artana - Formaggio Philadelphia - Dentifricio Colgate - Ravvivatore Baby Bianco - Croccante Algida)

#### 18,45 UN'ORA... UNA VITA

Telefilm - Regia di D'Alain Dhenaud  
Interpreti: André Valerdy, Paulette Dubois, Gérard Darrieu, Jeanne Perez, Denise Peron, Anne-Marie Bacqué, Claire Olivier, Teddy Billis  
Distribuzione: ORTF

#### 19,30 QUINDICI MINUTI CON GIANNI NAZZARO

## ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Ferro a vapore Philips - Vim Clorex - Margarina Foglia d'oro - Camay - Fontanafredda - Sole Piatti - Lievito Pane degli Angeli - Close up dentifricio)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO 1

(Laccia Libera & Bella - Last 1000 usi - Patatina Pal)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(Caffè Mauro - BP Italiana - Bitter Campari - Bestoncini di pesce Findus - I Dixan)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Pneumatici Esso Radial - (2) Fabello - (3) Olio di oliva Danta - (4) Permaflex materassi a molle - (5) Amaro Cora  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cartoons Film - 3) Film Makers - 4) Cinemac 2 TV - 5) Camera Uno

#### 21 —

### QUEL TRENO PER YUMA

Film - Regia di Delmer Daves  
Interpreti: Glenn Ford, Van Heflin, Patricia Farr, Leora Dana, Henry Jones, Richard Jaeckel  
Produzione: Columbia

##### DOREMI'

(Carrera & Matta - Aperitivo Rosso Antico - Laboratori Vaj S.p.A. - Sali di frutta Alberani - Pelati Cirio)

#### 22,00 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

##### BRICK 2

(Birra Peroni Nastro Azzurro - Nuovo All per levatrici)

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

##### CHE TEMPO FA - SPORT



Leonida Repaci, protagonista dell'«Incontro 1973» alle 21,20, sul Secondo

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Sitis Yomo - Sughi Gran Soglio - Laccia Adorni - Braum - Vini Folonari - Confezioni Masschili Lubiam - Dash)

#### 21,20

### INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero  
Un'ora con Leonida Repaci:  
La Calabria, nel cuore  
di Mario Foglietti  
con la collaborazione di Co-  
stantino Costantini

##### DOREMI'

(Crackers Premium Sawa - Vetriere Bormioli Rocco - Alitalia - Fratelli Rinaldi Importatori - Dixi - Band Aid Johnson & Johnson)

#### 22,20 Stagione Sinfonica TV

##### LE SCUOLE NAZIONALI: GLI SLAVI

Presentazione di Giovanni Carli Ballola

**Nikolai Rimski-Korsakov:**  
Shéhérazade (da «Mille e una notte»), suite sinfonica op. 35: a) Il mare e la nave di Sinbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa, d) Festa a Bagdad - Il mare - La nave si infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo - Conclusione

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Nino Sanzogno

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

##### SENDER BOZEN

##### SENDUNG

##### IN-DEUTSCHER-SPRACHE

#### 19,30 Bergbauern in Österreich

• Leben im Sommer - Filmbericht  
Verleih: Osseg

#### 19,45 Zaide

Singspiel von W. A. Mozart  
Eine Aufführung der Münchner Kammeroper  
Mit: June Cord, Lukas Ammann, Gunnar Drago, Robert Granzer, Jean van Ree u.a.  
Musikalische Leitung: Eberhard Schoener  
Regie: Elisabeth Kern  
2. Teil  
Verleih: Telepool

#### 20,30 Sportschau

#### 20,40-21 Tagesschau

V

ORE 13

## ore 13 nazionale

Come bisogna vestire i bambini, come bisogna pettinarli, quali sono i mutamenti intervenuti negli ultimi anni in questo settore che ha fatto registrare un grande volume di affari? Un confronto tra l'attuale moda infantile e quella dei tempi in cui gli adulti di oggi erano bambini per ac-

corgersi che oggi il bambino è diventato un « oggetto di prestigio », come l'automobile o la villa al mare. Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce, affronta l'argomento in un servizio di Parvin Ansari. Nel corso della trasmissione vengono presentati alcuni modelli pratici realizzati dal sig. Zin-

gone per i bambini, mentre intervengono nella trasmissione, in qualità di genitori, esprimendo il loro parere sul problema, l'attrice Chelo Alonso, il cantante Duilio Del Prete, l'umorista Marcello Marchesi, le presentatrici televisive Mariolina Cannuli e Rosanna Vaudetti con i figli e il parrucchiere Olivier. La regia è di Claudio Triscoli.

## QUEL TRENO PER YUMA

## ore 21 nazionale

Questo film diretto nel 1957 dall'americano Delmer Daves (il regista di L'amante indiana, Il figlio del Texas, L'ultima carovana e di altri western di grande qualità) appartiene al filone del cosiddetto « western maggiorenne », quello che sugli sfondi delle praterie dell'Ovest americano e della cronaca violenta che le infiammò nella seconda metà del secolo scorso, incominciava a collocare non più i consueti eroi senza macchia e senza paura, ma uomini autentici, con i loro problemi e i loro de-

finite psicologie. Quel treno per Yuma (nell'originale: 3·10 to Yuma) nasce da un soggetto di Elmore Leonard sceneggiato da Halsted Welles e ha per interpreti principali Van Heflin, Glenn Ford, Felicia Farr, Leora Dana e Henry Jones. E' la storia di Dan Evans, un contadino, testimone della rapina compiuta da un pericoloso fuorilegge, Ben Wade, ai danni di una diligen-

za. Dan non vuole avere niente a che fare con la legge, né rischiare di trovarsi contro il bandito; ciò che vuole è mandare avanti la sua famiglia e la sua fattoria tutt'altro che ricca. Tenta di resistere in ogni modo, ma infine non si sottrae alle proprie responsabilità e collabora con lo sceriffo alla cattura di Wade. Ora si tratta di trasferire il fuorilegge a Yuma, dove c'è un carcere sicuro, impedendo ai suoi accoliti di venire a liberarlo. Con uno stratagemma il prigioniero è condotto in una cittadina vicina, dove passa il treno per Yuma. Mancano poche ore, per pochi minuti, e i banditi stanno per arrivarci. Wade ha promesso a Dan, se lo lascerà fuggire, una somma che risolverebbe tutti i suoi problemi. Dan sta per accettare e non lo fa solo perché i banditi, mentre procedono verso la stazione, uccidono un suo amico. Affronta il pericolo facendosi scudo di Wade, riesce a saltare con lui sul treno per Yuma. Ha compiuto il suo

## INCONTRI 1973: Un'ora con Leonida Repaci

## ore 21,20 secondo

A Leonida Repaci, una delle personalità di spicco della cultura italiana di questi ultimi cinquant'anni, presidente del Premio Viareggio, è dedicato l'*«Incontro»* di stasera dal titolo *La Calabria nel cuore*, realizzato dal Mario Foglietti. Calabrese di Palmi, Repaci emigrò giovanissimo a Torino dove fu chiamato a collaborare a L'Ordine Nuovo fondato da Gramsci. Inviato ai fascisti fu costretto ad abbandonare Torino per rifugiarsi a Milano dove iniziò la propria carriera di scrittore, pur continuando quella di giornalista, di autore teatrale e di critico. Fu uno dei fondatori del Premio Ba-

gutta. In quegli anni dava inizio alla monumentale opera I fratelli Rupe che lo terrà impegnato più di quarant'anni e il cui quarto volume esce proprio in questi giorni. Nel 1929, ormai consolidatasi la sua fama di scrittore e di giornalista, fondava insieme a Salsi e a Colantuoni il Premio Viareggio. Nel 1932 vince il Premio Bagutta con il primo volume della storia dei Fratelli Rupe. Dopo la caduta del fascismo Repaci — che fu tra i più attivi esponenti della Resistenza romana — fonda Il Tempo e quindi L'Epoca avendo al suo fianco De Benedetti, Moravia, Jovine, Margherita e altri. A 71 anni, dopo aver scritto e pubblicato

tra romanzi e opere teatrali almeno 50 libri, Repaci scopre la pittura e nel giro di un mese dipinge 100 quadri. Il servizio che Foglietti, anch'egli come Repaci calabrese, ha realizzato tra Roma, Torino, Milano, Viareggio e Palmi è diventato quindi, tramite il protagonista, una specie di viaggio nella cultura italiana di quest'ultimo mezzo secolo. Foglietti ha intervistato le personalità di maggiore spicco della cultura italiana: da Leonetti ex segretario di Trotzky, a Bacchelli, Piovene, Petraschi, Salinari, Afeltra, Granzotto, Longo, Antonicelli, Blasetti, Buazzelli, il sindaco Aniasi, Caproni, M. Luisa Astaldi, Donini, Bevilacqua.

## Stagione Sinfonica TV - LE SCUOLE NAZIONALI: GLI SLAVI

## ore 22,20 secondo

Il breve ciclo dedicato alle scuole nazionali slave si chiude questa sera nel nome di Nikolai Rimski-Korsakov (Tivkin, 1844 - Lubensk, 1908). Nino Sanzogni, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, ne interpreta la famosa Suite sinfonica op. 35, intitolata Shehérazade. Scritta nel 1888, è questa una partitura ispirata ai racconti delle Mille e una notte. Si articola in quattro parti: Il mare e la nave di Sinbad. Il racconto del principe Kalender. Il giovane principe e la giovane principessa. Festa a

Bagdad. Il mare. La nave si infrange contro una roccia sommersa da un guerriero di bronzo. Conclusioni. « Con questi titoli », precisò l'autore, « mi proposi di guidare agevolmente la fantasia dell'ascoltatore lungo lo stesso corso già seguito dalla mia, pur lasciando a ciascun individuo la facoltà d'immaginare i particolari secondo la sua propria inclinazione. Desiderai soprattutto che l'ascoltatore — trovando di suo gradimento la mia composizione come musica sinfonica — avesse l'impressione che essa è davvero una storia orientale di avventure e di fati meravigliosi, e non soltanto

una serie di quattro pezzi sonati di seguito con tempi sovrapposti. In questo caso, perché mai la mia Suite avrebbe dovuto intitolarsi Shehérazade? Questo titolo dovrebbe richiamare alla mente l'Oriente, con le sue storie fiabesche; alcuni particolari stanno inoltre a indicare come tutte i racconti siano stati narrati uno per uno dalla stessa persona, cioè da Shehérazade ». La quale riuscì ad aver salva la vita (sua marito, il sultano Sharier, era solito uccidere le varie mogli il giorno immediatamente dopo la celebrazione delle nozze), intrattenendo il consorte con fantastici racconti.

23 aprile

presentatevi  
a torta alta!

**PANEANGELI**  
questa sera in **Tic-Tac**

## PROTESI OCCHI IN VETRO

Finitura immediata ed INDIVIDUALE di occhi artificiali umani per qualsiasi cavità oculare.  
**D. Leipold Kuller - Presso Coppetti Della - Corso Siracusa 161 TORINO - Tel. 369.735.**

## diventare uno che conta



Decidi tu del tuo avvenire: preparati studiando a cosa tua, senza trascurare le tue attuali occupazioni e presta sara anche tu "uno che conta". Non esitare: TU PUOI.

**tu puoi**

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENODATTILO - LINGUE DISEGNO E PittURA - PROGRAMMATORE IBM - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO - FIGURINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHIERO FOTOGRAFO - RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE CINE-TV - INFORMATICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADAR-TV - MECCANICO - ELETTRONICO - IMPIANTI IDRUALICI - TORNITORE - SALDATORE - EDILE

**57**  
CENTRI DIDATTICI

**ACCADEMIA**  
CORSI PROGRAMMATI PER L'INSEGNAMENTO A DISTANZA  
AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
I CENTRI ACCADEMIA SONO APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 ROMA  
inviatevi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso

Cognome

Nome

Via

Città

Età



# RADIO

**lunedì 23 aprile**

## CALENDARIO

**IL SANTO: S. Giorgio.**

Altro Santo: S. Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,33 e tramonta alle ore 19,24; a Milano sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,19; a Trieste sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,59; a Palermo sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,50.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1595, muore a Roma il poeta Torquato Tasso.

**PENSIERI DEL GIORNO:** Le più alte, le più vere e più durevoli gioie sono spirituali. (A. Schopenhauer).



Nando Gazzolo e Arnoldo Foà sono fra gli interpreti di « Piccolo mondo antico », in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 22,43 sul Secondo

## radio vaticana

19 Concerto: J. Van Berchem: « Alleluia, sur-rexit »; G. P. da Palestrina: « Haec Dies », « Regina Coeli » (Coro della Patriarchale); « L'Inno di S. Giovanni » (Coro della Lateranense diretta da Mons. Lavino Virgili); V. Kalicek: « Prima Sinfonia » (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Oldrich Pipek); L. Perosi: « La Risurrezione di Cristo » (Soprano: Katalin Rostrelli); Contralto: Lucia Valente; Tenore: Ottavio Merello; Baritono: Renato Bruson; Alessandro Cassini - Direttore Gianandrea Gavazzeni - Maestro del Coro Corrado Mirandola - Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia). 21 Recita del S. Rosario (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Notiziario, 7,05 Le consolazioni, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Musica del mattino, Willy Kranzle: Campane dei Ticino, Prosecco, Preliudi di campane, (Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta dall'autore), Renato Carenzio: « Caprice Novellate » (Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combés), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Convenzione religiosa di San Giuliano Marchesotti, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,25 Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Mu-

sica da juke box, 14,25 Radiocronaca sportiva quotidiana, 15 Informazioni, 16,30 Te domenica, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonanera, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti, 18,30 Dixieland con i Swiss Dixie Stompers, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 L'Orchestra Helmut Zaschka, 19,15 Notiziario - Attualità, Sport, 19,45 Melodie in coro, 20 Rarietà musicali dell'arte vocale italiana, 21,30 Ballabili, 22 Informazioni, 22,05 Per la donna (Replica del Secondo Programma), 22,35 Mosaico musicale, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturna musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi music », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Codice e vita, Aspetti della giuridica, illustrati da Sergio Jacobacci, 18,55 Intermezzo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novitád, 19,40 Trasmessione da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni, 12,30 Ultima trasmissione, Franco Joseph Leyser, Sinfonia di Hobart Hobart n. 1, in maggio, Hobart n. 104, 20,45 Rapporti '73: Scienze, 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano, 21,45 Orchestra varie, 22 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retromarcia.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Philipp Telemann: Ouverture e Suite in re maggiore: Ouverture (siciliana) - Villaneca - Minuetto - Rigaudon - Arlecchinita [Alfred Dukat e Gerhard Schöler], obbligato, Robert Freud e Hans Sander, come Walter Sallgar, fagotto) • Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler), Frederick Delius: « Sinfonia della primavera » (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Feruccio Busoni: Danze antiche (orchestrazione di B. Giuranna): Minuetto - Gavotta - Giga - Bourée - Sarabanda - Sinfonia in re minore della Rai diretta da Ferruccio Scaglia) • Piotr Illich Ciaikovskij: Eugenio Onegin: Polacca (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

### 6,52 Almanacco

#### 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alessandro Marcello: Concerto per oboe e arpa (obbligato) moderato da Aldo Salsi (Obbligato: H. H. Holliger, Orchestra The Masterplayers diretta da Richard Schumaker) • Antonio Soler: Fanfango (Clavicembalista Rafael Puyana) • Alfredo Catalani: Loreley: Danza della onda (Orchestra NBC Symphony diretta da Arturo Toscanini) • Wolfgang Amadeus Mozart: Contraddanze su « Non più andrai » (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy

Boskowsky) • Isaac Albéniz: El Albaicín (Pianista Eduardo Del Pejo) • Henri Wieniawski: Due Mazurke per violino e pianoforte: Obertass - Métrier (Violinista Eugène Sayave) • Mikail Gilman: Kamarinskaya (Orchestra NBC Symphony e diretta da Arturo Toscanini)

### 8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

- FIAT

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Magari (Peppino Di Capri) • Mi ha detto (Giovanni Sartori) • Zicchino • Veditrice di stornelli (Claudio Villa) • Il primo giorno si può morire (Gioglio Cinquetti) • Quanto tramonta o sole (Fausto Cigliano) • Salvatore (Ombretta Colli) • Confusione (Lucio Battisti) • La lontananza (Caravelli)

### 9 — Spettacolo

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

### 11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

#### Settimana corta

#### OGLIO DA BARI

Orchestra diretta da Pippo Caruso Regia di Silvio Gigli

Made in Italy

Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di: Gilbert O'Sullivan, Elton John, Metamorfosi, Gato Barbieri, Yoko Ono, Pink Floyd, Mina, Slade, Banco del Mutuo Soccorso, Orme, Lucia Dalla, Lucio Battisti, Carly Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher, e tutte le novità dell'ultimo momento

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Lello Luttazzi presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

— Mash Alemagna

#### 13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Cochi e Renato

#### 14 — Un disco per l'estate

con Sabina Ciuffini

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

#### 16,40 Programma per i ragazzi

#### I Promessi Sposi

Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier

Consulenza del prof. Bruno Maier Regia di Ugo Amodeo

### 17 — Il girasole

#### Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano

Regia di Armando Adolgo

### 18,55 VALZER CELEBRI

« E quell'infame sorriso », ovvero apparizioni manzoniane nel « Cuore » di De Amicis

#### 21,45 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI

#### Stagione Pubblica della RAI

Direttore

#### Antonio De Almeida

Flaütist Konrad Klemm Andre Grétry, La magnifica, ouverture (Testo originale rivisto da A. De Almeida) Jean-Marie Leclair: Concerto in do magg. op. VII n. 3 per flauto, orch. d'archi e cembalo (Testo originale rivisto da A. De Almeida) F. Kreisler: Niccolò Paganini: Rondò (Allegretto) dal « Trio in magg. op. 66 » (Testo originale rivisto da A. De Almeida) Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo dall'« Ottetto in mi bem. mago » op. 20 • Reinhold Glère: Allegro giocoso, dal « Concerto op. 74 » per arpa e orch.

### 20 — GIORNALE RADIO

#### Ascolta, si fa sera

#### 20,15 ORNELLA VANONI presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 L'Apprendo

Settimanale radiofonico di lettere ed articoli

Antonio Manfredi: piccola antologia dagli scritti di Kierkegaard e Katteien; poesie presentate e tradotte da Margherita Guidacci - Fernando Tempesti:

#### 23,10

#### GIORNALE RADIO

DISCOTECA SERA, un programma con Elsa Giberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

Al termine: i programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musica e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

### 7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT  
7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri e i Nuovi Angeli

Capriù-Di Capua: «O solo mio • Palivacini-Ortolani: Amore cuore mio • Bigi-Sisto-Polito: Ombra di casa mia; • Liranti-Gallarati: La tua innocenza • Piccarreta-Mogol-Lennon: Oblidi obliadi • Casca-Spector: River deep, mountain high • Vecchioni-Carrere-Schmitt: Troppo bella per restare sola • Vecchioni-Pari: Singapore • Pieretti-Gianco: Un viaggio in Inghilterra

— Formaggino Invernizzi Milone

### 8,14 Musica flash

### 8,30 GIORNALE RADIO

### 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gioacchino Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orch. Philharmonia dir. C. M. Giulini); Cenerentola: «Una volta c'era un re...» (G. Simonato, mezzo-p.; D. C. sopr.; P. Truttmann, Pian.; G. Foisani, bs. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. O. De Fabritiis) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero...» (Ten. C. Bergonzini - Orch. della RAI dir. G. Prêtre) • Giacomo Puccini: La Bohème: «Vec-

chia zimarra» (Bs. G. Tozzi - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. E. Leinsdorf)

### 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

### 9,30 Giornale radio

### 9,35 Copertina a scacchi

## 9,50 Giuseppe Mazzini

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona Compagnia di prosa di Torino della RAI

### 11° puntata

Uscire Mario Marchetti  
Cass Gino Sabatini  
Mazzini Raoul Grassilli  
De Cristoferi Lando Noferi  
Pisacane Emilio Cappuccio  
Quadrio Oreste Rizzini  
Klapka Elio Giglio Neto  
Nina Loris Panti  
Maria Mazzini Anna Caravaggi  
Notario Ignazio Bonazzi  
Un guardiano Paolo Fagioli  
Regia di Massimo Scaglione  
— Formaggino Invernizzi Milone

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

10,35 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Giove jeans and jackets

## 17,30 POMERIDIANA

Nell'intervallo (ore 18,30):  
Giornale radio



Gino Sabbatini (ore 9,50)

### 13,30 Giornale radio

### 13,35 Canzoni per canzonare

### 13,50 COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

The funky penguins - Part I (Rufus Thomas) • Amore mio (Mina) • Blue moon (Bruno Martino) • Innamorati a Milano (Ornella Vanoni) • A mother's prayer (Lo Tex Willafer) • Cucù mio (Massimo Ranieri) • Hey man (Jericho) • La bandiera di sole (Fausto Leali) • Liberation special (Elephant's Memory) • Rusticano moog (Bob Calagan & Co.)

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 — ORCHESTRE IN PARATA

### 15,30 Bollettino del mare

### 15,35 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

### 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Tris di canzoni

### 20,10 ... EVA BENE, PARLAMONE!

con Felice Andreasi  
Un programma di Guido Castaldo con la collaborazione di Maurizio Antonini  
Realizzazione di Gianni Casalino

### 20,50 Supersonic

Diochi a mach due  
Block buster (The Sweet) • Eve and the apple (Shocking Blue) • New d'you ride (Slade) • New Orleans (Harley Quinn) • Superstition (Stevie Wonder) • I got an' a in my pants (Primrose) (James Brown) • Face Down (Madonne) • Back to Canaan (Carole King) • Go down, you heart O'Sullivan) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Il mio canto libero (Lucio Battisti) • E i Zafferoni (Frattelli Biagiotti Azucena Adragna) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Il mio cane si chiama Zenone (Radius) • L'equilibrio (Le Orme) • Pinball Wizard / See me feel me (The New Seekers) • Silver machine (Hawkins) • Dialogue (Chicago Woman's gotta have it (Bobo Womack) • Have mercy on the criminal (Elton John) • Teasin' (Eric Clapton) • Cowboy Movie (David Crosby) • Feel so good (Jefferson Airplane) • Flying (Straws) • Waste of time

(Alan Davies) • All the young dudes (Mott The Hoople) • The guitar man (Bread) • Speak to me (Pink Floyd) • The raiding song (Led Zeppelin) • Lifetime (Flash) • Space Truckin' (Deep Purple)

### — Lubiam moda per uomo

### 22,30 PICCOLO MONDO ANTICO

di Antonio Fogazzaro

Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Io episodio

La marchesa Meironi

Il signor Pasotti Mario Bardella  
La Barborin Cesario Gherardi  
Franca Maiorini Nando Gazzolo  
Vivianelli Enrico Berlinghi  
Don Giuseppe Gianfranco Mauri  
La Carabelli Gemma Giarotti  
Carolina Fioretta Mari  
Il bosciaiolo Pin Max Tiller  
Regia di Umberto Benedetto

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio - A - del Centro di Produzione di via Asiago. In Roma

## Jazz dal vivo

con la partecipazione di Hampton Hawes

23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

### 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

### — La tabula de Amalpa. Conversazione di Giuseppe Liuccio

9,30 Johann Sebastian Bach: Partita in re minore n. 2 per violino solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona (Johanna Martzy, violinista; Istvan Hajdu, pianoforte)

## 10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 11 in fa minore per orchestra: Adagio, Allegro molto - Scherzo (Canzone svizzera) - Adagio - Minuetto - Allegro molto (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Piotr Ilich Ciasowski: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 49 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Moncalieri diretta da Eliahu Inbal)

### 11 — IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS

Ludwig van Beethoven: Quartetto in do diesis minore op. 131: Adagio ma non troppo e molto espressivo - Allegro molto vivace - Allegro moderato - Adagio; Andante ma non troppo e

molto cantabile - Presto; Adagio quasi un poco andante - Allegro (Quartetto Amadeus)

### 11,40 Musiche italiane d'oggi

Salvatore Allegra: Sonata in un tempo (Tri - Ara Nova) • Bruno Bidussi, pianoforte: Giorgio Breziger, clarinetto; Guerrino Bigiani, violinista) • Alfredo De Nino: Quattro Impressioni: Nevicata - Canzone d'aprile - Plenilunio - Rondini al tramonto (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Alberto Ghinassi: Aladino e la sua lampada meravigliosa, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Franco Mannino)

## 12,15 La musica nel tempo FANTASIE DAL CLAVICEMBALO AL PIANOFORTE

di Giorgio Pestelli

Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (Igor Kipnis, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 (Sonata quasi una fantasia): Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17: Appassionato e fantastico - Maestoso e con energia - Sostenuto (Pianista Vladimir Horowitz) • Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Alfred Cortot)

Suor Dolcina Giuliana Tavolaccini  
Suor Infermiera Anna Di Stasio  
Cercatrice Jeda Valtriani e Dora Carral Novizia Dora Carral  
Converse Giuliana Tavolaccini e Lucia Danieli

Direttore Lamberto Gardelli  
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

17 — Thomas Tomkins: Pavane - Gagliarda - Louwdes Maury: Variazioni su un tema di Beethoven

17,20 CLASSE UNICA: Archeologia sottomarina, di Ruggero Battaglia 1. Tecniche, mezzi e metodi di ricerca

17,35 IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 (Quartetto Amadeus)

18,10 Antonio Viviani: Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e cembalo; Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo

### 18,30 Musica leggera

### 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale F. Graziosi: Nuovi risultati sul processo evolutivo dei batteri L. Gratton: Un'incontro straordinaria alla ricerca: Le toxoplasmosi: una grave infezione molto diffusa - Tacchino

co. I. Bonazzi, G. Bortolotto, A. Cicciotto, R. Comineti, E. Dolfus, E. Itrati, R. Lori, G. Lotterio, D. Perna-Molinelli, G. Ricci, i lettori A. M. Rebaddeng, C. Rufini

Regia di Ernesto Cortese

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**stereofonia** (vedi pag. 93)

# A GINEVRA IL CONGRESSO MONDIALE DELLE PUBBLICHE RELAZIONI

Ginevra è stata la capitale mondiale delle PR nella Settimana Santa, dal 16 al 19 aprile. Gli uomini delle PR di tutto il mondo vi sono intervenuti per le quattro giornate di congresso.

La Società Svizzera di Pubbliche Relazioni, che ha patrocinato l'incontro, e il Comitato Organizzatore del Congresso hanno tenuto conto della vastità del campo di discipline e di interessi che toccano la professione e hanno studiato un programma che, si spera, sia stato di interesse a tutti i partecipanti. Si è trattato di un programma « à la carte » nel senso che gli argomenti dei workshop, dei seminari e delle presentazioni sono stati scelti in modo da soddisfare tanto gli interessi dei singoli quanto quelli della massa dei partecipanti al Congresso.

Gli argomenti in discussione erano:

1. La Crisi Energetica - la diffusa preoccupazione per un possibile esaurimento delle attuali fonti di energia e i possibili risvolti per quanto concerne l'informazione delle masse.

2. Gli eredi - l'inquietudine della gioventù: qual è il ruolo delle PR?

3. Le organizzazioni dei consumatori e le pubbliche relazioni - le PR nell'influenza crescente delle organizzazioni dei consumatori nel quadro dell'economia delle nazioni industriali.

4. Le PR e l'istruzione nel mondo - il ruolo delle PR nella nuova concezione moderna di istruzione: un'attività che si prolunga lungo tutto l'arco della vita degli uomini.

5. Le multinazionali di fronte ai poteri delle varie nazioni - lo sviluppo delle società multinazionali: nuove frontiere e barriere.

6. Le pubbliche relazioni nelle aziende - il ruolo delle comunicazioni nella motivazione del personale e nella normalizzazione dei rapporti internazionali.

7. Pubbliche relazioni e campagne politiche - possibilità e difetti delle PR nell'azione di raggiungimento di obiettivi politici.

8. Potere dei mezzi di comunicazione di massa - loro responsabilità sociale per quanto riguarda la diffusione di un'informazione oggettiva e fattuale in luogo di un'informazione emotiva.

9. Il marketing e l'azione di sostegno delle pubbliche relazioni - le PR e l'attività commerciale dell'azienda moderna.

10. Le relazioni pubbliche e l'attività direzionale - le PR come funzione e strumento dell'attività manageriale.

11. Pietre miliari sulla strada del mercato mondiale - gli effetti degli accordi e delle organizzazioni internazionali sul commercio in un mondo che diventa sempre più piccolo.

12. Le PR internazionali delle religioni e delle ideologie - le necessità di informazione e persuasione e le tecniche delle religioni e delle ideologie.

13. L'esposizione internazionale e la mobilità mondiale - le PR e le moderne organizzazioni di viaggi, turismo e trasporto.

14. Valutazione e misura delle pubbliche relazioni - possibilità di misurare i risultati delle PR e relativi metri.

15. Sopravvivenza - il ruolo delle PR nella presa di coscienza e nella soluzione dei problemi della nutrizione e della salute mondiale.

16. Le pubbliche relazioni finanziarie - le PR e gli investitori, le banche, la borsa e il sempre crescente impegno dei vari governi nel settore finanziario.

# martedì

## NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della 5<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### meridiana

##### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Monte Carlo  
In cura di Nanni de Stefanis  
Il blues  
Realizzazione di Nanni de Stefanis  
2<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

##### 13 - OGGI DISEGNI ANIMATI

I furbissimi  
— Un leone poco temibile  
Regia di Howard Post  
Prefisso la prigione  
Regia di Howard Post  
Produzione: Paramount TV  
— Zoofolli  
— Una volpe nei guai  
— Molto ciasso per niente  
Produzione: Warner Brothers

##### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Peposident - Gran Pavesi - Battitappeto Hoover - Bastoncini del pesce Findus)

##### 13,30-14 TELEGIORNALE

#### per i più piccini

##### 17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto  
Seconda puntata  
La Compagnia Fratelli Ferraioli  
di Salerno  
Autore e il diable  
Presenta Marco Dané  
Regia di Eugenio Giacobino

##### 17,30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO  
(Crocante Algida - Ciappi - Das Pronto - Invernizzi Milione - Chlorodont)

#### la TV dei ragazzi

##### 17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani  
a cura di Mario Maffucci  
con la collaborazione di Guerrino Gentili, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Anna Sampò  
Realizzazione di Lydia Cattani

##### 18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom  
con la consulenza di Sergio Trinchero  
Presenta Roberto Galve  
Il diario della piccola Lulu  
di Marge Henderson  
Venticinquesima puntata

#### ritorno a casa

GONG  
(Pentole Moneta - BioPresto - Carne Pressatella Simmenthal)

18,45 LA FEDE OGGI  
a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Anna M. Camponoghi

GONG  
(Valli e Colombo - Sapone Lemon Fresh - Nesquik Nestlé)

##### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
La vita degli insetti  
a cura di Alessandro Antoniani  
Realizzazione di Nendo Angelini  
1<sup>a</sup> puntata



## SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,30 NOTIZIE TG

### 18,40-19 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

### 21 — SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Pantén Linea Verde - I Dixan - Rabarbaro Zucca - Cofanetti caramelle Sferlari - Esso Shop - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Gruppo Industriale Iginis)

### 21,20

#### IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Luciano Pinelli

##### DOREMI'

(STP Italia - San Carlo Gruppo Alimentare - Collirio Stilla - Grappa Julia - Trinity - Magnezia Bisurata Aromatici)

### 22,05 SI, MA

a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

### 22,20 TONY E IL PROFESSORE

#### La valigetta

Telefilm - Regia di Chris Nyby

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Kenneth Washington, Paul Stewart, Richard Anderson, Jackie Coogan, Dana Elcar, Peter Hobbs

Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Kommissar Freytag

Kriminalmeister von B. Hampeil  
Heute: « Achtung, Reifenschächer! »

Regie: Michael Braun  
Verleih: Polytel

### 19,55 Geographische Streifzüge

Durch Deutschland mit G. Brinkmann

Heute zum « Mittelrhein »

Verleih: Polytel

### 20,25 Der Fremdenverkehr

Eine Sendung für das H- und Gastgewerbe

### 20,40-21 Tagesschau

V

24 aprile

## LA FEDE OGGI

ore 18,45 nazionale

Le indicazioni che emergono dai recenti documenti della Chiesa per il decennio dell'enciclica di papa Giovanni XXIII Pacem in terris vengono considerate, nella trasmissione odierna, dal vescovo mons. Agostino Ferrari Toniolo, già perito del Concilio Ecumenico Vaticano II e osservatore permanente della Santa Sede presso la F.A.O., e dal prof. Giuseppe Mira, dell'Università di Perugia. L'enciclica di papa Giovanni, com'è noto, considera a grandi linee l'attività politica nello Stato contemporaneo e fa seguito all'altra celebre enciclica dello stesso pontefice Mater et magistra, dedicata ai problemi della vita economica. Nella trasmissione si valuta l'influsso della Pacem in terris sulla realtà mondiale al momento dell'emancipazione e oggi, dieci anni dopo. La fede oggi presenta ogni settimana autorevoli esperienze e testimonianze, come quelle di Arturo C. Jemolo e di Igino Giordani, per la loro rilevanza culturale hanno richiamato l'attenzione delle terze pagine dei giornali. Hanno già parlato anche Alfonso Di Nola, Dante Troisi, Franco Bonacina, Salvatore Morale, Enzo Biagi, Livio Grattan, Maria Badaloni, don Mario Picchi, Ferdinando Or-

mea, Alberto Bevilacqua, Carlo d'Angelo, padre Anselmo Giabbani, Maria Vingiani, Giuseppe Caputo, padre Piero Gheddo, padre René Laurentin, Ermanno Olmi, padre Fiore d'Alessandri, mons. Enrico Chiavacci, Mario Pomilio, mons. Luigi Sartori. La fede oggi è curata dal giornalista Angelo Gaiotti, cui è affidata anche Domenica ore 12 (domenica a mezzogiorno, sul Nazionale) che insieme con Tempo dello spirito (sabato, ore 19,35 sul Nazionale) forma il complesso delle rubriche religiose della TV nella cui redazione lavorano Liliana Chiale, Dante Fuscio, Claudio Pistola, Velia Vergani.

## SAPERE: La vita degli insetti

ore 19,15 nazionale

Nella prima puntata di questo nuovo ciclo di trasmissioni dedicato alla « vita degli insetti » si prende in esame il rapporto che esiste tra questi piccoli animali e l'uomo. Spesso considerati dannosi o quantomeno fastidiosi, gli insetti vengono sistematicamente distrutti con qualsiasi arma. La più micidiale è rappresentata dagli insetticidi usati spesso in

maniera indiscriminata. L'uomo dimentica che soltanto l'1% degli insetti può essere considerato nocivo e trascura il fatto che essi svolgono in natura un ruolo fondamentale insostituibile.

## Delitto di regime: IL CASO DON MINZONI - Prima parte

ore 21 nazionale

Delitto di regime è un originale telegiornale che rievoca l'assassinio di don Giovanni Minzoni, avvenuto ad Argenta nell'agosto del 1923, ad opera di sicari fascisti. La trasmissione è divisa in due puntate: la prima va in onda questa sera, la seconda domani. La vicenda si svolge in pieno consolidamento del regime fascista: bande organizzate, prevaricazioni, spedizioni punitive, corruzione all'interno degli organi vitali dello Stato. In « provincia » tutto questo si esprime in termini più tragici. La libertà è già ormai un ricordo lontanissimo; anche la libertà fisica. Il « caso » don Minzoni — come dice il regista del telefilm, Castellani —

« è una delle pagine più eloquentemente brutali della storia del fascismo ». Don Minzoni aveva 38 anni quando fu ucciso a bastonate. Motivo ultimo della sua eliminazione fu l'aver avuto il coraggio civile di protestare per l'uccisione di un ex caporale « rosso » ad opera di una squadraccia « neera ». La provincia di Ferrara era il dominio assoluto di Italo Balbo. Ad Argenta c'era un cappellano che i caporioni fascisti definivano « scomodo »: don Minzoni. Bisognava metterlo a tacere. Pure, era stato combattente durante la guerra 1915-18, e pluridecorato. Altro suo « torto » fu di avere organizzato, con iniziative coraggiose, di pastore premuroso, alcune cooperative tra i contadini, per opporsi alle pre-

potenze ed alle angherie dei fascisti, non solo, ma di avere soccorso la famiglia del caporale « rosso » assassinato dai seguaci di Italo Balbo, di avere organizzato, all'interno della canonica, la refezione per i figli dei socialisti perseguitati, di avere rifiutato, con disprezzo, la carica di cappellano della milizia fascista, e soprattutto, di aver fatto opera di persuasione, presso gli altri sacerdoti, perché non « simpatizzassero ». Per l'assassinio di don Minzoni, venne portato avanti il solito capro espiatorio. Ci fu un processo a suo carico. Ma in conseguenza di un memoriale dell'ex federale di Ferrara, espulso per ordine di Balbo, la verità viene però galla, e si apre un nuovo processo. (Servizio alle pagine 22-23).

## LA PAROLA AI GIUDICI - Terza puntata

ore 22,15 nazionale

Un anziano avvocato napoletano prepara la sua arringa in un'aula vuota; intorno il più colorito, umano, caotico tribunale d'Italia. Così inizia la puntata che il programma di Leonardo Valente e Mario Cerri. La parola ai giudici dedica agli avvocati. La domanda che ci si pone è questa: in Italia ci sono più di 40 mila avvocati, quali sono le loro aspirazioni? Sostanzialmente non sono mutate, la maggior parte punta alle vette della professione. Una serie di interviste a Florio, a Delitala, una dichia-

razione di De Marsico, cercano di approfondire il ruolo che l'avvocato ha in una società moderna. La libera professione ha ancora un significato in un mondo sempre più comunitario? Stati Uniti e Polonia si avviano, con sempre maggiore frequenza, verso gli studi collettivi che cercano di dare una risposta alle nuove attese della società. Quanto all'avvocato inglese, la possibilità di svolgere alternativamente il ruolo di difensore o di pubblico accusa davanti ad un unico giudice, fornisce un'idea e viale inserimento nel mondo della giustizia. Un esempio americano,

no, quello di Ralph Nader che, con un gruppo di colleghi, cerca di promuovere azioni in difesa dei cittadini contro le grandi forze del sistema — la General Motors, ad esempio — indica strade nuove da noi ancora sconosciute. Nella « studio finale » i cinque magistrati presenti e i due curatori mettono in causa due avvocati: il presidente dell'Ordine nazionale forense avvocato Casali Nuovo, Giovanni Bovio. L'accusa è questa: gli avvocati finiscono col mettere olio o sabbia negli ingranaggi della giustizia? (Vedere articolo alle pagine 45-46).

## TONY E IL PROFESSORE: La valigetta

ore 22,20 secondo

Si conclude la seconda serie dei telefilm girati negli Stati Uniti da Enzo Cerusico. Il professore Woodruff viene chiamato improvvisamente, nel cuore della notte, perché si occupi del furto di cui è rimasto vittima il procuratore di un'industria chimica che lavora per il Ministero della Difesa. In un garage, una combriccola di

« professionisti » ha prelevato dall'auto la radio e una valigetta di pelle nera, senza sapere che in quest'ultima è nascosta una boccettina contenente una coltura di germi sul cui grado di pericolosità si sta indagando. Le massime autorità della città, riunite in seduta segreta, decidono sul da farsi: e alla fine prevale la tesi, contraria a quella del capo della polizia Braddock (che vor-

rebbe porre la città in stato d'assedio, sottoponendo ogni casa a perquisizione), di affidare le indagini unicamente alle capacità e all'esperienza del professore Tony e Woodruff, mentre il generale capo della polizia si mette perché vorrebbe ricorrere alle maniere forti, scoprono una traccia. Alla fine, come al solito, sarà il buonsenso napoletano di Tony che eviterà una tragedia.

## NEGRONI

Buona Pasqua!



## MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438  
D.P. 2450 20-3-53

lentiggini?  
macchie?

crema tedesca  
dottor FREYGANG'S

in scatola blu'



Contro l'imperitura giovanile  
della pelle, invece, ricordate  
l'altra specialità "AKNOL CREME"  
in scatola bianca

In vendita nelle migliori  
profumerie e farmacie

# RADIO

**martedì 24 aprile**

## CALENDARIO

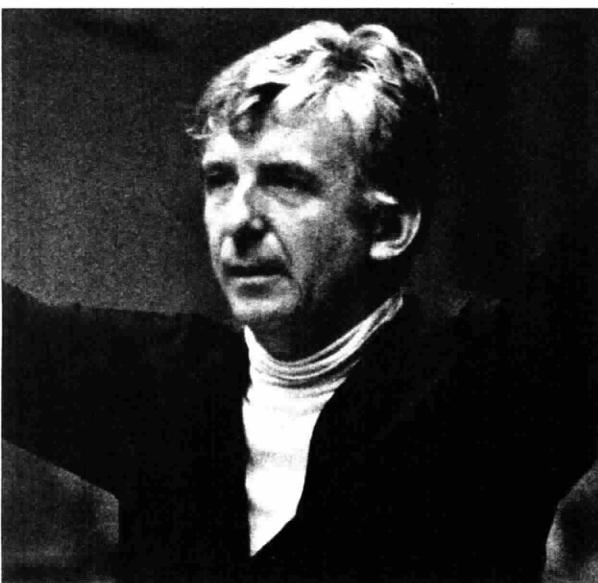
IL SANTO: S. Fedele da Sigmarina.

Altri Santi: S. Saba, S. Onorio, S. Egberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,21; a Trieste sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19, a Palermo sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il padre deve essere l'amico, il confidente, non il tiranno dei suoi figli. (Gobetti).



Peter Maag dirige «Lazarus o la festa della Resurrezione», dramma religioso con musiche di Franz Schubert, in onda alle ore 14,30 sul Terzo

## radio vaticana

7,30 Liturgia pasquale: pensiero religioso, di P. Antonio Lissandri e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discoteca Religiosa, a cura di G. Cicali. 19,30 Pensiero e gloria di Cristo -. G. Puccini; - Tosca -, P. Mascagni; - Cavalleria Rusticana -. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti -, a cura di Don Arialdo Beni. - La Chiesa segno tra le metà del secolo -. I nomi dei santi - discorsi di Don Lino Baracca. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Pâques à travers le monde. 21 Rinculo del S. Rosario. 21,15 Missionsgebetserneinung. 21,45 Christian Life in early Centuries. 22,30 Attualità teologica. 22,45 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Repliche - Messe noiosissime - invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 8,20 Concertino del mattino. 9,7 Notiziario. 9,05 Cronache della Svizzera. 10,15 Sport. 10,45 Musica varia. 8 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Un libero per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Rassegna stampa. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Contrasto. 17,30 Variazioni musicali presentate da Soldini. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sui music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Luigi Boccherini: Gestoso in un belmole minorenco. Allegro - Larghetto - Minuetto [London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas] • Franz Joseph Haydn: Arimida: Ouverture [Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinz Freudenthal] • Gatzet: Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia [Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin] • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture [Orchestra della Sinfonica Romana diretta da Ernesto Molinelli] • Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore [Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan] Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande  
7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Giuseppe Verdi: Quartetto in minore [Quartetto del Teatro La Scala] • Gioachino Rossini: Due amanti montesi su temi popolari [Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Brunelli] • Daniel Auber: La muta di Portici: Ouverture [Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia] • Franz Schubert: Balletto 1º da Rosamunda - [Orchestra di Napoli diretta da Denis Vaughan] • Frederick Delius: Passeggiata al giardino del Paradiso [Orchestra - A. Scariatti -

di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Keller]

### 8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

### 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Castellan: Io e una donna (Orfeo Vandelli) • Amadio-Gagliardi: Come un ragazzino (Peppe Gagliardi) • Testa-Renzi: Grande grande (Mina) • De Gregorio-McLean: Come un anno fa (Little Tony) • Cineggiani-De Grandi-Nordin: Ghiribelli (Mimmo Martino) • Mongoli-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni (Franck Pourcel)

### 9 — **Spettacolo**

### 9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mollica**

### Specialie GR

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

### Settimana corta

#### OGGI DA NAPOLI

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Regia di Gennaro Magliulo

— Storie Prodotti Alimentari

Nell'intervallo (ore 12):

### Giornale radio

Made in Italy

### 13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **OTTIMO E ABBONDANTE** Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Angiolino Quintero** Regia di Andrea Camilleri

### 14 — **Giornale radio**

**Quarto programma** Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

### 15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentazione: **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacchi**

Dischi di: Doug Sahm e Band, Spencer Davis Group, Yes, Moody Blues, Robin Trower, Rare Earth, Sweet, Soft Machine, One, Faces, Lou Reed, David Bowie, Donovan, Beppi Palomba, Ornella Vanoni, Oscar Prudente, Statua, Queen, Mahavishnu Orchestra, Kingdom Come e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

C'è qualcosa che non va?

a cura di Silvano Balzola

Regia di Fausto Nataletti

### 17 — **Giornale radio**

### 17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Francesco Savio** e **Roberto Nicolosi**

Regia di **Armando Adoliso**

18,55 Intervallo musicale



Carla Todero (ore 16,40)

### 19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale da cura di Ruggero Tagliavini

### 19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**

Soprano **Maria Malatesta Calabro** Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico - Angeli d'infarto - Götterdonz - Ondine - La clemenza di Ulrichemond - Regino nel silenzio - + Vincenzo Bellini: La Sonnambula: - Ah non credea mirarti -

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Baritone **Gastone Sarti**

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: - Aprite un po', quegli occhi - Così fan tutte: - Rivotate a lui lo sposo - + Vincenzo Bellini: La Sonnambula: - Ah non credea mirarti -

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19,51 **Sui nostri mercati**

### 20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

**Domenico Modugno** presenta:

### ANATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

### 21 — **GIORNALE RADIO**

### 21,15 **Il Cadi ingannato**

Opera comica in un atto di Fritz Krastl (Elaboraz. di J. N. Fuchs) Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Il Cadi Federico Davìa Fatima Cecilia Fusco Zelmira Anna Macchianti Nuradin Gina Sinimirbergi Omar Giuseppe Valdengo Omega Giuliana Ghilardi

Direttore **Luciano Rosada** Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

### La serva padrona

Opera giocosa in due atti di Gennero Antonio Federico

Musica di **Giovanni Paisiello**

Serpina Adriana Martino Ubaldino Domenico Trimarchi

Direttore **Massimo Pradella** Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(ved. nota a pag. 96)

### GIORNALE RADIO

Al termine:

Su li sipario

I programmi di domani

Buonanotte

23,05

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

- 7,40 Buongiorno con Peppino Gagliardi e Amalia Rodriguez**

Murolo-Amendola: Che vuole questa musica, stiamo bene? • Buona Sognare! • Amendola-Gagliardi: Sogno dal cielo: Come un ragazzino; La ballata dell'uomo in più • Palle-vicini-Cour: Il mare è amico mio • Anonimo: Lirio roxo • Janes: La casa in via del campo • Pereira-Dulman: Maria Lisboa • Janes: E' ou nao e' — Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Musica flash

## GIORNALE RADIO

### 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

#### 9 — PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna

### 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

#### 9,30 Giornale radio

#### 9,35 Copertina a scacchi

#### 13,30 Giornale radio

13,35 Canzoni per canzonare

#### 13,50 COME E PERCHÉ'

Una risposta alle vostre domande

#### 14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Humphries-Alcott: Take care of me (The Les Humphries Singers) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Duncan: Times (Leslie Duncan) • Salis: Era bello insieme a te (Gruppo 2001) • Guccini: Incontro (Francesco Guccini) • King: Been to Canaan (Carole King) • Salerno-Dammico: Così era e così sia (Ciro Dammico) • Nietzsche-Bono: Needles and pins (Love and Tears)

#### 14,30 Trasmissioni regionali

#### 15 — Luigi Silori presenta:

### PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

#### 15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

#### 19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

#### 20,10 I Malalingua

condotto e diretta da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Bruno Lauz e Bice Valori

Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica)

— Pasticceria Algida

#### 21 — Supersonic

Dischi a mach due  
A horse with no name (America) • The one that got away (Elton John) • You're so vain (Carly Simon) • Get down (Albert O'Sullivan) • Feiona (Le Orme) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Come sei bella (Il Cicalone) • Quante volte (Tihm) • Bella (Palombi) • Ma come ho fatto (Carmen Villalba) • Non c'è amore (Caterina Caselli) • In America (Adriano Pappalardo) • Il mio cane si chiama Zenone (A. Radus) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • I got into my pants (parte 1) (Janet Jackson) • The fuzzy penguin (Rufus Thomas) • Evil ways (Carlos Santana-Buddy Miles) • Pinball Wizard: See me, feel me (The New Seekers) • Time of the season (The Zombies) • Landscape (Shawn Phillips) • Watcher of the skies (Genesis) • France (Z.Z.Tom) • Murky gurdy man (Donovan) • Carry on (Crosby, Stills, Nash & Young) •

#### 9,50 Giuseppe Mazzini

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
12<sup>a</sup> puntata  
Carlotta Benedettini

Pareto Mariella Furgiuele  
Mazzini Franco Passatore  
Quadrio Raoul Grassilli  
Pisacane Oreste Rizzini  
Vedda Emilio Cappuccio  
Bonomi Angelo Bartolotti  
Militare Enrico Difesa  
ed inoltre: Emilio Bonucci e Paolo Fagioli  
Regia di Massimo Scaglione

— Formaggino Invernizzi Milione

#### 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

#### 10,30 Giornale radio

#### 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori  
Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

#### 12,10 Trasmissioni regionali

#### 12,30 Giornale radio

#### 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Henkel Italiana

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

#### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

#### Giornale radio

#### 17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

#### 17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguri

Nell'intervallo (ore 18,30):

#### Giornale radio

Lady in black (Uriah Heep) • I shall be released (Jimi Hendrix) • On the run (The Young Americans) • Rock over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • The song remains the same (Led Zeppelin) • Cindy incidentally (Faces) • God gave rock and roll to you (Argent in deep) • Gipsy (Uriah Heep) — Gelati Besana

#### 22,30 GIORNALE RADIO

#### 22,43 PICCOLO MONDO ANTICO

di Antonio Fogazzaro  
Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
2<sup>a</sup> episodio

Franco Maioroni Nando Gazzolo  
Luisa Luisella Boni  
Lo zio Piero Mario Feliciani  
La marchesa Maioroni Wanda Capodaglio

Il signor Puttini Carlo Ratti  
Teresa Nella Bonora  
Carlo Clizia Bernacchi  
Marianna Natarella Bonati  
Un prete Fabrizio Jovine

Regia di Umberto Benedetto

#### 23 — Bollettino del mare

23,05 LA STAFFETTA  
ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Umberto Benedetto

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

#### 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

#### 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— La commedia sofisticata nel cinema americano: gli anni Cinquanta e Sessanta. Conversazione di Tito Guerrini

9,30 Ludwig van Beethoven: Sonata op. 81 a) in mi bemolle maggiore: Adagio - Allegro (Das Lebewohl) - Andante espressivo (Die Abwesenheit) - Vivacissimamente (Das Wiedersehen) (Pianista Bruno Leonhard Gelber)

#### 9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini

Il grande noce, racconto sceneggiato di Maria Sandras. Regia di Ugo Amodeo

#### 10 — Concerto di apertura

Alfredo Casella: Sonata per arpa: Allegro vivace - Sarabanda - Finale (Arista Cletta Gatti Aldrovandi) • Bohuslav Martinu: Promenades, pour flauto, violino e clavicembalo: Poco allegro - Adagio - Scherzo - Poco allegro - Adagio - Scherzo - Poco allegro (Zdenek Bidnerhan, flauto; Milan Vitek, violino; Josef Hala, clavicembalo) • Béla Bartók: Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Allegro appassionato - Adagio - Allegro (Clara Bonaldi, violino; Sylvaine Billier, pianoforte)

#### 13,30 Intermezzo

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra (Pianista Michael Campanella - Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Aldo Ceccato)

14,20 Listino Borsa di Milano

#### 14,30 Lazarus o la festa della Resurrezione

Dramma religioso per soli, coro e orchestra su testo di August Hermann Niemeyer

Musica di FRANZ SCHUBERT (Versione ritmica italiana di Oriana Previtali)

Jamina Sona Schoener  
Maria Angela Vercelli  
Marta Emilia Cundari  
Lazzaro Herbert Handt  
Nataniele Gino Sinimberghi  
Simone Ugo Trama

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

#### 11 — La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari)

La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia  
Tuttopoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

#### 11,30 Rossini e le sue dimore parigine. Conversazione di Mario Vani

#### 11,40 Musiche italiane d'oggi

Renato Parodi: Capitali, per orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegretto Vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Cecato) • Felice Quaranta: Concerto per violino - Quintetto: Concerto per violino - Lento - Allegro energico, ma non troppo - Presto (Violinista Alfonso Mosetti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

#### 12,15 La musica nel tempo L'INCARICA DELLO SPIRITO BORGHESE

di Gianfranco Zaccaro

Franz Schubert: Sonata in la minore n. 14: Allegro giusto - Andante - Allegro vivace (Violinista Alfonso Mosetti - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Cecato)

Peter Maag: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

#### 17,20 CLASSE UNICA

Punici e greci in Sicilia, di Vittorio Merante

1. La questione finicio-punica nella storia greca dei secoli XIX e XX

#### 17,35 Jazz classico

#### 18 — NOTIZIE DEL TERZO

#### 18,15 Quadrante economico

#### 18,30 Musica leggera

#### 18,45 IL SESTO CONTINENTE

a cura di Giulio Perugia e Alessandro Magri-McMahon

(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)

4. La zoologia marina

#### 22,50 Libri ricevuti

23,05 Luis de Léon nella Spagna del '500. Conversazione di Pina Rocco de Léon

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 350 di Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7 della stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e core da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 93)

**La KARL SCHMID MERANO**  
alla Mostra Mercato Internazionale  
Alimentazione Alberghiera di Rimini



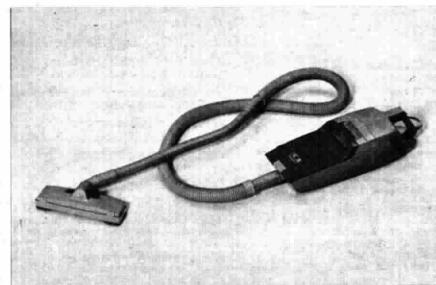
Ancora una volta la Karl Schmid Merano è presente a Rimini con uno stand, o meglio dire un ambiente davvero unico, è stata presa letteralmente d'assalto dagli esercenti, i quali al posteggio Schmid si sono trovati subito a loro agio.

E' consuetudine ormai l'originalità delle esposizioni della ditta Karl Schmid Merano, la quale ha presentato il famoso e richiestissimo JÄGERMEISTER-liquore d'erbe, l'ottimo e genuino liquore all'uovo VERPOORTEN che sta facendo passi da gigante per conquistare il mercato, il celeberrimo SCHLICHTE, lo Steinhäger che bevuto molto freddo è veramente un distillato eccezionale.

Inoltre è stato presentato il nuovo prodotto distribuito dalla Karl Schmid Merano, l'originale RUM POTT, che racchiude in sé tutto il profumo e la fragranza delle Antille Olandesi.

La ditta Karl Schmid Merano completa la gamma con i due più prestigiosi prodotti dell'Alto Adige — la « Selezione Vini Tipici - Südtiroler Weinprobe » — ed il vero « Speck » tirolese, due prodotti che grazie alla dinamica aziendale della ditta Karl Schmid Merano hanno trovato la giusta valorizzazione sul mercato nazionale ed estero.

## SCOPA ELETTRICA 600



La scopa elettrica 600 è l'ultimissima creazione della Moulinex.

La sua progettazione è stata ispirata a concetti di avanguardia tecnica, estetica e pratica.

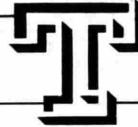
La funzionalità è comunque il pregio più evidente di questo apparecchio che con la sua forma affusolata, a slittino, scivola sul pavimento senza affaticarvi, evitandovi scomode posizioni e agevolando la pulizia di ogni angolo della casa.

« L'occhio Magico » avverte con tempestività, passando dal colore verde al colore rosso, quando il sacchetto raccoglipolvere è da sostituire.

In dotazione una completa gamma di accessori per le diverse esigenze di pulizia, fra cui una bocchetta snodata, con comando a pedale della spazzola per adattare l'aspirapolvere in funzione del pavimento, e un tubo flessibile grazie al quale potrete spolverare tendaggi, lampadari e i punti più lontani.

Prezzo consigliato I.V.A. compresa L. 25.000.

# mercoledì



## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati di Enrico Gastaldi  
**La vita degli insetti**  
di Gianni Alessandro Antoniani  
Realizzazioni di Nando Angelini  
1a puntata  
(Replica)

#### 13—ORE 13

a cura di Bruno Modugno  
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Cremidea Beccaro - Gerber Baby Foods - Close up dentifricio - Pizza Catari)

#### 13,30

## TELEGIORNALE

### pomeriggio sportivo

#### 14— RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### per i più piccini

#### 17— GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni  
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco  
Scene di Bonizza  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Milana Cambri - Effe Bambole Franca - Industrie Alimentari Fioravanti - Tin-Tin Alemagna - Maglieria Stellina)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 DIARIO PARTIGIANO

Liberò adattamento di G. Burian e G. Fina del libro omnimo di Ada Gobetti con Anna Misericordi, Carlo Enrico, Massimo Giuliani  
Regia di Giuseppe Fina

### GONG

(Manetti & Roberts - Rowntree Kit-Kat - Creme Pond's - Acqua Sanguemini - Ceramiche Marazzi - Bastoncini di pesce Findus)

#### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Aci - Martini - Carrozzone Giordani - Lema Bolzano - Triplex Elettrodomestici - Budid - Dany - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoco - Sapopalmive)

### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granello

#### ARCOBALENO 1

(Saponetta del fiore - Zoppas Elettrodomestici - Issimo Confezioni)

### CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO 2

(Pronto Johnson Wax - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Seat Pagine Gialle - San Pellegrino - Biscottini Nipoli V. Bultoni)

#### 19,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
**GRAN BRETAGNA: Derby**

### CALCIO: DERBY COUNTY - JUVENTUS

Semifinale per la Coppa dei Campioni  
Telecronisti Nando Martellini

Nell'intervallo:  
(ore 20,15 circa)

### CAROSELLO

(1) Sapon Fa - (2) Aspirina effervescente Bayer - (3) Pentola a pressione La-gostina - (4) Garcia Americano - (5) Nuovo Radiale ZX Michelin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestop (2) G.T.M. - 3) Frame - 4) D.H.A. - 5) Paul Casalini & C.

#### 21,15

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### DOREMI'

(Fleurop Interflora - Colorificio Italiano Max Meyer - Olio dietetico Cuore - Candy Elettrodomestici - Wella)

#### 21,45 DELITTO DI REGIME

### IL CASO DON MINZONI

#### Seconda parte

Soggetto e sceneggiatura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru

Consulenza di Gabriele De Rosa Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

On. Morea Antonio Guidi  
Italo Balbo Giulio Brogi  
Tribunale di Roma:  
Presidente Raffaele Giangrande  
Avv. Difesa Paolo Lombardi  
Avv. Parte Civile Gino Donato  
Gilberto Mazzì  
Pubblico Ministero Silvio Ansaldi

Giuseppe Donati Pietro Biondi  
Renato Padovani Carlo Reali  
Don Giuseppe Sangiorgi  
Nino Fusagni

Assise di Ferrara:  
Presidente Luigi Caselli  
Pubblico Ministero Franco Oddo

Avv. Parte Civile Gino Donato  
Avv. Verdi Giacomo Aloisi  
Avv. Bruno Gianfranco Bassetti  
Molinari Gianfranco Grassi

Casoni Giampaolo Zardi  
Augusto Maran Antonio Salines  
Antonio Lanzi

Trapani: Enrico Lazzareschi  
Raoul Fonti Emilio Cappuccio  
Tommaso Beltrami Ivano Scattolini

Avv. Ferrando Daniele Vargas  
L'autista Miglioli Vittorio Battarra  
Il Romagnoli Valentino Macchi  
Il Marzocchi Giuseppe Faggiani  
Tenente Borsig Claudio Trionfi

Don Giovanni Minzoni  
Raoul Grassilli  
Commissario De Sario  
Antonio La Reina

Fotografia di Elvio Bisignani  
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Montaggio di Lucio M. Dani  
Regia di Leandro Castellani  
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla TVC)

**BREAK 2**

(Brdny Vecchia Romagna - Crackers Premium Salwa)

#### 23—

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 21— SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Tic-Tac Ferrero - Camay - Salumificio Negroni - Candeggianti Superbianco - Vim Clorox - Invernizzi Susanna - Rossetta Ruffino)

#### 21,20 IL COMPUTER

Teletime - Regia di Lawrence Dobkin

Interpreti: Bob Newhart, Martin Milner, Joanne Barnes, Dorothy Provine, Kathleen Freeman, Vicki Albright, Joseph Mell, Jackie Russell, Toty Ames, Bobe Kelly  
Distribuzione: N.B.C.

### DOREMI'

(Simmy Simmenthal - Cara-mella Pip - Whisky Francis - Fagioli Star - Aqua Velva Williams - Industria Italiana della Coca-Cola)

#### 22,20 INTERVISIONE-EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
**CECOSLOVACCHIA: Praga**

### CALCIO: SPARTA PRAGA-MILAN

Semifinale per la Coppa delle Coppe

(Cronaca registrata)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Für Kinder und Jugendliche

**Die Kinderecke**  
Eine Sendung für die Kleinsten  
Zusammengestellt von A. Jacoma  
Erzählerin: Esther Masing  
8. Folge  
Wissenswertes aus Natur u. Forschung  
6. Folge: « Auf den Spuren des Lebens »

#### 20,25 Aktuelles

#### 20,40-21 Tagesschau

Carlo Enrici è fra gli interpreti di « Diario partigiano », in onda alle ore 17,45 sul Nazionale



ORE 13

## ore 13 nazionale

E' possibile correggere i difetti della vista e dell'udito nei bambini? E fino a che punto? A questi interrogativi cerca di rispondere Ore 13, la rubrica a cura di Bruno Modugno. Nel corso della trasmissione, la professoressa Giovanna

Bruno, dell'Università di Roma, mostra quali sono i difetti dell'udito più comuni nei bambini, le loro cause e come i genitori possono accorgersene. Inoltre esegue un esame dell'udito ad un bambino in studio. Infine il prof. Falcinelli effettua un esame della vista ad un bambino dopo aver spie-

gato quali sono le cause che determinano difetti visivi nell'infanzia. Il prof. Vincenzo Menichella, pediatra, fornisce consigli pratici ai genitori ed il prof. Giuseppe Pastore, medico scolastico, illustra quanto si fa nella scuola per prevenire questi difetti nei bambini.

## POMERIGGIO SPORTIVO

## ore 14 nazionale

Monza ospita la 1000 chilometri automobilistica, quarta prova del campionato mondiale delle marce riservata alle vetture sport 3000 e «gran turismo» senza limite di cilindrata. Alla competizione hanno aderito tutte le maggiori protagoniste del campionato, dalle Ferrari alle Matra, dalle Mirage alle

Lola. La gara si svolge sul percorso misto. La pista di Monza, che si trova a venti chilometri dal centro di Milano, rappresenta anche una meta turistica per il suo tracciato che si snoda in mezzo al bosco della Villa Reale. I piloti amano e nello stesso tempo temono questa pista: la amano perché consente velocità eccezionali; la temono perché, in cer-

te stagioni, il caldo soffocante rende difficile la guida. La manifestazione, che è organizzata dall'Automobile Club di Milano con il patrocinio dell'AGIP, è giunta alla nona edizione. Nel suo albo d'oro figurano quattro vittorie della Ferrari (nel 1965-1966-1967-1972), una della Ford (1968) e tre consecutive della Porsche (1969, 1970 e 1971).

## CALCIO: DERBY COUNTY-JUVENTUS

## ore 19,25 nazionale

A Derby, in Inghilterra, la Juventus tenta oggi di qualificarsi per la finale della Coppa dei Campioni. Affronta gli inglesi del Derby County in un confronto difficile soprattutto per il valore campo. La squadra bianconera, che ha vinto la partita di andata per 3 a 1, è alla sua quinta esperienza in questo torneo, ma non è mai riuscita ad entrare in fi-

nale. Nel 1958-'59 e nel 1960-'61 è stata eliminata al primo turno; nel 1961-'62 nei quarti di finale, e, infine, nel 1967-'68 in semifinali. Il comune di teatro presente che finora ad oggi, nei confronti italo-inglesi a livello di Coppe dei Campioni, le nostre squadre hanno sempre vinto (cinque volte su cinque). Quest'anno, però, per la prima volta anche in semifinali, i gol segnati in trasferta — a parità di punteggio com-

plessivo — valgono doppio. La Juventus, quindi, per qualificarsi deve pareggiare (con pari puntaggio o perdere con una sola rete di scarto). In caso di parità totale (vittoria del Derby per 3 a 1) sono previsti due tempi supplementari e gli eventuali rigori conclusivi. Le altre due squadre semifinaliste sono l'Ajax, detentrice della Coppa, e il Real Madrid. La finalissima si giocherà il 30 maggio a Belgrado.

## IL COMPUTER

## ore 21,20 secondo

Il signor Charles Fenton, troppo timido per trovarsi da solo una moglie, si rivolge ad una agenzia matrimoniale la quale si serve di un computer elettronico che, mediante l'inserimento di schede contenenti i dettagli relativi alle persone, riesce a fare gli accoppiamenti. Non avendo alloggio a New York, si reca ospite del suo amico Stan, uno scapolo im-

penitente, che per scherzo invia all'agenzia la scheda di Julie, una ragazza che sta corteggiando senza successo. Il computer sorteggia i nomi di Charles e Julie che, all'oscuro di tutto, esce con Charles solo perché, per un equivoco, crede si tratti del suo futuro datore di lavoro. La coppia si simpatizza subito, ma Connie, la direttrice dell'agenzia, che nel frattempo ha inserito anche la propria scheda nel computer

ed è risultata anche lei abbinata a Charles, si reca da Stan per avvertirlo dell'errore in cui è incorso il computer nel caso di Julie. Julie e Charles rimangono male e quest'ultimo è costretto, perché così vogliono le regole dell'agenzia, a corteggiare Connie. Ma quando, dopo qualche giorno di corteggiamento, la coppia fa la prova di affiatamento e compatibilità di carattere, il computer rivela finalmente la risposta esatta.

## Delitto di regime: IL CASO DON MINZONI

## ore 21,45 nazionale

Il memoriale dell'ex federale di Ferrara cade nel pantano fascista come un sasso, provocando una serie infinita di cerchi che si allargano progressivamente. L'opinione pubblica s'indigna, si cercano i «veri» responsabili. Italo Balbo si dimette da comandante supremo della milizia, le accuse provocano controaccuse. Si costruisce una montatura vergognosa per poter «catturare» uno dei delitti più ignobili del regime. Questo «gioco politico» si concluderà soltanto tre anni più tardi, con la piena asso-

luzione dei sicari e dei mandanti, che equivale al «secondo assassinio» del pretto scaduto. Il fascismo, ormai, era riuscito ad impossessarsi definitivamente dei meccanismi della giustizia, sicché le prove contro i responsabili sparirono, i testimoni d'accusa furono messi a tacere con «le buone maniere»; molti giudici furono sostituiti, gli avvocati minacciati e intimiditi. «Così», dice il regista Lauro Castellani, «segna le tappe del «caso don Minzoni». Abbiamo esplorato il crescendo con cui il fascismo, negli anni dal 1923 al 1925, partendo dal

## - Seconda parte

teppismo armato di provincia, giunge progressivamente a paralizzare i gangli vitali del Paese, tocca la prevaricazione organizzata, si assicura le leve del potere: il tutto dietro la facciata della difesa dell'ordine e della legalità». Acquista, perciò, un sapore amaro, in certa misura ironico, la convinzione che Italo Balbo poté prendersi nei confronti dei suoi «detrattori», a conclusione del «processo farsa», che mandò assolti tutti gli imputati e, ovviamente, discolpò i «presunti» mandanti dell'assassinio di don Minzoni. (Servizio alle pagine 22-25).

## CALCIO: SPARTA PRAGA-MILAN

## ore 22,20 secondo

A completamento di un'intensa programmazione sportiva sui video, viene messa in onda la telecronaca dell'incontro di calcio Sparta Praga-Milan, valida come semifinale della Coppa delle Coppe. Nell'incontro di andata disputato a Milano, i rossoneri hanno

vinto di misura per 1-0 (goal di Chiarugi), vantaggio troppo esiguo per permettere alla squadra italiana di apprestarsi alla disputa della partita con una certa tranquillità. Il Milan supererà il turno se vincerà, pareggerà oppure se perderà con lo scarto di un gol a partire dal punteggio di 2-1. In caso di sconfitta per 1-0, ver-

ranno disputati i tempi supplementari e quindi, perdurando questa situazione, verranno tirati i calci di rigore. Il Milan verrà eliminato se perderà con uno scarto di almeno due gol. Le altre due semifinaliste sono il Leeds e l'Hajduk di Spalato. L'incontro di ritorno si disputa in Jugoslavia: nell'andata, gli inglesi si sono affermati per 1-0.

STASERA  
IN CAROSELLO

Fred  
Bongusto.



Come  
trasformare  
gli ospiti  
in tuoi amici.

Gancia  
Americanissimo.

# RADIO

mercoledì 25 aprile

## CALENDARIO

**IL SANTO; S. Marco Evangelista.**

Altri Santi: S. Stefano, S. Callisto, S. Ermino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,30 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,02; a Roma sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,52. **RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1926, «prima» alla Scala di Milano dell'opera *Turandot* di Giacomo Puccini.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Non s'è mai dato il caso che si sia conquistato un cuore con la forza. (Molière).



Osvaldo Ruggeri è fra gli interpreti di «Nostos», epilogo burlesco di Riccardo Bacchelli, che va in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Liturgia pasquale: pensiero religioso, di P. Antonio Lisandrini e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, portoghese, polacco, portoghesse. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Ai vostri dubbi», risposte di P. Antonio Lisandrini - Nel mondo della scuola -, consulenze a cura del Dott. Mario Tesorio - Panorama della sera. 20,15 Radioseriali in tre lingue. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La audiencia general del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Repliche - «Mona nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Floriano Tagliaferri (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma

6 Dieci vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antico interlocutore. 12 Musica varia. 13,15 Notiziario. 13,30 Notiziario - Attualità. 13,45 Intermezzo. 13,50 Il romanzo a puntate. 13,55 Softy sound con King Zeran e i suoi ritmi. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 «La fama è quella cosa». Ciclo di Mario Rocco - Il punto d'Amorino. 16,15 M. Barbiani, Carletti, Mario Rovatti. Il ciambellano: Alberto Ruffini; Il colonnello Gnochy: A. Cassoli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 16,35 Tè danzante. 17 Radio giallo. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata musicale. 18,45 Crociera della Svizzera Italiana. 19 Formazione vocali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e pro-

blemi di casa nostra. 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Fornaciere. 21,30 Grandi cicli presentano: Il sole la luna e l'altra stelle. 22,05 Informazioni. 22,35 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: «Midi musiques». 14 Dalla RDRS: «Musica pomerediana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 17,30 «Gardening Review». 18,05 «Fest or The Power of Music» (II parte). Ode scritta in onore di Santa Cecilia di Mr. Dryden (Susanne Baraban, soprano; Ian Thompson, tenore; James Loomie, basso - Orchestra e Coro della RSI) diretti da Edwin Lobato. 18,30 «Bach: Lamento per un'antidichiera» diretta da Rudolf Keilholz. 18,35 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Urlicke, Arthur Honegger: «Six poésies de Jean Cocteau»; «Chanson» (Poema di P. de Ronsard) (Irène Joachim, soprano; Maurice Frank, pianoforte); «Liebe Rausch» (Carmelita), melodie popolari precune (Gérard Souzé, baritono). Dalton Baldwin, pianoforte. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitatis». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Radio culturale. 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Almè. 21 Musica mondiale. 21,15 «L'ora del vento». 1972 Terza e ultima trasmissione. Peter Ruszka: «Feed back». Musica per quattro gruppi orchestrali (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk diretta da Ernest Bour). 20,45 Rapporti '73: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22,30 Idee e cose del nostro tempo.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore (Violinista Alfredo Mosetti - Orch. Sinf. di Torino del RAI diretta da Cesare Amato); Anna Maria Vosberg: «Voorberg»; Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes, suite dal balletto eroico (Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr); Ludwig van Beethoven: Re Stagno; «Le Cid» per la commedia di Kotzebue (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Alfredo Catalani: Loreley; Valzer dei fiori (Orchestra Bongusto di Torino della RAI diretta da Tullio Serafin); Bertrand Delanoë: Ritratto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer).

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfredo Mosetti - Orch. Sinf. di Torino del RAI diretta da Cesare Amato); «Cavalleria Rusticana» (Antonio Soler: Concerto n. 6 - re maggiore per due clavicembali (Clavicembalisti Anton ed Erna Hellier); George Enescu: Rapsodia rumena n. 2 (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Willy Mottez); Goldmark: «Pietro Mascagni: Iris»; Inno al sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Bonavolontà - Mo' del Coro Nino Antonellini); Isaac Albéniz: Cataluña, corrente (Orchestra del Principe di Asturias diretta da Rafael Frühbeck de Burgos); Emmanuel Chabrier: Le roi malgré

lui; Danse slave (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Johann Strauß: «Danse du diaboliste» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Nikolai Rimsky-Korsakov: «Il gallo d'oro»; Marcia nuziale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Efrem Kurtz).

8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stampa

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
La mia vita non ha domani (Fred Caterina Caselli); «Coma» (Domenico Modugno); «La tenda bluette» è venuto il mattino (Giovanna); Vado a lavorare (Gianni Morandi); Maggio si' tu (Angela Luce); Una musica (Ricchi e Poveri); Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat).

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Massimo Möllica**

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia**  
presenta:  
**Settimana corta**  
**OGGI DA FIRENZE**  
Orchestra diretta da **Riccardo Vanellini**  
Regia di Roberto D'Onofrio  
— Dufour Carmelle  
12,44 Made in Italy

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 **CORRADO UNO E DUE**  
Rivistina a due voci di Perretta e Corina  
Regia di Silvano Gigli

## 14 — Resistenza viva

Un programma di **Mario Colanelli** e **Carlo Scaringi**  
Presentato da Bruno Cirino  
Regia di Vittorio Ciurlo

## 15 — Giornale radio

## 15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori  
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Gilbert O'Sullivan, Derek & The Dominos, David Bowie, Soft Machine, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, Premiata Forneria Marconi, Osanna, One, Randy California, Atzeca, Poco e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Una mattina mi son svegliato...**  
Motivi e momenti della Resistenza ricordati ai ragazzi  
a cura di Paolo Lucchesini

## 17 — Il girasole

Programma mosaicco a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano  
Regia di Marco Lami



Fulvio Vernizzi (ore 7)

## 19 — Calcio

Servizio Speciale sulla partita

**Sparta di Praga-Milan**

Semifinale Coppa delle Coppe  
Radiocronista Sandro Ciotti

Al termine: Intervallo musicale

19,25 **Calcio - da Derby (Inghilterra)**  
Radiocronaca dell'incontro

## Derby County- Juventus

**SEMIFINALE COPPA DEI CAMPIONI**  
Radiocronista Enrico Ameri

Nell'intervallo (ore 20,15 circa):

## GIORNALE RADIO

Ascolta si fa sera

## 21,20 Per uso

### di memoria

di Massimo Castri, Emilio Jona e Sergio Liberovici

da canti e testimonianze popolari sulla Resistenza in Toscana

Sintesi radiofonica dello spettacolo realizzato dall'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze in occasione del XXXV Maggio Musicale Fiorentino

Con gli attori:

Massimo Castri, Isabella Del Bianco, Laura Panti, Sergio Reggi, Stefano Sattafore, Roberto Vezzosi

Alla chitarra: Giancarlo Raimondo

Alla fisarmonica: Luciano Passarelli

Regia di Sergio Liberovici

22,30 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

## 23 — GIORNALE RADIO

'Al termine:

I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzocetti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

**7,30 Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Marisa Sanna e Jutta Magli**

Burghaus-Veltier: E se qualcuno si innamorerà di me — Muzy-Endrigo: Come stasera mai — Ninotristaniano-McLellan: Un aquilone — Bartoletti-Soleade: Il pinguino — Del Gregorio-De Angelis: Il mio mondo il mio giardino — Medinelli: Due amici — Pollici-Pollici: Autunno mamma — Medini-Melieri: Ogni notte ogni giorno: Povero — Pallavicini-Lamorgese: Il mio amico Angelo

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Musica flash

**8,30 GIORNALE RADIO**

8,40 ITINERARI OPERISTICI

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

9,35 Copertina a scacchi

**9,50 Giuseppe Mazzini**

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona  
Compagnia di prosa di Torino della Rai

13<sup>a</sup> puntata

Ambasciatore Antonio Guidi  
Cavour Felice Andreoli  
Mazzini Raoul Grassilli  
Bertani Mario Marchetti  
Vittorio Emanuele Michele Malaspina  
Garibaldi Gino Mavara  
Cattaneo Renzo Pieggi  
De Boni Cesco Rufini  
Cassini Franco Vaccaro  
Rattazzi Santo Versace  
Bandi Regia di Massimo Scaglione  
— Formaggino Invernizzi Milione

**10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**

**Giornale radio**

**10,35 Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

**12,10 Giro del mondo con le canzoni**

**12,40 I Malalingua**

condotto e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bruno Lauzi e Bice Valori  
Orchestra diretta da Franco Pisano — Pasticceria Algida

**13,30 Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

**13,50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

15 — Melodie napoletane

15,30 Bollettino del mare

15,35 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

**17 — Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

**18 — CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'int. (ore 18,30): Giornale radio



**Umberto Benedetto (22,43)**

Dominos) • Shake me thing (Rolling Jack) (West, Bruce, Laing) • Gimme some lovin' (Traffic)  
— Brandy Florio

**22,30 GIORNALE RADIO**

**22,43 PICCOLO MONDO ANTICO** di Antonio Fogazzaro

Riduzione radiofonica di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Firenze della Rai  
3<sup>o</sup> episodio

La marchesa Maironi Wanda Capodaglio  
Lo zio Piero Mario Feliciani  
Franco Maironi Nando Gazzolo  
Luisa Luisella Boni  
Il professor Gilardoni Franco Volpi  
Il signor Pasotti Mario Bardella  
La borbonina Cesare Caccia  
Don Giuseppe Gianfranco Meuri  
Teresa Nella Bonora  
Il signor Puttin Carlo Ratti  
Carlotto Clelia Bernachi  
Regia di Umberto Benedetto

**23 — Bollettino del mare**

**23,05 ... E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con Renzo Nissim  
Realizzazione di Armando Adolfo

**23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

**24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sono al 10)

— Trillusa poeta della realtà. Conversazione di Mario Vani

**9,30 Béla Bartók:** Quartetto n. 6 per archi: Mesto, vivace - Mesto, marcia - Mesto, burletta - Mesto (Quartetto Juillard: Robert Mann e Earl Carliss, violin; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)

(Registrazione effettuata il 19 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del Festival di Divonne 1972.)

**10 — Concerto di apertura**

Nikola Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9 (2<sup>a</sup> Sinfonia): Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Henr. Wieniawski: Concerto n. 1 in re min. (op. 22) per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato (Violinista Mischa Elman - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult)

**11 — Concerto della clavicembalista**

Egidio Giordani Sartori  
Baldassare Galuppi (elaborazione di Egidio Giordani Sartori): Sonata in si

**13,30 Intermezzo**

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 "Waldersee" (P. Arthur Schnabel) \* Rodolfo Kreutzer: Concerto in re min. per vl. e orch. (VI. Riccardo Brentola - Orch. A. Scarlatti; + di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo)

**14,20 Piotr Illich Cieślowski:** Dumka, scena op. 59 (P. Jean-Bernard Pommeret)

**14,30 Ritratto d'autore**

**George Enescu**

Sinfonia da camera op. 33 per 12 strumenti (Strumentisti dell'Orch. A. Scarlatti; + di Napoli della Rai dir. Josif Conta); Sonata in la min. n. 3 per vl. e pf. (Yehudi Menuhin; + Heitor Villa-Lobos, M. Ravel); Adagio romanesco in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna dir. Vladimir Golechmann)

**15,25 Musiche cameristiche di Robert Schumann**

Märchenbilder: quattro pezzi op. 113 per v.la e pf. (Walter Trampler, v.la; Charles Wadsworth, pf.); Quattro canzoni a caccia op. 137 per coro (coro schiale, quattro cori) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. Coro di Milano della Rai dir. Peter Maag - Mo del Coro Giulio Bertola); Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70, per cr. e pf. (Domenico Cecchetto, violino; Ernesto Magnelli, pf.); Cinque Pezzi in stile popolare polacco (Benedetto Mazzacurati, vc.; Clara David Fumagalli, pf.)

**19,15 Concerto della sera**

Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 1 per archi (Antonio Almazan, v.c.; spinetto - Minuetto [con un po' di moto] - Roncò (Andante) (Alexander Schneider e Peter Gál, violini; Michael Tree, viola; David Soyer e Lynn Harrell, violoncelli); Sonatina in fa min. (Orchestra di Düsseldorf dirig. Dieter Schuh); Divertissement all'ungarica in sol minore op. 54 per due pianoforti: Andante - Marcia - Allegretto (Duo pianistico Joseph Rollino e Paul Sheetel)

**20,15 LA PSICOLINGUISTICA**

a cura di Renzo Titone  
4. Tradurre o « pensare in lingua straniera »?

**20,45 Idee e fatti della musica**

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

**21,30 ALFREDO CASELLA**

Venticinque anni dopo la sua morte a cura di Guido Turchi

Seconda trasmissione

Nove Pezzi op. 24 per pianoforte: in modo funebre - in modo barocco - in modo elegiaco - in modo burlesco - in modo esotico - in modo di nenia - in modo di minuetto - in modo di tempo - in modo drammatico (Pianista Ornella Vannucci Trevese); L'Adieu à la vie, op. 26 bis, per voce e 16 strumenti (su testo di Tagore - versione in francese di André Gide); O tel, supreme accompagnamento de la vie - Mort, la servante est à ma porte - A

bemolle maggiore: Andante - Allegro; Sonata in fa maggiore: Arpeggio - Allegro; Sonata in re maggiore: Adagio - Allegro; Sonata in si bemolle maggiore: Andante - Allegro moderato - Andante spiritoso

**11,30 Musiche italiane d'oggi**

Bruno Mazzocca: Preludio e ricercare (Ottavio Muzio - Ricercare); Torna Bomba: Sonata in due tempi per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte) Franco Margolla: Concerto per archi (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

**12,15 La musica nel tempo**

**CLEMENTI, IL ROMANO IN LONDRA**

di Claudio Casini

Allegro in mi bemolle: Allegro non troppo - Burghaus - Allegro moderato - Spinel - Allegro risoluto alla marcia (Pianista Pietro Spadella); Bemolle in si bemolle maggiore: Allegro non troppo per piano forte a quattro mani; Allegro - Larghetto espressivo - Allegro (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Capriccio in fa min. (Pianista Pietro Spadella); Sinfonia in maggiore op. 44; Grave, Allegro assai - Andante - Un poco allegretto - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

**16,15 Orsa minore: Nostos**

Epilogo burlesco di Riccardo Bacchelli: Nostos Osvaldo Ruggeri Termiti Alfredo Bianchini La Pia Maria Virginia Benati Gaia Lily Tirinnanzi Suavisse Carla Comaschi L'Appetito Serafina Spaziani Regia di Sandro Sequi

**17 — Fedor Mendelsohn-Bartholdy:** Sei Romanze senza parole op. 38 (III Libro) (Pianista Marisa Candeloro)

**17,20 CLASSE UNICA** - Archeologia sottomarina, di Ruggero Battaglia I ritrovamenti nell'area del Mediterraneo (1<sup>a</sup> parte)

**17,35 Jazz moderno e contemporaneo** Concerto della pianista Maria Luisa Faini

François Bœuf: Danza contrappuntistica op. 30 a) n. 1 Gian Francesco Malipiero: Preludio; Riti; Quattro canti gregoriani; Virgilio Mortari: Sonatina; Alberto Cecchetto: Divertimento; Sei Sonatine; Sonatina seria; Sonatina Fanfara + Mario Castelnovo Teardo: Suite nello stile italiano op. 138

**18,45 Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: La competenza delle Regioni nella ricerca archeologica S. Bracco: Le civiltà del Far East proposte per rinnovare il centro storico di Bologna - V. Verra: I principi di una filosofia della morale di Pietro Piovani - Taccuino - Taccuino

cette heures du départ - Dans une assiette surprise (Mezzogiorno Matinée) Minette - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

**22,25 DISCOGRAFIA**

a cura di Carlo Marinelli  
Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 00,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2, su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6068 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**stereofonia** (vedi pag. 93)

# La guida rossa Michelin «ITALIA 1973»

E' in vendita già dall'inizio dell'anno la diciottesima edizione annuale della guida d'Italia Michelin, cioè quella per l'anno 1973; prezzo di copertina L. 2.350.

Nel volume troviamo:

- 1.889 località citate;
- informazioni su 4.489 alberghi e 2.245 ristoranti, cioè 6.734 esercizi accuratamente selezionati;
- le stelle di buona tavola che segnalano gli esercizi presso i quali la cucina è particolarmente curata:
- 13 « due stelle » (Tavola eccellente, merita una deviazione); 2 aggiunte - 2 tolte
- 181 « una stella » (Una buona tavola nella sua categoria): 15 aggiunte - 10 tolte;
- 370 esercizi che godono di una situazione molto tranquilla o isolata;
- 131 esercizi particolarmente ameni (simbolo rosso) di cui 116 alberghi e 15 ristoranti;
- 116 piante di città.

Questa edizione è stata oggetto, come le precedenti, di un aggiornamento minuzioso: a titolo indicativo, 482 esercizi sono stati aggiunti e 271 tolti.

Un'introduzione di 80 pagine in italiano, francese, tedesco e inglese comprende delle carte stradali e tematiche, un capitolo esplicativo che permette di utilizzare al massimo tutte le risorse offerte dalla guida, dai consigli pratici, informazioni sulla gastronomia e le principali specialità regionali, un lessico dei termini utilizzati nell'opera e delle parole più usuali.

Oltre alle dettagliate notizie sugli alberghi e ristoranti, altre informazioni sono fornite nella rubrica delle località: numero di abitanti, altitudine, numeri postali, prefissi telefonici, principali curiosità, indirizzi di Enti turistici e Automobile Club, distanze chilometriche da altre città, risalite meccaniche per gli sport invernali, aeroporti, campi di golf, collegamenti per via d'acqua, principali officine di riparazione auto...

Come si vede, questa guida è essenzialmente una selezione di esercizi ricettivi fatta con durezza fatica degli ispettori e con ripetute visite sul posto, espressa con simboli di confort di valore internazionale e con simboli relativi alla tranquillità, all'amenità, alle installazioni particolari ecc. dei singoli esercizi.

E' importante rilevare che le guide rosse Michelin sono il risultato non soltanto della costante fatica e dei giudizi degli esperti ma anche della continua, spontanea, disinserita ed amichevole collaborazione dei lettori e degli utenti che a migliaia inviano alle redazioni pareri, opinioni, suggerimenti, racconti di scoperte ed esperienze. Di tutti questi pareri viene presto attenta nota e tutti vengono controllati, riuniti pazientemente, confrontati, per il continuo e costante perfezionamento delle guide, di edizione in edizione.

La guida d'Italia Michelin è dunque uno strumento aggiornato ed utilissimo per preparare i propri viaggi, stabilire le proprie tappe, organizzare le proprie vacanze tanto più che, oltre a tutti gli elementi già descritti, fornisce numerosissimi prezzi e condizioni impegnativi, direttamente comunicati dagli stessi alberghieri e permette quindi di fare i propri conti e di evitare la maggior parte delle spiacevoli sorprese che il turismo può purtroppo riservare.

Troppi spesso, non certo gli utenti affezionati, ma i commentatori, trascurano od ignorano tutto questo per parlare esclusivamente della questione delle « stelle di buona tavola », definendo la guida alberghiera Michelin come « guida gastronomica ». Ciò è inesatto non solo perché l'attenta e laboriosa distinzione fatta ad uso dei turisti che amano la buona tavola non rappresenta che un dettaglio, per quanto importante, ma anche perché come dettaglio ha un senso che non è esattamente quello di giudicare il valore gastronomico di un Paese o di fornire giudizi sulle cucine regionali: lo scopo della selezione di « stelle di buona tavola » è evidentemente quello di scoprire e segnalare gli esercizi che sono in grado di servire con costanza ai turisti di passaggio, cioè alla numerosa clientela sconosciuta, dei pasti di qualità, di accuratezza, di valore intrinseco superiori alla buona media che già Michelin esige per tutti gli esercizi raccomandati.

Stando alle documentate risultanze dei Servizi Turismo Michelin, frutto del parere stesso dei clienti e di quello degli specialisti che continuamente provano e riprovano i ristoranti in tutta Italia e prendono poi collegialmente le decisioni opportune, la ripartizione delle « stelle », per motivi d'altronde in parte facilmente intuibili, non è uniforme in tutte le regioni, anche se naturalmente il metro di giudizio adottato non è identico nelle regioni più ricche di risorse o di prodotti scelti ed in quelle meno favorite. Tuttavia, nessuna regione, nessun angolo d'Italia è stato dimenticato e praticamente tutte le regioni, oltre ai numerosi buoni esercizi selezionati, presentano anche tavole evidenziate con almeno una « stella ».

I Servizi Turismo Michelin precisano che non pretendono di aver segnalato « tutte » le buone tavole: le loro ricerche continuano senza tregua, per migliorare ed ampliare di anno in anno le informazioni fornite dalla guida e rettificare, se necessario, alcuni giudizi.

# giovedì



## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**9,45 EN FRANCHE AVOC Jean et Hélène**  
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 90 episodi - Le chantier - Architecture et urbanisme. Realizzazione di Franco e Luisa Brunetta (Replica)

**10,30 Scuola Media: Lavorare insieme** - Le materie che non si insegnano - Ricerche archeologiche (4<sup>a</sup> puntata), a cura di Ignazio Lidonni - Consulenze di Andrea Carandini con la collaborazione di Gianni Puccio - Regia di Giorgio Ansoldi (Replica)

**11-11,30 Scuola Media Superiore: Le regioni italiane: Abruzzo**, a cura di F. Sabatini (Replica)

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
*Profilo dei protagonisti* condotto da Enrico Gastaldi Clemenceau a cura di Silvano Rizza Realizzazione di Antonio Menna (Replica)

**13 - NORD CHIAMA SUD**  
a cura di Baldino Fiorentino e Mario Mauri condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

### 13,30 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Acqua minerale Fiuggi - Sapone Palmolive - Cherry Stock - Biscottini Nipoli V Buitoni)

**13,30 TELEGIORNALE**

**14 - CRONACHE ITALIANE**  
Arte e Lettere

**14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**  
Deutsch mit Peter und Sabine Corso di tedesco (III)  
a cura di Rudolf Schneider e Erich Behrens Coordinamento di M. Bortoloni 15^ trasmissione XII^ episodio: Pünktlichkeit ist alles Regia di Francesco Dama

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**15 - CORSO IN INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA** (Corso Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as babysitters - 1^ parte - 15,20 Il Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie and the old lady - 1^ parte - 16,40 Il Corso: Prof. M. Sella - 1^ parte - 47^ trasmissione - Regia di Giulio Brian)

**16 - Scuola Media: Lavorare insieme - il canto popolare in Italia:** Luisa, Lumini - Regia di Nino Zanchini

**16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario**, a cura di Giorgio Chiechi - 8^ trasmissione

### per i più piccini

**17 - SUSSI E BIRIBISI**  
dal romanzo di Paolo Lorenzini Sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Zillotto Adattamento per pupazzi di Tinini Mantegazza Scene di Ennio Di Maio Pupazzi di Veltia Mantegazza Regia di Maria Maddalena Yon

**17,30 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Piazzette Villeroy & Boch - Pastina Fosfatina - Caramelle Sperlari - Etichettatrici Dymo - Budino Dany)

## la TV dei ragazzi

### 17,45 SPORTGIOVANE

Tramissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI Viconago, il paese delle auto-tasse Regia di Renzo Regazzi

**18-45 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**  
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dianesi Piccolo mondo Regia di Antonio Ciotti

### ritorno a casa

**GONG**  
(San Carlo Gruppo Alimentare - Ciappi - Brioss Ferrero)

**18,45 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi La via di Sisilia a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro Realizzazione di Angelo D'Alessandro 2^ puntata

**GONG**  
(Lacca Libera & Bella - Inverni - Susanna - Bagno schiuma FA)

**19,15 TURNO C**  
Assistenze e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Monello Coordinamento di Luca Ajroldi Realizzazione di Marilù Boggio

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**  
**TI-C-TAC**

(Saponetta del fiore - Società del Plasmon - Pescara Scholl's - Tuc Parein - Aperitivo Cyanor - Orologi Timex - IAG/IMIS Mobili - Bio-Presto)

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**ARCOBALENO 1**

(Dentifricio Ging - Mobili Snidero - Tortellini Barilla)

**CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO 2**

(Fernet Branca - Lacca Deodorante Danusa - Il Banco di Roma - Margherita Maya - Iris Ceramica)

**20,30 TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Doria Biscotti - (3) Mobil Oil - (4) Birra Wührer - (5) Rex Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) D.G. Vision - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Registi Pubblicitari Associati

**21 - OGGI IN ITALIA**  
CATERINA

Soggetto e sceneggiatura di Giovanna Gagliardi Personaggi e interpreti:

Luisa Stefanella Giovannini Marta Boschetto Angela Goodwin Carlo Boschetto Tullio Valli Riccardo Boschetto Marco Elmi Maria Gisele Castrini La signorina dell'ente

Loredana Sevalli La signora Bertolti

Nerina Montagnani Fotografia di Roberto Girometti Regia: Paolo Nutini

(Una co-produzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Teleromaciné)  
**DOREMI**  
(Carne Montana - Piaggio - Kambusa Bonomelli - Air Fresh - I Dixan)

**22,10 INCONTRO CON MARY NARD FERGUSON E LA SUA ORCHESTRA**  
Presenta Anna Mascolo Testi di Franco Fajenz Regia di Gian Maria Tabarelli

**BREAK 2**  
(Pile Leclanché - Amaretto di Sarono)

**23 - TELEGIORNALE**

Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

### 18,30 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi Conduce in studio Aldo Comba

### 18,45-19 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura di Daniel Toaff

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Last 1000 usi - Wilkinson Sword S.p.A. - Collants Rango - Tè Star - Aperol - SAL Assicurazioni - Lintex Kaloderma)

21,20

## RISCHIATUTTO

### GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Boniglio  
Regia di Piero Turchetti

### DOREMI'

(Piselli Cirio - Lacca Cadoneti - Confetti Saita Menta - Spic & Span - Amaro Ramazzotti - Melin)

### 22,35 PETRA: L'ULTIMO DEI NABATEI

Un programma di Franco Bucarelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Am runden Tisch

« Warum heimatfern? » Eine Sendung von Fritz Scrimzi

### 20,40-21 Tagesschau



Stefanella Giovannini è Luisa nell'originale « Caterina » della serie « Oggi in Italia », in onda alle 21 sul Programma Nazionale

**26 aprile**

## NORD CHIAMA SUD

ore 13 nazionale

Il servizio sulla navigazione padana, trasmesso giovedì scorso in Nord chiamata Sud, indica esemplarmente il tipo di linguaggio e le finalità che caratterizzano questa rubrica giornalistica, realizzata a cura di Mario Mauri e Baldò Fiorentino: la ricerca di un vero e proprio dialogo tra le due parti geografiche e sociali del Paese, con particolare riferimento alla nuova realtà delle regioni. Anche oggi ci sarà un servizio molto significativo: la presenza del Sud alla Fiera di

Milano, occasione per fare il punto sulle capacità di espansione delle nuove industrie e delle altre attività del Meridione. Ancora temi che si annunciano per il prossimo futuro: la sopravvivenza delle tradizioni (per esempio come si celebrano i matrimoni in Val d'Aosta e in Calabria), le grandi riserve del turismo anche invernale nel Sud, a proposito del quale potrà essere utile l'esperienza pluriennale degli operatori turistici del Nord, e così via. Insomma, tutta una serie di indagini e di proposte con le quali si intende accorciare le distanze favorendo la conoscenza reciproca degli uomini e attivando la circolazione dei loro valori comuni. Certo la collocazione della rubrica alle ore 13, cioè in un momento della giornata e per un pubblico non specifico, preclude spesso la possibilità di approfondire certi problemi; ciononostante la trasmissione risulta avere un seguito rilevante di spettatori di una crescente presenza di coscienza dei motivi degli italiani di fronte a uno degli aspetti fondamentali della loro struttura storica.

## **OGGI IN ITALIA: Caterina**

ore 21 nazionale

Quello di stasera è il penultimo telefilm della serie *Oggi* in Italia che ha voluto considerare alcuni aspetti dell'odierna società italiana, proponendo al pubblico alcuni racconti di vita vissuta. Gli autori, scelti tra quei giovani che ultimamente hanno dato maggiore prova della propria abilità, hanno cercato di esprimere, nel corso dei vari episodi, alcuni temi particolarmente attuali: le paure ed i ripensamenti di una ragazza ed i capricciosi

se circa il modo di impostare la sua vita sentimentale; i contrastanti sentimenti degli emigrati meridionali al Nord, esaminando una possibile emigrazione all'estero; i dilemmi di un pagile che deve decidere della sua vita. Il romanzo è scritto, diretto da Paolo Nutzio, è ambientato a Torino dove una ragazza che lavora presso una famiglia benestante viene a conoscenza di una iniziativa sociale che intende garantire assistenze alle famiglie dei quartieri popolari. Cateri-

*na, subito entusiasmata al  
l'idea, si era in una delle zone  
ne della periferia della città per  
andare a trovare una famiglia  
segnalata. Per un certo periodo  
dopo, approfittando delle ore libere,  
si dedicò con passione  
a cercare bambini  
soliti dopo il ricovero in ospedale  
dalle madri. Ma ben presto  
la ragazza riprenderà il suo  
ruolo di sempre per il timore  
che un suo atteggiamento possa  
essere stato frantceso e ritenuto offensivo dalla famiglia  
di cui si è presa cura.*

## **INCONTRO CON MAYNARD FERGUSON E LA SUA ORCHESTRA**



**L'orchestra di Maynard Ferguson (in primo piano) in una recente esibizione in Italia**

ore 22.10 nazionale

*Su testi di Franco Fajenz, uno dei più attenti specialisti italiani di jazz, presentato da Anna Mascolo va in onda un incontro con Maynard Ferguson.*

*son e la sua orchestra. Ferguson, quarantacinquenne, è un trombettista che si è formato alla scuola di Jimmy Dorsey e si è messo in luce con la « big band » di Stan Kenton, negli anni Cinquanta. Dotato di sor-*

*prendenti qualità tecniche, ha  
creato ora un complesso dalle  
sonorità scintillanti, una mu-  
sica senza grossi pensieri, ma  
assai godibile, dove il « leader »  
si scatena in equilibristici as-  
solo.*

**La grande amica dei  
capelli femminili è  
KERAMINE H**

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del cappello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il cappello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati.

tati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

Un'altra linea ideata da Ka-

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

**MARVIS** IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHISA

# RADIO

giovedì 26 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucidio, S. Euperanzia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,28 e tramonta alle ore 19,28; a Milano sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,23; a Trieste sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,53. RICORRENZE: in questo giorno, nel 1731, muore a Ropemaker's Alley lo scrittore Daniel De Foe. PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna che a molti dà troppo, non dà abbastanza a nessuno. (Marziale).



Charles Münch dirige il concerto sinfonico in onda alle ore 14,30 sul Terzo: in programma musiche di Ciaikowski, Roussel, Debussy e Berlioz

## radio vaticana

7,30 Liturgia pasquale: pensiero religioso, di P. Antonio Lisandri e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco e portoghese. 17 Concerto dei Giovani. Concerto delle Cappelle Musicali di Fidenza, Sion, Grenoble e Giarré. - Neve non tocca - D. Bartolucci: - Attendo Domine - Praetorius: - Per natus - G. Croce - Bell' erba - Amonius XV sec. - Alta Trinità. Beati s. da Vicenza - voce Gregoriana. - Christianus factus est - G. Litalizze: - Magnificat - C. Cascioli: - Panis Angelicus - da Victoria: - Domine non sum dignus -. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - inchieste d'Attualità, cura di P. Pasquale Bonacina - i problemi della sanità italiana - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Christ Ressuscitè dans la musique religieuse. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Der Hl. Stuhl im Zweiten Weltkrieg - Band 7 der vaticana. 21,45 Concerto dei Giovani. 22,15 Radiogiornale cristiano in un mondo in evoluzione. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio musicale. 10,15 Musica varia. 10,30 Radiosveglia stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Danièle Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 L'arca di Noè. Colloqui in famiglia con Raffaele Piau, Mario Scattolon e i Vocalmen. Realizzazione di Roberto Landini e Battista Kleingutti. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Arie d'opéra. Gaetano Donizetti: Il Duca d'Alba. Scena e Recitazione - Angelo: casto del Giudizio Verdino. Luisa Miller: Romanza di Rodolfo - Quando le sere si placido chiaro... (Tenore Fausto Tenzi - Orchestra della Radio

della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). Giacomo Puccini: Madama Butterfly - Turandot. Turandot. Iddio! - Grande Margherita Benetti. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Zingerasca. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,45 Igor Stravinskij: - Danza degli soldati - Suite per orchestra. Teatro di C. F. Remuz. Il lettore: Jo Excoffier. Il soldato: Maurice Aufair; Il diacono: André Faure; La principessa: Harriett Kraatz. Gay des Combés, violino; Michelangelo Fasolis, contrabbasso; Armando Basile, marimba; Martin Mandel, fagotto; Jean-Henry Hung, tromba; Mirko Arslan, trombone; Guido Keller, percussione - Direttore Bruno Amaducci) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al piccolo Teatro di Campione il 6-9-1966). 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Svizzera Romanda: - Midi musicale - 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Benedetto Marcello: Sonata n. 4 in mi minore per flauto e cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto d'archi in mi bemolle maggiore K. 515. Alfredo Casella: Sonatina per pianoforte; Modest Mussorgski: Canzone di Mefistofele nella cantina d'Auerbach; Il condottiero. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista: Torrent Serra Montserrat all'organo delle Chiese Parrocchiali di Maggiorno, Antonio de Caramany, Tiento XI - Alfonso Carreras - Tiento a modo di Cancan - Corres da Araujo: - Se gundo tiento de Medio Registro de Tipos de Séptimo Tono: Joan Cababilles: - Toccata -. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Notiziario. 19,45 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Clube 67. Concerto a portate a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '73: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana: I patrizi. Sono presenti ai microfoni i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45 Orchestra varie. 22,10-22,30 Cantanti in voga.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

6 Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (il parte) Georg Philipp Telemann: Piccola Suite in re maggiore per archi e cembalo. Ouverture di Lully: La danse Minuetto I e II - Rigaudon (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Igor Stravinsky: Divertimento a "La balsam de Tee" - Suite - Danze svizzere. Valzer Scherzo. Passo a due (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (Il parte)

François Devienne: Sonatina su un tema di Mozart (Contrariata Patrizia Rebuzzi) • Franz Liszt: Grand Galop chromatique (Pianista Eli Perrotta) • Henri Wieniawski: Capriccio-Valzer, per violino e pianoforte (Jacobs Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Anton Dvorák: Scherzo - Danza - menuetto (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkowitch) • Jules Massenet: Thais: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) Jacques Offenbach: La bella Elegia. Ottocavo (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Pietro Mascagni: Silvana: Notturno-Barcarola (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione)

8 **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane  
**LE CANZONI DEL MATTINO**  
Evan-Pace-Ham. Per chi (Johnny Dorelli) • Bartoldi-Dore-Morales-Soleado: Il pinguingo (Marisa Sanna) • Cucchiara-Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce, sole che muore (Marcella Bella) • La mia valigia (Giovanni Lamore è un aquilone (Mino Reitano) • Moxedano-Sorrentino: A prunetta (Gloria Christian) • Pace-Panzera-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazaro) • De Angelis: Vojo er canto de na canzone (Vianello) • Saler-ni-Dattoli: Io vagabondo (Ezio Leoni)

9 **Spettacolo**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

**Speciale GR** (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

**Settimana corta**

**OGGI DA MILANO**

Orchestra diretta da Sauro Sili

Regia di Franco Franchi

Stai Prodotti Alimentari

Nell'intervallo (ore 12):

**Giornale radio**

12,44 Made in Italy

13 **GIORNALE RADIO**

13,20 **Il giovedì**

Settimanale del Giornale Radio

14 **Giornale radio**

**Quarto programma**

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

15 **Giornale radio**

**PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori  
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Oyo Ono, T. Rex, Duncan Browne, Mina, Lucio Battisti, Mauro Pelosi, Premiata Forneria Marconi, Orme, Flash, Romeo Mustac, Elton John, Rock, Tramp, Procol Harum, Dog Sahm and Band, West Bruce e Laing, Derek and The Dominos, Papa John Creach, New Trolls, Randy California e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

**La fiaba delle fiabe**

a cura di Alberto Gozzi

17 **Giornale radio**

**Il girasole**

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
Regia di Armando Adoliglio

18,55 Intervallo musicale



Pietro Argento (ore 6)

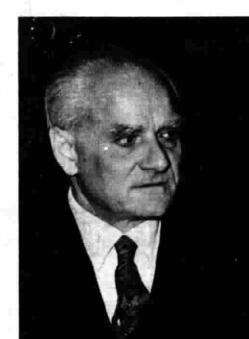
19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

**IL GIOCO NELLE PARTI**

• I personaggi del melodramma a cura di Mario Labroca



Alberto Moravia (ore 21,15)

19,51 Sui nostri mercati

**GIORNALE RADIO**

Ascolta, si farà sera

**MARCELLO MARCHESI**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

**GIORNALE RADIO**

CONTRIBUFI PER IL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE DI ALESSANDRO MANZONI

Intervengono: Maria Corti, Alberto Moravia, Giorgio Petrocchi, Enzo Siciliano

**MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Bellincardi

**CONCERTO DEL PIANISTA JOHN OGDON**

Alexander Scriabin: Sonata n. 4 op. 30: Andante - Prestissimo volando; Poème, op. postumo; Sonata n. 5 op. 53 (Ved. nota a pag. 97)

**GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Giorniorno con Peppino Di Capri e Gli America**

Russo-Di Capua: I' te verria vasa' \* Depsa-Jodice-Di Francia: Magari \* Migliaccio-Mattone: Frenesia \* Califano-Wright-Fajella: Un grande amore e niente più \* Mellinello-Balsamo: So io lo \* Bunnel: I'm a wildcat no more \* Buckley: To each its own \* Bunnel: Ventura highway \* Buckley: I need you \* Bunnel: Three roses

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

## 13 .30 Giornale radio

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

De Paul-Jordan: Getting a drag (Linsey De Paul) • Duncan-Smith-De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Endrigi-Bardotti: Elisa Ellisa (Sergio Endrigi) • De Angelis-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Lazzareschi-Stagni-Mastosi: Sotto il canapé (Enrico Lazzareschi) • Mc Lean: Vincent (Don Mc Lean) • Mogol-Battisti: La luce dell'est (Lucio Battisti) • Lysy-Michalke: This is love (Joe Curtis)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silioti presenta:

## PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

## 19 .30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

## 20,10 Formato Napoli

Trattenimento musicale con **Mario Gangi** e Fausto Ciglione condotto da Emi Eco e Gianni Musy  
Testi di Belisario Randone  
Regia di Gennaro Magliulo

## 20,50 Supersonic

Dischi a macchia d'uovo  
Shine shine (David Hill) • Been to Canaan (Carole King) • Masterpiece (The Pointer Sisters) • Party like it's 1999 (Status Quo) • Eve and the Apple (Shockling Blue) • 20th century boy (T. Rex) • Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Portobello road (Alan Davies) • Don't cross the river (Agnetha Faltskog) • Love supreme (Lucio Battisti) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Dettagli (Oremila Vanoni) • Alessandra (I Pooh) • Io vivrò senza te (Marcella) • L'unica chance (Adriano Celentano) • Beta (Battiato-Pollito) • Daydreaming (The London Spoonful) • Your saving grace (Steve Miller Band) • Ooh la la (The Faces) • Salvation (Eton John) • Sweet Jane (Mott The Hoople) • A hard rain's a gonna fall (Bob Dylan) • Chili dog (James Taylor) • Rock me baby (David Cassidy) • Stormy down (Strawbs) • Roll it over (Derek

## 9,50 Giuseppe Mazzini

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

### 14° puntata

Vittorio Emanuele Michele Malaspina  
La Marmorra Eligio Irato  
Quadrio Oreste Rizzi  
Mazzini Paolo Granelli  
Imbriani Vittorio Battaris  
Pancaldo Franco Vaccaro  
Sarah Irene Aloisi  
Visconti Venosta Antonio Guidi  
Lanza Ferruccio Casacci  
Regia di Massimo Scaglione

— Formaggino Invernizzi Milione

### 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 **Giornale radio**

### 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori  
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

### 12,10 Trasmissioni regionali

12,30 **GIORNALE RADIO**

### 12,40 Un disco per l'estate

con Alberto Lupo

— Rizzoli Editore

### 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):  
Giornale radio

### 17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

### 17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):  
Giornale radio

and The Dominos in Concert) • Shake ma thing (West, Bruce, Laing) • Be glad (Argent in Deep) • Hello, I love you (The Doors) • The song remains the same (Led Zeppelin)

### 22,30 **GIORNALE RADIO**

### 22,43 PICCOLO MONDO ANTICO

di Antonio Fogazzaro

Riduzione radiofonica di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

### 4° episodio

Franco Malironi Nando Gazzolo  
Luisa Luisella Boni  
Lo zio Piero Mario Feliciani  
Il professor Gilardoni Franco Volpi  
Il signor Puttini Carlo Ratti  
Don Giuseppe Gianfranco Mauri  
La levatrice Rina Mascetti  
Regia di Umberto Benedetto

— Bollettino del mare

### 23,05 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi  
Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presente Nunzio Filogamo

23,25 Dal V Canale della Filodiffusione:  
Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— La scoperta della osteopatia. Conversazione di Fiammetta Cardente  
9,30 **Giacomo Rossini** (Ritrovamento e ricostruzione a cura di Mario Fabbrini). Adagio e variazioni e preludio in si bemolle maggiore per clavicembalo e piccola orchestra: Andante, Tema e Variazioni (Clarinetista Franco Pizzullo - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)

### 9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini  
Il grande noce, racconto sceneggiato di Maria Sindras. Regia di Ugo Amodeo (Replica)

### 10,00 Concerto di apertura

César Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato • Allegro • Recitativo fantastico (Ben moderato) • Allegretto poco animato (Isaac Stern, violinista; Alexander Zakin, pianoforte) • Florent Schmitt: Sonatina in trio op. 38 per flauto, clarinetto e pianoforte: Assez animé • Assez vif • Très lent • Animé (Trio Fiorentino) • Benjamin Britten: Quartetto per archi • In the meadow op. 25, per archi: Andante • Allegro • Andante, Allegro • Allegretto con slancio • Andante calmo • Molto vivace (Quartetto d'archi Galimirian)

### 11 — La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Barbara Rose: L'arte di Juan Miró, appunti per un riesame

## 11,40 Musiche italiane d'oggi

Bruno Canino: Concerto da camera n. 2 per due pianoforti e orchestra (Pianisti Bruno Canino e Antonio Balistreri) • Concerto da camera n. 1 per due pianoforti e orchestra della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Bruno Maderna: Juillard • Serenade (Tempo libero II) per un gruppo strumentale e nastri magnetici (Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti dall'autore)

## 12,15 La musica nel tempo ARNO HOLZ E LA MUSICÀ DA CORTELE

di Aldo Nicastri  
Kurt Weill: Da Ascesa e caduta della città di Mahagonny, Havanna Lied - Alabama Song: Wie man sich bettet (Soprano Lotte Lenja - Orchestra diretta da Roger Bean); I sette peccati capitali del piccolo borghese (Anna Maria Anna, Gianni Savoia); La famiglia: Per Scherzo (Jaap Leib, Heinrich Rotzsch, Günther Leib, Hermann Christian Polster) • Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) • Albin Berg: • Lulu • Atto II, Scena 1 (seconda parte) - Variationen über ein Thema von soprano: Patricia Johnson, mezzosoprano: Donald Grobe, tenore • Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Karl Böhm)

## 13 .30 Intermezzo

Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento per pianoforte e orchestra di Nicola Paganini. Allegro agitato • Allegretto moderato (Polacchetta) • Larghetto cantabile (Romanza) • Presto molto (Tarantella) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Francis Poulenzin: La bella maschera cantante (pianoforte per baritono e orchestra da camera: Prélude • Air de bravoure • Intermezzo • Malvina • Bagatelle • La dame aveugle • Finale (Pierre Bernac, baritono) • pianoforte • Autore • Complesso strumentale: Il camerata del Reale dell'Opera di Parigi diretto da Louis Frémaux) • Igor Stravinsky: Scherzo fantastico op. 3 (Orchestra Sinfonica della CBC diretta dall'autore)

14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

## Charles Münch

Piotr Illich Szekowski: Francesca da Rimini, fantasia sinfonica op. 32 (Orchestra Sinfonica di Boston) • Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Orchestra dei Concerti Lamoureux) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17 (parte II) (Orchestra Sinfonica di Boston)

## 19 .15 CLAUDIO MONTEVERDI

Madrigali: Si, ch'io vorrei morire (dal IV libro) - Zefiro torna e il bel tempo rimena (dal VI libro) - O rossignol, ch' in queste verdi fronde (dal III libro) - Lamento della ninfa (trascrizione G. F. Malipiero) (dal XVIII libro) (Complesso Deller Consort)

## 19,30 Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Filippo Maria Visconti Cornelius Opethof  
Beatrice di Tenda Joan Sutherland Agnese Del Maino Josephine Veasey

Orombelli Luciano Pavarotti Anichino Joseph Ward Rizzardo

Direttore Richard Bonynge

Orchestra Sinfonica di Londra e The Ambrosian Opera Chorus Maestro del Coro John Mc Carthy

(Ved. nota a pag. 96)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

## IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 93)

**INTERESSANTE INCONTRO  
FRA I DIRIGENTI DELLA LIQUICHEMICA  
E GLI ESPONENTI  
DI IMPORTANTI  
ISTITUTI BANCARI INTERNAZIONALI  
ADERENTI  
AL FAO BANKERS PROGRAMME**

Nel corso dello spring meeting 1973 della FAO svoltosi in Roma, i dirigenti della LIQUICHEMICA s.p.a. (Azienda del Gruppo Liquigas) hanno esposto i progetti in via di realizzazione ed i programmi per il futuro per quanto concerne la produzione di bioproteine destinate all'alimentazione animale.

Il suddetto meeting è stato organizzato dalla FAO nell'ambito del FAO BANKERS PROGRAMME collegato all'*« Industry Cooperative programme »*, che si occupa degli investimenti destinati allo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame.

Agli esponenti dei più importanti Istituti Bancari internazionali presenti, sono state illustrate le prospettive di utilizzazione delle bioproteine nel quadro del fabbisogno proteico nel mondo, sia attuale che futuro.

La LIQUICHEMICA si trova, in tale settore, in posizione di assoluta avanguardia in quanto sta costruendo a Saline di Montebello (RC) il primo impianto nel mondo per la produzione su scala industriale di bioproteine da fermentazione. L'impianto sarà completato entro l'agosto del 1974 per una produzione annua iniziale di 100.000 tonn.

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica

**Dal 30 maggio al 4 giugno  
il Congresso dei Lions**

Mentre proseguono attivamente i lavori relativi all'organizzazione del XXI Congresso nazionale dei Lions Clubs d'Italia, che avrà luogo a Ravenna dal 30 maggio al 4 giugno p.v., è giunta la comunicazione ufficiale che il presidente della Repubblica, on. Giovanni Leone, ha concesso il suo alto patrocinio alla manifestazione.

Al comitato organizzatore, che ha sede presso l'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo di Ravenna, sono anche giunte — fra le altre — le adesioni al Comitato d'onore da parte del presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Guido Fanti.

# venerdì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**  
**10,30 Scuola Media**  
**11-11,30 Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldì via di Cristo  
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro Realizzazione di Angelo D'Alessandro 20 puntata (Replica)

**13 — ORE 13**  
a cura di Bruno Modugno Conducitori in studio Diana Luce e Bruno Modugno Regia di Claudio Triscoli

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Formaggio Tigre - Bago schiuma Fa - Biscotti al Pla-smor - Benzina Chevron con F 310)

### TELEGIORNALE

**14 — UNA LINGUA PER TUTTI**  
Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier Panella  
Coordinamento di Angelo M. Bartoloni  
Les truffes e la lavande 45<sup>a</sup> trasmissione XXII emissione Les parfums Regia di Armando Tamburra

**14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**  
Deutsch mit Peter und Sabine Corso di tedesco (III)  
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bartoloni 16<sup>a</sup> trasmissione Regia di Francesco Dama

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**15 — Corso di inglese per la Scuola Media**  
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

**16 — Scuola Media Superiore:** Il mondo vivente 40<sup>a</sup> trasmissione - I parchi nazionali e le riserve integrali, a cura di Valerio Giacomini

### per i più piccini

**17 — LA GALLINA**  
Programma di film, documentari e cartoni animati In questo numero:  
— La matita magica  
— Piccoli Anna  
— Il Drago  
Prod.: Film Polski

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Galbi Galbani - Pannolini Lunes Pacco Arancio - Banana Chiquita - Caramella Zigulli - Coral)

## la TV dei ragazzi

**17,45 ALBUM DI FAMIGLIA**  
Solidarietà per un vaso con Robert Read, Florence Henderson, Ann B. Davis Regia di Oscar Rudolph Prod.: Paramount-TV Primo episodio

**18,15 VANGELO VIVO**  
a cura di Padre Guida e Maria Rosa Da Salvia Regia di Michele Scaglione

### ritorno a casa

**GONG**  
(Sottaceti Saclà - Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella)

**18,30 GIORNI D'ATTUALITÀ EUROPEA**  
Periodico d'attualità europea diretto da Luca Di Schiena Coordinatori: Armando Pizzo e Giuseppe Fornaro

**GONG**  
(Goddard - Margarina Maya - Maglieria Stellina)

**19,15 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldì Aspetti di vita americana a cura di Mauro Calamandrei Regia di Raffaele Andreassi 5<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Benzinciser - Cedrata Tassoni - Bago schiuma Doktibad - Maresca Star - Naonis Elektrodomestici - Prodotti Cosmetici Deborah - Goglò Johnson Wax - Omogenizzatori Diet Erba)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

**ARCOBALENO 1**  
(Scaldabagni Ariston - Magazzini Standa - Olio extravergine di oliva Carapelli)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
(Orananda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Gulf - Brioss Ferrero - Spic & Span)

### 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Scottex - (3) Lacca Protein 31 - (4) Cinzanosa aperitivo - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Film Makars - 4) Arno Film - 5) SAV

### 21 — STASERA

### SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Carlo Fuscagni

### DOREMI'

(Fette Biscottate Barilla - Aperol - Linea Cupra Del Ciccarelli - Soc. Nicholas - Dixi)

### 22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop a cura di Adriano Mazzolotti con la collaborazione di Luigi Costantini Regia di Giancarlo Nicotra

### BREAK 2

(Lozione Linetti - Candy Elettrodomestici)

### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA - SPORT



## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Olio Fiat - Giovinetti - Omo-generizzati Nipoli V. Buitoni - Sapone Lemon Fresh - Nuovo All per lavatrici - Acqua Minerale Panna - Motta)

### 21,20

## MAMAN COLIBRI

di Henry Bataille Traduzione di Adolfo Moriconi Adattamento televisivo di Anton Giulio Majano Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Raoul Giancarlo Zanetti Monique Ornella Grassi Paul de Rysbergue Roberto Chevalier Louis Soubrian Alberto Terrani Richard de Rysbergue Giancarlo Zanetti Francois Tiziano Ferold Irene de Rysbergue Olga Villi Signora Chadeaux Germana Paolieri Raoul de Rysbergue Ubaldo Lay Marcel Soubrian Ottavio Fanfani Colette Villedieu Serena Bennato Madeleine Chadeaux Laura Gianoli Georges de Chambry Sergio Di Stefano Luisa Anna Maestri Simone Ledoux Italia Marchesini Daisy Deacon Elena Veronese Balia Dorina Coreno Scene di Mariano Mercuri Costumi di Gabriella Sala Vicario Regia di Anton Giulio Manganaro Nell'intervallo:

### DOREMI'

(Caffè Hag - Deodorante Bac - Ferrrocchina Bisleri - Favilla e Scintilla - Aperitivo Biancosarti - Reggiseno Playtex Criss Cross)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Zoos der Welt-Welt der Zoos

- Sofia: Abschied von einem alten Zoo - Filmbild von P. und H. Wendt Verfehl: Bavaria

### 19,55 An der schönen, blauen Donau

Dokumentarspiel von Franz Hiesel Nach einer idea von Helmut Andics Die Personen und ihre Darsteller: Oberst Schantl Erik Frey Frau Schantl Vilma Degischer Franz, beider Sohn Hans Peter Musäus Gasser Attila Hörbiger Christine, s. Tochter Christiane Hörbiger Regie: John Olden 1. Teil Verfehl: Polytel

### 20,40-21 Tagesschau

ORE 13

## ore 13 nazionale

L'aeromodellismo è uno degli hobbies più diffusi nel mondo. Anche in Italia i clubs di aeromodellisti sono numerosi e molto frequentati. L'argomento, perciò, non poteva essere ignorato da Ore 13, che

in un servizio curato da Noa Bonetti ne parla anche sotto il profilo psicologico. In studio intervengono alcuni aeromodellisti con i loro apparecchi di vari tipi, che spiegano perché e come si sono appassionati a questo hobby, come svolgono la loro attività. Tra

gli altri un pilota spiega che pur volando parecchie ore al giorno per motivi di lavoro, dedica il suo tempo libero all'aeromodellismo. Vengono, inoltre, presentate delle scatole di montaggio di aerei, mentre due filmati mostrano alcune gare.

## GIORNI D'EUROPA - Periodico d'attualità europea

## ore 18,30 nazionale

Fra le tradizioni più vive e prestigiose del passato europeo, rivestono un particolare interesse tutte quelle manifestazioni popolari a sfondo civile o religioso che ripetono da secoli con il rito e i costumi di un tempo. Giostre, tornei, corsie, piazze formano un insieme di testimonianze, giunte ai giorni nostri sin dal Medioevo. Ad esse il periodico Gior-

ni d'Europa dedica il numero di questa sera, non tanto per accettare il senso spettacolare di tali manifestazioni, ma per provare per sottolineare l'opera svolta dai continuatori di questa antica tradizione. Tra le città più interessanti da questo punto di vista, Giorni d'Europa presenta Siena, per il Palio delle Contrade, Arezzo, per la Giostra del Saracino ed il gruppo degli sbandieratori; Gubbio per la Corsa dei

Ceri. Un legame ideale tra lo spirito delle libertà comunali ed i problemi dell'Europa moderna contribuisce a far riscoprire nella civiltà europea le radici di un sentimento comune. Dopo il servizio filmato, realizzato per la regia di Enrico Vincenti, Giorni d'Europa presenterà un incontro in studio, fra esperti ed esponenti politici, dedicato all'attualità europea. La rubrica è a cura di Luca Di Schiena.

## SAPERE - Aspetti di vita americana

## ore 19,15 nazionale

La puntata di stasera tratta uno degli aspetti più deteriori della società americana: la violenza. In America la violenza aumenta anziché diminuire e con la violenza aumenta la paura, che non paralizza più soltanto i quartieri più poveri,

ma straripa anche nei sobborghi e nelle comunità satelliti abitate dai benestanti. La violenza individuale facilita il sopravvivere della delinquenza organizzata, che non è solo una reminiscenza del periodo ricordato come «gli anni Frenzy», ma è una forza negativa tuttora presente nella società

americana. Tra gli altri il professore Janni, antropologo e sociologo, collaboratore di John Robert Kennedy, membro del comitato sulla delinquenza organizzata della città di New York, spiega in una intervista le cause dell'origine e del persistere delle forme organizzate di violenza in America.

## STASERA

## ore 21 nazionale

Con questa puntata, Stasera comincia il suo quinto mese di vita. Il settimanale di attualità del Telegiornale ha preso il via, infatti, la sera del 22 dicembre 1972, e, stando ai dati che fornisce il Servizio Opinioni della RAI, il numero dei telespettatori è aumentato di circa 1 milione nell'arco delle prime sei puntate (da 8 fino a 12,6) per stabilizzarsi ora sui 10 milioni, con un indice di gradimento pari a 73. Alcune puntate hanno toccato anche indici più alti, come quella del 12 gennaio scorso, tanto per

citarne una. Il gradimento fu pari a 76 e i quattro servizi in programma erano dedicati all'introduzione dell'IVA, all'inquinamento industriale di Marghera e Piombino, al caso della bambina di Olbia contestata alla madre naturale e la madre adottiva, e infine al presidente egiziano Sadat. E' interessante rilevare che dalle interviste telefoniche effettuate a ventiquattr'ore di distanza dalla trasmissione, emerse che i servizi più citati furono quelli che avevano provocato emozione o che si imponevano attualità (nella fattispecie la vi-

cenda della bambina di Olbia e i problemi connessi all'introduzione dell'IVA). Per quanto riguarda la chiarezza della trattazione oltre la metà delle persone intervistate si espresse favorevolmente. Salvo imprevedibili, e mutamenti sempre possibili all'ultima ora per un programma giornalistico, nel numero che va in onda oggi Stasera dovrebbe proporre fra l'altro un servizio sulla questione dei «ponti» e la ventilata abolizione delle festività infrasettimanali. E' previsto altresì un servizio particolare sull'anniversario della Liberazione.

## MAMAN COLIBRI

## ore 21,20 secondo

Maman Colibri è la commedia di maggior successo di un drammaturgo che, compiendo pièces per le scene parigine del primo Novecento, si proponeva come scopo primario quello, appunto, di aver successo presso il pubblico borghese a cui si rivolgeva. Non è dunque un caso se la commedia è considerata come l'opera più significativa di Bataille, quella che meglio ci consente di coglierne il consumato mestiere, saldamente ancorato ad un intuito infallibile di quel che è «teatrale». Di sicurissimo effetto, proprio perché scaturita dal gusto per i soggetti eccezionali e ricchi di virtualità patetiche, la situazione di partenza da cui prende le mosse il dramma. Una donna di mezza età — la baronessa Irene de Rybergue — si innamora perdutamente di un giovane amico dei suoi due figli, Georges de Chambry. Sorda al richiamo dei figli come alle mi-



Anton Giulio Majano, regista della commedia di Bataille

nacce del marito, Irene abbandona la casa e si rifugia in Algeria per consumarvi la sua fatale passione. Ma, quando ormai ha definitivamente troncato ogni legame con il suo passato, Irene si accorge ben presto di essersi lasciate travolgere da un'avventura senza speranza: Georges è già tutto preso dal fascino di un'altra donna, assai più giovane di lei. Senza drammi, Irene torna a Parigi, pronta ad affrontare in silenzio la solitudine e la povertà finché uno dei due figli vinte le prime resistenze della moglie, l'accoglie senza per renderlo meno doloroso il suo abbandono. Basterà rilevarne la vigile e calcolata sensibilità con cui l'autore pone a conflitto i sentimenti dei tre personaggi — la protagonista, l'amante e il figlio — per capire le ragioni della grande fortuna incontrata dalla commedia e, più in generale, dal teatro di Bataille. (Vedere sulle pagine 122-124).

**Questa sera  
in  
Arcobaleno**

**Olio  
di oliva  
Carapelli  
FIRENZE**

**Olio di oliva  
Carapelli  
FIRENZE**

**CARAPELLI S.p.A.  
FIRENZE**

# RADIO

venerdì 27 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Zita.

Altri Santi: S. Antimo, S. Tertulliano, S. Teofilo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,25; a Trieste sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,05; a Roma sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,54.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1920, nasce a Novara il direttore d'orchestra Guido Cantelli.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La felicità è vita moltiplicata, è animatrice della vita. (H. Spencer).



Juri Aronovich dirige « Il concerto di Torino » che va in onda alle ore 21,15 sul Nazionale: sono in programma musiche di Schumann e Sciabrin

## radio vaticana

7,00 Liturgia pasquale, pentito religioso, di P. Antonio Landrini e Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della settimana - per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - L'attuale Patriarcato - cura di Mons. Cosimo Petino; L'Possidio, biografo di S. Agostino - - Ritratti d'oggi - - Il Premio della Pace: Madre Teresa Bojaxhiu - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 La parola d'effetto: 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Auferstehung in den Orthodoxen Kirche. 21,45 Scriptur for the Laymen. 22,30 Commentario de actualidad, 22,45 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Repliche - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di M. Fiorino Tagliari (suo O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI  
I Programma

6 Dischi vari, 8,15 Notiziario, 8,20 Concertino dei mattini, 7, Notiziario, 8,45 Cronaca di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia (ore 7,35: L'invito, Itinerario di fine settimana), 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Infotainment, 10,15 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario, Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Il romanzo al punto, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Valzer viennesi, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio London, condotta a col sopraff. 16,45 Te danzante, 17 Radiodramma, 18,15 Notiziario, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Spazio verde, Trasmissione di musica leggera, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Assoli, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Me-

lode e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippi, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Belliniello, 22,30 L'album dei successi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi music - 14 Dalle RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Solisti della Scala (duo: conte di Warwick, governatore di Boston); Carlo Bergonzi, tenore; Renato (ufficiale creolo); Cornel Mac Neil, baritono; Amelia, sua moglie: Birgit Nilsson, soprano; Ulrica (indovina) Giulietta Simionato, mezzosoprano; Oscar (maggiola) Sylvia Simionato, soprano; Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Georg Solti, 18 Radio giovedì, 18,30 Informazioni, 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del Basilio Blum, 18,50 Intervallo, 19 Per lavoratori nei cantieri, 19,15 Notiziario - Nottata - 19,40 Trasmissione da Zurigo, 20 Diorio culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 Rapporti '73, 21,15 Musiche di Igor Stravinsky: Introduzione e Aria dell'usignulo dall'Opera « Le Rossignol » - Pescatore: Sante (voce terrena); Renato Bruson, Renata, soprano, Radiodramma diretta da Francis Irving Traviss); Suite italiana su temi di Pergolesi per violoncello e pianoforte (Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sigrizzi, pianoforte); Direttore Edwin Loehrer, Canzone di Pasqua dall'Op. « La Gioveca » (Soprano Basila Khetzitchka, Radiodramma diretta da Francis Irving Traviss); 21,50-22,30 Juke-box.

## radio lussemburgo

Onda media m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 - Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michael Haydn: Sinfonia in sol maggiore, Adagio maestoso, Allegro con spirito - Andante sostenuto - Allegro molto - Sinfonia da camera inglese diretta da Carlo Medesini • Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Enrique García Asencio) • Piotr Illich Ciasnikow: Sinfonia campestre con alcune litanie, Moderato con animazione dalla Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - (Orchestra - London Symphony) diretta da Claudio Abbado) • Giuseppe Verdi: Giovanni d'Arco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vermizzi) Almanacco

#### 6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

#### Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Tromba John Wilbraham - Orchestra dell'Accademia - S. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Giuseppe Martucci: Tamburina (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Maurice Ravel: Perpetuum mobile, dalla Sonata - per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte) • Sinfonia di Béla Bartók danzata - Omaggio a Johann Strauss - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario

Rossi) • Vincenzo Bellini: Il Pirata: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Zedda) • Alfredo Catalani: Delianice: Danza delle Etere (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Claude Daquin: Le couché (Arietta Suzanne Milonian)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MARTEDÌ

Un minuto... una vita, Vitti 'na crozza, Nella t'aveva in silenzio, Da troppo tempo, Tu avevvi amore mio, Bussardo senza core, Hauni, Qui sotto il cielo di Capri

#### 9 — Spettacolo

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

#### Settimana corta

#### OGGI DA TORINO

Orchestra diretta da Luciano Fincheschi Realizzazione di Gianni Casalino Nell'intervallo (ore 12): Giornale radio

12,44 Made in Italy

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Una commedia in trenta minuti

LUIGI VANNUCCHI in « La palla al piede » di Georges Feydeau

Traduzione e riduzione radifonica di Renato Mainardi

Regia di Marco Visconti

#### 14 — Giornale radio

#### Un disco per l'estate

con Ubaldo Lay

— Gelati Toseroni

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo

mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi dei: Pink Floyd, Deep Purple, Joe Cocker, Shawn Phillips, Who, Faces, Mahavishnu Orch., Strawbs, Stomu Yamash, Banco del Mutuo Soccorso, Donovan, Argent, Gino Paoli, Oscar Prudente, Lucio Dalla, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon e tutte le novità dell'ultimo momento

#### 16,40 Onda verde

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lamai

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 Il girasole

Programma mosaic a cura di Francesco Savio e Roberto Nicolosi

Regia di Armando Adolgio

18,55 Intervallo musicale

### 19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

#### 19,25 ITINERARI OPERISTICI

#### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 MINA

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

#### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 Dall'Auditorium della RAI

#### I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

#### Juri Aronovich

Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Piuttosto lento-Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo (Vivace) - Andante-Vivace - \* Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 op. 43 - Le divin poème \*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo:

Un poliziotto dell'ambiente in America, Conversazione di Gianni Lucioli

#### 22,45 HIT PARADE DE LA CHANSON

(Programma scambio con la Radio Francese)

#### 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:  
I programmi di domani: Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Melocchi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

## 7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

## 7,40 Suogni con Rocky Roberts e

Dick Clark  
Do now, E' nell'aria. Che donna sei, Leave the world alone, Girl of mine, Viaggio di un poeta, Il cavallo l'aratro e l'uomo, lo mi ferma qui, Nel cuore nell'anima, Era lei  
— Formaggina Invernizzi Milione

## 8,14 Musica flash

## 8,20 GIORNALE RADIO

Giuseppe Verdi: Il trovatore; Danze (Orchestra Pizzetti) • Prometeo diretta da Charles Mackerras • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Sani e salvi, agli ampiessi amori » (Soprano Anna Moffo - Orchestra dei Filarmorici di Berlino diretta da Eugen Jochum) • Vincenzo Bellini: Norma - Ah te, o cara - (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia - « D si felice innestu » (Basso Giuseppe Taddei - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali)

## 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

## 9,30 Giornale radio

## 9,35 Copertina a scacchi

### 9,50 Giuseppe Mazzini

di Ugo Benfatto e Gian Piero Boni  
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 15a ed ultima puntata  
Mazzini Raoul Grassilli  
Secondo giovane Adriana Vianello  
Presto Carlo Valli  
Scoppa, questore Salvatore Vassalli  
Wolfi Elvira Ronza  
Castiglioni Pier Antonio Guidi  
Capitano Eligio Irato  
Bundi Luciano Donalisi  
Divorce carceri Gianni Oppi  
Dottor Rosini Franco Vaccaro  
Janet Nathan Cesco Rufini  
Sarah Nathan Olga Fagnano  
Regia di Massimo Scaglione  
Formaggina Invernizzi Milione

## 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Wella Italiana Laboratori Cosmeticci

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sin dalle 10)

— Ippolito Nievo, poeta e scrittore garibaldino. Conversazione di Trieste de Amicis

## 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

## 10 — Concerto di apertura

Maurizio Revil: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Claude Debussy: La domenelle élue, poema lirico per due voci femminili, coro femminile e orchestra, su testo di Daniel Gabriele Rossetti (Soprano Jeanne Moreau e Jeanne Collard - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano delle Radiotelevisione Italiane diretti da Ernest Bour-Maestro del Coro Giulio Bertola) • Igor Strawinsky: Sinfonia in do maggiore: Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo, Tempo giusto alla breve (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

## 11 — La Radio per le Scuole

(I ciclo Elementari)

Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera

## 11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

## 11,40 Musica italiana d'oggi

Gian Paolo Chiti: Quartetto per archi: Allegro vivo - Grave - Andante mosso - Lento (Alfonso Mosetti e Luigi Potaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Claudio Cilegari: Due Sante esprinziane per pianoforte (Pianista Mario Bertolini)

## 12,15 La musica nel tempo

### BERLIOZ FRA VIRGILIO E SHAKESPEARE

di Mario Bortolotto

Hector Berlioz: Les Troyens - Opera in cinque atti (da Virgilio) - Atto II, scena ultima - Alto IV

Enea Jon Vickers  
Didone Josephine Glossop  
Corbeau Peter Glossop  
Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Colin Davis e The Wands-worth School Boys' Choir diretta da Russell Burgess  
Maestro del Coro Douglas Robinson

## 13,30 Intermezzo

Robert Schumann: Bunte Blätter op. 99 per pianoforte: Drei Stücklein - Fünf alblümblätter - Novelliete - Präludium - Marsch - Abendmusik - Scherzo - Geschwindchord (Pianista Silvana Mazzoni) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale op. 5 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Il disco in vetrina

Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in sol minore, Tre Corali: Herr Christ, der einig' Gottes Sohn - In dulci jubilo - Lob Gott, ihr Christen allzgleich (Organista René Saorgin all'organo della chiesa di S. Lorenzo di Alcamo) • Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in fa minore (BWV 565); Toccata e Fuga in fa maggiore (BWV 540) (Organista Marie-Claire Alain all'organo Mercussensi della chiesa di S. Maria Helsingborg) (Dischi Arco e Curci Erato)

## 15,10 Concerto del duo pianistico Greta e Josef Dötschler

Paul Hindemith: Sonata per pianoforte a quattro mani: Mässig bewegt - Lebhaft - Ruhig bewegt • Claude Debussy: En blanc et noir, due pia- noforti. Avec empêtements Lent, sombre, tourbillonnant tumultueux • Scherzando • Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif - Modéré - Brazileira

## 15,30 Listino Borsa di Roma

## 17,20 CLASSE UNICA: Archeologia sotterranea, di Ruggero Battaglia

3. Ritrovamenti nell'area del Mediterraneo (2<sup>a</sup> parte)  
17,35 Fogli d'album  
17,45 Scuola Materna: Trasmissione per le Educatori sui problemi del decondizionamento nei rapporti con i genitori, a cura del Prof. Antonino Miotto NOTIZIE DEL TERZO  
18 — Quadrante economico  
18,15 Musica leggera  
18,45 Piccolo pianeta

## 15,55 L'opera sinfonica di W. A. Mozart

Tre Marco K. 408: n. 1 in do maggiore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in do maggiore (Orchestra da camera + Mozart) • Serenata in re maggiore (Pianista Willy Boskowsky) • Serenata in fa maggiore (Pianista Peter Glossop) • Adagio - Minuetto (Allegro) • Concertante (Andante grazioso) - Rondo (Allegro ma non troppo) - Andantino - Minuetto - Finale (Presto) (James Galway, flauto; Lothar Koenig, corno; Holger Eichhorn, come da lista) • Orchester dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Born)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

## 17,10 Listino Borsa di Roma

## 17,20 CLASSE UNICA: Archeologia sotterranea, di Ruggero Battaglia

3. Ritrovamenti nell'area del Mediterraneo (2<sup>a</sup> parte)  
17,35 Fogli d'album

## 17,45 Scuola Materna: Trasmissione per le Educatori sui problemi del decondizionamento nei rapporti con i genitori, a cura del Prof. Antonino Miotto NOTIZIE DEL TERZO

## 18 — Quadrante economico

## 18,15 Musica leggera

## 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale  
I. Colloquio: II. L'anno di lavoro + di B. Brontë, C. R. Rivers e le Questioni di poesia + di R. Jacobson - Note e rassegne: poesie di C. Olson (C. Gorlier); A. Józef in italiano (E. de Filippis)

Vivaldi Matteoni, Dario Melocchi, Paolo Modena, Giuseppe Pertile, Gianna Redicchio, Carlo Ratti, Sergio Reggi, Giacomo Ricci, Anna Maria Sanetti, Franco Scandurra, Claudio Trionfi, Piero Vitali

Le canzoni sono eseguite dal Duo di Pignataro

Regia di Vittorio Meloni Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

## 19,15 Concerto della sera

Louis Clermont: Trio Sonata - L'animone - (trezzini, di M. Bagot); Adagio - Allegro - Largo (Trio de Paris)

• Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475: Adagio - Allegro - Andante - Allegro - Tempo I (Pianisti David Haenni e Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Vigoroso con spirito (Trio Belcanto)) • Gershwin: Ondine, pianoforte, Steanne Laubenthal, violino; Thomas Blees, violoncello)

## 20,15 LA FORMAZIONE DELLE SPECIE VIVENTI

4. Come si presenta negli animali di una stessa regione a cura di Riccardo Milani

20,45 Il bicentenario dell'Uraust. Conversazione di Emilio Bonfatti GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Parma 1922 di Nanni Balestrini Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Guido Pollicelli Orso Maria Guerrini Italo Balbo Raffaele Giangrande Il romano Giacomo Guidi Il profondo Corrado De Cristoforo e i suoi compagni Gabriele Bartolucci, Vittorio Battarra, Giampiero Becherelli, Alessandro Berti, Gianni Bertoncini, Enrico Bertorelli, Cesare Bettarini, Dante Biagiotti, Massimo Dapporto, Gianni Esposito, Anna Teresa Eugeni, Mario Lombardini, Emilio Marchesini,

## 22,55 no notturno Italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 intermezzi e rocambole dei primi 1,36 Milioni dolce musica - 2,06 Gini del mondo in microscopio

2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzistiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi -

4,06 Parata d'orcheste - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 93)

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Tris di canzoni

20,10 BUONA LA PRIMA! Le voci italiane del cinema internazionale  
Un programma di D'Ottavi e Lionello - Regia di Sergio D'Ottavi

## 20,50 Supersonic

Disco a mach due Davies: Waste of time (Alun Davies) • Distrubian: Daydream (John Peel) • Spoonful: Baby, you're a dreamer (David Bowie) • Cook: New Orleans (Harley Quinn) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Hayes: Itch and Scratch (Rufus Thomas) • Green: You can't be with me (Eric Clapton) • Jannacci: Ragged padre (Enzo Jannacci) • Sponzilli: Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Migliacci: Credo (Mia Martini) • Detassis: Deltaggi (Omella Venanzi) • Mogol-Lavezzi: In America: Admire Papalina - Tra gli altri... • Tagliapietra-Pagliucco: Ecclisio (Le Orme) • Battilocchio: La convenzione (Battilocchio) • Mussida-Paganini: E' festa (Premista Forneria Marconi) • Parfit: Paper plane (Status Quo) • Boy: 20th Century Boy (T. Rex) • Holden: Come I feel now (Sister Sledge) • Berry: Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Townsend: Pinball Wizard see me, feel me (The New Seekers) • Kaplan: Harmony (Artie Kaplan) • Davis: Your saving Grace (Steve Miller Band) • Len-

## 22,30 GIORNALE RADIO

## 22,43 PICCOLO MONDO ANTICO

di Antonio Fegazzaro - Riduzione radifonica di Belisario Randoni - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 50 episodio

Franco Maltoni Nando Gazzolo Luisa Lutella Boni Lutella Boni

Lo zio Piero Mario Feliciani Il professor Gilardoni Franco Volpi Il commissario Zerboli Arnoldo Foà Don Giuseppe Bianconi Gianfranco Mauri Pepino Anna Carena Ombratta Cinzia De Carolis Regia di Umberto Benedetto

## 23 — Bollettino del mare

## 23,05 BUONANOTTE FANTASMA

Rivistina notturna di Lydia Faller e Silvana Nelli con Renzo Montagnani - Regia di Raffaele Meloni

## 23,20 Dal Canele della Filodiffusione: Musica leggera

## 24 — GIORNALE RADIO

# La Lancia Beta da Capo Spartivento a Capo Nord



Si è concluso in questi giorni, con il patrocinio della rivista Gente Motori, un interessante « raid » effettuato da due Lancia Beta 1800.

Gli equipaggi, guidati da Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, erano composti dal funzionario del Banco di Napoli Enzo Bartone, dal giornalista Bruno Nestola, dal fotografo Vanni Belli, dall'operatore cinematografico Agostino Mina e dai meccanici della Lancia Gianni Rumiz e Francesco Iuliano. Le due vetture sono partite il 28 febbraio sera da Capo Spartivento a sud di Reggio Calabria, ed in cinque giorni, percorrendo oltre 6300 chilometri, hanno raggiunto l'estremità settentrionale della Norvegia, l'isola di Capo Nord. Dopo aver superato il 71° parallelo sono rientrate a Ginevra con un rapido viaggio di tre giorni, percorrendo in totale oltre 10.500 chilometri.

Eran equipaggiate con pneumatici Pirelli, e oltre a due ruote di scorta disponevano di pneumatici da neve MS 35 con 132 chiodi, che sono stati utilizzati nel tratto Stoccolma-Capo Nord e ritorno.

La marcia si è svolta con assoluta regolarità e non è stato necessario nessun intervento meccanico di particolare rilievo.

Da notare in particolare, l'ottimo comportamento delle vetture sulla neve che ricopre le strade per circa 4000 chilometri e la facilità di avviamento del motore anche alle basissime temperature (oltre 25° sotto zero) con il solo inserimento dell'arricchitore; le temperature dell'olio e dell'acqua si sono mantenute nei limiti normali, e la pressione dell'olio è rimasta a livelli costanti, come lo conferma anche il limitatissimo consumo dei due motori (kg 1,5 ognuno per tutta la durata del raid).

Questa interessante impresa è stata realizzata per sottoporre ad un ulteriore severissimo collaudo e in condizioni ambientali tra le più disagi, un modello di nuova progettazione, del quale è appena iniziata la produzione, senza alcuna modifica rispetto alla serie, a conferma quindi della affidabilità della Lancia Beta, della quale in questi giorni sono iniziate su larga scala le regolari consegne sia in Italia che all'estero.

## CONCORSO DI NARRATIVA, SAGGISTICA E Pittura

Il Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » bandisce il 2° Concorso Nazionale di poesia ed il 1° Concorso Nazionale di narrativa, di saggistica e di pittura, riservati ad autori italiani residenti in Italia o all'estero.

Le norme di partecipazione ai concorsi possono essere richieste alla segreteria del Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » - Corso Regina Margherita 68 - 10153 Torino.

# sabato

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**9.30 Corsi di inglese per la Scuola Media**  
(Repliche dei programmi di giovedì di pomeriggio)  
**10.30 Scuola Media**  
**11-11.30 Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

### meridiana

**12.30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Aspetti di vita americana**  
a cura di Mauro Calamandrei  
Regia di Raffaele Andreassi  
St. puntata

**13. OGGI LE COMICHE**

Ronni Palmer presenta:  
**Risatavalanga**  
I tre grattacieli con Lupino Lane, Richard Talmadge, i Tre Fatti. Distribuzione: Global Television Service

**13.25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**  
(Salì di Frutta Alberani - Olio di oliva Dante - Rasoi G II - Nescafé Gran Aroma Nestlé)

**13.30**

## TELEGIORNALE

**14 — SCUOLA APERTA**  
Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

**14.45 UNA LINGUA PER TUTTI**

Corsi di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Coordinamento di Angelo M. Borrelli

Un bouquet de lavande... pour les mariés!

46^ trasmissione

XXII émission : Les parfums Regia di Armando Tamburella

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**15.15 EN FRANCE avec Jean et Hélène**  
(Repliche dei programmi di giovedì di pomeriggio)

**— Scuola Elementare:** Impariamo ad imparare - Il Ciclo - Vivere con gli altri, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovaccino Petracchi, Cordini, Caviglioni, Licitra, Martanese. Regia di Massimo Pupillo

**16.30 Scuola Media Superiore:** Introduzione all'arte figurativa - 8^ trasmissione - L'artista e il suo universo, a cura di René Berger

### per i più piccini

**17. GIRA E GIOCA**  
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni

Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco

Scene di Bonanza - Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Salvatore Baldazzi

**17.30 SEGNALE ORARIO**

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed  
**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

**GIROTONDO**

(Formaggino - Remeck Kraft - Penna Grinta - Confettura De Rica - Mattel - S.p.A. - Close up dentifricio)

### la TV dei ragazzi

**17.45 SCACCO AL RE**

a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime

Presenta Ettore Andenna

Scene di Piero Polato

Regia di Cino Tortorella

### ritorno a casa

**GONG**  
(Gerber Baby Foods - Laccia Taft - Estratto di carne Liebig)

**18.40 SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefanis

**GONG**

(Pepsonet - Gala S.p.A. - Spic & Span)

**19.10 ROMPICAPPO DEL PACIFICO**

L'isola di Pasqua  
Regia di Arnold Eagle

**19.35 TEMPO DELLO SPIRITO**

Conversazione di Mons. Jose Cotino

### ribalta accesa

**19.50 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Fernet Branca - Sapone Lemon Fresh - Patatina Pepe - Apparecchi fotografici Kodak - Invernizzi Milone - Wella - Feltreli - I Dianx)

### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella

**ARCOBALENO 1**

(Chicco Artana - Postal Market - Fratelli Rinaldi Importatori)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

(Starlette - Croccante Algida - Vetril - Amaro Dom Bairo - Rasoi Philips)

**20.30**

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Galbi Galbani - (2) Panolin Lines Notte - (3) Duco - (4) Analcolico Crodino - (5) Piaggio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Arno Film - 3) D.G. Vision - 4) Gamma Film - 5) Film Makkers

**21 — Gino Bramieri presenta: HAI VISTO MAI?...**

Spettacolo musicale a cura di Terzoli e Vaime con Lola Falana

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Coreografia di Don Lurio

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Enzo Trapani

Sesta puntata

**DOREMI'**

(Nuovo All per lavatrici - Amaro 18 Isolabella - Confezioni Cori - Formaggino Mio Localitti - Saponi Lemon Fresh)

**22.15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'**

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini

Conduce in studio Bruno Ambrosi

Regia di Enzo Dell'Aquila

**BREAK 2**

(Martini - Biscotti al Plasmon)

**23 —**

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Maiorino Sasso - Norditalia Assicurazioni - Sapone della fiora - Aperitivo Cyan - Crème Caramel Royal - Fabbello - Fazzoletto Kleenex)

### 21,20 COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Un programma di G. Angelucci Testo di Ennio Flavia e Gianfranco Angelucci Consulenza di G. Cesare Castello Musiche di Giovanni Tommaso Regia da studio di Gigliola Rosmino Presenta Alberto Lionello Prima puntata **CRETINETTI**  
**DOREMI'** (Calza Bielaistica Bayer - Godard - Amaro Montenegro - Fiesta Ferrero - BioPresto - Aranciata Ferrarese)

### 22,10 I giorni della storia NAPOLI 1860: LA FINE DEI BORBONI

Prima puntata Sceneggiatura di Lucio Mandarà Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione) Primo telegiрафista Mario Frera Il capitano Gigi Reder Il marchese di Villanova Edoardo Tonoli Il segretario Ezio Busso Mezzacapo Davide Maria Avecone Conte di Siracus Giacomo Furia Il conte d'Aquila Nino Veglia Il generale Wladimir Giuseppe Porelli Il Re Francesco II Bruno Cirino Il Conte di Trapani Ferdinando Contursi Il conte di Trani Benito Ariani Il Gen. Filangieri Ugo D'Alessio Il Gen. Carrascosa Enzo Turco Ajossa Franco Angrisano Il principe di Casarsa Francesco Sormano Il principe di Castelluccio Amendo Girard Agostino Pinuccio Ardia La regina madre Regina Bianchi Regina Maria Sofia Rotta Tarochi Il cavaliere Maniscalco Aldo Buffi Landi Gen. Nunziante Gino Maringola L'ispettore Armando Brancia Secondo telegirafista Lino Mattarella De Balsteros Vittorio Bottone Don Liborio Ruggino Antonio La Rajna Il Presidente Spinelli Gennaro Di Napoli Il Ministro De Martino Ettore Carloni Il Gen. Pianelli Mario Laurentino ed insieme A. Alfonso, A. Attanasio, G. Barra, G. Bennato, G. Brillante, A. Bugli, R. Castelli, A. Cavalieri, P. Cuomo, E. Demma, E. Di Domenico, N. Di Napoli, G. Di Prospero, M. Facchetti, A. Ferriani, L. Franco, A. Julianò, N. Mascia, L. Murolo, G. Narciso, R. Pignotti, G. Rizzo, L. Russo, L. Scialeri, J. Semetz, A. Tomaselli, V. Villani, V. Vittori

Consegnatura storica di Gaetano Arfa - Presentazione e voce fuori campo di Giancarlo Strabag - Scene di Pino Valenti - Costumi di Veniero Colantini - Arredamento di Gerardo Vigliani - Per le riprese della cappella della fotografo Mario Caprotti Regia di A. Blasetti (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Das grosse Gleichgewicht - Das Beste aber ist das Wasser - Filmbericht Regie: Manfred Samel Vertieft: Atelier Francis

19.55 An der schönen, blauen Donau Dokumentarspiel von Franz Hiesel

Neben einer Idee von Helmut Andics 2. Teil Regie: John Olden Verleih: Polytel

20.40-21 Tagesschau

V

28 aprile

## SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Le scuole di cinema in Italia, la loro finalità, il loro funzionamento, le metodologie didattiche di cui si avvalgono sono esaminate oggi nel servizio «Cinema: fabbrica di illusioni?» di Enzo Natta e Marcello Andrei. Il servizio, girato nell'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione e nel Centro Sperimentale di Cinematografia, vuol

mettere in evidenza il nuovo ruolo che le scuole specializzate intendono affrontare in vista delle nuove tecniche audiovisive. Nella seconda parte del programma di oggi Scuola aperta continua la rassegna di professioni nuove ed il panorama dei relativi corsi di studio. Questa volta si occupa delle professioni legate all'uso dell'elaboratore elettronico. Il servizio, di Gregorio Donato e Armando Tamburel-

## HAI VISTO MAI?...

ore 21 nazionale

Lola Falana e Gino Bramieri sono al sesto appuntamento con il pubblico del sabato sera. Dopo cinque settimane di affannato perfetto i due protagonisti dello spettacolo di Terzoli e Vaime «Hai visto mai?...» si ripresentano ai telespettatori con un cartellone che, sia pure ricalcando i moduli delle puntate precedenti, si arricchisce per l'occasione di sorprese piacevolissime. Una è rappresentata dall'ospite di turno, Massimo Ranieri, redu-

ce da uno sfortunato Eurofestival, ma non per questo meno gradito al pubblico di «Hai visto mai?...» A Lola Falana spetta il compito di introdurre la trasmissione con la consueta Ah ah, ormai un appuntamento fisso con la bella show girl americana; Lola ritorna poi accompagnata dal balletto di Don Lurio per eseguire One, two, three e successivamente per porgere il settimanale omaggio a una delle regioni italiane: è di scena l'Abruzzo con Vola vola. Il compito di Gino Bramieri non è meno

impegnativo: il bravo comico milanese affronta il problema dei rapporti tra padri e figli in uno sketch del suo migliore repertorio, poi guida un coro di bambini alle prese con i motivi a loro dedicati dai roller più in voga e infine si intrattiene con il pubblico per il settimanale incontro con il «costume», o meglio con il «malcostume», affrontato un po' sul serio, ma non troppo. Sempre a Gino Bramieri spetta il compito di chiudere con una serie di barzellette nuove di zecca.

## COME RIDEVANO GLI ITALIANI: Cretinetti

ore 21,20 secondo

All'anagrafe era iscritto come André De Chapaïs (o Chapanis), per nome d'arte s'era scelto quello di André Deed, gli spettatori francesi dei suoi primi film lo conobbero come Boireau; poi venne in Italia e lo ribattezzarono Cretinetto, e dagli studi dell'Italìa Film di Torino le brevi pellicole che egli realizzava, al ritmo di una la settimana, scrivendone le trame, curandone la regia e interpretandole, presero la via di tutto il mondo, facendo spuntare come funghi altri cento soprannomi: Toribio in Spagna, Foolshead in Inghilterra, Gribouille in Francia,

Glupyskin in Russia. Era sempre lui, André Deed, protagonista della prima puntata della serie Come ridevano gli italiani a cura di Gianfranco Angelucci. Con la presentazione di Alberto Lionello e i testi dello stesso Angelucci e dello scomparso Ennio Fliana, questa prima serata ci mostra alcune delle «comiche» più riuscite del Cretinetto «italiano», date tra il 1908 e il '12. Rivideremo la sua maschera lunga e magra, il ciuffo calato sugli occhi spalancati, la bomboletta sempre lustra, il cravattino a farfalla e la giacca stretta in vita, che erano le caratteristiche esteriori del personaggio, un personaggio dalla comicità

movimentata, acrobatica, piena di parodassi e di trovate al limite del surrealismo. Francese, come si è detto, André Deed-Cretinetto non rimase a lungo in Italia. Fu preso dalla nostalgia del proprio Paese e per non perdere i contratti si acciuffò a una vita quasi da «pendolare» fra gli studi di Parigi e quelli di Torino. A Parigi, tristemente, tornò per concludere la sua carriera e vi rimase anche quando la fortuna gli ebbe definitivamente voltato le spalle. Fu costretto a fare il guardiano notturno agli studi della Pathé e morì, povero e dimenticato, nel 1931. (Vedere articolo alle pagine 28-31).

## NAPOLI 1860: LA FINE DEI BORBONI - Prima puntata

ore 22,10 secondo

E' l'II maggio 1860: Garibaldi si sbarca a Marsala dopo l'avventuroso viaggio da Quarto con i suoi leggendari mille seguaci. La notizia si diffonde rapidamente per tutto il Regno delle Due Sicilie, arriva alla Corte di Napoli. Il giovane re Francesco II ne è sgomento. Anche all'Ambasciata piemontese a Napoli non si nasconde la sorpresa: il governo di Torino, ufficialmente, non ha dichiarato guerra al Regno di

Napoli e il conte Cavour sembra pronto a sconfessarsi. Garibaldi se la spedizione fallisce. Ma Garibaldi non sbaglia una mossa e sconfigge le truppe regiane prima a Calatafimi e poi a Palermo. Alessandro Blasetti ha inserito in proposito alcune scene del suo film 1860, girato nel lontano 1932 e che la critica considera come uno dei suoi capolavori. Altre scene, di repertorio, sono tratte da Viva l'Italia di Rossellini. Francesco II, il re incerto, al limite dell'incapacità, non sa fronteggiare la situazione. Il suo dramma assume contorni precisi nella scena in cui manifesta la sua amarezza, il suo falso orgoglio alla bellissima moglie Maria Sofia. Durante un consiglio della Corona si fa il bilancio della resistenza delle truppe borboniche in Sicilia: esso è talmente disastroso che la Corte inetta non sa parlare d'altro che di tradimento. Alla fine, dopo molte esitazioni, Francesco II si decide a richiamare in vigore la Costituzione del 1848.

## A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

ore 22,15 nazionale

Riprende stasera A-Z, la rubrica del Telegiornale che ha ottenuto ampi consensi nelle edizioni precedenti. Quello che s'inaugura stasera è il quinto ciclo di trasmissioni, il primo risale al 1969. Lo scorso anno A-Z è stata seguita da oltre dieci milioni di telespettatori con un indice di gradimento pari a 75. Per l'edizione 1973 è stata modificata la scenografia ed è stato sostituito

il conduttore: non più Ennio Mastrosantef che è diventato con Piero Angela il conduttore del Telegiornale del Secondo, ma Bruno Ambrosi, un giornalista che lavora da 20 anni in TV e che faceva già parte della redazione di A-Z. L'équipe giornalistica della rubrica è composta da Enzo Aprile, Francesco De Feo, Tina Leprini, Giuseppe Marrazzo, Gigi Marsicò, Mario Meloni, Milla Pastorino, Mario Pogliotti, Giancarlo Santalmassi, Umberto Segato. Cu-

ratore della rubrica è Luigi Locatelli, mentre la regia è di Enzo Dell'Aquila. Trattandosi di una rubrica che affronta i problemi d'attualità è sempre difficile prevedere l'andamento di ogni puntata. Un fatto che prende consistenza nei giorni immediatamente precedenti la trasmissione può sostituire all'ultimo momento un'inchiesta già registrata. Il discorso vale anche per la puntata inaugurale del quinto ciclo. (Vedere articolo alle pagine 38-40).

## è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®  
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

serie BERNINI®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirto moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Ora puoi fidarti...  
puoi fidarti di lei,  
la tua dentiera,  
saldamente fedele  
alla tua bocca  
con topdent®

basta una sola  
applicazione per  
settimane e settimane



...e la dentiera tiene!

# RADIO

sabato 28 aprile

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Pietro Chanel.

Altri Santi: S. Marco, S. Petruccio, S. Valeria, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,30; a Milano sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,26; a Trieste sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,07; a Roma sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,04; a Palermo sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,54.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1915, muore a Mosca il pianista e compositore Aleksandr Scriabin.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Non v'è stato mai un filosofo che potesse sopportare pazientemente il mal di denti. (W. Shakespeare).



Carlo d'Angelo è interprete di «Cavalleria rusticana» di Giovanni Verga in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale e di «Gli uomini non sono ingrati» di Alessandro De Stefanis alle ore 9,35 sul Secondo Programma

## radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di P. Antonio Lisandri e Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, 16,30 Radiogiornale in portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domenica, di Don Fernando Chiarieri, 20 Trasmissozione in lingua 20,30 Radiotelevisori del mondo: 21 Novità del S. Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Week in review, 22,30 La settimana nel mondo, 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - Introibo ad altare Dei -, nota liturgica di Don Valentino Del Mezzo (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

6 Disci vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino dei mestieri, 7 Notiziario, 7,00 Cronache dei fatti, 10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Ressegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 La romanza, 14,05 Radio modale serale, 14,15 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervallo, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù presenta: «La Trottola», 18, 15 Informazioni, 18,05 Motivi, 18 Scherzetti, 18,15 Voci dei Grignoni italiani, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19, Orchestre ricreativa, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Jornata, 21 L'ultimo dei vetturini con Franco Latini, 21,30 Carosello musicale, 22,15 Informazioni, 22,20 La radio ideale, musica, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa delle mezzanotte.

## Il Programma

9,30 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Ottavio Schoeck: Concerto (quasi una sinfonia) in mi bemolle maggiore per violino e orchestra op. 21; Paul Ben-Haim: Tre canti senza parole per soprano e orchestra, 12,45 Musica pianistica, Erik Satie: «Trois gnomes» per pianoforte; Lodovico Ronchetti: «Egisto», 13 Ottavio Schoeck: Concerto (quasi una sinfonia) in mi bemolle maggiore da Eric Pinkel, Leonard Bernstein: Tre danze sinfoniche da «West Side Story» (Registration del Concerto pubblico effettuato allo Studio due - Gioventù musicale), 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Nuovo discorso di Cesare Pasciolla, 14,30 Musica sacra, 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,10 Orchestre varie, 17,30 Musica in frang. Echi dai nostri concerti pubblici, Wolfgang Amadeus Mozart: «Concerto per il Fingal» (Registration effettuata al Cinema Excelsior di Chiasso il 30-11-1969); Friedrich Witt: Sinfonia n. 3 in la maggiore (Revisione di Marc Andreas) (Prima esecuzione moderna) (Registration effettuata a Locarno il 30-11-1972); 18,30 Musica sacra, 19,30 Musica varia, 19,45 Informazioni, 19,55 Gazzettino del cinema, 19,55 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Dia-rio culturale, 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Wolfgang Amadeus Mozart: «Concerto per il Fingal» in si bemolle maggiore, Francesco Antolini: Rasetti: Quintetto in mi bemolle maggiore, 20,45 Sinfonia aperta sugli scrittori italiani, 21,15 I concerti del sabato, Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore, BWV 1046, 22,15 Musica sacra, 22,45 Musica per coro e orchestra d'archi in si bemolle maggiore, Jean-Philippe Rameau: «Les Indes Galantes» (Registration di Paul Dukas); Igor Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra, 22,15-22,30 Commiato.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# NAZIONALE

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre contraddanz K. 535 a) (Orchestra da camera - Mozart) e di Vienna (Musica di Willy Boettcher); Giacomo Camerbicheli: feste del serraglio, suite ballo: Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente con grazia - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Testo di M. Nuzzi - Allegro - Contredanza (Orchestra - Scarlatti); di Napoli della Rai diretta da Massimo Pradella) • Luigi Mancinelli: Cleopatra, ouverture per il dramma di P. Cossa (Orchestra Sinfonica di Parigi della Rai diretta da Renzo Bruson - Giovanni Neglia) • Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orchestra del Gurzenich di Colonia diretta da Günther Wand).

6,42 Almanacco

### COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Camille Saint-Saëns: Danse macabre (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon) • Mario Castelnovo-Tedesco: Scherzo, dal «Quintetto» per chitarra e quartetto di M. Castelnovo Andrei Segovia - Strumentisti del Quintetto Chigiano) • Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 2. Marcia - Campanula - Farfane e farfalle - Danza alla fontana -

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

## 14 — Giornale radio

### 14,09 Le grandi interpretazioni vocali

a cura di Angelo Sgueri - DON GIOVANNI -

### 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Nel mondo delle alghe unicellulari. Colloquio con Constantine Sorokin, a cura di Giulia Bartella

## 15 — Giornale radio

### 15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

### 15,45 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma) - Omogeneizzati Nipoli V. Buitoni

## 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

L'orsa ammazzato - Orsi selvaggi (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Pietro Argento) • Carl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orchestra di Amburgo diretta da Fritz Lehmann) • Mikhal Glinsk: Russa e Ludmilla: Ouverture (Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

## 8 — GIORNALE RADIO

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'ultimo romanzo, Vangelo Dumas, La tua innocenza, Io amo amore, Bandiera, Credito, Noti di seta, Ti guarderò nel cuore Spettacolo

## 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

## 11,30 GIRADISCO, a cura di Gino Negri

### 12,10 GIORNALE RADIO

### Nastro di partenza

Music leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari Testi e realizzazione di Luigi Grillo Chicco Artesana 12,44 Made in Italy

17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett Presentazione di Alessandro D'Amico

### CAVALLERIA RUSTICANA

Un atto di Giovanni Verga Turiddu Macca Carlo d'Angelo Compar di Liciodiano Mario Ferrari La grida Lola, sua moglie Gemma Giarotti Santuzza Laura Carli La grida Nunzia, madre di Turiddu Jona Morino Lo zio Brasi, stalliere Rocca D'Assunta Comare Candida, sua moglie Anna Di Meo La zia Filomena Lia Curci Pipuzza Goliarda Sartori Regia di Pietro Masserano Taricco

### COME LE FOGLIE

Quattro atti di Giuseppe Giacosa Giovanni Roani Angelo Calabrese Giulia Giulia, sua seconda moglie Giovanna Galletti Tommy, suo figlio Antonio Pierfederici Nennele, figlia Anna Morelli Mirella Robani Rita Lupi La signora Lauri Lia Curci La signora Leblanche Edda Brand Holmer Strile Edoardo Tonio Andrea, domestico Corrado Lamoglie Gaspare Gino Pestelli Lucio Vittorio Benvenuti ed inoltre: Flaminia Jandolo Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)



Laura Carli (ore 17,10)

## 19,30 Cronache del Mezzogiorno

### 19,51 Sui nostri mercati

## 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentate da Marina Como Realizzazione di Bruno Perna

## 20,55 UN DISCO PER L'ESTATE

### 21,30 Jazz concerto

Riedizioni celebri:

Django Reinhardt, Stephane Grappelli e il Quintetto du Hot Club de France

22,05 Gli spazi teatrali ieri ed oggi: l'officina. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

### 22,10 VETRINA DEL DISCO

### 22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

## 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma a cura di Gina Bassi

I programmi di domani Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio  
7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
7,40 Buongiorno con Johnny Dorelli e La Nuova Equipe 84  
Bigazzi-Cavallari: Bugiardo amore mio  
• Bozzani-Piccoli: Perdila più piano  
• O'Sullivan, Claire • Pace-Evans: Per chi • Mogol-Battisti: E penso a te; 29 settembre • Cossutta-Albertelli: Cassa mia • Conte: Una giornata al mare • Pallavicini-Conte: Pullman • Mogol-Fricker: Ho in mente te  
— Formaggio Invernizzi Milone  
8,14 Musica flash  
8,30 GIORNALE RADIO  
8,40 PER NOI ADULTI  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio  
9,14 Copertina a scacchi  
9,30 Giornale radio  
9,35 Una commedia in trenta minuti  
CARLO D'ANGELO In «Gli uomini non sono ingratii» di Alessandro De Stefanii  
Riduzione radifonica e regia di Ottavio Spadaro  
10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

## 13,30 Giornale radio

13,35 Canzoni per canzonare  
13,50 COME E PERCHE'  
Una risposta alle vostre domande  
14 — Su di giri  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Ham: Baby blue (Badfinger) •  
Barbot: Amico (Sammy Barbot) •  
John-Taupin-Piccoli: Io straniera (Mia Martinii) • Griffi-Caruncchio-Morricone: D'amore si muore (Milva) • Elab. Michel: L'ortolano (Milia Rocco) • Silverstein: Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine Show) • Mogol-Battisti: Segui lui (Adriano Pappalardo) • McLellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia) • Fogerty: Door to door (Creedence Clearwater Revival)  
14,30 Trasmissioni regionali  
15 — MUSICHE DA FILM  
15,30 Giornale radio  
Bollettino del mare

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Tri di canzoni  
20,10 Manon  
Opera in cinque atti di Henry Meilhac e Philippe Gillé (dalla novella dell'Abate Prévost)  
Musica di JULES MASSENET  
Manon • Beverly Sills  
Il Cavaliere Des Grieux • Nicolai Gedda  
Lescaut • Gerard Souzay  
Il Conte Des Grieux • Gabriel Bacquier  
Guillot De Morfontaine Nico Castel  
Il Signor De Bretigny • Michel Tremont  
Rosette • Patricia Kern  
Poussette • Michèle Raynaud  
Javotte • Hélia Thézan  
Direttore Julius Rudel  
New Philharmonia Orchestra e Ambrosian Opera Chorus  
Maestro del Coro John Mc Carthy (Ved. nota a pag. 96)  
Nell'intervallo (ore 22,30 circa): Giornale radio  
23 — Bollettino del mare  
23,05 POLTRONISSIMA  
Controtessimamente dello spettacolo a cura di Mino Doletti  
23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera  
24 — GIORNALE RADIO

## 10,30 Giornale radio

**BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Vai-  
meni presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi  
Regia di Pino Gililli  
11,30 Giornale radio  
11,35 Ruote e motori  
a cura di Piero Casucci — FIAT  
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO  
a cura di Enzo Bonagura  
12,10 Trasmissioni regionali  
GIORNALE RADIO  
12,30 Piccola storia della canzone italiana

### Anno 1950

In redazione: Antonino Buratti  
I cantanti: Nicola Angiliano, Giorgio Onorato, Nora Orlando, Anna Rusticane  
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno  
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzaletti  
Al pianoforte: Franco Russo  
Per la canzone finale Nicola Di Bari con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano  
Regia di Silvio Gigli

## 15,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
16,30 Giornale radio  
16,35 45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO  
a cura di Boris Porena  
17,25 Estrazioni del Lotto  
17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
17,45 PING-PONG  
Un programma di Simonetta Gomez  
18,05 EUROPA MUSIC HALL  
Un programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia  
18,30 Giornale radio  
18,35 Ugo Pagliai presenta:

### La musica e le cose

Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quintero, Stefano Sattafore



Nicola Di Bari (ore 12,40)

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Il pensionato e la società produt-  
tiva. Conversazione di Maria Stela-  
la Sansonetti

## 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Uomini coraggiosi: Martin Luther King, a cura di Mario V. Pucci  
Regia di Ruggero Winter

— Cori del V concorso nazionale di canto corale

## 10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per clavicembalo e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio, Quasi andante - Allegro moderato (Domenico Cecceccarosi, corni; Ermetinda Magnetti pianoforte) • Johann Brahms: Trio in fa maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Tema con variazioni, Andante con moto - Scherzo. Presto, poco meno presto - Fine, Allegro giocoso (Trio Mannheim: Oskar Lubring, pianoforte; Detlef Verholz, violino; Reinhold Johannes Bublik violoncello) • Leos Janácek: Mladi (Gioventù), suite per setto di strumenti a fiato: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danesin, flauto e ot-

tavino; Giuseppe Bonfigra, oboe; Eno Marani, clarinetto; Giorgio Romanini, corni; Gianluigi Cresmacchi: fagotto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso)

## 11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)  
Senza frontiere  
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Guglielmo Scovella: Il freddo nella chirurgia del cervello

## 11,40 Musiche italiane d'oggi

Francesco Mandelli: Concerto per violoncello e pianoforte: Allegro - Largo - Allegro non troppo molto ener-  
gico e ritmato (Violoncellista: Renzo Brancaleone - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

## 12,15 La musica nel tempo

UNA LITURGIA ETEROOSA di Diego Bertocchi

Johannes Brahms: Ein deutsches Requiem op. 45 • Messa, coro e orchestra (Caterina Ligenda, soprano; Inga-  
var Wixell, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel - Maestro del Coro Giulio Bertola)

## 13,30 Semën Kotko

Opera in cinque atti e sette qua-  
tri di Sergei Prokofiev e Valentini Kataev (da un racconto di Kataev)

Musica di SERGEI PROKOFIEV

Semen Kotko • Nicolai Gress  
Sua madre • T. Yankov  
Frossia, sua sorella • T. Antipova  
Remeniuk • G. Troitzki  
Thatchenko • N. Pantchekhine  
Khviria, sua moglie • A. Klestcheva  
Sofia, loro figlia • M. Ghelovani  
Tzario • M. Kisselev  
Liubosha • T. Tuganova  
Ivassenko • D. Denimiano  
Mikola, suo figlio • N. Timchenko  
L'operai, alias Klembovski • M. Stachivenski  
Von Wirschof • V. Zakharov  
L'interprete • N. Brilling  
Primo Haidamak • A. Lohckine  
Secondo Haidamak • G. Ostrovski  
Il Bandouriste • B. Dobrine

Direttore M. Joukov

Orchestra e Coro della Radio dell'  
URSS

16,40 Domenico Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo: in la maggiore L. 132 - in fa maggiore L. 384 - in fa minore L. 475; Quarzo Sonata per clavicem-  
balo: in si minore L. 263 - in re mag-

giore L. 483 - in fa diesis minore L. 294 - in re maggiore L. 208 (Clav-  
icembalista Wanda Landowska)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il tempo umano nella poesia di Piero. Conversazione di Alberto Beretta Anguissola

17,15 IL SENZATITOLO  
Ròtocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano  
Regia di Arturo Zanini

17,45 Taccuino di viaggio

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinandino Fenizio

18,30 Musica leggera

18,45 Avanguardia

John Heinenen-Walter Branchi: Baby elephant (Mario Bertoncini, pianoforte e percussione; Walter Branchi, contrabbasso; Franco Evangelisti, pianoforte; John Heinenen, violoncello e trombone; Egisto Macchi, percus-  
sione; Ennio Morricone, organo) • Roger Roggero: Fantasy for pianist (Pianista Yuji Takahashi) • Giacomo Manzoni: Studio tra - Musica elettronica per nastro magnetico

## 19,15 Concerto della sera

Anton Dvorák: Sinfonia n. 4 in re minore op. 13 • Frédéric Chopin: Kra-  
kowiak, gran rondò da concerto op. 14  
per pf. o orch. • Sergei Prokofiev:  
Suite scita op. 20 • Ala e Lolly •  
Nell'intervallo:

Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,45 GAZZETTINO MUSICALE di Mario Rinaldi

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore Roger Albin

Pianista Claude Heffler  
Les Percussions de Strasbourg  
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra BWV 1052 • André Boucourechies: Faces (1972) • Jean-Paul Baumgartner: Polyphony II, op. 1 (1972) • Igor Stravinskij: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato  
Orchestra Sinfonica della Radio di Strasburgo (Registrazione effettuata il 15 giugno 1972 dall'ORTF, in occasione del Festival di Strasburgo.)  
(Ved. nota a pag. 97)

23,15 Orsa minore: La torre

Un atto di Peter Weiss  
Traduzione di Giovanni Magnebelli  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Renzo Ricci, Marina Bonfigli, Franco Graziosi  
Pablo • Franco Graziosi  
Il direttore Cesare Gelli

L'amministratrice Marina Bonfigli  
Il mago Renzo Ricci  
Il nero Bruno Alberghetti  
Carolus Eligio Iato  
La domatrice Franca Mantelli  
ed inoltre: Angelo Alessio, Angelo Bertiotti, Natale Peretti, Cesco Rufini  
Regia di Vittorio Sermoni  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E già domenica - 1,06 Canzoni italiane, 1,36 Divertimento per orchestra - 2,05 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,46 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in Italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In Francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## Stereofonia (vedi pag. 93)

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cina all'Euro - Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalle Savoie e dal Piemonte. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cina all'Euro - notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalle Savoie e dal Piemonte. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche, programmi di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos contumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere della Provincia - Il mondo - 14.30 - Sette giorni nella Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere della Provincia - Il mondo - 15 Penne, parole e musiche. Programma di N. Carmen e M. Beber. 15.20-15.30 Corri della montagna. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere della Provincia - Il mondo - 15 Penne, parole e musiche. Programma di N. Carmen e M. Beber. 15.20-15.30 Corri della montagna. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12.30-13 Concerto del Coro Polifonico Europeo di Bolzaneto - Canto di C. De Cesari. 14.10-15 Successi di ieri e di oggi - Complesso - Boccaccio 71 \* - Cantando. Bonfiglioli e C. Rizzi. 19.15-19.30 Complessi caratteristici.

GIOVEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa del prof. Don A. Consalvi. 15.20-15.30 Dottorato di Doz - corso pratico di telesco del prof. A. Vittorio Ognibeni. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Le chiesette del Trentino.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa del prof. Don A. Consalvi. 15.20-15.30 Dottorato di Doz - corso pratico di telesco del prof. A. Vittorio Ognibeni. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Speciale per Vo.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa del prof. Don A. Consalvi. 15.20-15.30 Dottorato di Doz - corso pratico di telesco del prof. A. Vittorio Ognibeni. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

## TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Due I dia de leur: lunedì, merdì, giovedì, venerdì y sade, dala 14 ala

## piemonte

DOMENICA: 14.10-30 Sette giorni in Piemonte -, supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Il giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

DOMENICA: 14.10-30 Domenica in Lombardia -, supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

DOMENICA: 14.10-30 Veneto - Sette giorni -, supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

DOMENICA: 14.10-30 A Lanterna -, supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia-romagna

DOMENICA: 14.10-30 Via Emilia -, supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscania

DOMENICA: 14.10-30 Sette giorni e un microfono - supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

DOMENICA: 14.10-30 Rotomarche -, supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

DOMENICA: 14.30-15 Umbria Domenica -, supplemento domencale.  
FERRIALI (escluso mercoledì): 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## calabria

DOMENICA: 14.10-30 Calabria Domenica -, supplemento domencale.  
FERRIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport. 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti. Altri giorni (escluso mercoledì) Corriere della Calabria. 14.30-15 Martedì: Venerdì: Musica per tutti: giovedì: L'opera lirica in Calabria, di N. Sgori. Sabato: Riascoltiomai insieme, di Beretti e Ferretti.

## friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.10 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9.10 Con le Orchestre di E. Ceragioli, C. Esposito e Z. Zukelich. 9.40 Incontro dello scrittore C. S. Messel con i lettori di S. Giulio. 11.20 cinema Motivi popolari giuliani. Nell'intervallo: Programmi della settimana. 12.40-13 Gazzettino. 14. Oggi negli studi - Suppli: sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 15.00-15.15 Corsi di lingua tedesca del prof. A. Pelli. 15.20-15.30 Gazzettino. 15.45-15.55 Foglio - S. Giulio domani: domani del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 16.30-17.30 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13.30 Musica richiesta. 14.10-15 - Il locandiere di Pasqua - di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 - A richiesta - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16.20-17 Uomini e cose - Hassler - 18.00-19.00 concerto con Bozzi - Il colonnello - Tutto verde - - Storia e no - Idee a confronto - - Il Taglia-carte - - La Flòr - - Un po' di poesia - - Fogli staccati - . 19.30-20.30 Trasmissioni regi: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13.30 Musica richiesta. 14.45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15. Arriva lettere e spettacolo. 16.10-15.30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Piccoli complessi: - The Gianni Four - 15.30 Cronache del progresso. 15.10-15.30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 - A richiesta - Programmi fuori schema presentati da S. Doz - Nei giorni: Dal Saggi - di studio del Civico Istituto Musicale Pareggiato - J. Tomadini - di Udine - M. Vento: Rondò; A. Bianchi, pf. - L. van Beethoven: Rondò op. St. n. 1; S. Guanella, pf. - B. Baraguna - Compagnia di prosa di Trieste.

## lazio

DOMENICA: 14.10-30 Campo de' Fiori -, supplemento domencale.

FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzo

DOMENICA: 14.10-30 Pe' la Majella -, supplemento domencale.

FERRIALI (escluso mercoledì): 7.30-8 - Mattutino abruzzese-molitano -. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo: 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

DOMENICA: 14.10-30 Pe' la Majella -, supplemento domencale.

FERRIALI (escluso mercoledì): 7.30-8 - Mattutino abruzzese-molitano -. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

DOMENICA: 14.10-30 ABCD - D come Domenica -. supplemento domencale.

FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.30 Corriere della Campania: 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiama marittimi. - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8.9, da lunedì a venerdì 7-8.15).

## puglie

DOMENICA: 14.10-30 La Caravella -, supplemento domencale.

FERRIALI (escluso mercoledì): 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.10-15 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

DOMENICA: 14.30-15 - Il dispari -, supplemento domencale.

FERRIALI (escluso mercoledì): 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

## calabria

DOMENICA: 14.10-30 Calabria Domenica -, supplemento domencale.

FERRIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport. 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti. Altri giorni (escluso mercoledì) Corriere della Calabria. 14.30-15 Martedì: Venerdì: Musica per tutti: giovedì: L'opera lirica in Calabria, di N. Sgori. Sabato: Riascoltiomai insieme, di Beretti e Ferretti.

## sicilia

DOMENICA: 14.30 - RT Sicilia -, di M. Giusti. 15.16 - Quasi un incontro - con R. Capaldo. 19.30-20 Sicilia sport, di O. Scarlate e L. Tripisciano. 23.10-23.30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7.10-7.43 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. - 90° minuto: echi e commenti della Domenica. 15-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30 Quale ritmo. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 Incontro ai Conservatorio, di A. Rodriguez. 15.30-16 Album musicale isolano. 19.30-20 Contracarro, di F. Pilla. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I concerti di Leo Magrini. 15.30-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30 Quale ritmo. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I concerti di Leo Magrini. 15.30-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30-20 Gazzettino: ed. serale.

SUNDAY: 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I concerti di Leo Magrini. 15.30-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. - 90° minuto: echi e commenti della Domenica. 15.30-16 - Musica club - con E. Randisi. 15.30-16 Fuorisarco: corrispondenze con gli ascoltatori. 19.30-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. 15.05 - Tanti ppi ridiri - Il comico nella poesia e nel canto siciliani, di B. Scrimizzi e P. Susto. 15.30-16 Zia: programma per ragazzi con P. Saito. 15.45-16 Musica leggera. 19.30-20 Gazzettino: 4a ed.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. 15.05 - A proposito di storia. Fausto e personaggio raccontato da M. Gatti. Pappagallo: E. Montini ed Martedì del jazz - di C. Lo Cascio. 19.30-20 Gazzettino: 4a ed.

GIOVEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. 15.05 - Tanti ppi ridiri - Il comico nella poesia e nel canto siciliani, di B. Scrimizzi e P. Susto. 15.30-16 Zia: programma per ragazzi con Pippo Taranto. 19.30-20 Gazzettino: 4a ed.

VENERDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, di M. Vannini e L. Tripisciano. 15.30-16 - Studio zero fra le avventure vincenti del girone A e B. Presentano R. Barbera e L. Pecoraro. Regia di L. Marino. 19.30-20 Gazzettino: 4a ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, di M. Vannini e L. Tripisciano. 15.30-16 - Studio zero fra le avventure vincenti del girone A e B. Presentano R. Barbera e L. Pecoraro. Regia di L. Marino. 19.30-20 Gazzettino: 4a ed.

sica: Trieste - Proposte e incontri di G. Vizzoli. 16.20 - Paraggiobbi - - Paesaggi urbani, regi: C. Martelli. 16.40-17 Dall'XI Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 19.30-20 Trasm. giorn. reg: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Tasse - 15.30-16 - Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino: 15.10-15.30 Musica richiesta.

## sardegna

DOMENICA: 8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14. Gazzettino sardo: 1a ed. 14.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30-15 Gazzettino: 3a ed. 15.05-16 - Altra pagina - - Rassegna della stampa di A. Cesarcio. 14.30-15.30 Festival da voi: programma di musiche e voci del folclore isolano. 19.30-19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I servizi sportivi di M. Guerrini. 15-16 - Incontro settimanale con la donna sarda. 15.30-16 - Complexo di musica leggera. 15.50-16 - Musica varia. 19.30-19.45 - Appuntamento di casa, di A. Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I concerti di Leo Magrini. 15.30-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I concerti di Leo Magrini. 15.30-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I concerti di Leo Magrini. 15.30-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30-20 Gazzettino: ed. serale.

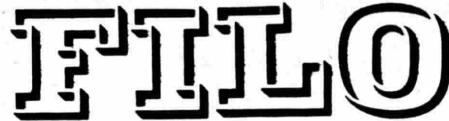
SUNDAY: 12.10-12.30 Programmi del giorno Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15.15 - I concerti di Leo Magrini. 15.30-16 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. 15.05 - A voi la parola: dibattito a cura di Padre D. Vitale. 15.30-16 Curiosando in discoteca. 19.30-20 Gazzettino: 4a ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2a ed. 14.30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, di M. Vannini e L. Tripisciano. 15.30-16 - Studio zero fra le avventure vincenti del girone A e B. Presentano R. Barbera e L. Pecoraro. Regia di L. Marino. 19.30-20 Gazzettino: 4a ed.



# Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 22 AL 28 APRILE

## domenica

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: *Carnevale romano*, Ouverture op. 9 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Maurice Ravel: *Concerto in re maggi*, per pianoforte e orchestra - la marcia di *Il Trovatore*; Pr. Dany Weyenberg: Orch. del Teatro dei Campi Elisi dir. Ernest Bour; Karol Szymanowski: *Sinfonia n. 2 in si bem. maggi*, op. 19 (rev. Gregor Firelberg) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski

#### 9 (18) FILOMUSICA

Zoltan Kodaly: *Harry James*, suite sinfonica - Orch. Filharmonico di Aleko; *La luna è alta nel cielo* - Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Vincio a te s'acqueta» (duetto att. 40) - Sopr. Montserrat Caballé, ten. Bernadette Marti - Orch. Sinf. Londra dir. Charles Munch; Georges Bizet: *L'Arlesiana*: suite su 11 Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Franz Schubert: *Dodici valzer* op. 18 - Pf. Vladimir Ashkenazy; Antonio Reicha: *Sonata in si bem. maggi*, per fagotto e pianoforte - Fag. George Zehmendorf, pf. Edmund Meinen; Gustav Mahler: *Due Lieder* (testi di Rückert) Maop. Christa Ludwig, pf. Gerald Moore; Carl Nielsen: *Sinfonia n. 1 in sol min.* op. 7 - Orch. Sinf. della Radio Danese di Thomas Jensen; Darius Milhaud: *Le poème sur le toit*, balletto su poesie di Jean Cocteau - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati; Igor Strawinsky: *Suite n. 2 per piccola orchestra* - Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch

#### 11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bem. op. 26* - Elementi dell'Orch. Sinf. di Bamberg Jacques Ibert: *Escalas*, tre quadri sinfonici - Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese dir. Leopold Stokowsky; Josef Strauss: *Due Polke* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky

#### 12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Adagio e Fuga in do min. K. 546 - Org. Edward Power Biggs

#### 12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK

Leos Janácek: *Sinfonietta* op. 80 - Orch. Sinf. della Radio Bavarese; Gunther Mahler: *Sinfonia n. 1 in re maggi* - Il titano - Orch. Sinf. della Radio Bavarese; Bedrich Smetana: *Výsehrad*, n. 1 da - Ma Vlast - Orch. Filarm. di Vienna

#### 14 (23) LIEDERISTICA

Johannes Brahms: *6 Deutsche Volkslieder* - Sopr. Irène Joachim, pf. Nadine Desouches; Alan Berg: *Altenberg Lieder* op. 4 - Sopr. Margaret Price - Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado

#### 14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Franz Schubert: *Due marce caratteristiche* op. 121 - Duo - Pian. Paul Badura-Skoda-Jörg Demus; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 2 in re min.* op. 14 - Pf. Georgy Sandor

## V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rice-Webber: *hosanna* (Percy Faith); Piotr-Gra-Czy: *ancora un ballo* (Parisian Accords); Pisano-Monti: *Il popolo* (Piero Martini) - *la mazurka* (Bob Mitchell); Charles Rechmann (Ray Charles); Mecchia-Zambrini: *Il bel mondo di Dio* (I Cugini di Campagna); McCartney-Lennon: *Julia* (Charlie Byrd); Franklin-White: *Ain't no way* (Aretha Franklin); Akat: *Dinah* (S. Bechet e S. Price); Pektere: *Close your eyes* (Ted

Heath); Velona-Ramin: *Music to watch girls by* (Andy Williams); Mogol-Testa-Rossi: *Nono-stante lei* (Ivan Zenatti); De Giora-Jordan: *Quando* (Luisa Tetrazzini); Rogers-Maynard Ferguson: (Stan Kenton); Webb: *Wichita lineman* (Ray Charles); Evangelisti-Newman: Caprile (Mina); Bill: *Stranger on the shore* (Johnny Pearson); Scherzinger: *Tangerine* (Len Mercer); Bernstein: *Tommy* (Antonoff); Dreday: *Present cash* (Cyrus); Molinari: *Fun-trance* (Lauro Molinari); Brown: *Temptation* (Ferrante-Tiecher); Delanoë-Bécaud: *Je t'appartiens* (Glibert Bécaud); Agate-Poel: *Amare inutilmente* (Gino Paoli); De Natale-Ansbach: *Chelsea* (Kathy and Guitars); Moorshead: *Boom boom* (Pete Townshend); Doppo Scott Butter-Sheppard: *Hokey Tonk* (Boots Randolph); Anderson: *Blue tango* (101 Strings)

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Cooley-Davenport: *Fever* (Quincy Jones); Jimbo: *Desafinado* (T. Heath-R. Ross); Quinton-Jones: *It's a long time from home* (Rob Stewart); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Peter Nero); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Santo e Johnny); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Million Dollars Violins); Mogol-Battista: *Io ti do solo* (Mina); Battista: *Il sole del signor* (Antes); La piovra: *Impulsiv*; Thodorakis: *Thoxo* to *Thoxo* (Mikis Theodorakis); Fryer-Fried-Toussaint: *Java* (Bob Powels); Mercer-Malneck: *Good goody* (Benny Goodman); Porter: *Love for sale* (Eartha Kitt); Armstrong: *Struttin' with some barbecue* (Paul Desmond); Gershwin: *Crazy people* (Sammy Kaye); Gershwin: *Keep your hands on* (Woody Herman); Alvarez: *Chiquito* (Miguel Martelli); Carrillo: *Um domingo em Padre* (Altamiro Carrillo); Zanotti: *Paraguajita* (Los Machucambos); Crino-Lummi: *Rusticana* (Bob Callahan); McCanney: *Leaves* (Mike Winslow); *The house of the rising sun* (James Last); Karas: *Harry Line theme* (Marty Godby); Tradiz.: *Fandango de Hoelera* (Pedro de Linares); Ibach-Anteve: *Ela* (Pop Concert Orchestra); Tucci: *Umbanda* (Tucca); Paoli-Carucci: *Di vero in fondo* (Patty Pravo); Copland: *Jingo* (Santana)

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David Bacharach: *The look of love* (Percy Faith); Diamond: *I am... I said* (Neil Diamond); Heyman-Green: *Out of nowhere* (Erroll Garner); Areas: *Se a caba* (Santana); Bigazzi-Bella: *Un sorriso e poi addio* (Pietro Mennea); Giarola: *Il vento* (Gianni Solliven); O'Sullivan-Clair (Gilbert O'Sullivan); Ruby-Meyer: *My honey's lovin' arms* (Lawson-Haggart); Delanoë-Bécaud: *Let it be me* (Henry Mancini); Ben: *Zazzeira* (Astrud Gilberto); Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (Boyzie Hockett); Stell-Venuti: *One more time* (Lionel Hampton); Lai: *La mia caba colori* (Bruno Lauzi); Last: *Rainy, rainy (Ie-mes Last)*; Moura-Ferreira: *Sambop* (The Bossa Rio Sextet); Minor-Green-Bristol: *No one there* (Martha Reeves); Auger: *Finally found you out* (Brian Auger); Lai: *La mia caba colori* (Hector Camacho); Niles: *Remember* (Harry Nilsson); Porter-Hayes: *Hold on, I'm comin'* (Hercie Mann); Bergman-Legrand: *Les moulins de mon coeur* (John Scott); Fogerty: *Proud Mary* (Bruce Lee); Troup-Hefti: *Girl talk* (Sergio Mendes); Hayes: *Stuck in the mud* (Henry Mancini); Ben: *Palais royal* (Berlin '77); Martin: *I'm all smiles* (K. Clarke-F. Boland)

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); De Prince-Gaha: *He had to run* (Little Sammy); Ven-ditti: *La cantina* (Theorous Campbell); Waters: *Four four link* (Floyd); Mognetti: *Il re monarca d'amore* (Ornella Vanoni); Harrison: *Blue jay way* (Beatles); Lewis: *La fuente del ritmo* (Santana); Mineliono-Balsamo: *Sole* (Peppino Di Capri); Dozier-Holland: *I know, I'm losin' you* (Jackson Five); Africin: *Ad about you* (Bruce Lee); Franco-Mag: *La ragazza* (Delirium); Bowie: *Space oddity* (David Bowie); Baldan-Lauzi: *Piccole uomo* (Mia Martini); Dylan: *She belongs to me* (Bob Dylan); John-Taupin: *Salvation* (Elton John); Vecchioni: *Fratelli?* (Roberto Vecchioni); Bentley: *In questo mondo* (Dioniso); Lewis: *Get up, you Guinness*; Yester standing by (Manfred Mann); Do Sczal: *Davanti agli occhi miei* (New Trolls); Jaggar-Richard: *Shake your hips* (Rolling Stones); Russell: *Tight rope* (Leon Russell); Zara-Vandelli: *Viaggio di un poeta* (Dino Dik); Crosby: *Almost cut my hair* (Crosby, Stills, Nash, Young); Curtis: *Teasin'* (King Curtis)

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

## lunedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggi*, op. 90 - Italo - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Sergei Rachmaninoff: *Concerto n. 2 in do min.* op. 18 - Pj. Alexander Brailowsky - Orch. Sinf. di San Francisco dir. Enrique Jordà

#### 9 (18) MUSICA PER ORGANO

Georg Friedrich Haendel: *Sei Fughette per organo* - Org. Edward Power Biggs; Arnold Schoenberg: *Variazioni su un recitativo* - Org. Murray Mason

#### 9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Igor Strawinsky: *Apollon Musagete*, balletto in 2 quadri - Vl. Michel Schwalbe - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Arnold Schoenberg: *Musica di scena per un film* - Pj. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

#### 10,10 (19,10) ALESSANDRO SCARLATTI

*Le violette* (rugiadose, odorose) - Sopr. Renata Tebaldi; pf. Giorgio Favaretto - *Toccata in la maggi* - Clav. Luciano Spizzirri

#### 10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: VERDI E GLI IDEALI PATRIOTTICI

Giuseppe Verdi: *Nabucco* - D'Egitto: là sui lidi - B. Nicolai Ghiaurov - Alida: Allor che i forti corrone - Sopr. Joan Sutherland - Macbeth: La prima ombra - Org. Joan Sutherland; Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Thomas Schippers; *I masnadieri* - Di ladroni attorniato a - Ten. Mario Del Monaco - I vespi siciliani: - O tu Palermo - M. Nicola Ghiaurov

#### 11 (20) FOLKLORE

Anonimi: *Musiche dell'isola di Bali* - Canti della Turchia - Canta Haliz Kani Karaca - Musiche dell'Oceania - Canta A. L. Lloyd

#### 11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 4 in mi bem. maggi* - Tromba Maurice André - Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair; Ludwig van Beethoven: *Famiglia dei conti di mattoni* - Pj. R. Porte-Skrin: Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster dir. Leonard Bernstein - M. del Coro Martin Warren

#### 12,05 (21,05) CONCERTO DA CAMERA + MELOS ENSEMBLE • DI LONDRA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Trio in mi bem. K. 488* per clarinetto, viola e pianoforte + Kegelstatt-Trio + Dimitri Sciostakovic: *Quintetto in sol min.* op. 57 per pianoforte e archi; Arnold Schoenberg: *Suite per 7 strumenti* op. 29

#### 13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ANTONI DORATI: Franz Berwald: *Sinfonia in re maggi*; *Capriccioso* - (Orch. Filarm. di Stoccarda); VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN: VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER: PIANISTA GEZA ANDA: Ludwig van Beethoven: *Triple concerto in do maggi* op. 56 per pianoforte, violoncello e orchestra; (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); DIRETTORE KIRILL KDRASCIUN: Sergei Prokofiev: *Il tenente Kilé*, suite sinfonica op. 60 (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia)

#### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gummoe: *Rhythm of the rain* (Percy Faith); Pogerty: *Traveling band* (Marco Capuano); Foxy: *Don't you want to be my baby* (Elton John); Franco: *La voce del popolo* (Pino Daniele); Gori: *Una storia* (Elton John); Murray-Reed: *Gibes* (Arthur Greenslade); Mineliono-Contini-Tubbs: *Rum to the sun* (Nomadi); Waller: *Honeysuckle rose* (Benny Carter); Rodgers: *Where or when* (Cal Tjader); Manzo: *Moliendo café* (Nino Gomez); Lackmann: *The flamenco* (Mug (bob Marley)); Sefer-Berni-Marsala: *Campanie siciliane* (Era di Acquario); Depsa-Di Francia-Jodice: *Scandalo*

Magari (Peppino Di Capri); Trovajoli: *FMB shake* (Armando Trovajoli); Van Leeuwen: *Rocken heart* (Shoking Blue); Ferrari: *In questo silenzio* (G. P. Reverberi); Skylar-Velasquez: *Bebus mucha* (Ray Conniff); De Moraes-Toquino: *la foce* (Vitorino Franco); keba-Requena: *Per la vita* (Ruy Bryant); Keyes: *Uomo* (Paul Mauriat); Zauli-Molinari: *Soulobo* (Lauro Molinari); Bigazzi-Savio: *Il nostro mondo* (Caterina Caselli); Delpech-Vincent: *Gli amori impossibili* (Roland Vincent); Bentley: *In a broken dream* (Phyllis Nelson); Sinal-Expo: *Dina* (Dina Mantovani); Robin-Rainger: *Thanks for the memory* (Herb Alpert); Lobo-Capinow: *Pontio* (Woody Herman); De Mores-Powell: *Play que char* (Bader Powell); Porter: *Night and day* (Francis Bay)

#### 6,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ulmer: *Pigalle* (Franck Pourcel); Sigler-Hoffman-Wayne: *Little man* (Sarah Vaughan); De Hollander: *Si sono* (Heinz Alpert); Modugno: *Il grido* (Maurizio Modugno); Escudero-Sabicas: *Gitanos trianeros* (Escudero-Sabicas); Anonimo: *Pusztás* (Budapest Gypsy); Loudermilk: *Indian reservation* (Don Alderson); Ignote: *Tantra* (John Zacherl); Rixner: *Blauer Himmel* (Alfred Hause); Almeida-Caymmi: *Do puré* (Michael Ionescu); Parish-De Rose: *Deep purple* (Living Strings); Costoloto: *Misteri anni* (Elisa Fitzgerald); Kleiber: *La barca* (Roberto Delgado); Paganini: *Piccola Modugno*; Waldteufel: *Meraviglioso* (Edmondo Modugno); Bachelet: *Espresso* (Arturo Mantovani); Yradier: *La paloma* (Percy Faith); Alford: *Colonel Bogey* (Henry Mann); Hadjidakis: *Tu pedras te pões* (Nana Mouskouri); Hargraves-Gershwin: *Summertime* (101 Strings); Kessel: *Swing salsa* (Barry Kessel); Hart-Rodgers: *La donna è a trappola* (Henry Mancini); Hadjidakis: *Una musica* (Ricci e Powner); Mikligyil: *Conquistador*; Dayan: *Dayan* (József Ujhelyi); McDonald-Hanley: *Indians* (Art Tatum); Rouzad-Momot: *La goulante de pauvre Jean* (Paul Mauriat); Migliacci-Locatelli: *Se t'innamorerai* (Fred Bongusto); Mendonça-Jobim: *Meditação* (Heriberto Mann); Boncompagni: *Edimburgo* (Alberto Boncompagni); I am... I am (Uma Lasti); Niccolini: *Niccolini*; Ne faudrait pas que (Juliette Greco); Valle-Desmond: *Batucada* (Gilberte Puento); Dubin-Herber: *Indian summer* (Frank Sinatra); De Oliveira: *bomba*; Dindi: *El Soñador*; Orsi: *Orsi*; Hussar: *stars fall* (Louis Armstrong); Jerry: *Levene-Grever*; Tip-top: *Los Paraguayaos*; Pepper: *Pepper pot* (Art Pepper); Plante-Carrère: *Chéri, tu m'as fait un peu trop braise so soir* (Sbarra); McLean: *Snowbird* (Fernando e Tiecher)

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Diamond: *Captain sunshine* (Neil Diamond); Baldwin-Lauzi-Alberelli: *Domani* (Augusto Martelli); Crosby-Stevens: *Clouds* (Crosby-Stevens); Sticks: *Crazy Miranda* (Jefferson Airplane); Morelli: *Morire*; Un ricordo (Gli Alunni del Sole); Mullen-Mackie: *All the time there is* (Brian Auger); Aznavour-Calabrese: *L'istante presente* (Charles Aznavour); Green: *Time to go* (John Holiday); dust storm (Moby-Dick); De Holland-De Mores-Bardot: *Impero*; John: *Da Holland-De Mores-Bardot*; Vanishina (Mia Martini); Smith: *This feelin' won't last long* (Pollution); Stevens: *O caritas* (Cat Stevens); Henry: *Evil ways* (Carlos Santana); Lauzi: *Il tuo amore* (Climax); Von Graf General: *Our love book*; Von Graf General: *Stick*; Green: *Miranda* (Jefferson Airplane); Dylan: *Mama you been on my mind* (Rod Stewart); Redding: *Happy song* (Rita Coolidge); Lennon-McCartney: *I am the walrus* (Beatles); Lai-Gimbel: *Viva*; *viva* (Viva); Barber: *To ed* (Edith Piaf); Simon: *Me and my shadow* (Barbra Streisand); Simon: *He's so satisfied* (Barbra Streisand); Pop-Sinfield: *Cadence and cascade* (King Crimson); Berne-Ragovoy: *Piece of my heart* (Janis Joplin)



# Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

# FIL

## giovedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Tre Notturni* - Orch. New Philharmonia • John Alldis Choir • dir. Pierre Boulez; *Bela Bartok: Rapsodia n. 2* per violino e orchestra - Orch. Royal Concertgebouw. di New York dir. Leonard Bernstein; Igor Stravinsky: *Sinfonia In tre movimenti* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

#### 9 (18) FILMUSICA

Antonio Stradella: *Sinfonia dalla serenata - Il barcheggio* - Tromba solista Edward Tarr - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard; Johann Menchior Molter: *Concerto in sol magg.* per clarinetto e orchestra - Orch. da Camera - John Michael Hobbs - dir. Jean-Michel Hobbs; *Quattro Studi da Gradua ad Parnassum* - Pf. Gino Gorini; Carl Czerny: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 73 per pianoforte e orch. - Pf. Felicia Blumenthal - Orch. da Camera di Vienna; *Allegro di Melinda*: Fresciano-Tenconi; Niccolò Muhul: *Sinfonia n. 1 in sol min.* - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Peter Maag; Daniel Aubert: *Manos Lescasat*: *C'est l'histoire amoureuse* (atto 1º) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande - Orch. da Camera - Jean-Vincent Bellini; Norma: *Sinfonia* - Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin; Giuseppe Verdi: *Quartetto in mi min.* - *Quartetto italiano*: v.l. Paolo Bocianini e Elisa Pugnelli; violi Paoletti, Farulli, v.c. Franco Rossi; Alexander Borodin: *Norma*; *Sinfonia romanza* e *omnesca*; Saurofoni Vincent Abbott - Orch. d'archi da Norma Pickering; Enrique Granados: *Due danze spagnole* - Orch. Filarm. di Madrid dir. Carlo Surinach

#### 11,12 (20,20) INTERMEZZO

Friedrich Kuhlau: *William Shakespeare ep. 74: Ouverture* - Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hy-Knudsen; Franz Schubert: *Introduzione e variazioni su un tema originale in si bem.* magg. - *Ottetto in n. 2 per pianoforte e quattro magini* - Duo pf. Ingrid Haebler-Ludwig Hoffmann; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sogno di una notte di mezza estate*, suite op. 61 - Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon

#### 12,20 (21,20) BOHUSLAV MARTINU

Promenades, per flauto, violino e clavicembalo - Fl. Zdenek Brucherhan, vln. Miloslav Vitek, clav. Josef Hala

#### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Gioacchino Rossini: *Quartetto n. 3 in si bem. magg.* per due violini, viola e cincimballo - Quartetto Bentheim; Anton Dvorak: *Quintetto in mi min. per violino, violoncello, due violi e violoncello* - Ottetto di Vienna (DiSci Bassig and Ace of Diamonds)

#### 13,20 (22,20) CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM BACKHAUS

Johann Sebastian Bach: *Suite francese n. 5 in sol magg.* (BWV 816); Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bem. magg. op. 106* - Hammerklaviersonate

#### 14,15-16 (23,15-24) LA SCUOLA DI MANNHEIM

Franz Xavier Richter: *Quartetto in do magg. op. 5 n. 1 per archi* - Quartetto Smetana; v.l. Jiri Novak e Lubomir Kosteck, vla. Yaroslav Rybenky, v.c. Antonin Kohout - *Concerto in re magg.* per tromba e orchestra d'archi - Tromba Ivo Prešin - Orch. - Sebastian - dir. Libor Pesek; Arne Nordheim: *Concerto per flauto, violino, flauti, due corni e archi - Symphonie périodique n. 32* - Orch. da camera della Saarlandischen Rundfunk - dir. Karl Ristenpart

## V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Caravelli: *Là bandierillas* (Caravelli); Thibault-Swan-Anka: *My way* (Charlie Byrd); Sigmar-Maxwell: *Ebb tide* (Tom Jones); Koister-Arlen: *Get happy* (Bob Dylan); *Smile* - *Save just you* (Francine Bay); Folies-Di Bar-Berberi; *Qualche cosa di più* (Nicola Di Bari); Kampfert: *Spanish eyes* (Bela Marimba Band); Zanagoria: *Concerto piccolo* (Giorgio Cannini); Gershwin: *They can't take that away from me* (Red Nichols); *Home's the place to keep my mind on you* (Woody Herman); Howard: *Fly me to the moon* (Frank Sinatra); Cohen: *Suzanne*

## venerdì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in do magg.* per flauto e archi K. 285 b - Fl. Samuel Baron, vln. Leonard Sorkin, vla. Irving Ilmer, vc. George Sopkin; *Motivo Clementi: Sonata in mag.* op. 39 n. 1 - Pf. Alfredo Crocco; Mario Camerano-Tedesco: *Quintetto op. 143* per chitarra e quartetto d'archi - Chit. Andres Segovia e Strumentisti del Quintetto Chigiano

#### 9 (18) FILMUSICA

Johann Joachim Quantz: *Concerto in sol magg.* per flauto e archi K. 285 b - Fl. Samuel Baron, vln. Leonard Sorkin, vla. Irving Ilmer, vc. George Sopkin; *Motivo Clementi: Sonata in mag.* op. 39 n. 1 - Pf. Alfredo Crocco; Mario Camerano-Tedesco: *Quintetto op. 143* per chitarra e quartetto d'archi - Chit. Andres Segovia e Strumentisti del Quintetto Chigiano

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Zaret-North: *Unchained melody* (Dionne Warwick); *Cosby-Wonder-Moy: My cherie amour* (Ramsey Lewis); *Cale: After midnight* (Brazil '77); Bergman-Jones: *In the heat of the night* (John Barry); *Shostakovich: The story of Dixieland*; Burke-Van Heusen: *What's new* (Barney Kessel); Calabrese-Taylor: *E proprio così, sono io che cantò* (Mina); Adderley: *Electric eel* (Nat Adderley); Rado-Ragni-McDermott: *One more time* (Peter Nero); *Can-can* (Oscar Peterson); *You keep my hands on me* (Paul Mauriat); Durhan-Rushing-Baines: *Sent for you yesterday and here you come today* (Shirley Scott); Meneses: *Deixa issa pra lá* (Elza Soares); Melode-Ross-Helios: *When love slips away* (Jerry Ross); Magidson-Conn: *The connection* (Cyril Jordan); *Don't break my heart now* how to love him (Franck Peterz); Calabrese-Aznavour: *D'amore non ne parlo più* (Charles Aznavour); David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Ronnie Aldrich); Linzer-Prudell: *A lover's concerto* (Percy Faith); *Ring-around-the-rosy*; *It's my mundo d'amore* (Orlando Vazquez); *Naïve* (Luis Miguel); *Midnight moon* (Paul Desmond); Keating: *Mirage* (Ted Heath); Thomas: *Spinning wheel* (Sammy Davis); *Liberia* trascriz. (Dvorak); *Humoresque* (Leroy Holmes); Martin: *Let's fall in love all over* (Nancy Wilson); La Rocca: *Tiger rag* (Ray Conniff)

#### 11 (20,20) QUADERNO A QUADRATTI

Carl Maria von Weber: *Abu Hassan*, ouverture dal Singpiel - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Robert Schumann: *Kreisleriana* (do mag. op. 14) per pianoforte e orchestra - Pf. Ronald Smith - Orch. Sinf. di Varsavia dir. Stanislaw Wislocki; Anton Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95* - Dal nuovo mondo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Christofor Dohnanyi

#### 12,30 (21,30) LE ROI D'YS

Opera in tre atti di Edoardo Blau

Musica di EDOUARD LAUO

Mylio

Karnac

Le Roi

Saint Corentin

Jahel

Margaret

Rozenn

Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

Mr. del Coro René Alix

Henri Legay

Jean Borthayre

Pierre Savignol

Jacques Thé

Serge Reillier

Rita Gorr

Janine Micheau

dir. André Cluytens

# DIFFUSIONE

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Charles Dieupart: *Solo a me*, per flauto e basso continuo. Fl. Franz Brüggen, clav. Gustav Leonhardt; vc. Anner Bylsma; Joseph Schiett: *Sonata n. 1 in la min.*, per armonica a bicchieri - Solista Bruno Hoffmann; Johannes Brahms: *Tra i mi ben, maggi*, op. 40 per pianoforte - Solista, corna - P. Rudolf Serkin, vln. Michael Tree; corno Myron Bloom

#### 9 (18) FILMUSICA

Antonio Vivaldi: *Concerto in la min.* - Fag.

Henni Helset - Orch. della Svizzera Romande dir. Ernest Ansermet; Georg Friedrich Händel: *Sonata: Sinfonia*; Clav. Valde Aveling e Baroque Ensemble; Orch. del Teatro Odeon di Richard Bonynge; Franz Joseph Haydn: *La vera costanza*; Spann: *denilen langen Ohren* - Br. Dietrich Fischer-Dieskau; Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*; *Sonata al vento* - Sol. Robert Stoltzman; Schubert: *Die Zigeunerin* di Londra dir. Carl Böhm; Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do magg.*; 21 - Orch. Sinf. della NBC di New York dir. Arturo Toscanini; Luigi Cherubini: *Due Sonate in fa min.*; Romano della RAI di Franco Mennini; Johannes Brahms: *Cinque Danze ungheresi* - Duo pf. Bracha-Eden Alexander Tamir; Louis Spohr: *Concerto n. 1 in do min.*, op. 26 - Clt. Georges De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Cor. Dall'Orto; Michael Edward Barlow: *Heav me prayer inn sacra*; Sol. Kiraten Flagstad - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Hugo Wolf: *Serenata italiana* in sol magg. (vers. 1887) - Viola solista Enrique Sarti - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger; *Concerto per due deuti del bassetto - Don Quixote* - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge; Germane Taaffe: *Concertino* - Arpa Nicanor Zabaleta - Orch. dell'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon; Emmanuel Chabrier: *Le Roi malgré lui*; Fête populaire - Orch. Sinf. di Parigi dir. Ernest Ansermet delle Suissi Romande dir.

#### 11,30 (20,30) INTERMEZZO

Michail Glinka: *Una storia a Madrid* - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Capelli: *Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min.*

Il. André Gide: *Le Beau rôle*; Overture del Concerto Lamecourt di Marcel Rosenthal; André Katherina: *Gayane*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri

#### 12,20 (21,20) ISAAC ALBENIZ

Tango esiguo - Orch. Daniel Di Falta

Sonatas andantes... Arpa Nicanor Zabaleta

#### 13,30 (21,30) POLIFONIA

Thomas Morley: *Due Madrigali* - Compl. voc. e strum. - Pro Musica - New York dir. Noah Greenberg; Orlando Gibbons: *Duo Madrigali*; John Farmer: *Madrigale*; *A little pretty bunny* - Orch. Sinf. di Londra dir. Sir Charles Groves; *Save it* (Gibson); *O Sullivan*; *Menza*; *Groove*; *Save it* (Perry); *Save it* (Lauzi); *New fiance* (M. Martini); *Bardotti-Baldazzi-Stott: Strada su strade* (Lucio Dalla); Lennon: *Hey Jude* (Ray Connolly); Kelly: *Julian Cannonball Addeley*; Blackmore-Gilligan-Lord-Paine; *Deacon*; *McCartney*; *McCartney*; *Alexander matine* (Endell Gazzola); *Linde: Burning love* (Elvis Presley); *Taupin: Rocket man* (Elton John); *Kenton: Artistry in rhythm* (Stan Kenton); *Anka-François-Revaux: My way* (Frank Sinatra); *Mogol-Testa-Aznavour: La belle époque* (Charles Trenet); *Desnoes-Béroud: L'homme la musique* (Gilbert Bécaud); *Miller: Superfly* (Curtis Mayfield); Bacharach: *Alfa* (Peter Nero); *Byrd: Samba dees days* (Henry Byrd); *Jourdan: Is you or is you ain't my baby* (Jimmy Smith); *Mogol-Bettisti: Il campanile* (Gianni Bettisti); *Campbell: Hallelujah freedom* (Junior Campbell); Califano: *Cappuccio: In questa città* (Ricchi e Poveri); *Tizzi: Perdido* (Sam Butera); Carson-Thompson: *The letter* (Joe Cocker); *Monaco: El condor pasa* (Chuck Anderson); *Ingle: In a gadda da vida* (Mongo Santamaria)

#### 14 (20) NOVECENTO STORICO

Boris Blacher: Variazioni per orchestra su una tematica di Paganini op. 26 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache; Vladimir Vogel: *Arplade*, 1a e 2a parte - Sopr. Lillian Poll, vcl. Gianni Finazzi, clt. Emo Merani, vcl. Enzo Francalanci; vcl. Giuseppe Saccoccia; pf. Alberto Bersone - Orch. Sinf. di Torino della RAI e Kammersymphorocher di Zurigo dir. Ernest Bour - Mo del Coro Fred Barth

#### 13,40-15 (22,40-24) LUIGI CHERUBINI

*Crescenzo*, opera comica in un atto, libretto di Carlo-Augustin Seiwir - Trama e addattamento italiano di Giulio Confalonieri

Sofia Elena Rizzieri; Alfonso Marchiandini; Filippo Angelo Marchiandini; Guido Mazzini; Maggiore Renato Cesari; Cesare Mario Guggia

Di. Franco Caracciolo

Mo del Coro Gennaro d'Onofrio

Orc. - A. Scarlatti - di Napoli delle RAI e Coro Polifonico dell'As... - A. Scarlatti - di Napoli - Regia di Filippo Crivelli

#### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Rota: *Valzer del Padrone* (Renzo Paroisi); William-Richards: *We've only just begun* (Peter Nero); Massara: *La mia vita è un poema* (Colombeo Musch); O'Sullivan: *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *La mia vita* (Tito Puente); Areas: *Se a cabô* (San

tanal); Michelini: *La reina bella* (Luciano Michelini); Lars Granada (Percy Faith); Germany: *Ode to Billy Joe* (King Curtis); Taylor: *Don't let me be lonely tonight* (James Taylor); Paganini-Mogol-Mussida: *Impressioni di settembre* (Premiata Forneria Marconi); Jobin: *Meditazione* (Herbie Mann); Kaempfert: *African beat* (Bert Kaempfert); *Black and blue* (Bert Kaempfert); Ted Heath; Bigazzi-Savio-Polito: *Erba di casa mia* (Massimo Ranieri); Nocenzi-Ferrari: *E niente* (Gabriella Ferrari); Gershwin: *Somebody loves me* (Ted Heath); Pickett: *In the midnight hour* (King Curtis); Bachschmid: *Bond street* (Burt Bacharach); Ciprani: *Music for an American* (Stefano Ciprani); Barroso: *Bala* (Percy Faith); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); Smith-Di Angelis: *Flying through thin air* (Oliver Onions); Morelli: *Un ricordo* (Giulio Alunni); Lorenz-Whiting: *Sleepy time blues* (Hank Jones); Harrison: *What is life* (Norman Candler).

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mc Dermot: *African waltz* (Larry Page); Henderson: *Bourrée* (Jethro Tull); Bécaud: *Libre* (Gérard Bécaud); Noble: *Beauty hula* (Tempo Originale); Maral-Carlos: *Sentado a la mesa del sol* (Roberto Carlos); Dinosari: *La tumba* (Fred Bongusto); Chapman: *Poppy Joe* (Jesus Last); Amurri-De Hollanda: *A banda* (C. B. De Hollanda); Xaba: *Ensayungwana* (Miriam Keleher); De Falia: *Danza ritual del fuego* (Leopoldo Bernstein); Basson-Cantora: *Amore mio* (Mina); Gómez: *La marimba* (Silvana Mazzoni); Ellington: *Alto bossa* (Duke Ellington); Hupfeld: *What time goes by* (Frank Sinatra); Regino-Rodríguez: *Leaving the sunshine* (The Ray Blach Singers); Servin: *A Gerardo* (Los Indios); De Monte: *Patria, tristeza y saudade* (Vinicio De Monte); Poullenc: *Adieu, Jules César* (Frank Pourcel); Granoro: *Roma festante* (Giovanni Ferreri); Modugno: *Scarcagnoli* (Domenico Modugno); Ellington: *In a sentimental mood* (Carmina Cavallaro); Gilberto: *Um abraço no amor* (Charlie Byrd); Bowie: *Starman* (David Bowie); Rodger: *Rocky Horror Show* (Gene Simmons e Johnny); *Lumin Saturday* in the park (Chicago); Renard: *Laissez-moi t'aimer* (Caravelli); Humphries: *Old man Moses* (The Lee Humphries Singers)

#### 10 (16-22) QUADRINO A QUADRATTI

Herman: *Name* (The Duke of Dixieland); De Moraes-Toquino: *A tonta* (Brazil 77); O'Sullivan: *Save it* (Gibson); O'Sullivan: *Menza*; *Groove*; *Save it* (Perry); *Save it* (Lauzi); *New fiance* (M. Martini); *Bardotti-Baldazzi-Stott: Strada su strade* (Lucio Dalla); Lennon: *Hey Jude* (Ray Connolly); Kelly: *Julian Cannonball Addeley*; Blackmore-Gilligan-Lord-Paine; *Deacon*; *McCartney*; *McCartney*; *Alexander matine* (Endell Gazzola); *Linde: Burning love* (Elvis Presley); *Taupin: Rocket man* (Elton John); *Kenton: Artistry in rhythm* (Stan Kenton); *Anka-François-Revaux: My way* (Frank Sinatra); *Mogol-Testa-Aznavour: La belle époque* (Charles Trenet); *Desnoes-Béroud: L'homme la musique* (Gilbert Bécaud); *Miller: Superfly* (Curtis Mayfield); Bacharach: *Alfa* (Peter Nero); *Byrd: Samba dees days* (Henry Byrd); *Jourdan: Is you or is you ain't my baby* (Jimmy Smith); *Mogol-Bettisti: Il campanile* (Gianni Bettisti); *Campbell: Hallelujah freedom* (Junior Campbell); Califano: *Cappuccio: In questa città* (Ricchi e Poveri); *Tizzi: Perdido* (Sam Butera); Carson-Thompson: *The letter* (Joe Cocker); *Monaco: El condor pasa* (Chuck Anderson); *Ingle: In a gadda da vida* (Mongo Santamaria)

#### 15,30-16,30 MUSICI MERIDIANI

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

## La tavola con Gradina

**ROAST BEEF IMPANATO** (per 4 persone) — Se avete una rimanenza di roast beef vi sentite più a proprio agio che in cucina a fettine che passate in ovo sbattuto e in pangrattato. Fate dorare le fette così preparate, in padella con la margarina GRADINA rosolata e servite con spicchi di limone.

**POLPETTONE CON ANIMELLE** (per 4 persone) — Lessate 200 gr. di animelle per 15 minuti, poi spezzatelle e, quando sono fredde, unitele a fettine. Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 600 gr., copritela con 4-5 pezzi di prosciutto, avvolgete e cuocete a fette. Cottolate la carne, legatela e fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA, salatele, bagnatelle con la brama di vino bianco secco e quando sarà evaporata unite il mestolo di acqua o di brodo. Coprite e lasciate cuocere per 1 ora e mezzo. Servite il polpettone a fette con il sugo ristretto.

**SEMIFREDDO AL CAFFÈ** (per 4 persone) — Scottate 50 gr. di mandorle, spezzatelle e tritalete. In una terrina mettete a scorrere 50 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente con 70 gr. di zucchero a velo, poi aggiungete i tuorli d'uovo. Aggiungete le mandorle, il cioccolato raso di caffolé sbriciolato, i cucchiai e 1/2 di rum e, quando il composto sarà amalgamato, versatevi nel recipiente il bianco d'uovo montato a neve e 100 gr. di panna pura mescolando. Distribuite il tutto in 4 forme che guarnite con grandi caffè. Tenetele in frigorifero un poco prima di servire.

## con fette Milkine

**CROSTATA MILKINETTE** (per 5-6 persone) — Preparate una pasta con 150 gradi di farina, 50 gr. di burro, un pizzico di sale e mezzo bicchiere di aceto di cucchiai. Tenete la quantità di zucchero e la panna per decorazione, la rimanente tiratela con il manetterello e bagnatela con l'acqua rivenuta, fondo e paletti di tortiera, tenetela a 18 cm. In una scodella mescolate 10 fette MILKINETTE tritate, con poco latte, unitevi la panna precedentemente ammorbidita, 2 uova, intere e poco sale. Versate il ripieno nella tortiera e guarnitela con le Milkinettes precedentemente preparate, con zucchero e la pasta tenuta in parte. Fate cuocere la crostata in forno moderato per circa 3/4 d'ora. E' ottima sia calda che tiepida.

**BAULETTI DI POLLIO** (per 4 persone) — Battete delicatezza per far rompere i petti di pollio (400 gr. circa) e su ognuno mettete una fetta MILKINETTE tritata, di prosciuttino, cotechino, patatine fritte, passatelli in uovo sbattuto con sale e in pangrattato. Mettetele in frigorifero per mezz'ora, quindi rosolatele 12 volte in abbondante olio e bollite e continuate più lentamente la cottura per 10 minuti. Sgocciolatele e servitele subito.

**FAGLIOLINI GRATINATI** (per 4 persone) — Fate lessare a fuoco gli bottigliolini surgelati poi sgocciolateli e passateli in padella con margarina vegetale. Dunctate la cottura dei fagioli, ponetele a bollire insieme con 50 gr. di margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale, pepe e noce moscata. Una pincola torta formata strato di fagiolini, fette MILKINETTE e beciamella e terminate con quest'ultima. Mettete i fagiolini in forno moderato (180°) a gratinare per 25-30 minuti.

### GRATIS

altri ricette scrivendo ai  
- Servizio Lisa Biondi -  
Milano

L.B.

# TV svizzera

## Domenica 22 aprile

- 10 In Eurovisione da Reims (Francia): CULTO EVANGELICO DI PASQUA. Commento del Pastor Jnes Gloor
- 11.55 In Eurovisione da Roma: SANTA MESSA DI PASQUA, celebrata dal sacerdote Bernardo di Pietro da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 12 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE URBI ET ORBI, impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 Da Ascona: AMICHIVOLMENTE. La ripresa della stagione e i problemi ascesani, a cura di Marco Blaser Joyce Paccatin. Regia di Tazio Tamì (a colori)
- 15.15 AFRICA ORIENTALE. Documentario. 2ª parte - Africa selvaggia (a colori)
- 16 In Eurovisione da Rocourt (Belgio): CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI. Cronaca diretta delle ultime fasi dell'arrivo.
- 17.15 PISTA. Spettacolo di sport della Televisione svizzera realizzato in collaborazione con le Televisioni tedesche e svizzere (a colori)
- 18 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 18.05 SILENZIO IRREALE. Telefilm della serie « Minaccia dello spazio » (a colori)
- 18.55 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA RADIOTELERADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA diretta da Kurt Redel. Johann Sebastian Bach: Cantata n. 51 « Jauchzet Gott allein Leidet ». Nella orchestra: Helmut Hunger. Rappresentazione di Sergio Genni (a colori) (Replica)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazioni evangeliche del Pastore Carlo Papacella
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 20.35 LA SVIZZERA IN GUERRA: 1933-1945 - 13. « La salvezza ». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
- 21.25 THE BEST OF THE COMEDY MACHINE. Varietà presentato dalla conduttrice televisiva e conduttrice del Concorso « Rose d'or Montrouz 1972 ». Primo premio: Principali interpreti: Marty Feldman, Spike Milligan e Orson Welles. Realizzazione di John Robins (a colori)
- 21.50 VECCHIA AMERICA. Telefilm della serie « Assistente sociale »
- 22.40 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)

## Lunedì 23 aprile

- 14.15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
- 15.35 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 16.50 IL CORAGGIO DI LASSI. Lungometraggio interpretato da Elisabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake. Regia di Fred W. Wilcox (a colori)
- 18.10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana Arturo, a cura di Adriana Parola e Fred Schafroth. Regia: Marco Ranzoni. L'APE SPERATA. Contatto della serie « Le storie di Franco » (a colori) - LA FATA DEL RUSCELLO. Disegno animato della serie « Flie e Floc » - IL VASO DELLO ZIO ARTURO. Fiaba della serie « La casa di Tutu » (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 CRONACA DIFFERITA DI UN AVVENTIMENTO SPORTIVO
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT

- 20.40 I CURI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Veltri. Regia di Tazio Tamì (a colori)
- 21.10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « William Shakespeare dalla storia alla favola », a cura di Carlo Izzo. 2. « Giulio Cesare »
- 22.10 SALOME. Pantomima di Henryk Tomaszewski. Musica di Augustyn Bloch. Salome: Danuta Kisielska; Erodio: Mette Sem; Erode: Stanislaw Brzozowski; Giovanni: Beata: Paweł Ruda. Compagno di pantomima: Włodzimierz Brzozowski (a colori)
- 22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Martedì 24 aprile

- 18.10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Ferrari - Bellini - Lucchini -. Servizio di Rudy Kessler e Peppo Jelmoni (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 CHI E DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana (a colori)
- 21.10 LA TRADOTTA. Lungometraggio interpretato da Hannes Messerer, Armin Dahlner, Peter Herzog. Regia di Jürgen Roland
- 22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Mercoledì 25 aprile

- 18.10 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IERI OGGI DOMANI - Il lavoro e le professioni di Antonio Massipoli - Colloqui dei giovani - TV-SPOT
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 RESTA CON NOI. Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 CASACOSI! - Notizia per abitare meglio», a cura di Peppo Jelmoni. Regia di Enrica Roffi (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 RITORNO FRA I VIVI. Telefilm della serie « L'uomo con la valigia » (a colori)
- 21.30 CRONACA DI AVVENIMENTI D'ATTUALITÀ (a colori)
- 23.45 NOTIZIE SPORTIVE
- 23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Giovedì 26 aprile

- 18.10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - IL NUOVO ARRIVATO. Racconto della serie « Le avventure di Saturno » (a colori) - IL PRESIDENTE. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 8. « Am Zoll ». Versione italiana e cura del prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegazza (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.40 IL SUPERSTIZIOSO. Telefilm della serie « Lo sceriffo di Dodge City »
- 22.30 JAZZ CLUB. Gruppo « Chris Hinze » al Festival di Montreux 1971. 1ª parte (a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Venerdì 27 aprile

- 18.10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Paco Paoletti. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni (a colori) - I FOSSILI VIVENTI. Documentario (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 MESTIERI DELLA TV - 4ª puntata. Realizzazione di Sergio Genni (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21.30 TRISTI AMORI. di Giuseppe Giacosa Emma: Lucilla Morlachli; Fabrizio Arcieri: Massimo De Francovich; Giulio Scarlì: Giulio Bosetti; Renatti: Gianni Bonagura; Ettore Arcieri: Ernesto Calindri; Maria: Vittoria Lottero; Gemma: Stefania Diale. Regia di Enrico Colosimo
- 22.30 INDICI. Rubrica finanziaria
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Sabato 28 aprile

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI E LUNEDI. Programma in lingua romanza dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV romanda (a colori) - TV-SPOT
- 15.35 PRIMO PIANO. - Alberto Camenzind, architetto -. Trasmissione a cura di Marco Blaser con Joyce Paccatin, Bruno Brochi e Chiara Camenzind (Dalla Biontrasse 18 di Zurigo). Regia di Sergio Genni (Replica) del 21 aprile 1972
- 16.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca - 8. « Am Zoll ». Versione italiana e cura del prof. Borelli (Replica)
- 17.00 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IERI OGGI DOMANI - Il lavoro e le professioni di Antonio Massipoli - Colloqui dei giovani - (Replica) del 25 aprile 1972
- 17.50 POP HOT. Musica per i giovani con « Melanie » - 2ª parte (a colori)
- 18.10 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Massipoli
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 20 MINUTI CON MIA MARTINI. Regia di Tazio Tamì (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19.50 IL VANDALO. I DOMANI. Conversazione relativa a Don Cesare Biagiotti. TV-SPOT
- 20.20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 LA RAGAZZA DEL PALIO. Lungometraggio interpretato da Diana Doro, Vittorio Gassman, France Valeri, Bruce Cabot. Regia di Luigi Zampa (a colori)
- 22.15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Fine settimana in Tunisia per la forza di vendita Gancia

Ha avuto recentemente luogo all'Hotel Hilton di Tunisi, in un'atmosfera di particolare cordialità e simpatia, l'annuale riunione della Forza di Vendita Gancia, durante la quale il Direttore Generale dottor Vittorio Vallarino Gancia ha fatto il bilancio dei positivi risultati conseguiti nel 1972 e ha illustrato i programmi che l'Azienda intende realizzare nell'anno in corso.

Nell'occasione è stato sottolineato che il 1973 sarà un anno particolarmente importante per la Azienda in quanto, oltre ai prodotti che già riscontrano il favore dei consumatori, saranno introdotti sul Mercato nuovi importanti prodotti che contribuiranno a consolidare la posizione leader della Azienda nel settore.

## Il Premio Maestri della Cucina Italiana 1973 ai nuovi Sughi in busta Gran Sigillo Star

Alla presenza di oltre 300 persone si è svolta nei giorni scorsi, nei saloni del Casinò di Campione d'Italia, l'annuale convegno della « Padella d'Oro » organizzato dall'Associazione Italiana « Amanti buona cucina e vini genuini ». L'Associazione, che annovera tra i suoi esponenti i più insigni Maestri della Cucina Italiana, ha conferito ai nuovi Sughi Star « Gran Sigillo », gli unici in busta sottovuoto, il Premio Maestri della Cucina Italiana 1973. La motivazione del premio ai sughi Gran Sigillo, « perché hanno il profumo, la ricchezza e il gusto della grande cucina italiana », scaturisce da degustazioni e assaggi « in tavola » effettuati da autorevoli maestri gastronomi, tra i quali il Cavaliere di Gran Croce maestro Luigi Carnacina coadiuvato da Dellea, Gualandi, Quiriconi, Valesechi.

## LA PROSA ALLA RADIO

### Cavalleria rusticana Come le foglie

«Cavalleria rusticana» di Giovanni Verga e «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa (Sabato 28 aprile, ore 17,10, Nazionale)

Nel ciclo di storia del teatro vengono trasmessi questa settimana i più notissimi testi italiani della fine dell'Ottocento: *Cavalleria rusticana* di Verga e *Come le foglie* di Giacosa. Verga come autore di teatro ebbe vita travagliata. Si pensi alle non buone accoglienze che ebbe nel 1903 *Dal tuo al mio*. A questo si aggiunse l'imbarazzo, l'insicurezza che prendeva lo scrittore quando abbandonava la via sicura della narrativa e scriveva di teatro. «Il lettore», egli annota, «è miglior giudice spesso, più sereno certo, faccia a faccia con la pagina scritta che gli dice e gli fa vedere assai più della scena dipinta, senza suggestione di folla e senza le modificazioni, in meglio o in peggio non importa, che subisce necessariamente l'opera d'arte passando per un altro temperamento, ahimè, in belle scene e in tirate eloquenti».

*Cavalleria rusticana* andò in scena per la prima volta a Torino il 14 gennaio 1884. Da soli due anni Verga aveva rappresentato *Les corbeaux*. È una data fondamentale per il teatro italiano. Verga porta per la prima volta alla ribalta il mondo contadino, togliendogli di prepotenza ogni compiacimento, ogni visione arcaica e penetrando in esso grazie al suo linguaggio diretto, semplice, autentico, non lussuoso. Bisogna dire che i siciliani di *Cavalleria rusticana* sono strettamente legati ad una matrice narrativa, e se si esamina la novella e il dramma si preferisce la prima alla seconda, «Si potrebbe aggiungere», scrive Giulio Cattaneo, «che il linguaggio del lavoro teatrale è meno pregnante, in un italiano più corrente e diluito di quello del racconto. Ma nonostante questi inevitabili raffronti, le scene popolari di *Cavalleria rusticana* sono nella loro sveltezza di un autentico vigore. Dove il Verga non è stato costretto al rifacimento (il rapporto tra l'altro

può stabilirsi soltanto con le ultime tre pagine della novella) è riuscito, come nel dialogo tra Turridi e Santuzza, a effetti molto intensi.

*Come le foglie* fu rappresentato la prima volta nel 1900 al Teatro Manzoni di Milano dalla compagnia Ando-Di Lorenzo-Talli. Nella commedia, come osserva Achille Fiocchi, Giacosa rappresenta «lo srendersi della rincorsa familiare di un industriale, colpita da un disastro economico e costretta a ricostruirsi una vita. Giovanni, il padre, e Nennelle, la figlia, resistono all'urto; invece i più deboli, Giulia, la moglie di Giovanni, e il figlio Tommy, per sopravvivere cedono al compromesso».



Sergio Liberovici è autore, con Emilio Jona e Massimo Castri, di «Per uso di memoria» in onda mercoledì sul Nazionale

### Per uso di memoria - Parma 1922

«Per uso di memoria» di Massimo Castri, Emilio Jona e Sergio Liberovici (Mercoledì 25 aprile, ore 21,20, Nazionale) e «Parma 1922» di Nanni Balestrini (Venerdì 27 aprile, ore 21,30, Terzo)

Per l'anniversario della Liberazione la radio ha realizzato due programmi di profondo interesse e notevole rigore: *Per uso di memoria* e *Parma 1922*. Il primo, come scrivono gli autori Castri, Jona e Liberovici, è una composizione drammatica per sei attori, fisarmonica, chitarra, bombardino, pentastasio. L'operazione (lo spettacolo) è stato presentato nel 1972 al Maggio Musicale Fiorentino; è stata affidata ad un gruppo che da tempo conduce un azione nel campo della cultura popolare. La ricerca si è avviata spes-

so in modo casuale e si è svolta anche in circostanze particolari quali dibattiti, scioperi. Così, raccolte le voci, le memorie, i canti, i risentimenti, le speranze, le amarezze di una classe nella loro individualità e nella loro frantumazione, lo spettacolo li propone agli stessi protagonisti e alla stessa gente nei luoghi dove sono nati, ricomponendoli in un discorso corale o monologante, ma pur sempre dialogico di una collettività che esiste, anche se non sempre può riconoscersi.

*Parma 1922*, di Nanni Balestrini, è una sorta di documentario drammatico costruito con materiali desunti dai testimonianze dirette quali i diari di Italo Balbo e Guido Picelli. Nel 1921 i fascisti cominciarono a distruggere metodicamente ogni tipo di organizza-

zione popolare. Solo a Parma il popolo riesce ad opporsi e a resistere grazie all'organizzazione degli «Arditi del popolo». Sotto la guida di Guido Picelli, socialista, ex ufficiale, l'organizzazione raggruppa tutte le forze politiche antifasciste. Nella notte tra il 1° e il 2 agosto, i fascisti concentrano a Parma circa 20 mila uomini al comando di Italo Balbo, e ha inizio la battaglia. La città è preparata: in tutto l'Oltretorrente e in altri quartieri sono scavate trincee, erette barricate, disposte sentinelie. Attraverso una serie di episodi brevi, sceneggiati dal vivo vengono illustrate le diverse fasi della lotta durata cinque giorni. L'assedio termina il 6 agosto, quando un ultimo attacco, condotto personalmente da Balbo, fallisce.

### Gli uomini non sono ingrati

Commedia di Alessandro De Stefan (Sabato 28 aprile, ore 9,35, Secondo)

Carlo d'Angelo nel ciclo del teatro in trenta minuti a lui dedicato presenta questa settimana *Gli uomini non sono ingrati* di Alessandro De Stefan.

«La commedia», dice d'Angelo, «fu tenuta a battesimo nel 1936 dalla compagnia Sergio Tofano-Evi Maltagliati-Luigi Cimara. Io l'ho ripresa un po' più tardi quando era passato il suo momento, ma l'ho ripresa per la piacevolez-

za del dialogo e per il gusto di affrontare un ruolo comico, più esattamente un ruolo brillante così diverso dal mio repertorio più serio».

Protagonista del testo di De Stefan è un certo Kovrat Ferenc che incontra una bella ragazza, Giorgina, promessa sposa al ricco Aladar, la bacia pur non conoscendola. Tra un equivoco e l'altro si giunge alla logica conclusione: Giorgina sposerà il simpatico sconosciuto, che nel frattempo ha avuto modo di conoscere bene, in barba ad Aladar.

### La palla al piede

Commedia di Georges Feydeau (Venerdì 27 aprile, ore 13,20, Nazionale)

Per il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Luigi Vanucci va in onda una pochade di Feydeau, *La palla al piede*, nella quale l'attore interpreta con la consueta bravura la parte di Fernand de Bois-d'Enghien, giovanotto brillante e affascinante ma con variati problemi da risolvere. Fernand è troppo affascinante, piace troppe e naturalmente si cala in un mare di guai. *La palla al piede*, come i testi più noti di Feydeau, *Occupati d'America* per esempio, è un meccanismo di precisione basato sulle formule tipiche della pochade, l'equivoco, l'imbroglio, le coincidenze.

### La torre

Un atto di Peter Weiss (Sabato 28 aprile, ore 23,15, Terzo)

*La torre* è uno dei primi lavori teatrali composti da Peter Weiss. Un testo non privo di pregi che incuriosira certamente gli ascoltatori che hanno visto o ascoltato le più note opere del drammaturgo tedesco: da *Marat-Sade* a *L'istruttoria*, a *Canaria del fantoccio lusitano*, a *Trotski*. Nella *Torre Weiss* ancora non ha compiuto quella scelta politica e ideologica che lo porterà a scrivere drammimi impegnati. Che cos'è la torre? Certo un simbolo: può essere ad esempio la società repressiva. Un luogo dunque di costrizione, di oppressione che imprigiona, affronta, ma affascina Pablo, il protagonista. Pablo che un tempo si è allontanato dalla torre, ma che all'inizio dell'atto unico vi si ritorna attratto irresistibilmente da essa. Pablo è un contorsionista e spera di trovare lavoro all'interno di quella torre che ha i ritmi e le cadenze di un circo. E bene ha fatto il regista Sermonti a scegliere come commento musicale brani dal *Circus Polka* di Stravinskij. La fantasia di Weiss poi si sfrena con suggestioni espressionistiche, che si rifanno a modelli tolleriani, nel descrivere i personaggi che circondano Pablo e tra i quali emerge l'oscura e indecifrabile figura del Mago.

(a cura di Franco Scaglia)

# OPERE LIRICHE

## Beatrice di Tenda

**Opera di Vincenzo Bellini (Giovedì 26 aprile, ore 19,30, Terzo)**

**Atto I** - Beatrice di Tenda (soprano), vedova di Facino Cane, ha sposato in seconde nozze il giovane Filippo Maria Visconti (baritono) al quale ha portato in dote il casato e tutte le terre che Facino aveva sottratto al padre di Filippo. Questi, ambizioso e dissoluto, ben presto si stanca della moglie, più anziana di lui e di carattere orgoglioso, innamorandosi di una giovane damigella, Agnese del Maino (mezzosoprano). D'accordo con il fratello di costei, Filippo cerca il modo di sbarazzarsi legalmente della consorte per poter impadronirsi tranquillamente di Agnese. Questa, frattanto, con un biglietto a Orombello, signore di Ventimiglia (tenore), che si reca al convegno ritenendo che a chiamarlo sia Beatrice, sua confidente e che egli ama di un casto amore: si trova invece dinanzi ad Agnese, che s'è invaghita di lui e gli dichiara il suo amore. Orombello rifiuta, e Agnese giura vendetta. Filippo, intanto, è alla ricerca di prove concrete che gli permettano di sbarazzarsi della moglie e un giorno sorprende Orombello ai suoi piedi, mentre le dichiara il suo amore che Beatrice respinge. Invano Beatrice si proclama innocente e Orombello la difende: i due sono arrestati sotto l'accusa di adulterio. **Atto II** - In giudizio, Orombello difende con tutte le sue forze Beatrice e proclama la sua innocenza, ritrattando la confessione che gli è stata estorta con atroci torture. Inutilmente: sono entrambi condannati a morte e, avviandosi al supplizio, i due perdonano sia Filippo sia Agnese, colpevole di aver fornito a Filippo le prove inesistenti dell'adulterio per vendicarsi di Orombello.

Questa opera belliniana, restituuta in anni recenti alla nostra coscienza artistica, è ricordata dai biografi del musicista catanese non soltanto per i suoi intrinseci meriti, ma perché ad essa si lega un avvenimento amaro: la « rotura » tra Bellini e il suo librettista Felice Romani. Quest'ultimo, come è noto, godeva all'epoca sua di larghissima fama: lo chiamavano, addirittura, il « Metastasio redivo ». Fino dai tempi del Pirata - un'opera composta nel 1827 che segna, nonostante il suo carattere non ancora definito e limpido, il primo traguardo artistico importante in un itinerario che toccherà vette supreme con Sonnambula e Norma - Bellini venerava il poeta il quale, dal suo canto, lo ricambiava con una calorosissima stima (« Nessuno al pari di me », ebbe a scrivere il Romani, « penetra nei più arcani recessi di quel nobil intellettuale e scorse il fondo dei casi sconciurati la scimmilla che lo inspirava. Io solo lessi in quell'anima poetica, in quel cuor appassionato, in quella mente vogliosa di volare oltre la sfera in cui lo spingevano e le norme della scuola e la servilità dell'imitazione... »). Il reciproco ammirato effetti si era poi rafforzato con la nascita di altre « creature » artistiche: La straniera, I Capuleti e i Montecchi, la Sonnambula, la Norma, eccetera. Ed eccoci alla Beatrice di Tenda

e al grande, doloroso litigio. Il 16 marzo 1833, al Teatro La Fenice di Venezia, la Beatrice (tragédie lirique in due atti di Felice Romani per la musica di Vincenzo Bellini) cade clamorosamente. Appena il compositore va a prendere il suo posto in orchestra, ancor prima che si levino le note del « Preludio », il pubblico fa polemico verso. « Al solo suo presentarsi », scriverà un giornale milanese il giorno seguente, « la prima rappresentazione » di Bellini venne accolto da « muri di fischi, prova evidentissima che avevansi desideri di una generale caduta ». Un pubblico, dunque, prevenuto e deciso a decretare il fiasco dell'opera. Il motivo? Un biografo belliniano, assai noto, Francesco Pastura, ha minuziosamente ricostruito, sulla base di precisi documenti, le ragioni della « caduta ». Intanto la partitura era nata in un'atmosfera assai fosca. Confessava Bellini, in una lettera del gennaio 1833, di essere preoccupatissimo per il poco tempo a sua disposizione. L'opera infatti non andava avanti. « Per colpa di chi? », diceva il musicista e soggiungeva amaramente: « Del mio solito ed originale poeta, il dio dell'ingardaggine! ». La « prima », prevista per il 6 marzo, doveva essere rimandata. Incominciarono le accuse del Romani al Bellini, del Bellini al Romani, il disastro del 16 marzo fece il resto (non mancarono lettere di fuoco inviate ai giornali e da essi pubblicate, con gioia di quanti speravano in un divorzio). Il soggetto poetico-musicista si riconciliò con « Passata l'ira », scrive il Pastura, « subentrando al pentimento. Conosciamo sole le scuse di Bellini, non sappiamo quelle del Romani; è certo però che alla morte di Bellini Felice Romani volle tornare sull'argomento dello screzio passato per cancellarlo pubblicamente, sia pure in modo tutto proprio. Nel necrologio del musicista, alludendo alle movimentate vicende che precedettero e seguirono la Beatrice di Tenda, egli scrisse: « Epoca fu quest'ultima della quale vergognammo ambedue ».

La prima Beatrice, a Venezia, fu, com'è noto, la grande Giuditta Pasta, la quale cantò con « forza, maestria ed espressione » la parte del difficile personaggio. Fra le pagine che furono notate subito dalla critica citiamo nell'atto iniziale la cavatina e caballetta di Beatrice « Ma la sola, ahimè, son io... », « Ah! la pena in lor piombo », il seguente duetto Beatrice-Filippo; il coro maschile « Lo vedeste?... Arte egual si ponga in opra »; la « Preghiera » di Beatrice (« Déh! se mi amasti un giorno ») e, nel secondo atto, il coro « Lassa e può il ciel... Dal tenebroso carcere »; il quintetto « Orombello, oh, disgraziato! » (Beatrice, Orombello, Agnese, Ariodante, Filippo); l'aria e caballetta di Filippo « Oh! ma m'alone oppresso... Non son io che la condanno »; il terzetto « Angiol di pace » (Orombello, Agnese, Beatrice); l'aria e caballetta finale del soprano (« Ah! se un'urna... Ah! la morte a cui m'appresso... »). Quest'ultima venne « tagliata » da Vittorio Gui nella famosa esecuzione dell'opera a Palermo, nel 1959, e fu rimpiazzata da un passo corale tratto dal bellissimo terzetto « Angiol di pace ».

## La serva padrona

**Opera di Giovanni Paisiello (Martedì 24 aprile, ore 22 circa, Nazionale)**

Giovanni Paisiello (Taranto 1740 - Napoli 1816), uno fra i più illustri esponenti dell'opera buffa italiana, scrisse *La serva padrona* durante la sua lunga permanenza in Russia, alla corte dell'imperatrice Caterina II, in un periodo cioè assai fortunato della sua carriera artistica. Quest'opera giocosa, già eseguita dal grande Giovanni Battista Pergolesi nel 1733, subì la stessa sorte di un altro lavoro del Paisiello, *Il barbiere di Siviglia*: entrambe le partiture, infatti, furono soppiantate nel gusto del pubblico da capolavori che si giovavano del medesimo libretto. Tutti sappiamo che questi capolavori sono il *Barbiere rosiniiano* e *La serva padrona*, già citata, del Pergolesi. Il Paisiello utilizzò il libretto di Gennaro Antonio Federico, così come aveva fatto il suo illustre predecessore, ma toccò il piccolo e brioso intrigo con altra mano, per meglio dire con altra intenzione, ch'era quella, sostengono gli storici d'oggi, di « applicare al vecchio schema dell'intermezzo » (un genere che era quasi completamente scomparso dalla vita musicale) le più ampie e complesse risorse elaborate nell'ambito della commedia musicale e dell'opera buffa. « Paisiello », scrive in proposito Francesco Degradà, « opera sulla struttura tradizionale dell'intermezzo attraverso un processo di amplificazione e di dilatazione, sia utilizzando l'organico strumentale dell'opera comica (ai soli archi viene aggiunta una sezione di fiati comprendente 2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni), sia premettendo, contro le consuetudini, una sinfonia all'intermezzo, sia aggiungendo nuovi episodi di

più marcato interesse musicale, in sostituzione del recitativo (come il duetto « Ma quando la finisci », che sostituisce appunto dell'intermezzo pergolesiano, sia incoraggiando l'esecuzione del testo originale). Questa più complessa impostazione musicale consente a Paisiello di offrire della *Serva padrona* un'interpretazione di più vasto respiro, portando a piena luce, secondo una rinnovata prospettiva psicologica, temi e spunti impliciti o semplicemente suggeriti dall'interpretazione in punta di pena che dell'intermezzo aveva offerto Pergolesi.

Due, com'è noto, i personaggi di quest'opera giocosa: la scaltra serpina e il vecchio Ubaldo. La trama è semplice, ma assai viva ed agile. Disperato dell'insolenza e della petulanza di Serpina che lo tiranneggia, Ubaldo decide di ammogliarsi. La ragazza acconsente, a patto però che la moglie sia lei e nessun'altra. Vista la ferma decisione del padrone di non volerla in sposa, Serpina inventerà d'aver trovato marito: un certo violento e balzanzoso capitano Tempesta. Questi, in realtà, è il vecchio servo Vespone travestito (nell'opera la parte di Vespone è muta); ma il trucco tuttavia riesce. In una scena esilarante il finto capitano pretenderà una congrua dote per la futura moglie: Ubaldo rifiuta, e allora Vespone-Tempesta la costringe a sposare Serpina. Ubaldo accorre in cuor suo felice: in fondo egli ama Serpina e non è disposto a cederla.

*La serva padrona*, c'informano i biografi, fu rappresentata con esito lietissimo alla corte di Pietroburgo nell'anno 1781, quasi cinquant'anni dopo il capolavoro pergesiano.

## Manon

**Opera di Jules Massenet (Sabato 28 aprile, ore 20,10, Secondo)**

**Atto I** - Ad Amiens. Giunta con una vettura postale, Manon (soprano), attesa dal cugino Lescaut (baritono) che per volere dei genitori della ragazza deve condurla in un convento, cede alla corte dello studente Des Grieux (tenore) che la convince a fuggire con lui a Parigi, approfittando di una carrozza ordinata dal vecchio Guillot (tenore), anch'egli acceso dalle grazie della giovane. **Atto II** - Per impedire le nozze tra Manon e Des Grieux, Lescaut giunge a Parigi accompagnato dal conte de Brétigny (baritono), che offre a Manon amore e ricchezza purché la rinunci a Des Grieux. Manon accetta e Des Grieux, attratto in un tranello, viene rapito. **Atto III** - Des Grieux, deluso nel suo amore, ha deciso di dedicarsi alla vita monastica, ma in un suo incontro con Manon, che gli ricorda l'amore che un tempo infiammò entrambi, Des Grieux è preso da nuova passione e fugge con lei. **Atto IV** - Rovinato dalla sua insana passione per Manon, Des Grieux tenta la fortuna al gioco; ma durante una partita con Guillot viene ac-

cusato di barare, complice Manon. Subito denunciati, i due giovani vengono arrestati, e soltanto l'intervento del vecchio conte de Lescaut salva Des Grieux. **Atto V** - Lescaut, riacquistato di far evadere Manon dal carcere. Egli riesce tuttavia a corrumpere una sentinella della scorta che dovrebbe condurre Manon in esilio. Ela la rivede così Des Grieux, nelle cui braccia muore felice e affranta per le sofferenze patite.

Com'è noto, l'argomento di questa opera, musicata da Jules Massenet e da altri autori (basti citare Puccini), è tratto da una delle più famose e toccanti storie d'amore della letteratura del XVIII secolo: *L'histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut* di Antoine-François Prévost. L'avventuroso abate francese, due volte spretato, aveva inserito in origine la patetica vicenda della fragile e sfortunata *Manon* nei suoi Mémoires d'un homme de qualité. Scrisse, fra l'altro, il *Croce a proposito dell'opera del Prévost*, in parte autobiografica: « All'udire chiamare poesia quella di *Manon Lescaut*, tutti i filistei chiedenti la sublimità della materna poetica si sarebbero scanda-

## De Almeida - Klemm

Lunedì 23 aprile, ore 21,45, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, il maestro Antonio De Almeida dirige il Concerto in do maggiore per flauto, archi e cembalo di Jean-Marie Leclair, insigne compositore francese del Settecento, fondatore della scuola violinistica francese, nato a Lione nel 1697 e

morto a Parigi nel 1764. Ne interpreta adesso il Concerto il noto flautista Konrad Klemm, stilista di classe, riconosciuto come uno dei più attenti esecutori dell'opera bachiana per flauto, impostosi anche in pubblici concerti insieme con celebri clavicembalisti, da Richter a Gerlin. Klemm è primo flautista solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. All'inizio del programma spicca Le magnifique, ouver-

ture di André Gretry (Liegi 1741 - Parigi 1813), con cui ci si accosta alle linee più pure di un autore del quale, oggi, si parla purtroppo soltanto in sede coreografica. Il concerto si chiude nei nomi di Léon Delibes (Saint-Germain-du-Val 1836 - Parigi 1891) con la Suite da Le roi s'amuse (1882); di Etienne Nicolas Méhul, con La chasse du Jeune Henri, ouverture; e di Edouard Lalo con Deux aubades per piccola orchestra.



*lizzati; ma non già il Goethe che scherzosamente avrebbe risposto come rispose per le sue Filine e le sue Gretchen a chi lo accusava di prediligere la società equivoca: che la società non buona guidava quegli spunti di poesia che la buona società non gli offriva». E il Sainte-Beuve: « Il merito dello stile di questo romanzo è di essere così corrente, così facile, che si può quasi dire ch'esso non esiste... I protagonisti creata o evocata, dal Prévost sollecita- rono, comunque, assai fortemente i compositori soprattutto quelli più sensibili al fascino di travagliati personaggi femminili. Il libretto, apprestato da Henri Meilhac e da Philippe Gille per il Massenet, si discosta alquanto dal testo originale del Prévost: ma la figura di Manon, qui come là, è chiaramente delineata nei suoi umanissimi tratti. La Manon, rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi il 19 gennaio 1884, divenne in breve tempo famosa in virtù dei suoi indiscutibili pregi: morbida eleganza della frase melodica, finezza armonica, suggestiva coloritura orchestrale, vena languida e galante. Non mancarono i detrattori: talune leziosaggini, taluni ab-*

*bandoni al sentimentale e al languido furono annotati, e non soltanto dagli aristarchi parigini, con matita rossa e blu. Ma ecco un giudizio interessantissimo di Claude Debussy sul Massenet: « I suoi colleghi non gli perdonarono mai quella capacità di piacere che è in realtà un dono. A dire il vero, tal dono non è indispensabile, soprattutto in arte; e basti affermare, senza bisogno di ricorrere ad altri esempi, che mai Johann Sebastian Bach piacque nel senso che tal verbo acquista a proposito di Massenet. Si è mai sentito dire che delle giovani settimi fiocchettino la Parigi del secondo San Matteo? Non credo. Ma tutti sanno, invece, che al loro risveglio, ogni mattina, cantano Manon o Werther. Non ci si inganni, però, quella di Massenet è una gloria affascinante che sarà invidiata da più di uno di quei grandi puristi che per riscaldare il proprio cuore altro non hanno se non il rispetto un po' pesante dei cenacoli ». Fra le pagine più ricordate del capolavoro massenetiano basti citare la commovente aria d'addio di Manon, « Sogno », la romanza dell'atto terzo « Ah, dispar vision », la morte di Manon.*

Il gruppo dei « percussisti di Strasburgo » interpreta pagine di Boucourechliev e Baumgartner

## Aronovich

Venerdì 27 aprile, ore 21,15, Nazionale

Benché la critica abbia avuto fino a pochi decenni or sono ben poca simpatia per le opere orchestrali di Robert Schumann, se ne ascoltano in questi ultimi mesi le Sinfonie, le Ouvertures, i Concerti. Si tratta in definitiva di una felice riscoperta di valori la dove se ne negava la presenza. Pareva, purtroppo, che il sommo Schumann fosse da ammirare soltanto nelle pagine cameristiche. Juri Aronovich, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, riderà appunto respiro, con grande entusiasmo, alla Sinfonia n. 4 in re minore op. 120, presentata per la prima volta al pubblico di Lipsia nel dicembre del 1841 e in seguito, in una rinnovata veste orchestrale, a quella di Düsseldorf, il 6 febbraio 1851. La trasmissione si completa con la Sinfonia n. 3 op. 43 « Le divin poème » di Alexander Scriabin (Mosca 1872-1915). Il poema divino risale al 1905 ed è uno di quei lavori in cui il musicista aveva confessato di aver voluto subordinare gli effetti dei suoni ad una propria filosofia mistica.

## John Ogdon

Giovedì 26 aprile, ore 22,30, Nazionale

Il 1972 è stato l'anno delle memoriazioni di Alexander Scriabin, essendo il compositore e pianista russo nato a Mosca nel 1872. La sua fama si deve non soltanto alla musica orchestrale, intrisa di misticismo, ma anche a quella pianistica, di cui solo recentemente sia gli interpreti sia i critici si stanno seriamente occupando. Tra le più riuscite ed apprezzate registrazioni nel nome di Scriabin dobbiamo ricordare quelle con il pianista John Ogdon, che ci presenta adesso due Sonate: la n. 4 op. 30 e la n. 5 op. 53 e Poème. Sono lavori in cui il pianismo rimane si legato alle espressioni romantiche (delicate e liriche, conformi ai modi di Chopin), ma ricco altresì di nuovi procedimenti tecnici, tali da raggiungere le più profonde qualità expressive.

## Les Percussions de Strasbourg

Sabato 28 aprile, ore 21,30, Terzo

Va in onda questa settimana un concerto con la partecipazione di uno dei più famosi gruppi strumentali a percussione dei nostri giorni. Si tratta di « Les Percussions de Strasbourg »: sei giovani formatisi al Conservatorio Nazionale di Parigi e riunitisi nel 1961. Jean-Paul Batigne, Gabriel Bouchet, Jean-Paul Finkbeiner, Detlef Henri Kieffer, Claude Ricot e Georges van Gucht. Specializzatisi nel repertorio moderno e contemporaneo, essi offrono ora una prima esecuzione assoluta

ta nel nome di André Boucourechliev, compositore e critico francese di origine bulgara nato a Sofia il 28 luglio 1925. Il brano s'intitola Faces e precede nel programma un'altra opera col sapiente di novità: Polymorphie II, III e V di Baumgartner. Insieme con la registrazione di questi due lavori, effettuata in occasione del Festival di Strasburgo 1972, figureranno nel programma il Concerto in re minore per pianoforte e orchestra di Johann Sebastian Bach e il Concerto per pianoforte e strumenti a fiato di Igor Stravinsky. Dirige Roger Albin.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

## Campagna pubblicitaria per il lancio del whiskey irlandese



Il 10 marzo 1973 l'Irish Distillers Limited ha dato il via ad una solida campagna pubblicitaria per il lancio in Italia del whiskey irlandese, il più antico whiskey del mondo. L'anno scorso di questo programma si articola in quattro campagne effettuate in altrettante città principali: Milano, Roma, Genova, Torino. Probabilmente tale programma sarà successivamente esteso su scala nazionale.

Nel corso di un ricevimento tenuto all'Hotel Principe di Savoia di Milano, il 28 febbraio, sono stati resi noti i dettagli del programma. Ospite d'onore al ricevimento era S.E. Denis R. McDonald, Ambasciatore d'Irlanda in Italia.

Nel dare il benvenuto agli intervenuti, il sig. Kevin G. McCourt, Consigliere Direttivo dell'Irish Distillers Ltd., ha sottolineato le ragioni che hanno spinto il whiskey irlandese in Italia: «Una delle ragioni», egli ha detto, «è il forte aumento del consumo di whiskey che è stato registrato in Italia in questi ultimi anni. Recenti dati statistici hanno rilevato un incremento del 15%, e c'è motivo di credere che questo incremento sia in fase di continua ascesa. E' nostro intento di far propria gran parte di questo mercato in decisiva espansione».

Il sig. McCourt ha anche spiegato che il whiskey ebbe origine in Irlanda intorno al 500 d.C., e che la parola «whiskey» - la versione inglese della parola irlandese «uisce beatha» (da pronunciare «ische baha»).

La campagna pubblicitaria in Italia sarà concentrata principalmente sulle caratteristiche generali e sulla sottilità del whiskey irlandese, piuttosto che sulle diverse qualità e etichette particolari. Lo slogan pubblicitario è infatti: «Irish Whiskey, l'Irlandese è il vero whiskey».

La promozione riguarda quattro famosi whiskey irlandesi: il Jameson, il Power's Irish, il Paddy e il Tullamore Dew. Ciascuno di questi ha il suo sapore distintivo, ma tutti e quattro sono prodotti con gli stessi tutti uguali procedimenti secondo una secolare e fedele tradizione. Questi procedimenti includono una distillazione tripla, che è il segreto della eccezionale purezza dell'alcool e la stagionatura che dura svariati anni.

L'Irish Distillers Ltd. si formò nel 1966, in seguito all'unificazione di tre vecchie distillerie irlandesi. Il sig. McCourt ha posto in risalto il fatto che la sua Società ha un indiscutibile dominio nel mercato degli alcolici. Ed è in virtù di questa solida posizione che l'Irish Distillers si è recentemente attivata sui mercati internazionali. Il whiskey irlandese è conoscuto, venduto in ottanta Paesi, e i programmi dell'estensione di questo prodotto hanno contribuito in larga misura ad espandere il volume di affari della casa produttrice del 50% dal 1969 ad oggi.

### NOTIZIE UTILI

La distillazione del whiskey ebbe inizio in Irlanda intorno al 500 d.C. Fu poi introdotta in Inghilterra da soldati di Henri II, dopo la prima invasione dell'Irlanda avvenuta nel 1170.

Nel diciottesimo secolo il whiskey irlandese aveva già varcato i confini comprendendo fino in Russia, con Pietro il Grande lo definì così: «Di tutti i liquori il whiskey irlandese è il migliore». Il whiskey irlandese è fatto esclusivamente con acqua e orzo irlandesi opportunamente selezionati ed è sottoposto a lungo e meticoloso trattamento, secondo una tradizione tramandata di generazione in generazione.

All'inizio del nostro secolo, il whiskey irlandese ha incontrato all'estero favori sempre crescenti ed è stato sempre più preferito ad altri tipi di whiskey. La fine della Prima Guerra mondiale fu il punto di nascita delle distillerie di John Jameson, John Power, Tullamore Dew e Cork, che ora vanno tutte sotto la comune denominazione di Irish Distillers Ltd. La Prima Guerra Mondiale, il Proibizionismo, la Grande Depressione degli anni '30 e la Seconda Guerra Mondiale erano, naturalmente, destinati a innalzare fortemente le vendite del whiskey irlandese nei Paesi d'oltremare.

nel 1961 fu l'anno del vigoroso boom del whiskey irlandese, quando cioè le varie case produttrici si unirono per formare il gruppo Irish Distillers Ltd.

L'Irish Distillers si avvale di un personale di 900 persone e nel 1970 ha registrato un volume di affari, tradotto in cifre, di 24,5 milioni di sterline (pari a 3.430 milioni di lire). Oggi, l'Irish Distillers è la sesta fra le più grosse società della Repubblica Irlandese.

## BANDIERA GIALLA

### PERCUSSIONI GIAPPONESI

Per suonare gli bastano anche un pezzo di legno, una scatola di cartone o un barattolo di conserva vuoto, dai quali riesce a tirar fuori ritmi e sonorità incredibili. Da anni e anni colleziona strumenti a percussione di ogni parte del mondo, ma soprattutto della sua terra, il Giappone. Venticinque anni, studi classici (si è diplomato nel 1965 in timpani negli Stati Uniti, all'Academy College of Music nel Michigan), ha continuato a studiare a Boston alla Berkley Academy of Jazz, e nel 1967, a soli diciannove anni, già suonava nella Metropolitan Opera Orchestra, Stonu Yamash'ta è il nuovo idolo dei giovani inglesi appassionati di pop-music.

Lo hanno scoperto da poco, da quando a Londra, al Roundhouse Theatre, rappresenta il suo spettacolo musicale *The man from East*, l'uomo dell'Est, che ha composto, arrangiato e messo in scena e del quale è protagonista, affiancato dal suo gruppo (otto musicisti); la moglie di Yamash'ta, Hisako, che suona il violino e il flauto; i percussionisti Joji Hirota e Hideo Funamoto; il batterista Morris Pert; il flautista Shiro Murata; il chitarrista Frank Tankowski; il pianista Tony Hyman; il bassista Phil Plant) e da una ventina di attori, tutti giapponesi e tutti giovanissimi (età media 21 anni), che formano il Red Buddha Theatre, il «teatro del Buddha rosso», costituito in Giappone nel 1971 e trasferito in Europa da circa un anno.

*The man from East* richiamava al Roundhouse migliaia e migliaia di spettatori, per la maggior parte ragazzi. Il programma di Yamash'ta prevedeva tre settimane di repliche, a partire dal 24 febbraio scorso, ma il successo è stato tale che si è deciso di tenere in scena lo spettacolo fino alla fine di aprile. Lo show, una serie di quadri sulla vita del Giappone di ieri e di oggi che culminano nella tragedia del bombardamento atomico di Hiroshima del 6 agosto 1945, è un cocktail di delicate musiche di sapore orientale fuse col jazz e col rock di oggi e influenzate non poco dalla cultura classica di Yamash'ta, e di scene che ripropongono ancora una volta, ma in forma modernissima, la mimica del teatro tradizionale giapponese.

Yamash'ta, considerato da musicisti come Katchaturian, Stockhausen e John Cage il miglior percus-

nista del mondo, fa naturalmente la parte del leone: con i suoi strumenti, che vanno dai tamburi alle zucche vuote, da aggeggi di legno ai timpani, dal vibrafono a strane scatole metalliche, il musicista domina la scena pur restando perfettamente inserito nell'insieme del gruppo. Le sonorità della sua musica sono un mix di antico e moderno: ai flauti di legno e ai suoi strumenti quasi sempre primitivi si uniscono le chitarre elettriche, l'organo, il piano-elettrico e così via, e il risultato è così nuovo e inconsueto che in poche settimane Yamash'ta il suo gruppo sono riusciti a superare la fama dei più avanzati complessi rock inglesi e americani. Il disco contenente la colonna sonora di *The man from East*, pubblicato da pochi giorni anche in Italia, sta diventando un best-seller e agli spettacoli al Roundhouse intervengono ogni sera i più noti musicisti rock inglesi, che cercano di imparare qualcosa di nuovo dal Red Buddha Theatre.

Lo spettacolo di Stonu Yamash'ta è diviso in quat-

tro quadri: dopo un'introduzione intitolata *Alba*, vengono il *Festival della pace* (una specie di sagra paesana della quale sono protagonisti un gobbo chiamato Bossu, che «rappresenta il rifiuto delle società per un uomo nelle sue condizioni», e una ragazza che si chiama Bancala e la cui amicizia con il gobbo sarà il filo conduttore dell'intero spettacolo), *Immagini del Giappone* (la folla, il lavoro, le dimostrazioni studentesche, la alienazione frutto del progresso, ecc.), *Paradiso terrestre e inferno* (scene del Giappone di ieri, fra le quali quella di un «hakari»), e infine *Un giorno nella vita di Hiroshima* (la tragedia atomica, rappresentata da un improvviso arresto di tutti i movimenti degli attori, fra luci lampi-giganti, esplosioni e musiche apocalittiche).

Dopo Londra, Stonu Yamash'ta comincerà una tournee in Europa col suo spettacolo. Prima di tutto andrà a Parigi, poi in altri Paesi, quindi, a ottobre, negli Stati Uniti: l'uomo dell'Est conquista l'Ovest.

Renzo Arbore

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) Vincent - Don MacLean (United Artists)
- 2) Crocodile rock - Elton John (Decca)
- 3) Harmony - Artie Koplan (CBS)
- 4) Un grande amore e niente più - Peppino Di Capri (Splash)
- 5) Il mio caro libero - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 6) L'unica chance - Adriano Celentano (Clan)
- 7) Come un ragazzino - Pepino Gagliardi (King)
- 8) Tu nella mia vita - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 9) Come sei bella - I Camaleonti (CBS)
- 10) Sylvia's mother - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)

(Secondo la • Hit Parade • del 13 aprile 1973)

#### Negli Stati Uniti

- 1) Neither one of us - Gladys Knight & the Pips (Soul)
- 2) Love train - O'Jays (Philadelphia)
- 3) Ain't no woman - Four Tops (Dunhill)
- 4) Also sprach Zarathustra - Deodato (CTI)
- 5) The night the lights went out in Georgia - Vicki Lawrence (Bell)
- 6) Killing me softly with his song - Roberta Flack (Atlantic)
- 7) Sing - Carpenters (A&M)
- 8) Danny's song - Anne Murray (Capitol)
- 9) Tie a yellow ribbon round the ole oak tree - Dawn (Bell)
- 10) Call me - Al Green (Hi)

#### In Inghilterra

- 1) The twelfth of never - Donny Osmond (MGM)
- 2) Get down - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 3) Tie a yellow ribbon round the ole oak tree - Dawn (Bell)
- 4) Power to all our friends - Cliff Richard (Emi)
- 5) Cum on, feel the noise - Slade (Polydor)
- 6) I'm a clown - David Cassidy (Bell)
- 7) Feel the need in me - Detroit Emeralds (Janus)
- 8) Never never never - Shirley Bassey (UA)
- 9) 20th century boy - T. Rex (Emi)
- 10) Killing me softly with his song - Roberta Flack (Atlantic)

#### In Francia

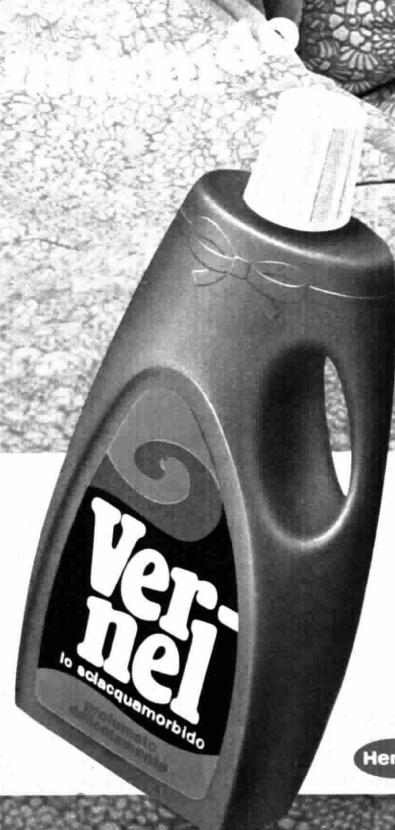
- 1) Crazy horses - Osmonds (Polydor)
- 2) Le lundi au soleil - Claude François (Flèche)
- 3) Quand vient le soir on se retrouve - F. François (Vogue)
- 4) Le prix des allumettes - Stone & Charden (Discodis)
- 5) La plus belle - Mortemant Shuman (Philips)
- 6) Haussmann mother - Shirley Bassey (MGM)
- 7) Himalaya - C. Jerome (Az)
- 8) C'est ma prière - Mike Brant (CBS)
- 9) Ma jalouse - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 10) Crocodile rock - Elton John (DJM)



Perchè dona morbidezza  
a tutto il bucato. Perchè elimina  
dalle fibre i residui di  
lavaggio. Perchè annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi  
Vernel nell'ultimo  
risciacquo!... Vedrai, anche stirare  
diventa facilissimo.

**Vernel**  
**lo sciacquamorbido**  
**libera il bucato dal secco ruvido**



Henkel

*Per dodici settimane  
appuntamento per i ragazzi  
ogni martedì alla TV*



Il paladino Rinaldo che combatte contro il drago e, in basso, una scena di «Rinaldo nella selva incantata» del teatro dei pupi di Acireale. A destra, Marco Dane intervista Emanuele Macri



# Marionette, che allegria!

di Carlo Bressan

Roma, aprile

**L**ambita dall'ombra della Pineta Sacchetti, circondata da un vasto giardino pieno di fiori e di piante resinose, sorge, alla periferia di Roma, «Villa Nazareth», istituzione con personalità giuridica ecclesiastica e civile cui dette vita, nel lontano 1946, mons. Domenico Tardini per accogliere ed educare ragazzi orfani o figli di famiglie numerose e bisognose.

«Villa Nazareth» dispone tra l'altro, per la gioia dei suoi giovani ospiti, di un ampio teatro modernamente attrezzato. Ecco, in questa sala, gremita di un pubblico piccino attento ed entusiasta, si svolge la *Rassegna di marionette e burattini italiani* organizzata dal Servizio Trasmissioni per Bambini della Radiotelevisione Italiana. Sono dodici spettacoli, che andranno in onda settimanalmente, il martedì alle



**La rassegna, alla quale partecipano gruppi teatrali fra i più rappresentativi d'Italia, è curata da Donatella Ziliotto e presentata da Marco Dane**



ore 17 sul Nazionale, con la regia di Eugenio Giacobino. Presentatore, Marco Dane, vecchia e simpatica conoscenza dei piccoli telespettatori.

La rassegna è a cura della scrittrice Donatella Ziliotto della quale i bambini ricordano la lunga, interessante serie di *Fotostorie* cui collaborarono grossi nomi della narrativa italiana e straniera. Dice la Ziliotto: «... In un giro che è durato circa tre mesi, io ed il regista Giacobino abbiamo visto una cinquantina e più di compagnie e gruppi di burattinai e marionettisti sparsi in tutta Italia. Ma, pur rinunciando a cose interessanti dal punto di vista del colore locale e del costume, abbiamo dovuto scartare molti gruppi perché le loro produzioni ormai sono modeste, ridotte all'ambito familiare, alla piccola cerchia locale, con ritmo saltuario. Per cui, per fare un discorso più ottimistico, per un recupero nuovo del mondo delle marionette e burattini, abbiamo ritenuto op-

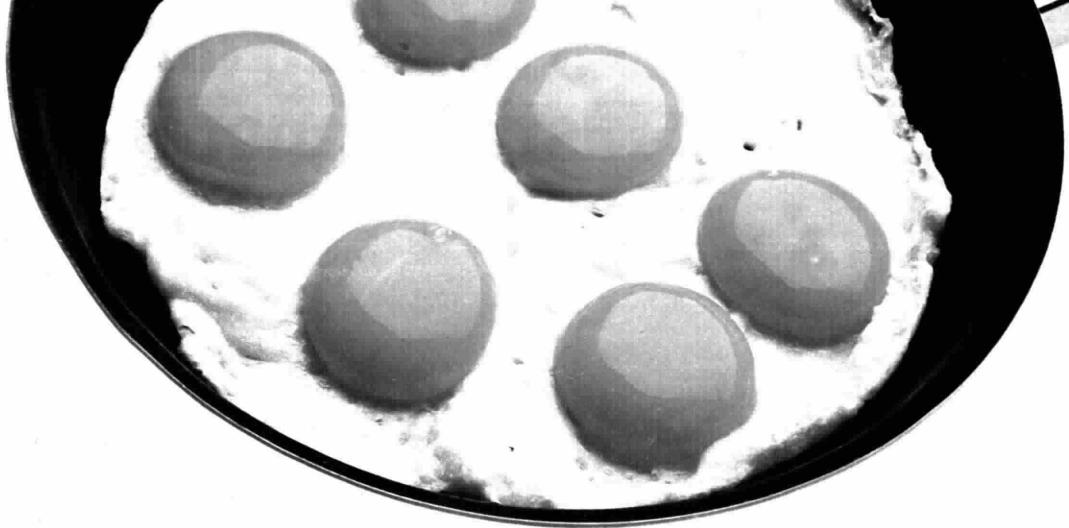
segue a pag. 103

# **"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



**Visto? Nessuno vuole scambiare perché Dash lava così bianco che più bianco non si può.**

## **più bianco non si può**



devi friggere ben 6 uova  
per avere quello che ti dà

## 1 litro di latte Sole: 31 grammi di proteine



Tu hai bisogno di 31 grammi di proteine al giorno: le potresti avere da 6 uova, o da 3 bei pesci, o da una abbondante bistecca... o dal Latte SOLE. Il Latte SOLE è un alimento completo: un litro contiene ben 31 grammi di proteine naturali, le proteine nobili. Perché il Latte SOLE nasce da mucche selezionatissime, che vivono in allevamenti modernissimi, che pascolano dove l'erba è più buona. Per questo il Latte SOLE è così ricco di proteine, perché nasce bene. Pronto a darti le proteine di cui hai bisogno. Garantito!

**latte *Sole*  
solo latte**

# Quando pretendi di più da un rifornimento di Esso Extra\*

## Marionette, che allegria!

segue da pag. 100

portuno riunire dodici compagnie o gruppi teatrali che, ricordando ai bambini la tradizione folkloristica italiana delle maschere, li conducano verso nuove espressioni teatrali più libere, anche se sempre legate alla condizione del burattinaio o della marionetta...».

Hanno aperto la rassegna i pupi siciliani di Emanuele Macri di Acireale. Il teatro dei pupi di Acireale è stato fondato nel 1887 da Mariano Pennisi, allievo del celebre Giovanni Grasso. Emanuele Macri, figlio adottivo del Pennisi, ha cominciato ad occuparsi di pupi all'età di sei anni. Il repertorio è tratto dalla *Storia dei Paladini di Francia* e dalla *Gerusalemme liberata*. Per la rassegna televisiva Macri ha presentato *Rinaldo nella selva incantata*. Macri dà la voce a tutti i personaggi, maschili e femminili, e, come se non bastasse, fa anche la colonna sonora: tuoni, pioggia, ruggiti, nitriti e così via. I pupi di Macri rappresentano nel modo più felice la tradizione siciliana.

Ecco la compagnia dei fratelli Ferraiola di Salerno. Provengono da famiglia di burattinai. Il padre Francesco iniziò questa attività nel 1903 e durante la prima e la seconda guerra mondiale, per incarico del Ministero della Marina, ebbe il permesso di dare spettacolo per i militari sulle navi. Il personaggio principale dei lavori dei fratelli Ferraiola è Pulcinella Cetrulo. Alla TV presentano un divertente spettacolo dal titolo *Pulcinella e il diavolo*.

Raffinato in ogni particolare è lo spettacolo presentato dai fratelli Ferrari di Parma, uno spettacolo in cui folklore e cultura si fondono con estrema grazia. La compagnia Ferrari si è affermata in Italia e all'estero partecipando a numerosi festival e tournée. Giordano Ferrari, inoltre, dirige il «Museo Giordano Ferrari di marionette e burattini» a Parma. La compagnia Ferrari presenta *I tre bravi alla prova*.

La Puglia è presente alla rassegna con il «Teatro Anna Dell'Aquila» di Canosa (Bari). È questo un esempio di tradizione pugliese, tipica e colorita. Vedremo *Orlandino*, ossia avventure del paladino Orlando quand'era bambino. L'amore per il teatro dei pupi è mantenuto vivo con un metodo quanto mai

segue a pag. 105



\* ESSO EXTRA, IL SUPERCARBURANTE: POTENZA, EFFICIENZA, PULIZIA, DURATA.

# Nuova! Da Testanera

# «Taft 3 Protezioni»

## la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che alle ottime qualità fissative aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft  
3 Protezioni  
la lacca  
che sfida  
ogni tempo!**



**1**

**Vento**  
Col vento una pettinatura non è più una pettinatura.  
Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega."

**2**

**Umidità**  
Pioggia, nebbia, neve: il capello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega."

**3**

**Sole**  
I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega."

**Testanera**  Schwarzkopf

# ...monta Esso Radial, l'unico pneumatico con "garanzia integrale" assistito 1500 volte

## Marionette, che allegria!

segue da pag. 103

simpatico: lo spettacolo a puntate, come un romanzo d'appendice. La storia si snoda attraverso un numero grandissimo di rappresentazioni, per mesi e mesi. Ed il pubblico torna ogni sera per «vedere il seguito».

Ecco i Fantocci di Cagnoli di Milano con un «Minivarietà» fatto di numeri di grande attrazione con marionette che agiscono con sorprendente bravura.

*Spirito folletto* è il titolo della bellissima fiaba musicale presentata dalla compagnia di Monti-Colla, erede dei collaudati fasti del Teatro San Girolamo di Milano.

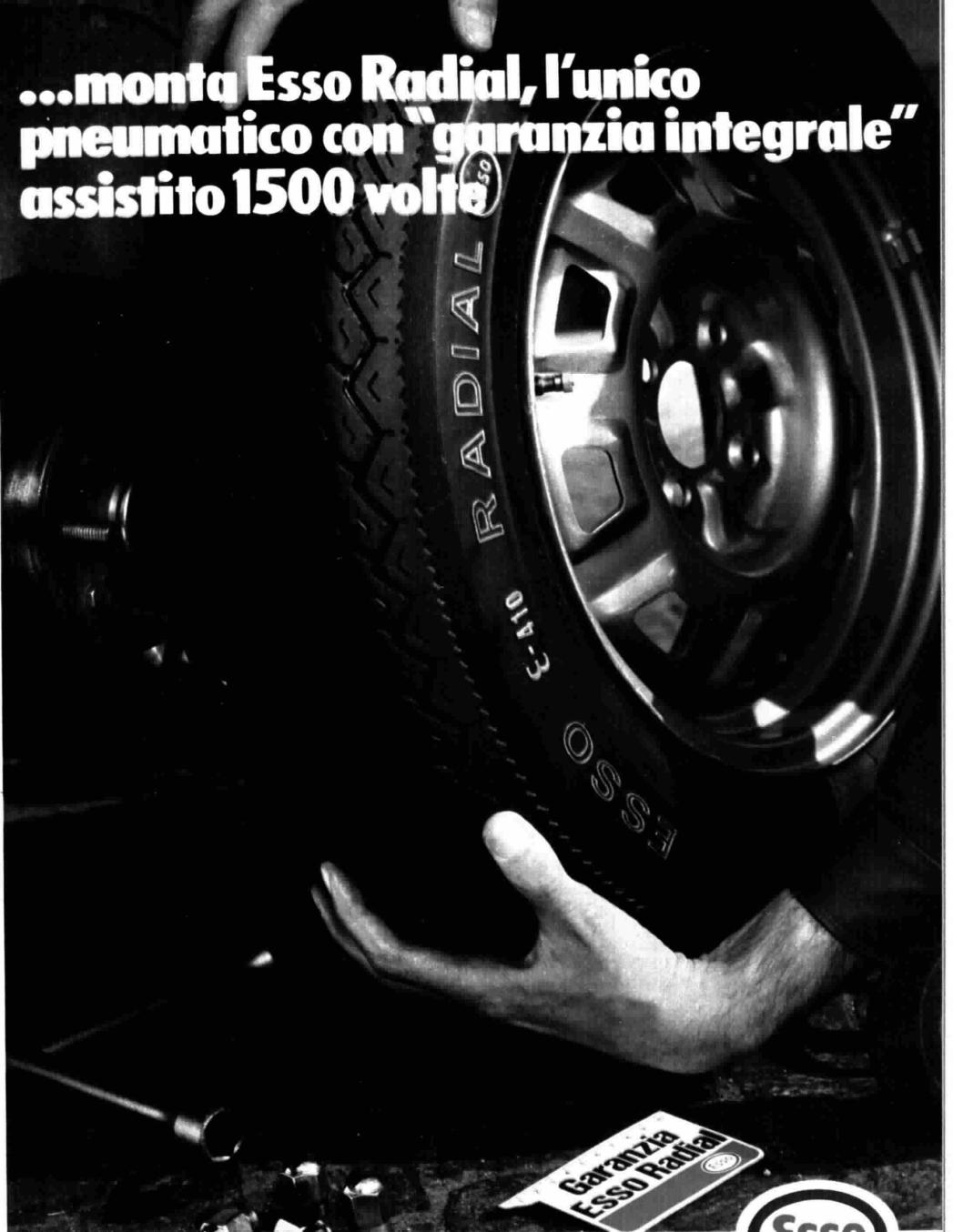
Fiabe ed intermezzi fiaschetti sono tuttora i temi centrali dell'Opera dei burattini di Maria Signorelli, membro del presidium dell'UNIMA (Unione internazionale marionette), che presenterà *La bambola Mirella ed altre storie* con dimostrazioni sperimentali. Il «Teatro Sperimentale dei Burattini» di Ottello Sarzi — Reggio Emilia — rappresenta una rottura con la tradizione, soprattutto per quanto riguarda la tecnica. Sarzi raggiunge interessanti effetti, anche per l'utilizzazione di materiali particolari che esasperano i caratteri dei personaggi; presenterà *Peppo ed i suoi amici*.

Giovanni Moretti di Torino con il suo «Teatro dell'angolo» offrirà agli spettatori la *Storia di Amaran-to che cambia misura ogni tanto*: uno spettacolo singolare e moderno che testimonia la ricerca assidua ed appassionata del Moretti di arricchire il suo repertorio con contenuti nuovi ed attuali. Luigi Marras userà l'acciaio di Terni per creare personaggi moderni, a metà tra il robot, e la stilizzazione classica. Egli presenterà *Il soldato spaccone*, libera traduzione di Antonietta Del Monaco dal *Miles gloriosus* di Plauto, sceneggiatura di Espria Salvati.

Con *Il vagabondo e i burattini* il Teatro Sperimentale di Lumachi di Firenze aprirà quel discorso tra il burattino tradizionale e l'oggetto-burattino che gli animatori Franco Passatore e Fabio Guindani di Roma, con la *Baraca di Non c'è*, porteranno ai più liberi sviluppi, con la partecipazione dei bambini presenti in teatro.

Carlo Bressan

Pulcinella e il diavolo per la Rassegna di marionette e burattini italiani va in onda martedì 24 aprile alle ore 17 sul Nazionale TV.



Stai facendo un rifornimento di Esso Extra? Bene, scendi dall'auto e chiedi di sostituire quel pneumatico dal battistrada consumato con un Esso Radial.

Perchè Esso Radial è il pneumatico garantito contro tutto e assistito 1500 volte.

Questo vuol dire che se accidentalmente il tuo Esso Radial subi-

sce un danno che lo mette fuori uso, lo cambierai con un Esso Radial nuovo pagando solo per la parte consumata.

E' un grande vantaggio perchè la "garanzia integrale" Esso viene onorata in tutte le stazioni Esso attrezzate per il servizio pneumatici dove troverai anche la più curata assistenza tecnica.

C'E' DEL NUOVO ALLA ESSO

*L'attrice, che presenta in TV «Colazione allo Studio 7», ha un desiderio antico e insoddisfatto: interpretare ruoli drammatici*

**Il**



Ave Ninchi in trasmissione e (sotto il titolo) a passeggio con Laura Bonucci che conduce il gioco dell'errore

# Il sogno nel cassetto di Ave Ninchi

di Donata Gianeri

Torino, aprile

**Q**uando programmò di venire al mondo nessuno l'aspettava più e i genitori avevano ormai deposto ogni speranza di diventare genitori. La madre si era sottoposta, durante la gravidanza, a mesi di digiuno forzato e quando l'esserino

vide la luce era talmente fragile — un chilo e settecento in tutto — che il medico fece la Cassandra: quella larva non sarebbe sopravvissuta. Tanto valeva, quindi, darle un nome che le facilitasse l'ascesa al cielo: e la chiamarono Ave Maria.

Poiché le diagnosi catastrofiche si rivelano spesso di buon augurio, Ave Maria, nota più semplicemente come Ave, superò la prova: non solo è viva e

vegeta, ma si è del tutto rimessa da quei remoti stenti e oggi porta in giro con disinvoltà baldanza per gli studi televisivi e cinematografici i suoi 92 chili. E vien persino da chiedersi se siano chili largiti dalla natura o voluti dal personaggio di cui fanno talmente parte che, se ad Ave Ninchi mancasse la ciccia, dovrebbe inventarsela (\* Dicono che anche chi'oso sono pagata a peso, segue a pag. 108





Risotto alla Pescatora: basta un po' di tepore per risvegilarne il profumo ed il ricco sapore. Un risotto da festa.

Antipasto di Mare: polpi, vongole, seppie, gamberi e calamari tutto già pronto e condito - che fresco profumo di mare.

Zuppa di Pesce: ricca di pesci pregiati, chiede solo qualche minuto per giungere appetitosa in tavola.

Gran fritto di Mare: già pulito e pastellato. Un po' di olio caldo e in cinque minuti arriva dorato e croccante.

**FINDUS**

alimenti surgelati

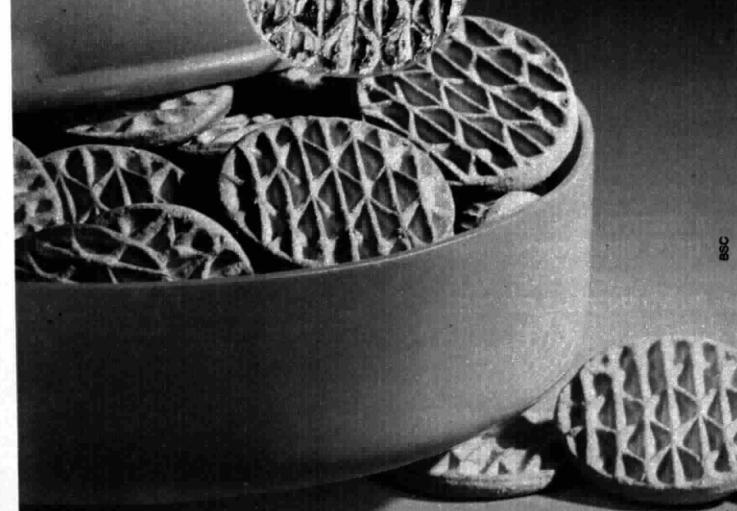
*Piatti appetitosi... come in quella trattoria a mare*

**Specialità di mare Findus**

# gran dorato

MAGGIORA

il frollino grandorato di sole



Il sogno  
nel cassetto di Ave Ninchi



L'attrice al trucco. « Sono nata commediante » e: « Mi pagano a peso come l'Aga Khan: a me va benissimo »

segue da pag. 106

come l'Aga Khan. E mi va benissimo: in tutto questo grasso mi ci sento a posto, se poi mi aiuta anche nel lavoro, tanto meglio. Però, niente assilli di linea: un gelato, tre gelati, mezzo chilo di chantilly, il pasticcio coi fegatelli... ». Non si sa neppure se sia venuta prima la ciccia o il personaggio: è certo, comunque, che Ave diciottenne e ancora sparuta, ma già arsa dal sacro fuoco dell'arte sulle orme dello zio Annibale e dello zio Carlo, debuttò sulle scene non nei panni di giovane amorosa, bensì in quelli più cospicui di grassa cameriera e per entrarvi a dovere fu costretta a imbottirsi petto e fianchi e a inventare quell'andatura da gallina faraona che oggi le è propria.

« Ingrassarmi e invecchiarmi mi ha sempre divertito: e io devo anzitutto divertire me stessa. Dopo vengono gli altri ». Nacque così il suo cliché. E in Italia uno fa le proprie scelte all'inizio della carriera, senza possibilità di ripensamenti o di pentimenti: se ha deciso di essere balia o cuoca, balia o cuoca rimane. Per cui il nostro teatro pullula di drammatici che si augurano di poter un giorno far ridere le platee e di comici che hanno come aspirazione massima quella di riuscire a far sciogliere il pubblico in fiumi di lacrime. Alla regola non sfugge neppure Ave Ninchi, rosa dal tarlo segreto di poter interpretare parti tragiche, in cui alla maschera della floridezza ridente possa sostituire quel-

la del dolore: un dolore paffuto, non per questo meno intenso. Per anni, dicono, il suo sogno fu quello di impersonare Lady Macbeth: e lo aveva appena riposto nel cassetto che le offrerono la parte della santa ne I dialoghi delle Carmelitane. « Che angoscia tremenda. Uscivo proprio allora da una lunga serie di film comici, La famiglia Passaglia, in cui sostenevo la solita parte della madre romana tutta beroci e scapaccioni e passare di colpo al personaggio di una santa, sia pure di una santa contadina, mi sgomentava. Recitare in un dramma all'improvviso, dopo anni di comicità, è un vero salto nel buio. Temevo che alla sola vista della mia faccia si mettessero a ridere, che non sarei riuscita a farmi ascoltare. Ebbi notti insomni durante le quali svegliavo mio marito: domani telefono e mando all'aria tutto. Ma non telefonavo, sapendo che quella poteva essere la grande svolta della mia carriera ».

Ave Ninchi fu bravissima nella sua parte, ma la svolta nella carriera non ci fu. Si trattò solo di una breve parentesi seria in tanti anni di ammiccamenti, risatone, camminare col fianco ballonzolante: 40 anni, per esser precisi. E quarant'anni, anche per una balia molto fedele (« Far la balia è il mio ruolo ricorrente: ho fatto tutti i tipi di balia possibili e immaginabili »), sono tanti; ma Ave Ninchi non si lamenta: « E perché? Mio padre mi abituò sin da bambina ad accontentarmi di

segue a pag. 110

# contro i colpi d'aria...

il nostro amico Gibaud



Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.  
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;  
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elasticati in lana



**Dr. GIBAUD**  
INELCO®

**morbida lana per vivere meglio**

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

# Continua l'Operazione Quack di TOPOLINO



Visto che bella plancia?

La regala Topolino  
di questa settimana per  
raccogliere tutti i francobolli  
dell'Operazione Quack

Come avrebbero potuto i ragazzi conservare e raccogliere con cura i francobolli che "tintinnano e luccicano come l'oro"?

Come avrebbero potuto fare ammirare agli amichetti i dieci francobolli dell'Operazione Quack?

E' per questo che TOPOLINO regala a tutti questa settimana una utilissima plancia in materiale plastico che non potete lasciarvi sfuggire.

Intanto, occhio ai francobolli: l'Operazione Quack continua. Dopo i primi due francobolli dedicati a Paperone e a Paperinik, sono in arrivo nelle prossime settimane gli altri notissimi personaggi della Banda Disney: da Nonna Papera ad Archimede, da Gambadilegno a Clarabella, da Paperino a Pluto, da Topolino a Pippo.

**TOPOLINO OPERAZIONE QUACK** è in edicola il n.908 con la plancia in regalo

© Walt Disney Productions

D.M.2/25/1034 del 26/2/73

## Il sogno nel cassetto di Ave Ninchi

segue da pag. 108

quello che avevo: io non sono una che ha bisogno di molte cose per vivere; ed ho la rinuncia facile e pronta. Inoltre, mi resta ancora una lunga carriera davanti e la possibilità di affrontare migliaia di personaggi diversi». E' la battuta di grammatica commentata da un sorrisone che le scava due profondi fossette agli angoli della bocca, mettendo in mostra gli incisivi bianchissimi, a sega; e se il discorso è solotolineato di continuo dalla mimica facciale — la smorfia tragica, la risata, la trita compunzione — le frasi a loro volta assecondano l'andirivieni di lei che si muove velocissima, da una parte all'altra del camerino, ora appuntandosi sulla nuca lo chignon a frittella, ora sfilandosi la vestaglia per restare in sottoveste (un'incredibile sottoveste di pizzo fumé), ora incipriandosi il naso a un centimetro dallo specchio, con gli occhi rotondi e astigmatici che fissano befardi l'immagine riflessa:

«Ma guarda un po' che faccia! Un bronzino, proprio». Poi finalmente si cala nell'abito a disegni nerii e turchesi che è il suo invariabile costume di scena («Così quando ci sono parti da rifare non debbo spremermi le meniggi per ricordare com'ero vestita. Io cerco sempre di ottenere il massimo risultato col minimo sforzo») in *Colazione allo Studio 7*: trasmissione che rispetta il suo cliché e la vuole grassa, pacioconca, golosa, amante di fornelli; ma soprattutto non reprime la sua verve con un copione, lasciandola libera di parlare, ridere, mangiare a sazietà.

Dopo *Colazione allo Studio 7*, interpreterà *La vilana di Lamporeccio* alla TV, quindi via in Francia a girare due film, poi di corsa a Palermo dove prenderà parte a due opere: «Io dico sempre di sì: chissà che un giorno non finisca in un circo, a fare l'ammazzatrice di pulci». Perché recitare è la sua vita e non riesce a concepirne una diversa senza cerone, battute, riflettitori: «Sono nata commediane e vagabonda, quale migliore occasione di realizzare me stessa? Recito e giro il mondo: oggi qua, domani chissà dove». Eppure, ha trovato il modo di formarsi una famiglia regolare: ha un marito, Nino Giannello (impresario teatrale), una figlia, Marina (sposata da poco), una madre, Fernanda, 83enne e tifosa del Milan, e persino un appartamento a Roma, dove non vive quasi mai. «Sono sette anni che non mi prendo una vacanza: il mio sogno sarebbe di starmene una settimana al mare, senza orari, telefono, impegni».

Propositi velleitari che potrebbe attuare e che, in realtà, non vuole attuare: come tutta la gente da palcoscenico, è divorata dalla smania di lavorare, un giorno dopo l'altro, senza un attimo di sosta perché le soste sono pericolose, si sa quando cominciano e non quando finiscono: «Nel nostro mestiere, chi si ferma è perduto: e anch'io, come gli altri, se sto quindici giorni senza lavoro comincio a pensare: ecco, è arrivato il momento che temevo, non mi cercano più, non mi vogliono più, devo rassegnarmi, trovarmi una nuova ragione di vita. Purtroppo il nostro mestiere finisce nel momento preciso in cui usciamo di scena: noi attori scriviamo sull'acqua».

No questo ritmo di stanovanista l'ha resa ricca: «Che vuol dire, ricco? Ho il visone, se è per questo: ho la casa. Non mi privo di nulla. Certo noi caratteristi non siamo pagati a suon di milioni, come gli altri: anche perché di solito le nostre parti sono più brevi e ci danno minore importanza. A me non capita certo di andare a girare gli esterni alle Seychelles; al massimo mi portano ai Castelli Romani».

Come tutte le persone grasse, Ave Ninchi è capace di sentimenti delicatissimi: ritrova tenerezze infantili nei confronti della vecchia madre che le manda avanti la casa col ferreo polso d'una massaia d'altri tempi; prova una sorta di devozione «filiale» nei confronti di Marina: «Da quando si è sposata, mi sento orfana: era lei che pensava a tutto, che decideva, dirigeva e io, sua madre, le obbedivo». Come tutte le persone grasse, adora gli oggetti fragili e il suo hobby consiste nel collezionare bambole di ogni Paese: oggi ne possiede 239 tutte ordinate in leziosissime file dentro vetrinette, come fossero oggetti di scavo. A nessuno permette di toccarle: lei, quando è a casa, passa giornate intere a spolverarsene una per una, a inamidare pizzetti, a pettinare parrucche. Come tutte le persone grasse, ha un cane piccolissimo, uno schnauzter, ma con un nome altisonante: Blitz von Blauenblut. Il barone von Blauenblut beve in un bicchiere di cristallo e mangia in piatti di ceramica inglese. La padrona gli telefona tutti i giorni da ogni parte del mondo: i suoi latrati costosissimi in teleserie, interurbana o intercontinentale sono il «buon giorno» più gradito per la prospera e stravagante Ave Maria.

**Donata Gianeri**

*Colazione allo Studio 7* va in onda domenica 22 aprile alle ore 12,30 sul Programma Nazionale TV.



# istintivamente JULIA

Julia sa farsi amare al primo incontro: è piacevole gustarla con gli amici, trovarla al bar, incontrarla a tavola alla fine di un buon pranzo.

Julia è calore stimolante che conquista.



**JULIA**  
grappa di carattere

**L'eroica sostituzione di  
persona voluta da  
padre Kolbe  
affinché un genitore  
potesse rivedere  
le sue creature**



# La mia vita per i tuoi figli

Dallo sceneggiato TV « Il numero dieci »: padre Kolbe, impersonato dall'attore José Quaglio, si offre come vittima in sostituzione d'un compagno di prigionia. Nella fotografia in basso, la scena della decimazione decisa dai nazisti: al centro, in prima fila, con i capelli scuri, l'attore Roberto Bisacco nel personaggio di Sienckiewicz, un superstite che testimoniò sulla morte eroica di padre Kolbe

*Rievocata in TV, per la serie «Teatro-inchiesta», la figura del sacerdote polacco che si sacrificò nel lager di Auschwitz*

---

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**L**uglio 1941, le nove di sera. Dal « blocco 14 » del famigerato lager nazista di Auschwitz un prigioniero è fuggito. Se non verrà catturato dieci prigionieri saranno messi a morte. Tempo: ventiquattr'ore. Il mattino seguente un centinaio di larve umane, al limite della sopravvivenza ormai, vengono fatte radunare nel cortile, in fila, una accanto all'altra, una dietro l'altra, in piedi. Vi ri-

*segue a pag. 114*



**CHI SCEGLIE  
LA QUALITA'  
TROVA  
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA Mini 1000



**BROOKLYN**

LA GOMMA DEL PONTE

**LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:**

**UN' AUTO  
ALLA SETTIMANA  
200 PREMI  
ALL' ORA  
PER TUTTO L' ANNO**

**perfetti**  
IL NOME DELLA QUALITA'

Auto **Mini 1000** - Viaggi a New York • Pan Am  
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios  
Sacchi di chewing gum ed altri premi

# La mia vita per i tuoi figli

segue da pag. 112

mangono tutto il giorno, sotto un sole cocente. E' il tramonto. Il prigioniero non è stato ripreso. Il tempo è scaduto. Il comandante del campo si avvicina ai prigionieri e, con l'indice puntato: « Tu, tu e tu », ordina con voce stentorea e fredda. « E tu, tu », fino a dieci. Il terrore nazista, esercitato quotidianamente, aveva finito per insinuare negli uomini una « logica » disumana e mostruosa: la propria salvezza, non importa se ottenuta a danno di altri. Tra i deportati dei campi di sterminio, poi, era la « legge ». Uomo contro uomo. Fratello contro fratello.

Finita la « conta », i volti degli scampati si rasserenano: la vita dei lager, specialmente ad Auschwitz, non era vita, ma era pur sempre meglio della morte. Li sorreggeva la speranza. Tra i « prescelti », in alcuni è la rassegnazione, in altri il coraggio, la dignità, il disprezzo verso i carnefici, in altri ancora la disperazione. Uno, più di tutti, ebbe paura e scoppì in un pianto dirotto, invocando il nome dei figli che avrebbe volu-



**Franciszek Gajowniczek era il detenuto polacco salvato da padre Kolbe: eccolo a sinistra, nella interpretazione televisiva di Enrico Canestrini e, a destra, com'era nella realtà quando venne a Roma per il processo di beatificazione del suo salvatore. « Non c'è amore più grande », aveva detto una volta padre Kolbe, « che dare la vita per il proprio fratello »**



**Un ritratto di padre Kolbe prigioniero ad Auschwitz. A sinistra Francesco Carnelutti, che nello sceneggiato TV impersona fra Ferdinando**

to rivedere almeno una volta prima di morire. A quel punto dalla fila si fa avanti un prigioniero, pelle ed ossa, gli occhiali cerchiati di metallo. Si toglie il berretto e si avvicina al comandante del lager Fritsch. Né il lagerführer, né le « SS » che gli stavano accanto sapevano chi fosse. Per essi era soltanto il numero « 16670 ». Ma i prigionieri, sì, lo conoscevano. Quelli del suo « blocco », come quelli di altri « blocchi ». Ciò che il « 16670 » disse, sottovoce, gli altri non ebbero modo di sentire. Videro solo che indicava con la mano il decimo dei condannati a morte, Franciszek Gajowniczek, che più degli altri si disperava. Il lagerführer ebbe qualche attimo di esitazione e chissà quali pensieri passarono in quel momento nella sua mente. Incredulità, stupore, certamente. Il « 16670 » gli aveva detto: « Sono un sacerdote cattolico polacco. Desidero prendere il posto di Gajowniczek poiché egli ha moglie e figli ». Ancora qualche attimo di indecisione, e poi il lagerführer con gesto sbagliato si rivolse a Gajowniczek ordinandogli di tornare al suo posto, mentre il numero « 16670 » si avviava sereno verso il gruppo dei « dieci ».

« L'eroe di Auschwitz »: così fu poi ricordato dai superstizi del « 16670 ». Ma non era un eroe. Era più semplicemente un sacerdote francescano, di nome padre Massimiliano Kolbe, beatificato l'an-

no scorso in San Pietro, per volere di Paolo VI. Ma non per il suo sacrificio ad Auschwitz, comunque non soltanto per questo. Lo stesso papa, rievocandone la figura, ha parlato di lui come di « un esempio di vita stupenda », « singolare profilo di grandezza morale e spirituale che chiamiamo santità ». Dunque, l'olocausto di padre Kolbe per salvare la vita di un uomo, « di tutti gli altri uomini », non è stato che un modo quasi naturale, e persino logico, di concludere una esistenza esemplare.

L'interrogativo di allora come di oggi è: poteva un uomo far questo? E che significato ebbe e può avere ancora il suo estremo sacrificio? Ne aveva il diritto? O la sua vita non sarebbe stata più utile della morte, anche e soprattutto in un campo di sterminio, com'era stato sino allora? A questi e ad altri interrogativi cerca di dare una risposta lo sceneggiato televisivo *Il numero dieci*, realizzato per la serie *Teatro-inchiesta* su soggetto e sceneggiatura di Rina Macrelli e con la regia di Silvio Maestranzi. Il filmato non intende raccontare la vita di padre Kolbe, piuttosto ricostruire la sua figura di uomo, di « personaggio », attraverso il ricordo e la testimonianza di quanti lo conobbero o gli furono accanto durante il tempo della prigione. Auschwitz, dunque, non fu che l'ultima tappa di

segue a pag. 116

# Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.



Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione

ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

**Rex**  
fatti, non parole

# La mia vita per i tuoi figli

segue da pag. 114

un lungo peregrinare da un carcere all'altro, da un campo all'altro. La ricostruzione scenica prende le mosse proprio dal processo di beatificazione di padre Kolbe, ripercorrendo a ritroso il cammino lungo la sua esistenza, con l'ausilio di « flash-back », per cercare di chiarire, di puntualizzare il senso, il significato della sua decisione ultima, del suo gesto, al di là delle motivazioni religiose, del dovere sacerdotale. E questo perché padre Kolbe oltreché « prete » era anche un uomo. Un uomo che sapeva vedere l'uomo nel suo simile e, nel momento estremo, non un concorrente nella lotta per la sopravvivenza, non « homo homini lupus »: di fronte alla morte anche un religioso può avere un attimo di smarrimento e di paura. L'aspetto religioso non è stato affrontato volutamente: se c'è, se emerge, è implicito nei fatti, nel comportamento dell'uomo Kolbe, nel modello di vita che aveva scelto sin dalla prima giovinezza. Il suo sacrificio, cioè, è stato collocato, sia dall'autrice che dal regista, in una prospettiva più vasta, che comprende, sì, anche l'angolazione religiosa, ma si spinge oltre, al significato cioè, al valore che può avere avuto e potrebbe tuttora avere il suo gesto.



**Ancora un'immagine da « Il numero dieci »: al centro Francesco Carnelutti, seduti sulla destra Emilio Marchesini (Borgowiec) e Roberto Bisacco (Siencikiewicz). Lo sceneggiato è stato realizzato da Silvio Maestrani su soggetto e sceneggiatura di Rina Macrelli**

Ciascuno di noi, infatti, non può sottrarsi al bisogno, prima ancora che al dovere, d'interrogare se stesso dinanzi a certi accadimenti come quello di cui fu protagonista padre Kolbe. E ad aiutare lo spettatore a trovare una risposta ai tanti interrogativi sull'episodio sono soprattutto i compagni di prigionia superstiti.

Finita la guerra, infatti, i confratelli di padre Kolbe, animati da un altro religioso, fra Ferdinand, anch'egli scampato al lager di Dachau e ospite della cittadina-convento di Niepolanow, dedicata all'Immacolata e voluta dallo stesso padre Kolbe, si misero alla ricerca di quanti potevano contribuire alla ricostruzione del-

la verità sull'apostolato ultimo e la morte del loro padre spirituale. Questo « processo di ricerca » hanno voluto ricostruire l'autrice ed il regista di « Il numero dieci » in modo fedele e storicamente preciso, sebbene mirando a un altro tipo di esaltazione che non fosse esclusivamente quella religiosa. Naturalmente sarebbe stato ingiusto, oltreché un modo sbagliato per conoscere padre Kolbe, se non si fossero rifatti, sia pure brevemente, alla sua vita di « prima », di sacerdote e di francescano.

Com'è morto padre Kolbe? Dunque, i dieci « prescelti » vengono immediatamente condotti nel famigerato « bunker della fame » do-

ve, secondo le parole di uno degli aguzzini, « sarebbero stati lasciati ad appassire come tulipani ». Rivela animo gentile questo richiamo a uno dei fiori più belli e delicati. Nel bunker i prigionieri non ebbero più né di che mangiare, né di che bere. Intendiamoci: neanche quel pochissimo che gli altri, « fuori », ricevevano. Condannati a morire d'inedia. Uno dopo l'altro, durante due settimane, morirono tutti, infatti, tranne padre Kolbe ed altri tre. Ed era inspiegabile, soprattutto per padre Kolbe, gravemente minato dalla tubercolosi che, a causa delle persecuzioni subite e degli arresti prima della deportazione definitiva, non aveva potuto curare mai come sarebbe stato necessario.

Ma la volontà obbedisce sempre a un meccanismo inesorabile e l'assassinio aveva ad Auschwitz i suoi « tempi stretti » di lavorazione. Il bunker dove padre Kolbe e gli altri superstiti attendevano la morte serviva ai carnefici: altre vittime erano da sacrificare sull'altare del nazismo. Bisognava affrettare, dunque, la loro fine. Sicché la mattina del 14 agosto 1941 il medico del campo, dottor Boch, si presentò al bunker munito di siringe e fialette. Il giorno dopo i cadaveri di padre Kolbe e degli altri vengono bruciati. « Si vive una sola volta », aveva detto il sacerdote durante una conferenza, « e non due. Bisogna diventare santi, non a metà, ma totalmente ». E in altra occasione: « L'amore vive e si nutre di sacrifici. Non c'è amore più grande che dare la vita per il proprio fratello », citando dal Vangelo (Giov. 15, 13). Come predicò così morì.

**Giuseppe Bocconetti**

PASQUALINI

## presentatevi a torta alta !

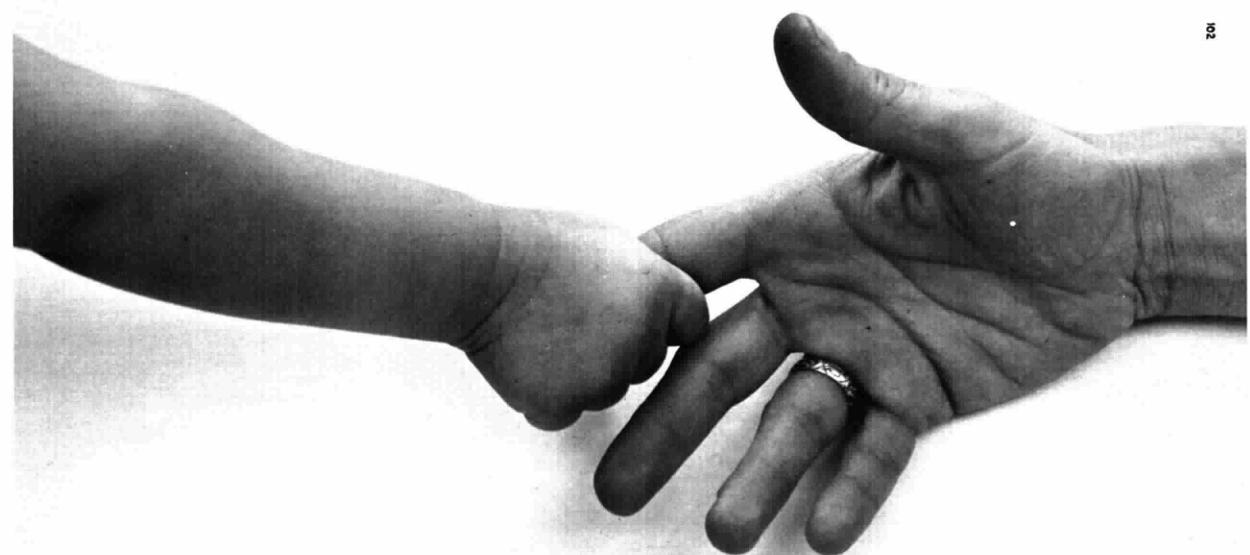
**come me,  
orgogliosa  
della mia prima torta  
alta alta e buona buona.**

**con Lievito Vanigliato  
PANE degli ANGELI  
torte sane e genuine  
fatte con le vostre mani!**

**PANEANGELI**

... e per la buona tavola,  
tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI:  
budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla,  
lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.





il padre dà la sicurezza  
ai figli. Una polizza vita  
del LAV la dà ai padri.

**Lloyd Adriatico Vita**  
**ASSICURAZIONI**

# RENDILI FELICI CON GRAN TURCHESE!



I classici dello  
**Zecchino d'Oro**  
in regalo con due pacchi  
di **GRAN TURCHESE**

Le canzoni più famose dello Zecchino d'Oro  
sono il regalo di Gran Turchese.  
Su ogni disco, due canzoni complete.  
Ecco il gran regalo di Gran Turchese.

**PERUGIA**  
**celusci**  
gran biscotti qualità

Solo  
**740**  
lire!



**Ascoltiamo alla radio i 54 motivi fra cui saranno scelti i 24 per Saint-Vincent**



Primo Pace e Giorgio Baiarelli ovvero La Grande Famiglia: a «Un disco per l'estate» presentano «Frutto verde». Sopra, Delia («Un'altra età») e Ciro Dammico («Un uomo nella vita»). A destra, Rita Pavone («L'amore è un poco matto»)



# La primavera del disco per l'estate

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

**P**er i cinquanta-quattro concorrenti di *Un disco per l'estate 1973* la settimana di fuoco è ancora lontana. Ma fin da quando, lunedì 9 aprile, il concorso ha preso il via sul Secondo Programma radiofonico tutti gli interpreti hanno pensato a quello che sarà il passaggio obbligato della gara. La settimana di fuoco va dal 21 al 26 mag-

gio ed è in questo arco di giorni che i cantanti, divisi con le loro canzoni in gruppi di nove, verranno sottoposti al giudizio di sei giurie riunite nelle varie sedi della RAI in tutta Italia. Dalle votazioni verrà fuori l'elenco dei ventiquattro ammessi alla finale di Saint-Vincent, prevista dal calendario a metà giugno (14, 15 e 16). Per ora le dodici trasmissioni che la radio dedica ogni settimana a *Un disco per l'estate* sono una semplice vetrina, il classico biglietto di presentazione dei cinquantaquattro motivi.

Stando alle impressioni finora raccolte — impressioni sia di esperti del settore sia del pubblico — il giudizio sul livello medio dei motivi in gara sembra essere positivo. Un selezionatore, per esempio, sostiene che le canzoni di questa decima edizione appaiono migliori complessivamente della produzione sanremese e anche delle canzoni presentate lo scorso anno allo stesso concorso radiofonico. Naturalmente sono valutazioni che vanno riferite per dovere di cronaca. Già l'opinione su una canzone è estre-

mamente soggettiva, per giunta le competizioni canore hanno ormai abituato gli osservatori ad ogni genere di sorpresa, sicché ciò che sembra bello, positivo, apprezzabile alla vigilia può risultare alla resa dei conti sgradito al grosso pubblico. Il caso recente di Sanremo è l'ennesima riprova. Doveva essere il festival di Endrigo e Sergio Endrigo è stato eliminato alla prima serata; doveva essere il festival delle buone canzoni ed in realtà ad alcuni buoni testi ha fatto riscontro una musica priva di originalità;

doveva essere il festival dei giovani ed hanno dominato i cantanti di mezza età; doveva essere il festival del rilancio del disco ed invece di dischi se ne sono venduti pochissimi, tanto è vero che non si è ancora arrivati al milione complessivo di copie.

Per misura prudenziale — tornando a *Un disco per l'estate* — è opportuno attendere la settimana di fuoco di cui si parla all'inizio. Fuori di ogni giudizio è curioso osservare che nessuno dei 54 motivi concorrenti è allegro. Prese a pag. 120

# ARACHIDE solo ARACHIDE



**Per cucinare cibi leggeri e digeribili  
adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.**

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

## La primavera del disco per l'estate

segue da pag. 119

valgono la malinconia, l'amore sofferto e ciò probabilmente è conseguenza della massiccia presenza dei cantautori, i quali sia per indole propria sia per tradizione non hanno mai manifestato nella loro produzione di possedere anche la vena comica.

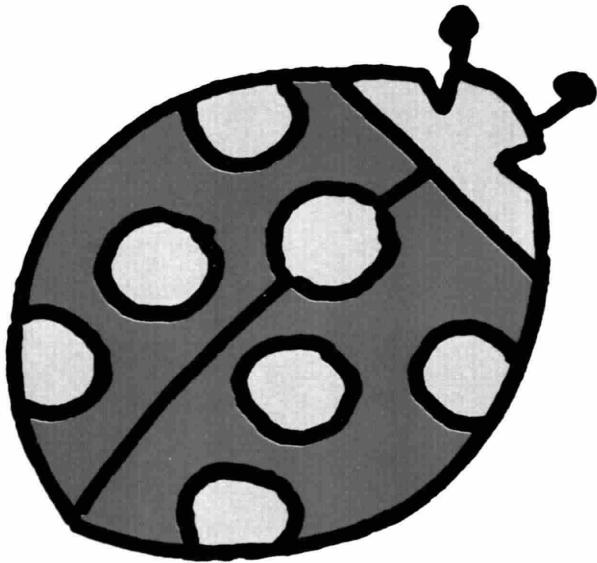
In compenso però i cantautori sono sicuramente i più tenaci sulla strada del rinnovamento, vale a dire che sembrano i meno disposti ad adagiarsi sugli allori del passato o finire nel cimitero della canzone. Tipico esempio di tenacia è Gino Paoli, un cantautore che occupa un posto di rilievo nella storia della musica leggera italiana (basterebbe ricordare *Il cielo in una stanza, Sassi, Sapore di sale e Senza fine*). L'anno scorso Paoli arrivò alla finale di Saint-Vincent e venne eliminato per lo zero che la supergiuria di Roma assegnò a *Non si vive in silenzio*. Il cantautore genovese accusò il colpo e manifestò proposti di rinuncia. Quest'anno ci ha ripensato. E' tornato di nuovo in corsa con *Un amore di seconda mano*: « Perché dovrei rinunciare a *Un disco per l'estate* se le mie canzoni continuano ad interessare il pubblico? ». E non è a caso che oggi proprio Gino Paoli figuri nella rosa dei più quotati: la sua canzone è fra quelle che hanno impressionato maggiormente i selezionatori. Con Paoli nel gruppo dei favoriti si fanno i nomi di Rita Pavone (la sua canzone ha inaugurato il 9 aprile la prima « vetrina » radiofonica, è scritta da Claudio Baglioni e si intitola *L'amore è un poco matto*), Maurizio Piccoli (universitario, veneziano, 25 anni, debuttante), Gianni Nazzaro, i Nuovi Angeli, i Nomadi e Iva Zanicchi che presenta un brano differente da quelli della sua ultima produzione.

Per gli amanti delle statistiche aggiungeremo che gli interpreti maschili di quest'edizione del decennale sono 21, le donne 17 e 16 i complessi. Sono inoltre presenti cinque dei vincitori delle edizioni precedenti (Nazzaro, Mino Reitano, Al Bano, Jimmy Fontana e Orietta Berti) e quindici cantautori. Oltre al già citato Gino Paoli troviamo in questa categoria Tony Cucchiara, Franco Califano (autore del brano di Peppino di Capri a Sanremo), Gianni Davoli, Jimmy Fontana, Franco Simone e due ex collaboratori di Roberto Vecchioni — a Sanremo presento *L'uomo che si gioca il cielo a dadi*; Renato Paresi e Andrea Lo Vecchio; e infine due donne, Antonella Bottazzi (genovese, rivelatasi nella trasmissione TV *Ti piace la mia faccia?*) e Rosa Balistreri. L'interprete siciliana ha rischiato anche questa volta di essere estromessa dalla gara. Come si ricorderà la Balistreri non partecipò all'ultimo Festival di Sanremo perché il motivo da lei presentato, *Terra che non senti*, non era inedito, essendo già stato eseguito una volta in televisione. Adesso, sempre confidando, probabilmente, sul fatto che il suo repertorio è ancora poco conosciuto, Rosa Balistreri aveva presentato alla commissione selezionatrice *N'ta la luna*, una canzone che è risultata già in circolazione, essendo stata incisa due anni fa dalla figlia del cantastorie Ciccio Busacca. Questa volta, però, i selezionatori del concorso radiofonico sono stati più attenti di quelli sanremesi ed hanno invitato la Balistreri a sostituire la canzone edita. La cantautrice siciliana ha presentato così *Amuri luntanu*, composta con Ottello Profazio, altro autore folk.

Ernesto Baldò

### Le trasmissioni di « Un disco per l'estate »

Domenica	ore 11,00-12,00 Secondo Programma, pres. Valeria Valeri
	» 13,20-14,00 Programma Nazionale, pres. Luigi Vannucchi
Lunedì	» 10,05-10,30 Secondo Programma
	» 14,00-15,00 Programma Nazionale, pres. Sabina Ciuffini
Martedì	» 10,05-10,30 Secondo Programma
Mercoledì	» 10,05-10,30 Secondo Programma
Giovedì	» 10,05-10,30 Secondo Programma
	» 12,40-13,30 Secondo Programma, pres. Alberto Lupo
Venerdì	» 10,05-10,30 Secondo Programma
	» 14,10-15,00 Programma Nazionale, presenta Ubaldo Lay
Sabato	» 10,05-10,30 Secondo Programma
	» 20,55-21,30 Programma Nazionale



# Bioritmo sai **è quando...**

quando pensi che andare in macchina  
è ancora un piacere

quando non t'importa che ora è

quando hai scoperto che esistono ancora  
gli usignoli

quando tutte le ragazze sono carine

quando torna di moda la mini

quando non invidi due che si baciano

quando sei convinto che i tranquillanti  
sono un'invenzione inutile

quando la tua macchina va proprio bene

**TOTAL**

**TV: «Maman Colibri»  
di Bataille settant'anni dopo. Un nipote rievoca l'antico romanzo d'amore della bellissima Irene de Rysbergue**

di Carlo Maria Pensa

Milano, aprile

**V**a a sapere come, in realtà, Irma Gramatica recitò, nel novembre del 1909 al Filodrammatici di Milano, *Maman Colibri* di Henry Bataille. Magistralmente, dicono le cronache; e si può crederci, poiché Irma era davvero una grande attrice e sapeva esserlo anche quando interpretava commedie che non le piacevano. Il caso, appunto, di *Maman Colibri* che, pure, in Francia, cinque anni prima, Berthe Bady aveva portato al successo e che quella sera al Filodrammatici, invece, fatti salvi i meriti della protagonista, il pubblico sopportò malamente per tre atti e respinse al quarto. Ma si capisce: correva il 1909, non dimentichiamolo. Milano non era Parigi, e nell'aria si respirava un disagio indefinito; non ancora un presentimento di guerra, forse, ma una sorta di inquietudine puritana, per cui questo personaggio di madre quarantenne che pianta la famiglia e se ne va via con un compagno dei suoi figli sembrava una sfida irritante. Infatti bastarono pochi anni, gli anni che cambiarono il mondo, perché *Maman Colibri*, ripresa da Virginia Reiter (nome importante, allora, quasi quanto quello della Duse), passasse trionfalmente: si vede che anche in Italia, stanca per la lunga sofferenza, s'erano finalmente accesi un nuovo bisogno d'amore e il desiderio di farla finita con certi pregiudizi. E questa madre che, per amore e scavalcando i pregiudizi, non esita a distruggere se stessa, beh, meritava tutta la simpatia o almeno un po' di comprensione.

Che ne sarebbe, oggi, di *Maman Colibri*? Solo vent'anni fa piacque ancora molto, nell'interpretazione di Elsa Merlini; fu, insomma, un'occasione felice per scoprire i ghirigori dell'epoca liberty. Il profumo di Irene de Rysbergue è cipro, garofano bianco e trifoglio... Lo si sente benissimo nell'ampio salotto-fumoir dei baroni. De Rysbergue: «Ambiente molto lussuoso e raffinato», scrive Bataille nella didascalia che apre la



Da sinistra, in primo piano: Ottavio Fanfani (Marcel), Alberto Terrani, Germana Paolieri  
Bataille, scritta nel 1904, fu rappresentata per la prima volta in Italia nel 1909, protagonista

# Una commedia che scandalizzò l'Eur

**Due scene di « Maman Colibri » nella versione TV di Anton Giulio Majano. Qui a fianco, Olga Villi (Irene) e Sergio Di Stefano (Georges). Nell'altra foto a sinistra, ancora la Villi fra Giancarlo Zanetti (Richard) e Alberto Terrani (Louis)**



(signora Chadeaux), Serena Bennato (Colette) e la Villi. A destra, Ubaldo Lay (Raoul de Rysbergue). La pièce di Irma Gramatica. Il pubblico la accolse con freddezza giudicando la storia d'amore di Irene « sconveniente »

commedia, « con le pareti ed il soffitto ricoperti da rare stoffe indiane fluttuanti. Anche sul pianoforte a coda un magnifico tessuto asiatico... ». E' lì, in quello squarcio danunziano di mondo decadente, che Richard de Rysbergue ha la rivelazione della tresca: sua madre è l'amante del suo amico Georges de Chambray. Il finale del prim'atto è una lunga scena, in cui si dicono non più di tre parole; nelle platee un brivido, spettatrici indecise se protestare per lo scandalo o inebriarsi nell'illusione d'essere affascinanti come l'indigna peccatrice... La quale — spiega Bataille in una minuziosa didascalia — se ne sta in poltrona a leggere un libro; guarda caso, una « lampada le rischiara la nuca e le spalle ». Non sa, l'incauta, che poco prima il figlio Richard ha visto e capito tutto; e perciò, quando su quella nuca illuminata... cipro, garofano bianco e trifoglio... quando sulla sua nuca sente posarsi due labbra inequivocabilmente maschili, che deve fare la stordita se non mormorare « con voce calda, impercettibile come un sospiro: — Tesoro... ? » E Richard? Richard, dice Bataille, risponde « con semplicità: — Buonasera, maman... ».

E' una commedia del 1904: pensate che frustata, allora. Adesso nell'edizione televisiva questa scena del fatale equivoco non la vedrete. Altre non ne vedrete, e il dialogo non sarà patinato dalla retorica principio di secolo, fluttuante come le « rare stoffe indiane » che decorano casa De Rysbergue; e nemmeno saprete perché Richard e Paul chiamano « Maman Colibri » la loro incantevole genitrice: perché, ce lo spiega Bataille, il colibrì è un uccellino che vive di fiori, « dei loro succhi brucianti e acri, in realtà veleni », e affonda « il pugnale del suo becco in un fiore, poi in un altro, estraendone il succo... qualche volta in preda alla furia, contro un fiore già devastato, al quale non perdonava di non averlo atteso ». Ignorano, i due bravi ragazzi, che in quel soprannome si nasconde misteriosamente il destino della loro madre troppo giovane e troppo seducente.

E così non c'è che troncare di netto. La relazione adulterina? No, esattamente il contrario: anche perché Richard ha sfidato a duello l'inesperito Georges, e sarebbe un omicidio. Via, dunque, via al più presto: troncare con la famiglia, coi figli, col povero barone che, dall'alto della sua aristocratica dignità, aveva lasciato libera l'infedele di scegliersi, o di qua o di là, purché senza tentennamenti. Irene ha già scelto: andrà a El-Biar, sulle alture di Algeri, dove Georges de Chambray ha l'opportunità di farsi trasferire per compiere il servizio militare. Un cuore e una capanna, insomma. La capanna è una bella casa che s'apre su un giardino « pieno di rose e di gerani » e alla quale abbondanti cuscini conferiscono — chissà perché — « una nota acidula ». Quanto al cuore, ahile, trepida Irene, è tutta un'ebbrezza di felicità, sotto quel cielo d'Africa che eccita la fantasia. « Bisognerebbe poter fermare i minuti », esclama. « Possiamo prolungarli, ma non è la stessa cosa... Mai più ritroverò questo momento unico, che è come un segnalibro fra i fogli sparsi degli anni... ». Ma quanto durerà l'incantesimo? Già sorge un'alba nu-

segue a pag. 124

# opera del Novecento

# Una commedia che scandalizzò l'Europa del Novecento

# MAMME!

## Olio vitaminizzato Sasso

### crudo nella pappa!

STUDIO TESTA

Il mezzo ideale per somministrare le vitamine necessarie al bambino che cresce è l'olio d'oliva. Le vitamine conservano tutte le loro proprietà biologiche se aggiungete l'Olio Vitaminizzato Sasso crudo alle pappe, alle minestrine ed alle verdure. L'Olio Vitaminizzato Sasso è arricchito con le vitamine essenziali per l'equilibrio sviluppo del bambino:

**VITAMINA A**  
essenziale per la crescita

**VITAMINA D<sub>2</sub>**  
essenziale contro il rachitismo

**VITAMINA E**  
essenziale per il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso

**VITAMINA B<sub>6</sub> e VITAMINA F**  
essenziali per le strutture e le funzioni cellulari.



segue da pag. 123

va; per Georges, s'intende. E quest'alba si chiama Daisy Deacon. Vent'anni. Sulla felicità di Irene calano le ombre del crepuscolo.

Siamo al quart'atto, l'ultimo. Richard s'è sposato, ha un bambino. Maman Colibri è nonna; nella casa del figlio, disposto al perdono, essa cancella la follia della sua passione proibita; ed è ancora con una didascalia in struggente stile floreale che Bataille segna il termine dell'intenso viaggio d'amore della sua protagonista: « Si guarda avidamente nello specchio. Pare che faccia, accomodandosi i capelli, l'ultimo gesto di una bella donna che seppellisce il suo passato. Pare quasi che i capelli le diventino bianchi e che il viso invecchi sotto lo sforzo di una volontà tesa ».

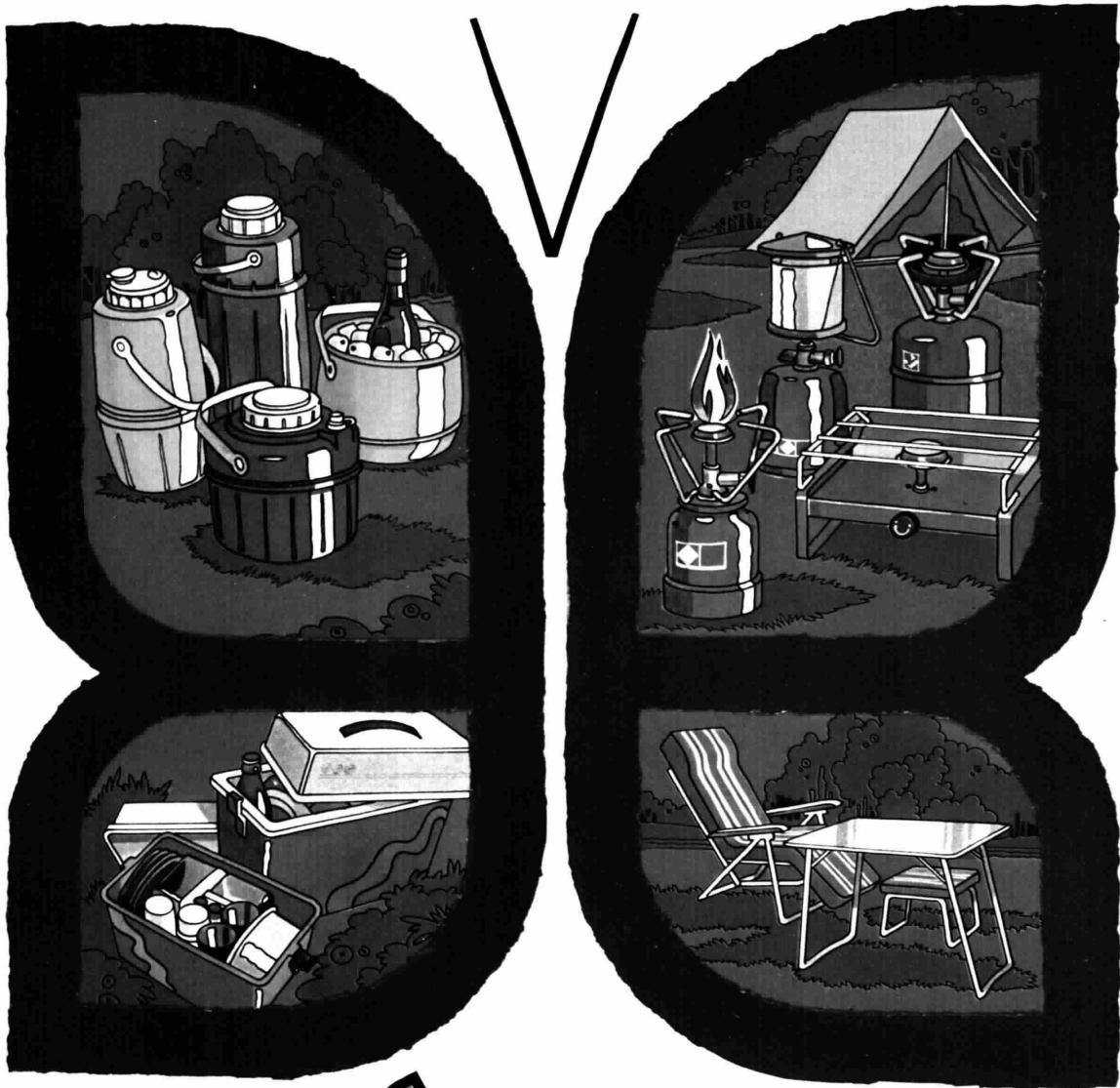
Raccontata così, la commedia denuncia a chiare lettere il suo atto di nascita, vincolata a quel genere di teatro che sconcertava i benpensanti ribaltando le leggi e le convenzioni della società borghese del primo Novecento, senza però rinunciare alle frange, alle nappe, ai pizzi del linguaggio dell'epoca. Ma, a ben pensarsi, Irene de Rysbergue non è un personaggio fuori ruolo: da quando Henry Bataille la liberò nel suo volo pazzo di colibrì, quante altre signore per bene non abbiamo incontrato, sui palcoscenici, che si ribellano all'insulto dell'età e mandano a monte tutti gli onesti principi inseguendo un sogno che sanno essere un sogno? Basterebbe *Chéri* di Colette per ricordarci come Bataille abbia avuto, nel laboratorio dei suoi esperimenti sulla psicologia femminile, la funzione e l'autorità di un precursore; per giunta, non era il solo, ma ebbe la disgrazia (o fu una fortuna?), a differenza del suo caposcuola Georges de Porto-Riche e di altri scrittori del « teatro d'amore », di morir giovane: scomparve, sulla soglia dei cinquant'anni, il 2 marzo del 1922, senza essere riuscito a rinnovare il suo mondo che la furia della guerra aveva spazzato. E infatti le sue cose migliori restavano quelle scritte « prima »: oltre a *Maman Colibri*, ecco *La marche nuptiale*, *La femme nue*, *La vierge folle*, nelle quali troviamo una aristocratica che s'innamora di un povero professore di pianoforte, una modella sposa a un mediocre pittore salito alla ribalta della fama grazie al ritratto di lei, una giovane donna che perde la testa per un uomo ammigliato... Questa è la popolazione del teatro di Henry Bataille. E sarebbe sciocco ridersi sopra, perché le storie che egli raccolse nelle sue commedie, settanta-sessant'anni fa, sono le stesse che ritroviamo nelle cronache dei giornali di questa mattina. Cambiamo l'ambiente e le parole. Tutto lì.

Si può capire, dunque, perché Anton Giulio Majano, prima d'assumere la regia di *Maman Colibri* per la televisione, abbia voluto adattarne il testo piegandolo con un intervento molto deciso all'orecchio del pubblico d'oggi. La vicenda, esaltante e penosa, di Irene de Rysbergue (spostata, nel tempo, un poco più avanti del 1904 in cui l'aveva collocata Bataille) è così rivisitata nella memoria del nipote di lei, quel fantolino di fronte al quale, tornando a Parigi da El-Biar, essa si sentì irrimediabilmente nonna, e che ora è nonno a sua volta ed ha una nipote per la quale rievoca l'antico romanzo d'amore d'una bellissima quarantenne che eccetera eccetera... L'ottica della commedia ha i suoi calcolati appannamenti; il devastante ardore della baronessa De Rysbergue è veduto attraverso la lente a rovescio dei decenni trascorsi, e il linguaggio è diventato quello secco e asciutto dei giorni nostri.

Un linguaggio, infine, da metter giusto nella bocca degli interpreti che Majano ha scelto, il più lontano possibile da certi moduli del teatro liberty. Se Bataille darà, nel 1973, almeno l'ombra dei fremiti che sparse ai tempi suoi, be', il merito sarà un po' anche di Majano e degli attori che lo hanno seguito in questo impietoso restauro, tra i quali ci citiamo Olga Villi, Ubaldo Lay, Germana Paolieri, Anna Maestri e il folto stuolo dei giovani (Giancarlo Zanetti, Ornella Grassi, Laura Gianoli, Sergio Di Stefano, Roberto Chevalier, Elena Veronese), tutti, per un verso o per l'altro, largamente meritevoli d'attenzione. Così come ci par giusto segnalare il contributo di Mariano Mercuri, autore delle scenografie che, trasfigurandosi in un atto d'omaggio al povero Bataille, vogliono restituirci il profumo di un'età perduta: cipro, garofano bianco, trifoglio...

Carlo Maria Pensa

Maman Colibri va in onda venerdì 27 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



P&T 25/73

# Vivi Plein Air

C'è un posto che ti aspetta sotto il cielo. Corri a cercarlo: noi della

**PLEIN AIR**

Liquigas, ti proponiamo tutto quello che serve per vivere comodi e felici - liberi nella natura.

Efficienti fornelli a gas e lampade, valigette da pic-nic, recipienti termici in tanti colori, "frigo" da campeggio. E mille altre cose utili.

Plein Air, tutto per vivere all'aria aperta con la comodità di casa tua.

I prodotti Plein Air sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas Italiana S.p.A.



# Un ricordo. Subito. Lire 24.500\*

Con il Colorpack 80 Polaroid, i tuoi ricordi iniziano prima che il divertimento finisca.

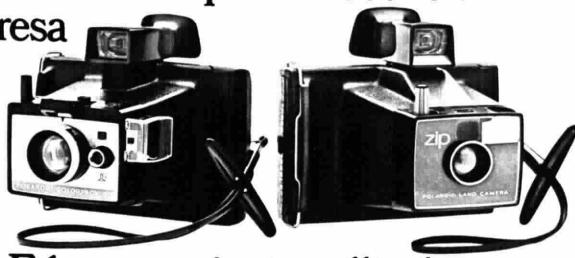
Foto per tutti mentre tutti sono ancora lì.

A colori in un minuto. Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500\* lire è compresa la fotocellula per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per cuboflash di basso costo. E la conveniente pellicola Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60 secondi.

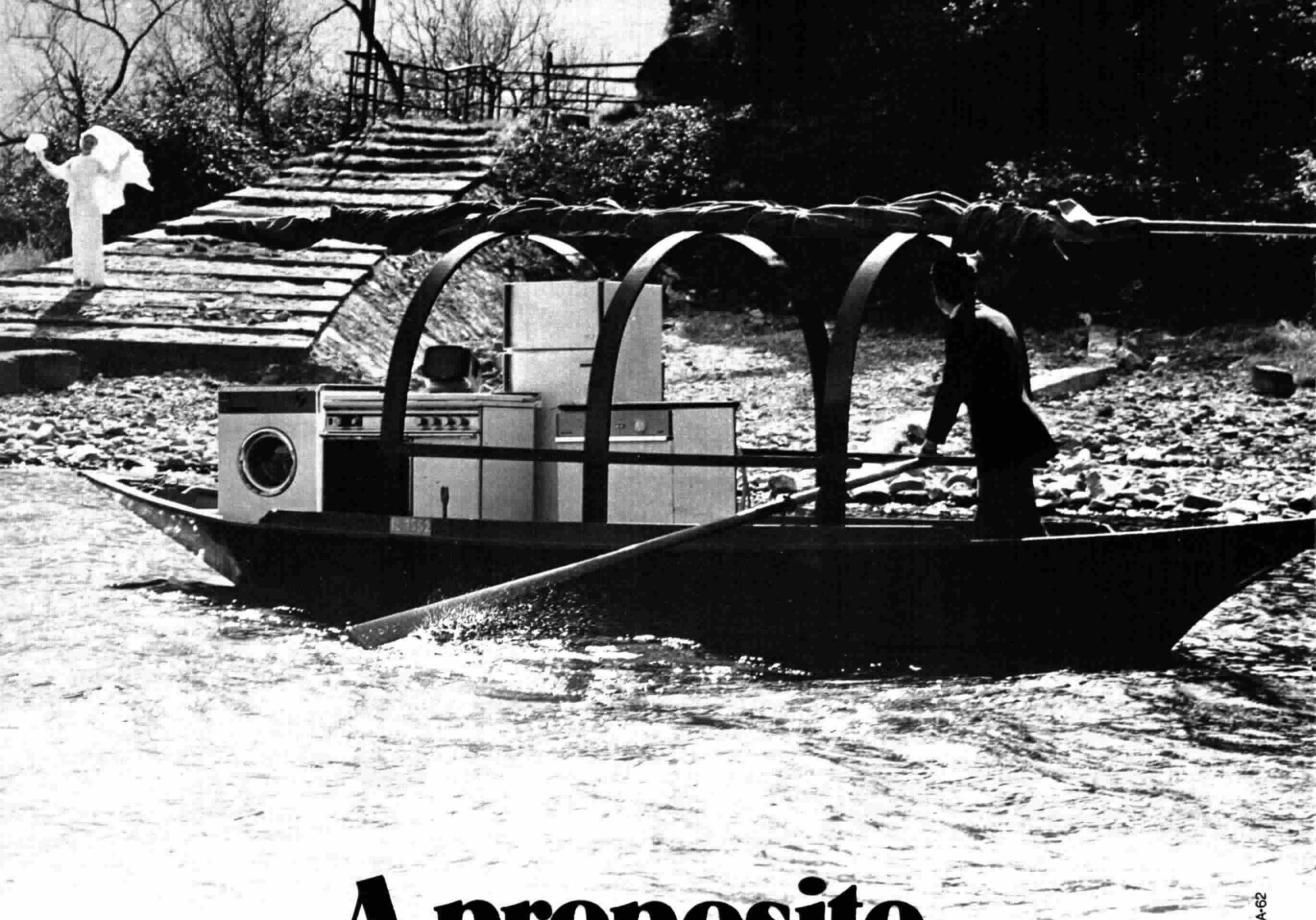




# Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400° con lo ZIP per foto bianconero.



TARGET NA-62

# A proposito di promessi sposi

Anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti, quando un giovane dabbene - specie non del tutto perduta - mette gli occhi su una ragazza e decide di sposarla, gli elettrodomestici che porta nella sua nuova casa (o che ama ricevere in regalo) sono Naonis.

La cucina, perché ha il fuoco gigante con la fiamma ultrarapida: i Renzi moderni hanno fretta! Il frigorifero che occupa poco spazio ma è tanto

grande dentro: nelle case d'oggi sfruttare bene lo spazio è importante. La lavatrice, che fa tutto da sola: molte Lucie moderne hanno un impiego. La lavastoviglie che lava i piatti e le pentole a temperature diverse, per dare più tempo, la sera, a Renzo e Lucia di starsene a guardare il televisore Naonis che ha il selettori automatici dei canali.

**NAONIS**

elettrodomestici e televisori

**lui per lei vuole Naonis**



Felice Gimondi, che quest'anno corre per la Bianchi, e, fotografia a destra, il suo avversario di sempre Merckx: sono tra i favoriti alla vittoria finale nel Giro d'Italia



# La bicicletta rivalutata

**Pedalare, uno svago che sta tornando di moda: la richiesta di modelli «da passeggio» è in continuo aumento e mentre il Giro d'Italia «invade» l'Europa tornano sulle maglie degli atleti i colori gloriosi della casa di Coppi e Bartali**

di Giancarlo Summonte

Roma, aprile

**I**l Giro d'Italia europeo — partenza il 18 maggio da Verviers, arrivo il 9 giugno a Trieste — può essere il primo passo verso la fusione fra Giro e Tour, sogno vagheggiato da anni e tradotto in realtà, sia pure in una iniziale, sommaria stesura, da Vincenzo Torriani. Il colpo di mano dell'esperto stratega ha trovato gli organizzatori francesi del tutto impreparati. Il Giro è vissuto per anni nell'ombra del Tour, subendone le pressioni e talvolta anche i ricatti: oggi si libera cla-

morosamente di questa sudditanza e, come primo atto di sfida, sottrae alla concorrenza il pezzo più pregiato: Eddy Merckx, anzì il cavalier Eddy Merckx, insignito dal presidente del Consiglio in occasione della presentazione ufficiale del Giro.

Quel giorno, lunedì 5 marzo, Torriani rivelò nell'austera e un po' insolita sede di Palazzo Chigi il nuovo percorso, comportandosi come un generale arrochito da tante campagne che si diverte ad indossare di bandierine colorate i luoghi conquistati al nemico: la cartina che veniva offerta al ronzo indiscerto delle telecamere continuava ad allungarsi a

Nord e mai trionfo apparve più rapido e incontrastato. Era proprio il Giro del MEC, con la coccarda di Merckx sul cappello, Félix Lévitán, che da tempo sopporta da solo le fatiche del Tour consentendo al patron Jacques Goddet di coltivare i suoi raffinati «hobbies» e relegandolo in un ruolo sempre più marginale e coreografico, era alle corde: per evitare una Waterloo totale e definitiva il Tour ha trovato un diversivo in Olanda: partira da Scheveningen, ma rientrerà subito in patria per attestarsi a Belfort, sotto i contrafforti della Marna, onde ac-

segue a pag. 131

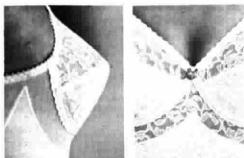


# Rubi l'attenzione con Criss-Cross Seno-Vita.



Elegante  
modello.  
Superleggero.  
Senza stecche,  
controlla e modella  
con eleganza  
senza farti soffrire.  
Mod. 265.

**Perché hai più linea con  
l'incrocio magico**



**che alza e separa.**

Seno-Vita Superleggero è uno degli eleganissimi modelli Playtex Criss-Cross. Ogni Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross: ti accorgererai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

**PLAYTEX  
CRISS X CROSS**



Criss-Cross  
una linea completa  
di reggiseno:  
modelli elastici,  
di cotone  
e Seno-Vita.  
Per la bellezza  
di ogni donna.



Alcuni dei più popolari ciclisti italiani. Da sinistra: Francesco Moser, il più giovane di una famiglia tutta di ciclisti; Claudio Michelotto, due anni fa maglia rosa fino alla terzultima tappa; Pietro Guerra, finisseur dell'ultimo chilometro; Vladimiro Panizza, primo fra gli italiani nel Giro '72; Davide Boifava, eterna promessa, e Wilmo Francioni, un buon velocista, secondo nell'ultima Milano-Sanremo. Fra loro la rivelazione del '73?

segue da pag. 129

certare i guasti dell'invasione nemica.

In ogni modo Lévitain è stato battuto sul tempo: Torriani s'è preso tutto, anche Merckx, e al Tour non è restato che qualche mulino a vento, con un pizzico di zenzero spagnolo sui rilievi pirenaici. Un po' poco rispetto al Giro che — nei suoi 3777 chilometri — spazierà dal Belgio alla Germania Federale, dal Lussemburgo alla Svizzera e che, quasi per dimostrare la sua superiorità, sconfinerà anche in Francia, ma non sulla Costa Azzurra dove si spingono i turisti della domenica, bensì addirittura a Strasburgo, nel cuore della Comunità Europea.

Può darsi, come s'è detto, che da questo originario conflitto di competenze nasca davvero, fra non molto, un Giro-Tour destinato ad assorbire interamente le nostre estati. Per ora, però, il privilegio spetta al Giro: e in certe occasioni giocare d'anticipo vuol dire accumulare un buon vantaggio, sebbene la novità adombri qualche rischio per un organizzatore che non ha mai avuto molta fortuna nei suoi sconfigimenti (basterà ricordare i gravi incidenti con la polizia austriaca in una tappa del Grossglockner). E' tuttavia lo stesso Torriani a spiegare il suo piano. «I corridori professionisti in Europa», dice, «sono 250. Di grandi nomine esistono dieci e tutti gli organizzatori li vorrebbero alla partenza delle loro corse. Di qui il nostro tentativo di rendere più invitante il Giro d'Italia». Il diaabolico personaggio, non volendo tirare troppo la corda, ha comunque sfumato le insidie del 56° Giro, e ciò non piacerà troppo a Merckx, puntualmente inattaccabile sui tracciati proibitivi. Il percorso europeo è tutt'altro che faticoso. Da Strasburgo, sede d'arrivo della terza tappa, a Ginevra, sede di partenza della quarta, vi sono quattro ore di treno: è la sola smagliatura, sopportabile se si riflette alle molte proposte del Tour. Un punto inter-

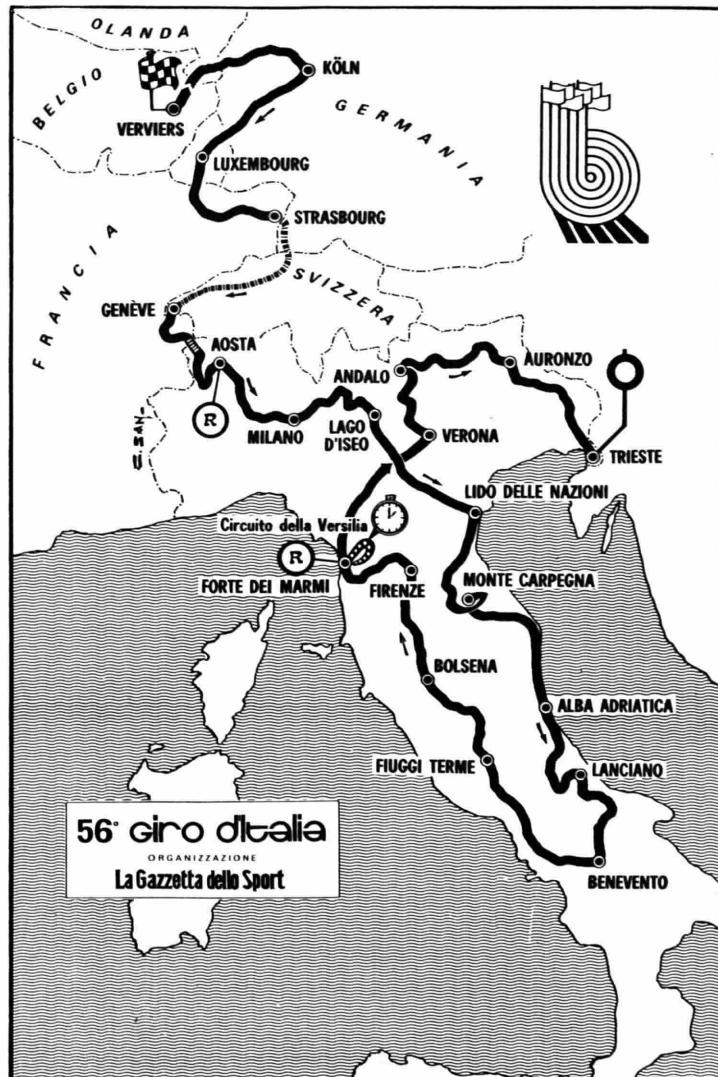
rogativo può riguardare la notevole differenza di clima esistente nel mese di maggio fra Colonia e Benveneto, le due città rispettivamente più a Nord e a Sud.

Appunto per le poche difficoltà che presenta complessivamente (nessun arrivo in salita, 2000 metri di scalate in meno, una sola cronometro, due giorni di riposo), questo Giro sembra destinato a concludersi nelle ultimissime tappe, se non proprio alla fine. Dopo un inizio lievemente frastagliato, la corsa incontrerà le prime montagne fra Ginevra ed Aosta (Chamonix e S. Carlo) con strade, però, molto bene astestate. Superato lo strappo del Monte Carpegna, in Romagna, Merckx si proverà ad attaccare nella tappa abruzzese della Maiellata. La vecchia Cisa, lunga e noiosa, non sarà decisiva: le difficoltà si troveranno nella Verona-Andalo e nella successiva Andalo-Auronzo, con i passi di San Lugano, Valles, Santa Lucia e Giau, quest'ultimo, su strada sterrata, Cima Coppi, cioè tetto della corsa, a metri 2246. Potrebbe essere dunque il Giau a decidere, anche se Merckx indica nella Lanciano-Benevento, di 220 chilometri, la tappa sorpresa, suscettibile di modificare profondamente, se farà caldo, il volto della corsa.

L'operazione, condotta con tanta autorità (i francesi parlano, con una punta d'individua, di un Giro della «piccola Europa»), più che da reali esigenze commerciali, è detta da un forte rilancio della bicicletta. E' infatti con uno spirito trionfalista, in nome di questo antico sport sottratto a morte sicura, che il ciclismo canterà il suo epinicio sulle levigate strade del MEC. L'interesse delle case industriali che da anni sovvenzionano il ciclismo passa questa volta in secondo piano, anche se la partecipazione del cav. Merckx e la partenza dal Belgio (Verviers) costituiscono motivi strategici di indubbia convenienza.

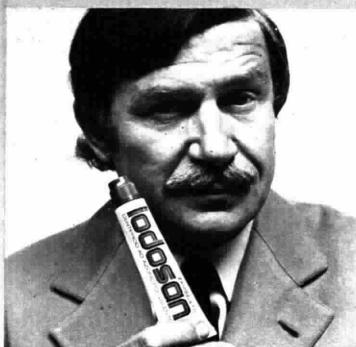
Il nome di Merckx è im-

segue a pag. 132

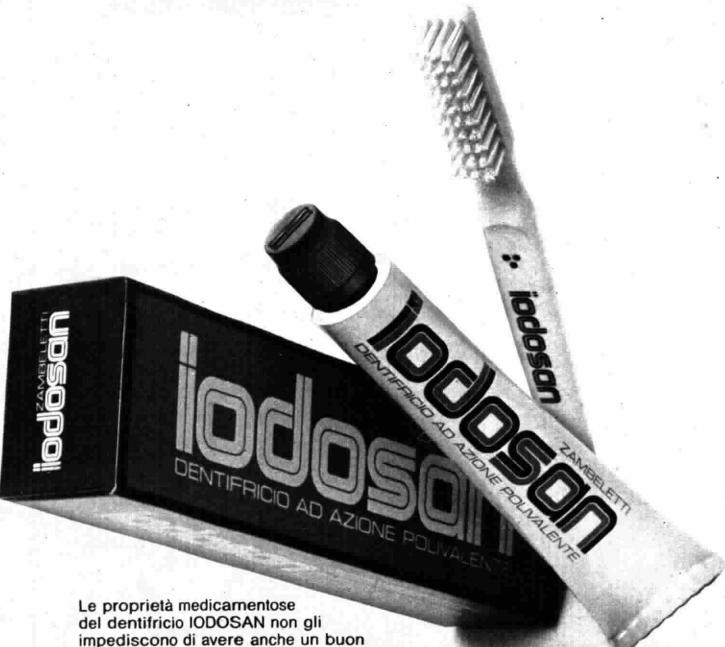


Ecco il tracciato del 56° Giro d'Italia: prima di arrivare nel nostro Paese i corridori attraverseranno Belgio, Germania Federale, Lussemburgo, Svizzera e Francia: 3777 chilometri per una gara che qualcuno ha giustamente definito il primo Tour della piccola Europa

**Un dentifricio "medicato"  
deve proprio avere  
il gusto cattivo?**



## Dentifricio Iodosan dice: No!



Le proprietà medicamentose del dentifricio IODOSAN non gli impediscono di avere anche un buon gusto fresco di menta naturale, gradevole in bocca e nell'alto. Il dentifricio IODOSAN assicura una completa igiene della bocca perché:

per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro

per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti

per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batteriostatica e quindi tiene disinfeccata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN va oltre il bianco del dente, perché garantisce l'igiene della bocca.

E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSAN SOFT.

**ciclismo**



Gli stranieri del Giro: una pattuglia agguerrita in grado di impensierire sia i nostri corridori che il fuoriclasse Merckx. Ecco, da sinistra a destra e dall'alto in basso: Fuente, Ole Ritter, Rodriguez e Roger De Vlaeminck

segue da pag. 131

portante in questo discorso, perché ha permesso al ciclismo agonistico di superare momenti critici dopo la scomparsa dalle gare dei Coppi e dei Bartali. Attraverso questo cordone ombelicale che legava le suggestioni del passato alle difficoltà del presente lo sport del pedale ha potuto, sia pure faticosamente, sopravvivere durante gli anni ruggenti del motore.

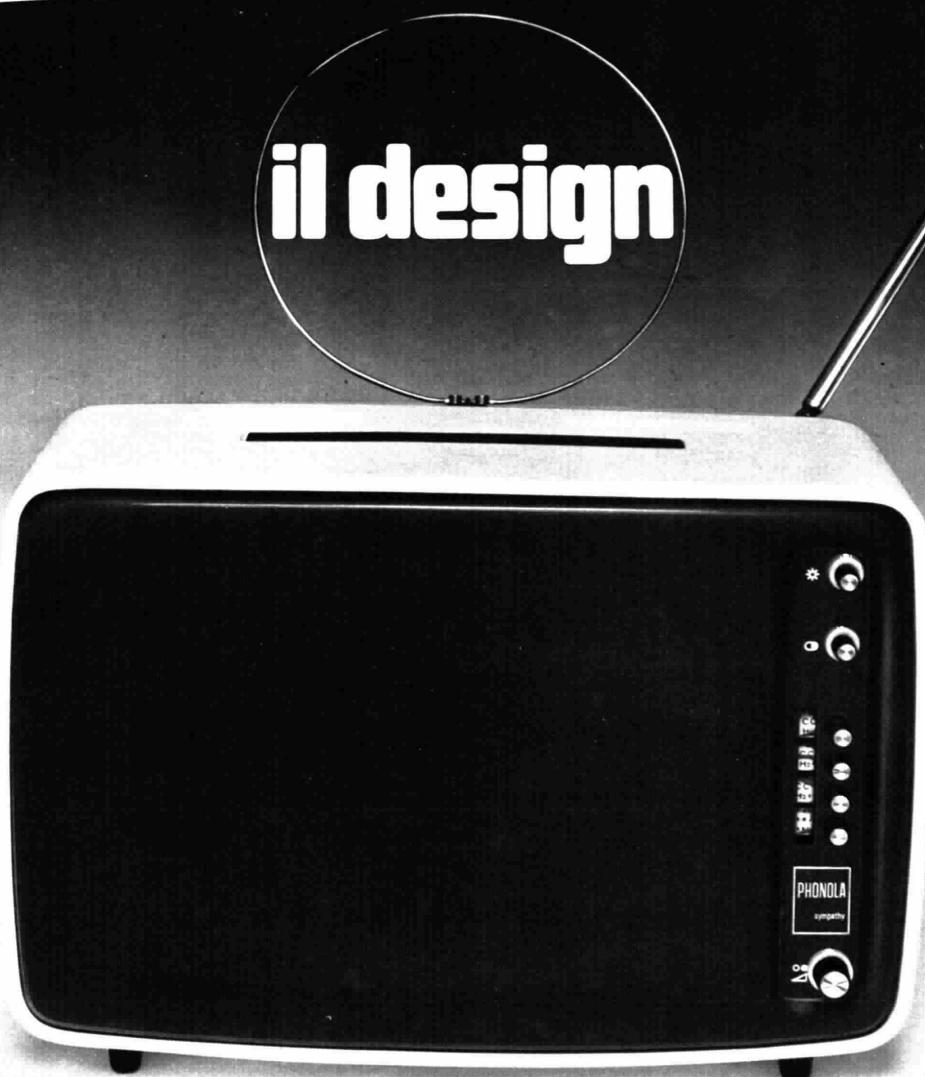
Merckx, il superdivo, è divenuto credibile nel momento in cui ha cominciato a proporre indiretti confronti con i suoi grandi predecessori. Il fatto che ci fosse solo lui e che dietro si agitasse una ploraletta di mezze figure contribuiva a rendere più struggenti le vecchie leggende. Grazie al fuoriclasse belga, Coppi e Bartali tornavano ad assumere una dimensione competitiva, sia pure nei discorsi da caffè, che da noi sono i preferiti (non per niente si dice che l'Italia è un Paese di commissari tecnici). Il ciclismo continuava a vegetare in un'incubatrice, pur essendo vecchia di cent'anni, ed era quel tenue legame fatto di ombre, di confronti ipotetici, di duelli immaginari a mantenerlo in vita. In fondo questo è sempre stato, prima dell'avvento della televisione, lo sport dell'immaginazione: una epopea letta, raccontata, abbellita, quasi mai veduta.

La gente torna alla bicicletta per necessità come mezzo salutistico di vita all'aria aperta. La richiesta è sempre più crescente. Nel 1972 in Italia sono state fabbricate 2 milioni di

segue a pag. 134

**Sono Prodotti Zambeletti venduti in Farmacia.**

# PHONOLA



Sì, il design: più moderno, elegante, funzionale,  
studiatò da specialisti per il 12" della perfezione

**PHONOLA**

**il marchio dei televisori supercollaudati**

nuovo!

## nei giorni di flusso leggero

perché  
mettere un  
assorbente  
normale

quando oggi  
ce n'è uno  
**piccolo  
così?**



**l'assorbente piccolo che  
non si nota e non si muove perché  
aderisce da solo alla mutandina**

### PICCOLO MA SICURO

(ha un foglio di plastica sui tre lati)

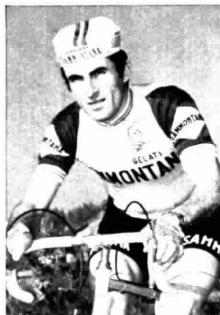
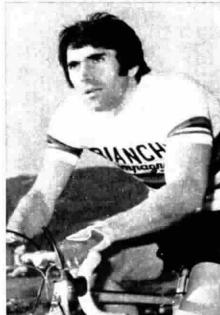
### 4 PROBLEMI FEMMINILI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



ciclusmo



Da sinistra a destra e dall'alto in basso: il velocista e campione del mondo Basso; Motta: se in forma può inserirsi nella lotta per la maglia rosa; Danelli e Birossi: due corridori che puntano alle vittorie di tappa

segue da pag. 132

biciclette; 700 mila sono state esportate. Le altre sono andate ad aggiungersi a quelle in circolazione, portando così il totale a 12 milioni. Né si tratta di una moda temporanea, legata all'apertura di parchi verdi. L'aumento della produzione segna livelli costanti: 900 mila nel 1965, un milione e 100 mila nel 1967, un milione e 300 mila nel 1969, un milione e 700 mila nel 1971. Indirettamente una mano alla vecchia Europa è venuta dall'America, da una zona cioè che si riteneva non dovesse minimamente influenzare la nostra produzione: il riflusso è dovuto infatti al boom massiccio che le due ruote hanno incontrato oltre oceano. Fino a circa otto anni fa il mercato americano non assorbiva più di 5 milioni di biciclette all'anno. Ma dal 1965 le vendite sono cominciate a salire in modo imprevedibile: nel '70 la cifra era già raddoppiata, nel '72 erano stati raggiunti 12 milioni di esemplari. Un'indagine recente stabilisce che le biciclette in circolazione negli Stati Uniti sono più di 80 milioni, cifra che fa meditare, interessando il Paese più motorizzato del mondo.

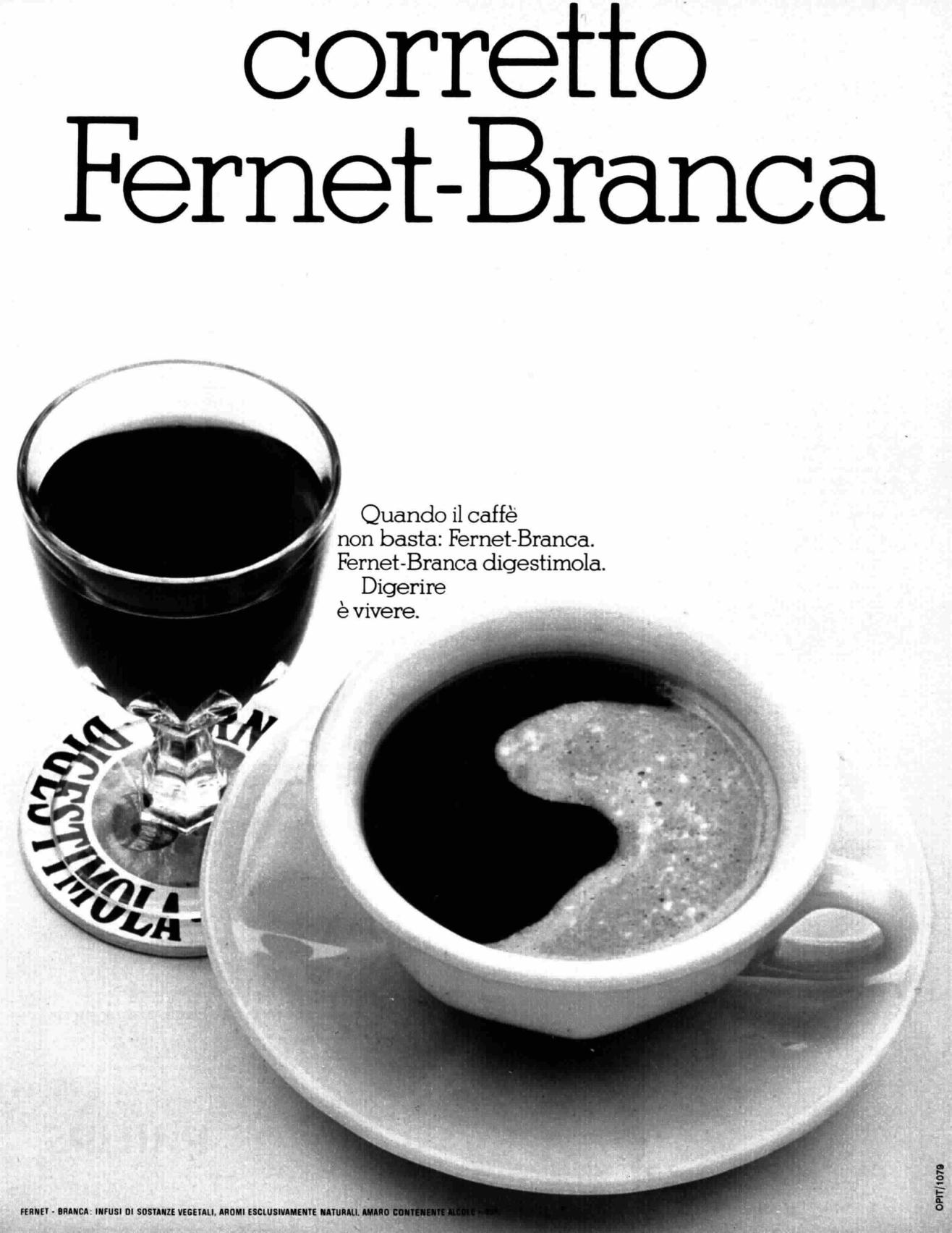
Dopo il Giappone, che è il maggior fornitore, viene l'Italia, con 350 mila pezzi esportati l'anno scorso. Ma la nostra industria ha un ottimo mercato anche in

Canada, in Grecia, in Africa, perlino in Francia, in Germania, in Inghilterra. Pure in questo caso le imprese di Merckx sono state determinanti: il belga corre per una casa italiana, sono stati i tecnici italiani a preparargli la macchina ultraleggera con la quale ha stabilito in Messico il nuovo record mondiale dell'ora. Le nostre marche sono le più richieste, soprattutto nelle versioni sportive (vent'anni fa si comprava una bicicletta da corsa con 20 mila lire: oggi ne occorrono 200 mila).

Quello che manca ancora è un'adeguata mentalità che preservi lo sport del pedale dalle insidie di un traffico sempre più invadente. L'Italia produce ed esporta biciclette, ma non ha ancora le strade per farle camminare. In Olanda e in Danimarca, dove i ciclomotoristi dispongono di percorsi riservati, c'è in media una bicicletta e mezzo per abitante. Da noi queste cifre rappresentano ancora un traguardo lontano. Malgrado ciò lentamente, tenacemente, la bicicletta si sta aprimendo un varco nel caos cittadino, trova una sua dimensione ecologica. Ora è tornata anche la Bianchi, la cavalcatura di quell'inarrivabile fenicottero che fu Fausto Coppi. Fra i tubi di scarico, in mezzo allo smog, un arione vola a fatica.

Giancarlo Summonte

# corretto Fernet-Branca



Quando il caffè  
non basta: Fernet-Branca.  
Fernet-Branca digestimola.

Digerire  
è vivere.



# Ancora un asso della neve

di Aldo De Martino

Milano, aprile

**F**austo Radici, un altro sciatore giovanissimo, compirà vent'anni alla fine di settembre, ha vinto il titolo di campione della Domenica sportiva per aver conquistato la Coppa Europa. Gli «azzurri», bisogna dirlo, han fatto la voce grossa in questi anni, dopo aver segnato il passo a lungo, e sono ormai al vertice dei valori mondiali non soltanto con Gustavo Thoeni.

Fausto Radici e di Leffe, paese della Val Seriana, poco citato e però centro industriale importante, una Prato prealpina, dove vive gente chiusa, forte. Il papà di Fausto, industriale, e tutti i parenti hanno visto crescere con particolare trepidazione questo ragazzo che una malattia da bambino ha privato di un occhio. Fausto Radici non s'è avvilito per

quanto gli è accaduto; anzi ha reagito con decisione e senza complessi; ha studiato, ha superato l'ostacolo della maturità scientifica ed ora frequenta la facoltà di lingue.

Combattente nato, furbo, al punto che i tecnici dicono che è straordinario perché riesce a stare nelle porte grazie alla capacità di passare in spinta dallo sci esterno all'interno e di rilanciarsi in avanti, sul percorso, senza affrontare rischi inutili. Fausto Radici è sempre all'attacco, con entusiasmo calcolato.

Ha cominciato a sciare a sette anni; si è fatto luce nelle prove riservate ai giovanissimi intorno ai 12 anni; ha vinto per la prima volta in Francia, da allievo, in uno slalom gigante; si è imposto nel campionato europeo giovani a 17 anni, e ora insegue con grinta i primi della classe.

I bergamaschi comprano magari la Rolls Royce, se le casse di famiglia sono pin-



Gli azzurri dello sci Fausto Radici (a sinistra) e Ilario Pegorari durante la trasmissione TV

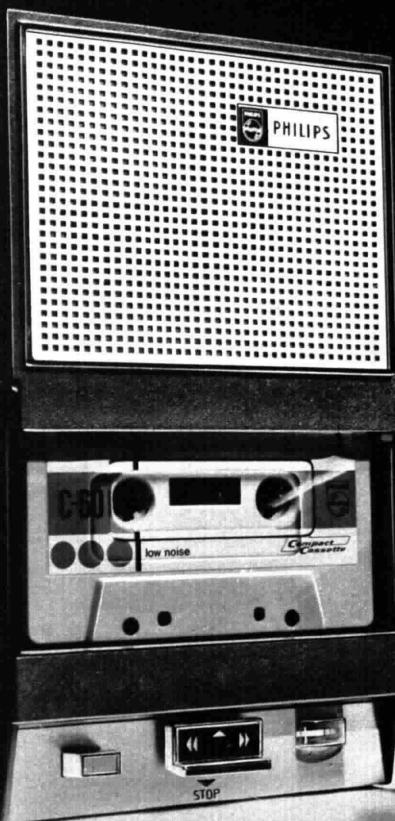
gui, ma in quanto a mangiare non dimenticano di scodellare sul faggio quella piccola luna in un grande cerchio di vapore che è la poentina e rimangono uomini semplici, di uno stampo che non si lascia troppo attrarre dal richiamo della pianura, lieti di una realtà quotidiana più semplice, più umana, di rustica nobiltà. Fausto Radici è di questa razza e speriamo che vada avanti bene.

Il televisore portatile del Radiocorriere TV, preparato per l'abituale consegna, al momento della premiazione era misteriosamente scomparso e Pigna ha dovuto con-

segnarlo a Radici a trasmissione conclusa. La scarzananza sembra positiva: in questi casi dovrebbero piovere in futuro altri premi...

La domenica sportiva va in onda domenica 22 aprile alle ore 22,20 sul Nazionale TV.

# sol K7 Philips registra come un "professional"



**K7**  
fa tutto con un tasto solo

K7 ha il cuore fedele dei registratori professionali. La stessa meccanica dei grandi Philips a cassetta dà a questo prestigioso portatile quella profondità sonora che gli altri non hanno. Nella gamma K7 una vasta scelta di modelli. Mono, stereo, alta fedeltà. A pile. Ad alimentazione mista (pile e corrente). Con dispositivo per la sincronizzazione sonora di diapositive e film. Con livello registrazione automatico. E tanti, tanti altri moderni automatismi.



**PHILIPS**



## Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere  
nasce il desiderio di un gusto fresco  
e dissetante: il gusto del cedro.  
Tassoni ne sprema la parte migliore  
per offrirti un genuino sorso di sole.

In famiglia, soli o con gli amici  
Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni**  
la cedrata già pronta nella sua  
dose ideale.

**Tassoni**  
è buona e fa bene



# vola sui piatti col Barone Rosso



Dixi-gocce, il detersivo per stoviglie ad alta densità.  
Sgrassa, pulisce, deodora: bene e subito.  
Cerca il Barone Rosso quando fai la spesa!

**dixi gocce,  
l'unico  
ad alta densità**

## LE NOSTRE PRATICHE

### ***l'avvocato di tutti***

#### **Le armi**

« Anche quest'anno sono andata a Redipuglia durante il giro delle vacanze. Nel Salone dei cimeli di quell'Ossario ho osservato che erano appese alle pareti due sciabole donate dalle famiglie. Anch'io posseggo due sciabole, una del nonno ed una dello zio (padre di mia sorella). Verma è combattente della guerra 1915-18. Vorrei farne dono al Museo, perché trovo che è un modo affettuoso per ricordare i miei cari ed arricchire col mio modesto contributo la "Sala armi". Ma come devo comportarmi? E passo, in questa occasione, incorrere in pena per non aver denunciato a suo tempo la detenzione delle armi da guerra? » (Letta firmata).

L'idea è molto gentile e degna di apprezzamento. Il piazzetto è costituito dal fatto che lei, sia pure in buona fede, ha detenuto armi da guerra, incorrendo perciò in un reato. Il pericolo dell'incriminazione, inutile nasconderlo, esiste. Ma esiste anche fortunatamente, la speranza abbastanza fondata di un'assoluzione o, addirittura, di un'archiviazione. Perciò, tutto sommato, le consiglio di fare la donazione e di dire anche il suo nome.

#### **La fermata**

« Vorrei sapere se è obbligatorio che il conducente di un automezzo segnali con il lampo la fermata, quando si accosta al margine destro della carreggiata di marcia » (Alberto F. - Grosseto).

Si, è obbligatorio. Naturalmente il lampeggiatore che bisogna far funzionare è quello di destra, onde segnalare l'accostamento al margine destro della carreggiata.

**Antonio Guarino**

### ***il consulente sociale***

#### **Pensionamento**

« Il mio "pensionamento" fu purtroppo segnato da spaventosi sorprese (non mi erano stati versati contributi per un buon numero di mesi), alle quali ho dovuto ripartire io stesso, su consiglio dei funzionari dell'Istituto di previdenza, visto che il responsabile del fatto si è nel frattempo volatizzato. Ora, mentre attendo che mi venga corrisposta (in arretrati e sulla pensione) la quota mancante, mi è sorto il dubbio se questa mi spetta da quando ho fatto richiesta di rimediare al vuoto contributivo o da quando ho avuto diritto alla pensione » (Umberto Mauri - Pescara).

L'aumento derivante alla sua pensione dal riscatto, effettuato a sue spese, del vuoto « contributivo », causato dall'omissione del datore di lavoro deve correre dalla data di pensionamento, senza alcun dubbio.

Tale quota diverrà parte della pensione (come sarebbe stata se i versamenti fossero avvenuti con regolarità) e pertanto sarà reversibile agli eventuali superstiti. Il « tempo di riacquisto » della spesa da lei sostenuta che le è stato indicato dall'INPS mi pare esatto.

#### **Autoscuola**

« Sono titolare di un'avviata autoscuola e vorrei sapere se, a termini di legge, posso chiedere l'iscrizione negli elenchi dei commercianti » (Geo Ranzi - Velletri).

Con la legge recentemente emanata (n. 1088 del 25 novembre 1971) lei potrà chiedere l'iscrizione negli elenchi dei commercianti; prima, invece, i titolari di autoscuola come pure ad esempio gli esercenti sale di spettacolo erano considerati « artigiani ». Inoltre, la legge n. 1088 ha portato a 5 milioni di lire l'imponibile annuo di ricchezza mobile, il che allarga la schiera dei possibili iscritti negli elenchi. Sempre in virtù del nuovo provvedimento, non è più richiesta agli effetti dell'iscrizione la « partecipazione personale e il tenore al lavoro dell'azienda con carattere di continuità ma soltanto con carattere di abitudine e prevalenza ». Viene così risolta, secondo la tesi dell'INPS, la questione che riguarda l'iscrivibilità di uno stesso soggetto in più elenchi di lavoratori autonomi, con qualifiche differenti (titolare e coadiutore).

**Giacomo de Jorio**

### ***l'esperto tributario***

#### **Denuncia « Vanoni »**

« Fanno parte del mio nucleo familiare, e sono completamente a mio carico, una sorella ed una zia e, pertanto, nella denuncia « Vanoni » ho sempre segnato in detrazione L. 100.000, cioè due quote di L. 50.000.

Ora i detti familiari hanno ottenuto la pensione sociale concessa agli ultrasessantacinquenni nullatenenti (legge 304-69 n. 153), e quindi riscuotono annualmente L. 234.000 a persona.

Nella prossima denuncia sono tenuto a dichiarare come mio reddito L. 468.000? In caso affermativo, non posso mettere dalla denuncia sia l'introduzione di L. 468.000 sia la detrazione di L. 100.000?

Se dovesse denunciare le due cifre, le persone a carico anziché procurarmi una riduzione di imposta mi darebbero un ulteriore aggravio » (G. A. Pugliano - Napoli).

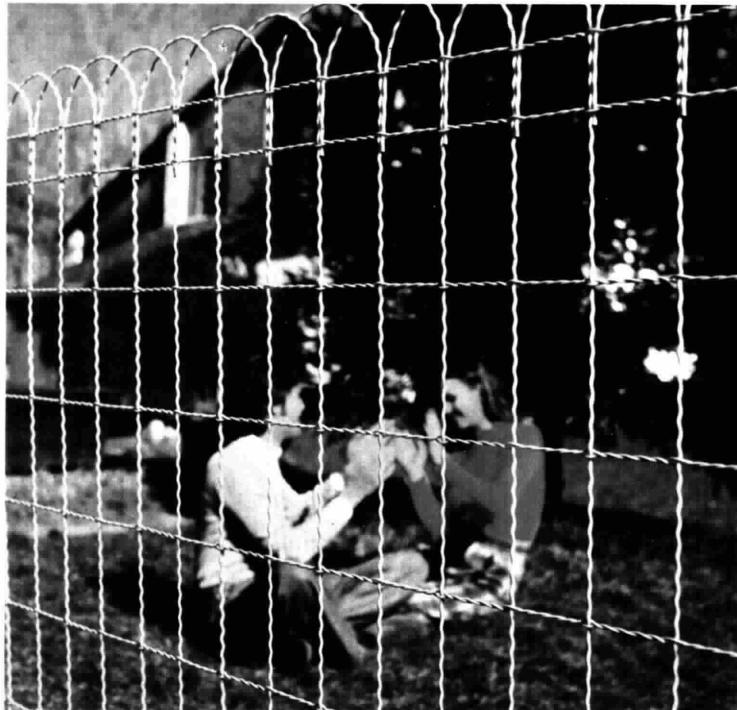
Il D.P.R. 29-1-1958 n. 645, dispone che i redditi delle persone considerate o considerabili a carico, vadano computati nel coacervo imponibile denunciato dal capo famiglia.

E' evidente dunque che le persone di cui si parla, ora percepienti la pensione sociale, possono fare nucleo (fisicamente parlando) a sé. E pertanto, nessuna detrazione per persona a carico, ma nemmeno compiti in più nella sua dichiarazione dei redditi.

**Sebastiano Drago**

# MORBIDAMENTE BIANCO

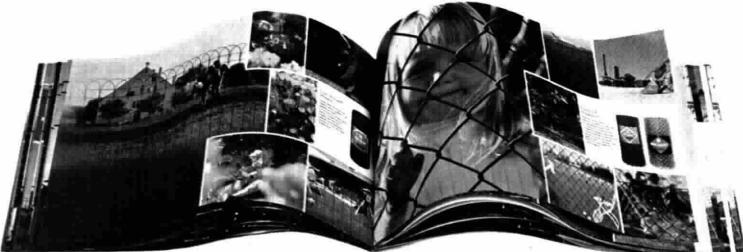




# recinzioni BEKAERT



Tante recinzioni in acciaio plastificato nelle forme più belle e nei colori più vivaci, per scegliere con sicurezza, per ravvivare con grazia la vostra casa. Solo Bekaert, il maggior produttore mondiale di recinzioni, può darvi tante cose. **In più una lunga... lunga durata garantita dalla etichetta di qualità riprodotta qui a fianco.**



**GRATIS**  
il catalogo:  
sedici pagine, oltre sessanta proposte di recinzione.

**BEKAERT - Via Boccaccio 25 - 20123 Milano**  
Speditemi gratis il **CATALOGO SULLE RECINZIONI**

Nome  
Via  
Città  
Prov.

C.A.P.

RA

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Notizie varie

« Posseggo un radioregistratore Philips RR 50, vorrei sapere se è possibile ricevere Radio Montecarlo in italiano ».

« Come posso fare per слушать una canzone già registrata o durante una registrazione, in quanto, detto apparecchio, è dotato del volume automatico? Come mai, aumentando quasi al massimo il livello del volume vibra l'altoparlante? Che cosa è la stereofonia? Posso trasformare il mio apparecchio in uno stereo? »

Ho sentito parlare di complesso HiFi e ne ho una vaga idea, potreste consigliarmene uno che si adatti al mio radioregistratore e chiarirmi di cosa si tratta? » (Salvatore Litri - Palermo).

Riteniamo possibile la ricezione di Radio Montecarlo con il suo apparecchio, anche se potrà verificarsi la necessità di collegarlo ad un'antenna esterna. Le frequenze di emissione di Radio Montecarlo in Onda Media potrà trovarle in ogni numero del Radiocorriere TV.

Per quanto riguarda la possibilità di « dissolvenze » sonore col suo registratore, v'è nulla da fare, essendo il volume di incisione regolato automaticamente. Le vibrazioni riscontrate sono probabilmente causate da una eccessiva potenza d'uscita dell'amplificatore e dal fatto che l'altoparlante non dispone di un volume acustico sufficiente essendo incorporato nell'apparecchio. La stereofonia consiste in una particolare tecnica di registrazione e riproduzione che sfruttando due distinti « canali » permette all'ascoltatore di percepire differenze di spazio tra le sorgenti sonore, ovvero, in parole povere, di individuare nel corso dell'ascolto la provenienza dei diversi suoni, così come era all'atto della registrazione.

Per quanto riguarda la possibilità di trasformazione del suo apparecchio in uno stereofonico, riteniamo ci sia nulla da fare trattandosi di un radioregistratore espressamente studiato per ascolti monofonici. Le consigliamo perciò, se fossi intenzionato a dedicarti alla stereofonia, di rivolgerti a qualche buon rivenditore presso cui potrà anche ascoltare qualche complesso stereofonico e orientarsi nella scelta.

#### Riversamenti

« Posseggo parecchi nastri incisi con il Gelsos G 268 A. F. A questo registratore (2 tracce; alimentazione rete da 110 a 230 Volt; velocità 2,38475-9,5 cm/sec.; risposta da 50 a 12.000 Hz a 9,5 cm/sec.; potenza d'uscita 2,5 Watt), che continuo a darmi buoni risultati, vorrei affiancarne un secondo anche perché intendo ordinare il materiale già raccolto con copie e riversamenti ed eliminare le lunghe code di nastro non inciso rimaste in ciascuna bobina. Le sarei grato se volessi aiutarmi a scegliere il registratore che possa garantirmi i migliori risultati tenendo presente che preferirei un radio-registratore portatile con accumulatore ricaricabile » (Giuseppe Leto - Roma).

Lei purtroppo non ci ha specificato né le caratteristiche del registratore che lei intenderebbe acquistare, ne la cifra che lei sarebbe intenzionato a spendere. Tuttavia dato che lei preferirebbe un radio-registratore portatile con accumulatore ricaricabile e che dispone di nastri già incisi in bobina ci sembra che la scelta non possa che cadere sul TK 2400 FM Automatic della Grundig. Tenga però presente che tale apparecchio non ha la velocità di 2,38 cm/sec.

#### Adattamento

« Posseggo un filodiffusore stereo Siemens RR 4068 e sono intenzionato all'acquisto del registratore Sony TC 146, ma di ambieute non conosco le caratteristiche tecniche. Vorrei sapere se posso ottenerne delle ottime registrazioni dirette, oppure se fra i due apparati devo interporre qualche preamplificatore » (Adriano Stefanetti - Legnano).

Poiché il livello d'uscita di quasi tutti i filodifusori in commercio si aggira sulle diverse centinaia di millivolt, non riteniamo che debba nutrire preoccupazioni circa i livelli d'ingresso al registratore, la cui sensibilità nell'incisione andrà probabilmente ridotta mediante l'apposito regolatore.

#### Acquisto

« Sono in procinto di acquistare un buon complesso Hi-Fi. Per quanto riguarda il giradischi e l'amplificatore sono orientato sul Thorens TD 125 con braccio SME 3009 II e sul Pioneer SA 100: potenza continua denunciata 57 + 57 Watt su 8 Ohm. Sono invece molto indeciso circa la scelta delle casse acustiche » (Amedeo Finocchio - Pietra Ligure, Savona).

Nel suo caso saremmo propensi ad accordare la preferenza alle casse Pioneer CS 63 DX, che oltre a presentare un ottimo riscontro e ad essere di pregevole fattura, hanno il vantaggio di formare un complesso omogeneo con il suo amplificatore.

Enzo Castelli

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 35

I pronostici di  
AVE NINCHI

Atalanta - Ternana	x	2
Firenza - Palermo	1	
Inter - Roma	1	
Napoli - Bologna	1	x
Sampdoria - Cagliari	1	
Verona - Torino	1	x
Foggia - Catanzaro	1	
Novara - Bari	1	x
Perugia - Ascoli	1	
Reggiana - Brescia	1	
Udinese - Alessandria	1	x 2
Luccese - Spal	1	x 2
Acireale - Messina	1	

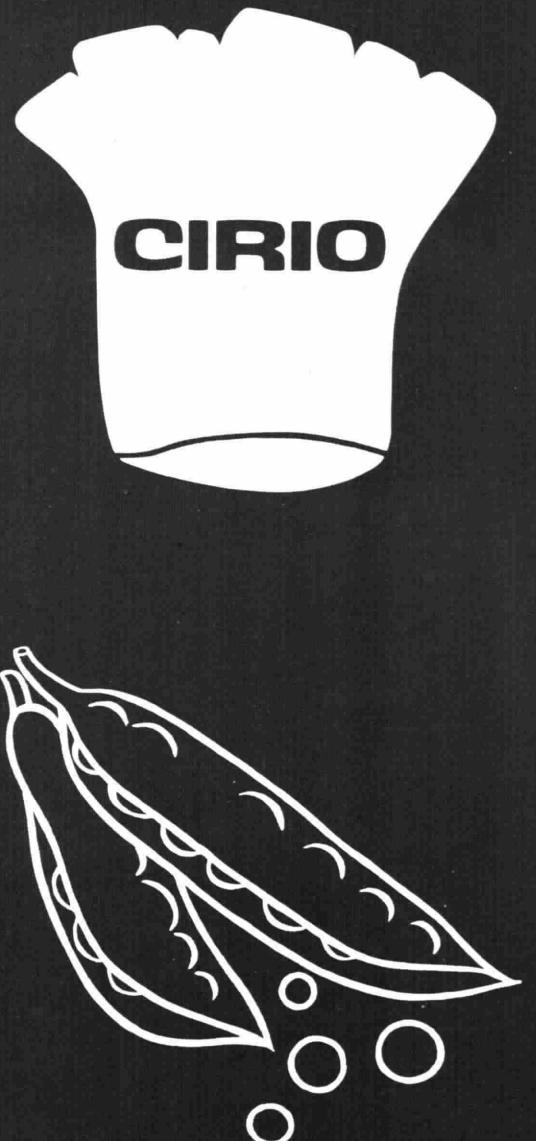
WPT 4/73 P

nella tua vita  
c'è  
quel tanto  
di dolce?  
quel tanto  
d'amaro?  
quel tanto  
di.....?

scoprilo!



**APEROL**  
ti regala un mazzo  
di rarissime carte egizie  
per indovinare il futuro.



## "Piselli del Buongustaio" le quattro tenerezze della Cirio.

Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino.

## MONDO NOTIZIE

### Settimana cortissima

Il Secondo Programma televisivo della BBC, per la rubrica *Uomini al lavoro*, ha proposto nel documentario *Grazie a Dio è giovedì* il tema della settimana lavorativa di quattro giorni, con una serie di interviste agli operai e alle operaie di alcune fabbriche dello Yorkshire e del Lancashire. Le risposte sono varie, giacché molti si schierano a favore della settimana lunga: le donne per tornare a casa prima la sera, gli uomini, spesso, perché non sanno cosa farsene del tempo libero.

### Storia del « Times »

La BBC, per la rubrica *Il documentario del martedì*, propone la storia del *Times* dall'anno della sua fondazione, il 1780. Il *Times* era allora un giornalino pubblicitario di quattro pagine, ma fin dal 1820 cominciò ad essere considerato il giornale più importante d'Europa. Un critico televisivo commenta: condensare in 65 minuti quasi duecento anni di storia non è facile. Per questo il documentario non può non peccare di una certa superficialità, ma resta ugualmente ben equilibrato e molto piacevole. È riuscito a rendere l'idea della grandezza passata del *Times*, della sua vivacità di oggi e delle sue promesse per il futuro.

### Più spazio in Francia ai programmi leggeri

La direzione generale dell'ORTF ha pubblicato un documento nel quale riassume le attività radiotelevisive e il bilancio del 1972. La contabilità analitica, istituita nel 1971, ha permesso di assicurare, in campo finanziario, il decentramento delle responsabilità di gestione. I risultati mostrano che i responsabili hanno ben utilizzato l'autonomia che è stata loro accordata, e l'anno si è chiuso con la realizzazione di un'economia che ha quasi toccato il 3 per cento. Gli introiti, d'altra parte, hanno superato le previsioni di un altro 3 per cento. L'Office ha potuto così differire il ricorso al prestito consentitogli nel 1971 e si trova in una situazione favorevole prima di affrontare il periodo di quattro anni coperto dal contratto programmatico dell'ottobre del 1971. L'attività della televisione è stata la seguente: 5700 ore di trasmissione nel '72 contro le 5600 del '71 e le 4900 del '70. Nel '73, poi, il volume annuo salirà a 6755 così suddivise: 5247 (77,7 per cento) di produzione interna e 1508 (22,3 per cento) di produzione ester-

na. « Un'ora di televisione », continua il documento aziendale, « costa in media 110.000 franchi, ma tale media nasconde una grande diversità in quanto ci sono ore da 10.000 e ore da 600.000 franchi ».

Secondo *Le Monde*, che ha pubblicato un ampio commento al bilancio della ORTF, la parte più importante del documento è quella che parla, per il 1973, di riduzione degli standard di produzione al fine di riservare maggiori mezzi finanziari alle trasmissioni di « fantasia » (sceneggiati, feuilleton, adattamenti e programmi leggeri) che hanno bisogno di materiali « pesanti » e di infrastrutture costose. È un modo elegante di dire, secondo il giornalista Durieux, che si darà la preferenza a programmi cari e « disimpegnati » a scapito di trasmissioni dedicate alla vita e ai problemi di oggi.

### Convenzioni prorrogate

Il governo inglese ha respinto la richiesta avanzata da più parti di uno studio sul futuro della radiotelevisione da realizzarsi prima del 1976, anno di scadenza delle convenzioni della BBC e dell'IBA, e ha deciso di estendere le due convenzioni fino al 1981. La decisione è contenuta in un libro bianco pubblicato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni in risposta alle raccomandazioni che la commissione parlamentare sulle industrie nazionalizzate aveva espresso in un documento dell'anno scorso, in cui insisteva in modo particolare sulla necessità e sull'urgenza di un'inchiesta approfondita sul futuro della radiotelevisione. La stampa inglese riporta le dichiarazioni con le quali il ministro ha spiegato i motivi della decisione: « Ci risulta che prima degli anni '80 non ci saranno sviluppi tecnologici tali da richiedere un cambiamento delle attuali strutture radiotelevisive: solo allora avremo la possibilità di valutare in modo più esatto il potenziale tecnico e commerciale della televisione via cavo, dei satelliti di telecomunicazione e la migliore utilizzazione dei due canali televisivi che si renderanno disponibili. Secondo il governo, quindi, è opportuno rimandare ad allora qualsiasi decisione su eventuali cambiamenti strutturali, evitando nel frattempo di sviare l'attenzione di chi lavora in questo campo su un'inchiesta generalizzata che porterebbe via almeno tre anni. Per questi motivi, oltre al fatto che la BBC ha da poco un nuovo presidente, il governo ritiene inopportuna in questo momento un'inchiesta ».



***l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani***

*perchè elimina le scorie azotate disintossicando l'organismo*

*terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre*

Decreto N. 2006 del 5-5-85



Tavola portafiori sorretta da due cavalletti

# Tutto il verde è più bello



Fioriera da appartamento provvista di anelli concentrici ad incastro per reggere vasi di dimensioni diverse. A destra, portafiori a cubo realizzati in plastica

**S**i fa un gran parlare di «ecologia», un problema che incombe su di noi e che coinvolge un po' tutto: le piante, gli animali, le acque, la nostra stessa vita. Per reazione alla sistematica distruzione della natura che ci circonda sentiamo sempre più vivo il desiderio di restarne a contatto. Il fatto di coltivare sul davanzale della finestra un vasetto di garofani e di basilico è già un atto di amore e di rispetto per la natura.

«Idea verde» ci aiuta ad esaudire questo desiderio offrendoci un assortimento vastissimo di ogni tipo di pianta, da quelle decorative a quelle aromatiche, dalle piante da vaso a quelle di piccolo e alto fusto per giardini e terrazze. Inoltre «Idea verde», suggerendo i mezzi per sistemare appropriatamente ciascun tipo di pianta o di fiore, offrendo i mobili e i contenitori più adatti a farne risaltare la fresca bellezza, ci aiuta ad affrontare la nostra piccola personale battaglia in favore della natura.

Achille Molteni



Portafiori a forma di parallelepipedo, di essenziale semplicità





# Nescafé. Molto più che un buon caffè.



Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma

il fatto che si fa in un attimo -  
è sempre fresco e pronto all'istante -

ti viene a costare  
20 lire la tazza...  
e hai fatto Nescafé.

Molto più che un  
buon caffè.

**Lo dice la gente.**

**MODA**

# La sposa diversa



La collezione di Wanda Roveda è articolata in quattro gruppi di modelli: le spose bianche, le spose romantiche, le spose in chemisier, le spose in fiore. Qui sopra uno chemisier con gonna pieghettata e grande cappello a cloche completato da una sciarpa morbida. A sinistra un modello in lino candido con motivi di à jour che formano sulla gonna grandi fiori stilizzati



**Qui sopra una « sposa in fiore » in pizzo e organza di Sangallo; sui capelli e alla vita nastri di velluto. Al lati due « sposi romantiche » rispettivamente in organza guarnita di pizzo valenciennes e in taffettà a quadri bianchi e turchese**

Dalle severe pagine della Bibbia alle spregiudicate divagazioni di Maria Schneider in « Ultimo tango » (con tante scuse per l'accostamento un po' irrispettoso), sul matrimonio e sulle spose sono stati spesi miliardi di parole. Allora cambiamo argomento: l'abito del gran giorno, per esempio. Ecco che cosa ne pensa Wanda Roveda, creatrice di moda specializzata in abiti da sposa: « Abito che non subisce la moda, diverso dagli altri per un giorno diverso dagli altri. Deve sottolineare la personalità della sposa, adattarsi al suo fisico, perché la sposa sia più vera, sia se stessa senza il cliché della moda che rende tutte simili, o con il cliché della moda — se è quello che meglio le si adatta — per il giorno in cui non va al lavoro ma a cominciare una nuova vita. Un abito fatto per se stessa, non per stupire o per scioccare gli altri. Un abito da ricordare per un giorno da ricordare. Non esiste un problema di scelta tra bianco e colore, in quanto il bianco è un colore. Quello che conta è che l'abito abbia quell'impronta particolare che lo differenzia dagli altri ». Ed ora osserviamo i modelli: sono tutti, naturalmente, di Wanda Roveda.

cl. rs.



**Sopra e a destra due chemisier gemelli con la gonna a righe sfumate in dodici toni di colore. Identici nell'impostazione, i modelli differiscono per i particolari del colletto e dell'acconciatura**

# È caduto un uovo a ORIETTA BERTI!



Beh... non importa...

**Non rovinerà lo straordinario splendore del mio pavimento... grazie a Glogló!**



# Glogló

## più splendore più resistente!

GARANTITO DALLA JOHNSON WAX

IL  
NATURALISTA

### Due gatte

« La prego voler mi aiutare a risolvere i seguenti quesiti, che mi stanno molto a cuore. Ho una gattina di circa 5 anni che, negli ultimi 3 anni, in primavera, viene colpita da manifestazioni cutanee con perdita di pelli e formazioni di erosioni, simili a piaghe, che si estendono sulla testa, orecchi, arti, dove si notano anche gonfiore, specie alle estremità. Detta affezione dura dalla primavera all'estate; in quest'ultima stagione calda la povera bestiola ha sofferto più degli altri anni, sia per la lunga durata del male sia per la sua gravità. Infatti ha subito perdita di pelli anche a tutto l'addome, che era aumentato molto di volume (ma senza erosioni). Un veterinario che l'ha visitata aveva consigliato di eliminare la bestiola perché, a suo dire, il male era inguaribile. In famiglia non ci siamo rassegnate a tanto perché siamo molto affezionate ad essa. Le applicavamo qualche pomata e le somministravamo del Mecolin e Trofizom o Indusil; ma tutto era fatto con enorme difficoltà a causa della ribellione della gattina. Attualmente sta bene, sembra sana. Mi rivolgo a lei, sperando di essere in tempo, perché mi dia qualche prezioso consiglio da attuare prima dell'insorgere del male, cioè quale cura preventiva e, nella malattia eventualità che il male abbia inizio, mi indichi la cura più idonea da praticare.

Inoltre, sia questa sia una altra gatta, di 9 anni, vanno in amore a periodi abbastanza lunghi. Non è possibile farle uscire a causa dell'ubicazione della casa e desidererei sapere se potrebbe essere utile, e principalmente non dannoso, somministrare, ed in quale dose, confezioni di Ciclo-Farlutal (o Farlutal? come consigliava una signora su una rivista), oppure indicarmi possibilmente altro calmante » (Consigli Barbato - Carinaro).

Siamo profondamente spiacuti di non poterle dare una risposta precisa nei riguardi del suo primo quesito, in quanto sarebbe indispensabile un esame diretto ed accurato della cute. Soltanto dopo di esso sarebbe possibile stabilire con precisione la causa o le cause della malattia e la relativa terapia. Indicativamente le lesioni possono essere determinate da eczema, o parassitosi cutanea, o fungina. Ove possibile per motivi facilmente comprensibili è preferibile usare liquidi piuttosto che pomate. Riguardo al secondo quesito nel prossimo numero troverà la risposta all'interrogativo che si pone nella replica alla signora Licia Baffigo.

Angelo Boglione



**sapevo che era focosa...  
ma non avrei mai pensato di poterla accendere con un dito!**

TED HATES

Serie Inox  
modello S 40 GTX  
• accensione elettronica  
• supergrill a raggi infrarossi  
• girarrosto elettrico  
• forno di grande capacità (60 litri)



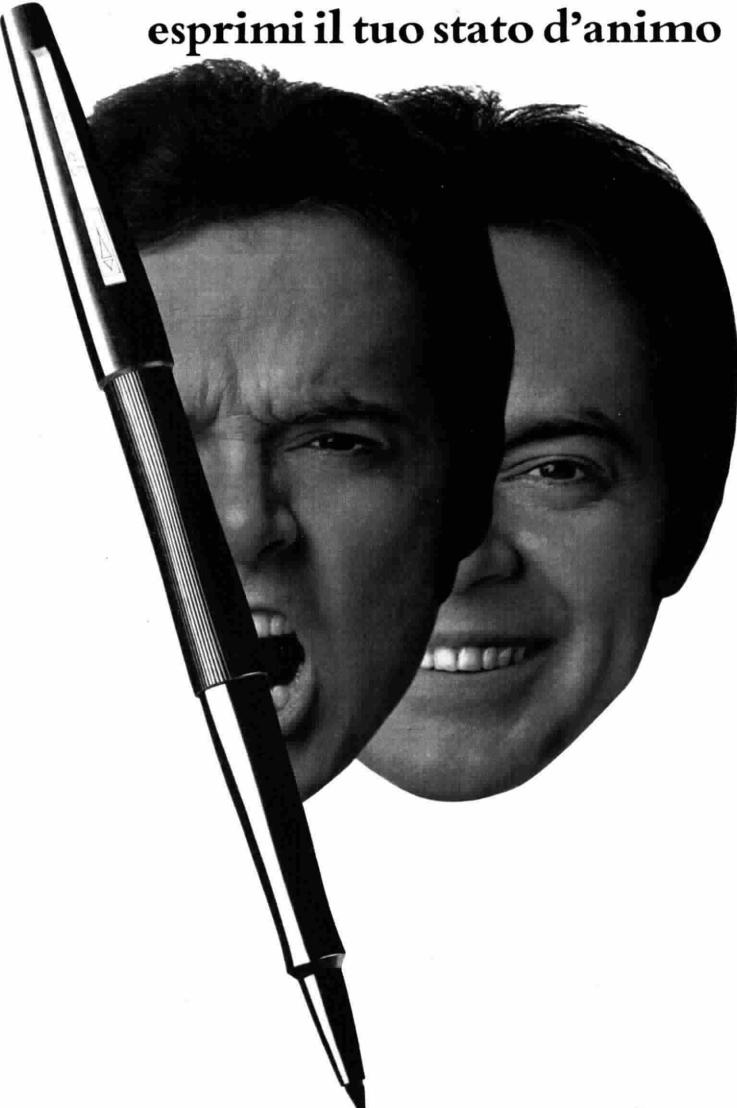
... E invece si accende.  
Basta premere il tasto rosso,  
quello dell'accensione  
elettronica, e la cucina  
ARISTON si accende.  
Niente più fiammiferi. Io la  
trovo elettrizzante. Ancora  
adesso. Certe volte l'accendo  
per puro divertimento!  
Se a questo aggiungi che la  
cucina ARISTON, oltre ad  
essere bella, ha un forno  
capace di contenere un  
tacchino di dieci chili, si  
capisce perché non la  
cambierei con nessun'altra!

**ARISTON**   
INDUSTRIE  
MERLONI  
FABRIANO



tutti bravissimi con i fedelissimi

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**<sup>®</sup>  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

DIMMI  
COME SCRIVI

*mio saggio grafia*

**R. G. - BG** — Ha la parola facile e le immagini fantasiose, ha gli entusiasmi immediati dai quali non si lascia sopraffare perché sa controllarsi ottimamente. E' generoso di gesti e di parole. E' sensibile alla bellezza ed anche alla cornice un po' fastosa che qualche volta l'accompagna. In ogni aspetto della sua vita si inserisce la sua passionalità; in ogni suo sentimento è esclusivo su basi romantiche e sentimentali. Possiede un'eccellente intelligenza, molto intuitiva, che disperde per i troppi interessi, malgrado il suo fondo conservatore. E' più di aiuto agli altri che a se stesso, ma vuole essere valorizzato. Non accetta l'adulazione inutile.

*dalle calligrafie oh*

**Laura** — Capire se stessi è uno dei compiti più ardui che una persona si possa porre ed ecco perché, con questa rubrica, spero in qualche misura di essere utile ai lettori. Il suo carattere non è ancora definito perché lei è interiormente insicura e si lascia dominare da mille piccole sensazioni inutili. Vorrebbe imporsi sugli altri, ma le manca la grinta per farlo. Possiede ambizioni senza la forza per trasformarle, ragionevoli e discutibili e volubili. Si sente di essere in qualche situazione in cui lei stessa ha determinato e perduto la continuità e della pazienza che servono per mantenere dei rapporti. Le occorre al fianco qualcuno che sia forte per potersi sentire serena e protetta. E' un po' timida, ma vorrebbe sempre essere al centro dell'attenzione generale. E' anche nervosetta, ma buona.

*Oggi mi accorgo de*

**Anna C.** — Mi perdoni se sarà un po' severa con lei, ma mi capita con le persone che sono in grado di capire quanta comprensione c'è talvolta dietro una sgridata. Lei è ambiziosa ed egocentrica e piena di paure se non è più che certa del risultato. Lei rifiuta la lotta se è fatta dai sola e si abbattere se non è incitata dall'ammirazione altrui. È un'infatuosa e succube dei suoi desideri. E' intelligente e avvilita, comunque trasandata, per dover vivere in un ambiente al quale attribuisce un peso ed un significato superiori al reale. Ha ingegno, capacità critiche, sensibilità artistica, spirito di osservazione, arguzia, quando non è avvilita. Dipinga per se stessa, ora, e con gioia e scriva. Si scrolli l'avvilimento di dosso: sono certa che in qualche modo emergerà. Esistono in lei valori autentici che non hanno bisogno di dialogo per essere sollecitati. Non si abbandoni alla noia dell'ambiente: rimanga viva. Ha tutti i numeri per riuscire.

*In una settimana*

**Anna Franca 1922** — Per aiutarla a scoprire i lati aggradibili di lui avrebbe dovuto raccomandarmi la grafia della persona che le interessa. La sua non la direi debole e la rassegnazione mi sembra un po' forzata. Questo lui innegabilmente lo percepisce e vuole dominarla. Lei non manca di femminilità, anzi ne ha molta, a meno che non sia inibita da un gesto o da una parola dura. L'orgoglio la rende poco comunicativa ma è sensibile e attenta a tutto. E' intelligente, ma cerebrale e tenace nel sostenere le proprie idee.

*essere graphologico*

**Umberto B. - Milano** — Lei è per ora pigro e incerto, ma con ambizioni ancora nascoste che maturando si manifestano. Non sostiene le sue idee per indolenza, a meno che non si trovi in una ristretta cerchia di amici. Si lascia suggestionare dalle persone apparentemente forti che mostrano di sapere ciò che vogliono. Si avvicina se non è adulata, ma non si relate ancora molto di più. Vorrebbe. E' intelligente, ma non si sa concordare a lui e di conseguenza i suoi studi sono disordinati. E' fantasioso, generale, limoso delle responsabilità. Può migliorare molto il suo carattere se stimola la volontà e diminuisce la credulità.

*debutto da*

**Teresa G. - Milano** — Dignità e sensibilità, bella e chiara intelligenza, forza e comprensione, sono le sue doti più salienti. Inoltre lei è un'ottima organizzatrice per sé e per gli altri. Pur essendo legata alle sue idee ed al suo tempo, è capace di comprendere le idee altrui e quando si impone lo fa con dolcezza. Non mostra i suoi momenti di debolezza per orgoglio. E' sempre piena di attività e di interessi che riempiono la vita. E' ambiziosa per sé e per chi le sta accanto. Non intende lasciarsi sopraffare ed è ricercata per il suo spirito vivace ed ancora giovane.

*originale en brice*

**Henrietta - Trieste** — Lei è prepotente, simpatica, esuberante, intelligente ed è legata profondamente a tutto ciò che le appartiene, anche se non lo vuole ammettere. Vorrebbe dominare ma senza fare troppa fatica e spesso gira attorno alla verità, pur essendo sincera. E' fondamentalmente diffidente, ancora ingenua, immatura, con qualche pigrizia, specialmente quando deve applicarsi. Se le capita di doversi adattare a qualche situazione lo fa brontolandolo e soltanto se ama. E' facile agli entusiasmi, ma senza convinzione; è affettuosa, cordiale.

*decisa a scriverle*

**Mia Zz Zy** — Come potrà giudicare il mio risponso se lei stessa mi dice di non conoscersi affatto? E' questa una delle tante contorsioni cerebrali dietro le quali lei tende a nascondere i suoi sentimenti migliori. La sua intelligenza è adatta alla ricerca, ma si dispiega in sottiligie inutili. Vorrebbe dominare, ma non ne ha ancora la forza e complica tutto per potersi esibire. I suoi entusiasmi e simpatie sono rari e difficili a durarsi. Lei conosce la sua spontaneità perché non vuole dare a vuoto. Questo serve soltanto ad allontanare le persone. A volte rifiuta il dialogo con atteggiamenti che sembrano aggressivi, mentre sono di timidezza e di orgoglio. Sia più libera e viva.

**Marla Cardini**

# Da piccoli, ci pensa mamma gatta...



## Da grandi, ci pensa Kitekat a farli star sani.

Perché Kitekat contiene  
in giusta misura  
carne, fegato, pollo, pesce, riso,  
e perfino le vitamine A, E, B<sub>1</sub>.





# In sette sotto un Knirps! E pensare che sta in borsetta.

Lista

# Knirps® il mini-ombrello.

Con un mini-ombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia.

Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello.

Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi.

Piccolo e piatto nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps: occhio al "punto rosso".



**Etui, il modello  
per Lui e Lei.**

Realizzati con fibra poliammidica  
**MONTEFIBRE**



## L'OROSCOPO

### ARIETE

Prendete provvedimenti per semplificare la vostra attività. Periodo particolare, sarete coinvolti e difenderete i vostri diritti. I rapporti di collaborazione saranno un pochino turbati dal vostro nervosismo. Giorni propizi: 24, 25 e 26.

### TORO

Avere quel magnetismo personale che vi trascina nella vostra orbita le persone che volete conquistare. Suggerimenti che arrivano dall'alto, e che saranno utili. E' bene associarsi alle persone coraggiose. Giorni positivi: 22 e 23.

### GEMELLI

Molti problemi della settimana saranno risolti dopo un incontro. Giove darà nuovo incentivo alle vostre energie. Qualche sorriso sarà la chiave del successo. Ogni cosa sia svolta con tenacia e con fede. Giorni propizi: 22 e 24.

### CANCRO

Dichiarazioni e proposte da esaminare, con attenzione. Verrà favoribile a iniziare a svolgere ogni cosa con profitto e sicurezza. Qualcuno si farà vivo con un messaggio: prestare attenzione. Giorni favorevoli: 25 e 26.

### LEONE

Sotto l'apparente freddezza, una persona pensa a voi. Per migliorare il lavoro e le finanze, sono indispensabili dei provvedimenti intelligenti e pratici. Nel settore affettivo, gioverà la morbidezza. Giorni eccellenti: 23 e 25.

### VERGINE

Emotività che è bene frenare. Dovrete dimostrare pazienza e disponibilità. Una simile attesa vi farà guadagnare la stima di una persona importante. La calma vi assicurerà una posizione di primo piano. Giorni utili: 22 e 23.

### PESCI

Frenate la generosità eccessiva. Vi saranno dei viaggi o degli spostamenti per progetti. Salteranno cattive attenzioni a voi un attimo prima. Giorni buoni: 25 e 26.

**Tommaso Palamidesi**

## PIANTE E FIORI

### Viole del pensiero

« Vorrei coltivare nel mio giardinetto viole del pensiero. Quali cure richiedono? Quando debo seminare? » (Elvia Pesce - Genova).

Di questa popolarissima pianta esistono innumerevoli varietà: ad esempio, quella bianca e quella fiorita. Fioriscono in primavera, ma in climati miti iniziano con la fioritura autunnale. La semina si può fare da luglio a settembre in terra ben fertilizzata. Richiede posizione soleggiata.

Si preparano semenzai, occorre evitare che le piante « sfilino », che cioè si allunghino soverchiamente a spese della robustezza. Pertanto sarà bene seminare rado e procedere in tempo utile al trattamento a dimora in vaso o in asola.

### Viola di Pasqua

« Desidero sapere come si coltiva le viole di Pasqua » (Anita Rosai - Napoli).

Le viole di Pasqua o violaccio (Cheiranthus Cheiri) sono piante indigene molto popolari. Si fioriscono a fine estate e fioriscono all'inizio della primavera seguente, ma nelle zone calde sono piante perenni e rifioriscono ogni anno e si possono allevare a cespuglio o ad albero. I fiori sono di varie gradazioni di rosso bruno. Crescono bene in qualunque terreno, ma l'idea-

le è il terriccio permeabile ed arenoso, richiede esposizione al sole. Ne esiste una varietà a fiore giallo (Methionella incisa) che si presta molto per ricette e cogliere per aiuole molto assolate.

La viola di Pasqua è ottima pianta anche per produrre fiori da ricidere.

### Come coltivare i tulipani

« Vorrei tanto coltivare tulipani, quale è il sistema corretto? » (Amedeo Meucci - Bari).

Esistono tipi di tulipani adatti per la fioritura (fioritura anticipata) per il giardino e per fiore reciso. Penso che lei voglia coltivarli per il suo giardino e pertanto richiedo di vivaiarsi bene adatti per adesivi e quindi per iniziare la coltivazione. Tenga presente che per il prossimo anno che i bulbi vanno affidati alla terra in autunno per avere la fioritura in primavera. Per mantenere i bulbi si debbono pulire ogni anno i bulbi e soprattutto i bulbi che hanno passato l'inverno in luoghi esposti e trattati in sabbia asciutta. Occorre terreno permeabile, ben fertilizzato con concimi chimici, la posizione deve essere soleggiata e ben arieggiata.

**Giorgio Vertunni**



## Se devi ridipingere il tuo cancello dopo appena sei mesi, lo smalto non aveva il marchio di qualità controllata.

Non è simpatico che il tuo cancello sia già rovinato dopo poco tempo. Con certi smalti succede. Pensaci, e la prossima volta scegli uno smalto sicuro, che duri di più, protegga più a lungo e consenta un perfetto grado di finitura: uno smalto di qualità controllata.

**Da oggi non scegliete  
solo un colore.  
Scegliete pitture garantite  
dal marchio di qualità controllata  
che l'Istituto Italiano del Colore  
assegna ai prodotti migliori  
di 20 importanti aziende.**

Alcea - Amonn - A.R.D. - Attiva - Boero - Brignola -  
Corti - Duco - Elli - Frama - I.V.I. - Junghanss -  
Martino - Max Meyer - Paramatti - Pozzi -  
Savid - Stoppani - Tovaglieri - Veneziani Zonca.



**Cominciate a distinguere.  
Non a tutti diamo questo marchio.**



E se avete problemi di pitturazione, richiedete in omaggio la mini-encyclopédie "Colore in casa" all'Istituto Italiano del Colore, via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano.

# Linea Verde Pantèn

per capelli  
grassi

**Il trattamento,  
a base di  
vitamine attive,  
che risolve  
i problemi dei  
capelli grassi.**



#### Shampoo

Sgrassando senza irritare, non eccita la secrezione delle ghiandole sebacee e i capelli rimangono puliti più a lungo. È un valido antiforfora.

#### Rigeneratore

E' indicato quando i capelli, oltre che grassi, sono anche sfibrati, fragili e tendono ad aprirsi. Il Rigeneratore li nutre con sostanze private di grasso.

#### Messa in piega

Assicura una messa in piega perfetta e duratura perché, assorbendo con azione continua il grasso eccessivo, mantiene i capelli leggeri ed elasticì.

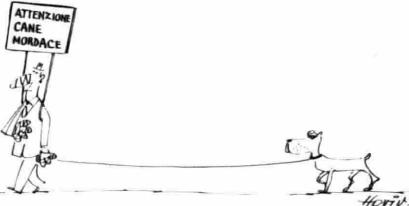
#### Lacca

Fissa la pettinatura senza appesantire i capelli, li protegge dall'umidità, non li incolla. Si elimina facilmente assieme all'eccesso di grasso assorbito.

# PANTÈN

Pantén risolve i problemi dei capelli.

## IN POLTRONA



Senza parole



Senza parole

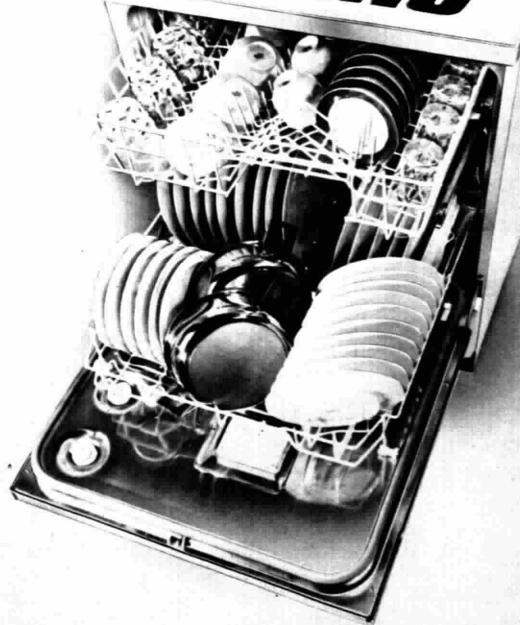


Carlo Sestini

— Non capisco come fai ad avere delle mani così curate...

**COSTA  
DI PIU'**

**PERCHE'-  
COSTA  
DI MENO**



### LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso  
perchè la sua durata senza limite non ha prezzo  
perchè lava a fondo le pentole  
perchè non sbreccia i cristalli  
perchè lava in silenzio  
perchè è un lavastoviglie di classe superiore

**AEG**

**In casa vostra  
Il prestigio  
di una grande industria**



# Vederci chiaro? Certo non è facile.

Il brandy, come tutte le cose,  
può essere buono o meno buono.

Una cosa è sicura:  
se avete qualcosa contro il brandy  
è perchè non conoscete **O.P.**